

BILANCIO 2012

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2012




VERITAS

BILANCIO 2012

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2012



Gentili Signore ed Egregi Signori rappresentanti dei Comuni Azionisti,

accanto alle più fosche previsioni della fine del mondo, che qualche antico calendario poneva nel dicembre 2012, nel corso dell'anno non hanno cessato di preoccuparci le normative che interessano il settore dei servizi pubblici locali in Italia. È questo l'ambito dove opera la vostra società, anch'essa in grande mutamento, talvolta per effetto del sistema, più spesso in evoluzione grazie al lavoro e all'impegno di tante persone, che anche a nome vostro desidero ringraziare.

Il 2012 è stato un anno denso di sorprese e fra queste c'è anche quella che vede il bilancio di Veritas migliore rispetto alle nostre prudenti previsioni.

Hanno cominciato a prendere corpo, come richiesto e promesso, tutti i positivi effetti economici e organizzativi che la fusione delle storiche aziende (Vesta, Acm, Asp e Spim) avevano fatto intravedere.

Le internalizzazioni di alcune gestioni e gli svariati accorpamenti organizzativi e societari (Pianiga, Cavarzere, Mogliano Veneto, San Donà, Chioggia, Alisea e Asvo) hanno contribuito, inoltre, a far crescere la vostra società in maniera consistente e sempre più armonica. Anche per queste felici e consolidate dinamiche ringrazio l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori e tutti coloro che hanno collaborato all'interno e all'esterno della società, non ultimi funzionari, dirigenti e segretari generali dei Comuni.

Nel 2012 non sono mancati importanti risultati industriali (depurazione, ricicli e recuperi energetici) e operativi che hanno così consentito di mantenere alto e in crescita il giudizio degli utenti sui servizi pubblici erogati in tutti i territori in cui Veritas opera.

Durante l'anno trascorso non sono mancate, infine, crisi di ogni genere, tra le quali ricordo quelle dovute a eccezionali eventi atmosferici: trombe d'aria, tempeste, allagamenti, neviccate, acque alte e mareggiate. Questi eventi hanno messo a dura prova, alternatamente, quasi tutti i territori appartenenti alla provincia di Venezia. Anche in questo caso la vostra azienda ha saputo rispondere con efficienza e, sotto il severo giudizio dei giornali locali, raccogliere comunque consenso e gratitudine. Per questo ringrazio tutte le nostre lavoratrici e i lavoratori, in particolare anche quelli che nell'ambito della loro attività sono incorsi in infortuni. È d'obbligo sottolineare che il tasso degli infortuni sul lavoro della vostra società è comunque contenuto e più che allineato agli indici di settore. Un pensiero di cordoglio va alla famiglia di Andrea Boscaro, mancato il 30 ottobre 2012.

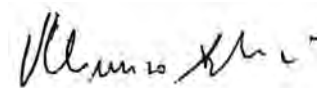
Sono state quindi poste le basi affinché Veritas possa oggi dirsi capace di gestire il sistema industriale necessario a rendere il nostro territorio sicuro nella gestione dei rifiuti e nello sviluppo del servizio idrico integrato; altrettanto può dirsi del fatto che Veritas sia in grado di assicurare tale gestione in forma indipendente, così come richiesto dalle attuali norme che prevedono l'autosufficienza per tali strategici processi.

Ora, per i prossimi anni e a prescindere dalle continue novità normative, possiamo dire che la sfida che intendiamo raccogliere tutti insieme sarà quella della riduzione dei costi per

l'utenza. Siamo già stati capaci di dimostrare che Veritas può, insieme ai Comuni, riuscire a proporre sistemi, organizzazione, metodi per ridurre i costi dei servizi, contenerli, aumentare le raccolte differenziate e utilizzare sistemi avanzati e adatti a territori complessi e delicati come i litorali, come la città di Venezia e come le ricche specificità dei territori veneziani.

Nel prossimo futuro, sono da sviluppare ancora le attività di servizio, industriali e di supporto alle nuove e continue richieste di riduzione e contenimento dei costi. Certamente, solo l'accresciuta dimensione aziendale può lasciare intravedere i mezzi per riuscirci, siano essi nel campo del complesso e strategico servizio idrico integrato, siano essi necessari per raggiungere e mantenere risultati adeguati ed eccellenti, nel rispetto dell'ambiente e dei migliori standard di servizio dei settori presidiati da Veritas.

Il Presidente
Vladimiro Agostini



i numeri del gruppo

2.091 dipendenti (31.12.2012) per Veritas che salgono a 2.475 per il gruppo

336,498 milioni di fatturato (bilancio consolidato 2012)

68 milioni di metri cubi di acqua potabile distribuita

7,3 milioni di metri cubi di acqua grezza distribuiti dall'acquedotto industriale

68 milioni di metri cubi di reflui trattati

103,4 milioni di metri cubi di gas venduti da Veritas energia

370,5 milioni di Kwh di energia elettrica venduta da Veritas energia

401.697 tonnellate di rifiuti raccolte, di cui 210.916 differenziate (54,56%)

Veritas spa

veneziana energia risorse idriche territorio ambiente servizi

sede legale

Santa Croce 489, Venezia

consiglio di amministrazione

presidente

Vladimiro Agostini

vice presidente

Giacinto Pesce

amministratore delegato

Andrea Razzini

consiglieri

Piergiorgio Ometto

Alberto Ferro

collegio sindacale

presidente

Paolo Collini

sindaci effettivi

Giorgio Morelli

Sandro Mazza

sindaci supplenti

Ilarione Pansini

Massimo Sorarù

società di revisione

Reconta Ernst & Young spa

servizio clienti numero verde 800 466 466

www.gruppoveritas.it



1	BILANCIO D'ESERCIZIO	
1.1	compagine azionaria	8
1.2	relazione sulla gestione	9
1.2.1	avvenimenti e fatti gestionali del 2012	9
1.2.2	igiene ambientale	16
1.2.3	servizi del verde e cimiteriali	27
1.2.4	altri servizi	28
1.2.5	servizio idrico integrato	29
1.2.6	servizi divisione energia	36
1.2.7	partecipazioni	37
1.2.8.	personale	54
1.2.9	la gestione del sistema qualità e ambiente e delle relazioni con l'utenza	56
1.2.10	sistemi informativi	61
1.2.11	rischi e incertezze	63
1.2.12	fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	71
1.2.13	fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	77
1.2.14	prevedibile evoluzione della gestione	78
1.2.15	proposta di destinazione dell'utile	79
1.3	stato patrimoniale	80
1.4	conto economico	86
1.5	nota integrativa	88
1.5.1	struttura e contenuto del bilancio	88
1.5.2	principi contabili e criteri di valutazione	89
1.5.3	commenti alle principali voci dello stato patrimoniale	95
1.5.4	commenti alle principali voci del conto economico	124
1.5.5	rapporti con entità correlate	141
1.5.6	prospetti supplementari	151
1.6	relazioni	149
1.6.1	relazione del collegio sindacale	149
1.6.2	relazione della società di revisione	144
2	BILANCIO CONSOLIDATO	
2.1	relazione sulla gestione	154
2.1.1	avvenimenti e fatti gestionali del 2012	156
2.1.2	fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	167
2.1.3	evoluzione prevedibile della gestione	168
2.2	situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	169
2.3	conto economico complessivo consolidato	171
2.4	variazioni del patrimonio netto	172
2.5	rendiconto finanziario	173
2.6	note ai prospetti contabili	175
2.7	relazioni	277
2.7.1	relazione del collegio sindacale	277
2.7.2	relazione della società di revisione	278



1

BILANCIO D'ESERCIZIO



1.1 COMPAGINE AZIONARIA

VERITAS - COMPAGINE SOCIETARIA AL31/12/2012

SOCI	N. AZIONI	VALORE NOM. AZIONE	VALORE NOMINALE QUOTA	QUOTA %
1 Comune di Venezia	1.116.756	50,00	55.837.800,00	50,316178%
2 Comune di Chioggia	240.339	50,00	12.016.950,00	10,828632%
3 Comune di Mira	181.765	50,00	9.088.250,00	8,26759%
4 Comune di Milano	95.162	50,00	4.758.100,00	4,287587%
5 Comune di Sinea	86.270	50,00	4.313.500,00	3,886952%
6 Comune di Martellago	69.542	50,00	3.477.100,00	3,133261%
7 Comune di Scazè	55.212	50,00	2.760.600,00	2,487613%
8 Comune di Noale	51.242	50,00	2.562.100,00	2,308742%
9 Comune di Dola	48.312	50,00	2.415.600,00	2,176729%
10 Comune di Santa Maria di Sala	43.923	50,00	2.196.150,00	1,978980%
11 Comune di Salzano	37.962	50,00	1.898.100,00	1,710403%
12 Comune di Camponogara	36.600	50,00	1.830.000,00	1,649037%
13 Comune di Pianiga	32.942	50,00	1.647.100,00	1,484224%
14 Comune di Campolongo M.	31.062	50,00	1.553.100,00	1,399519%
15 Comune di Vigonovo	29.281	50,00	1.464.050,00	1,319275%
16 Comune di Strà	24.159	50,00	1.207.950,00	1,088500%
17 Comune di Campagna Lupata	21.962	50,00	1.098.100,00	0,989512%
18 Comune di Resso d'Altice	21.962	50,00	1.098.100,00	0,989512%
19 Comune di Jesolo	18.780	50,00	939.000,00	0,846145%
20 Comune di Fossò	18.300	50,00	915.000,00	0,824519%
21 Comune di Marcon	4.262	50,00	213.100,00	0,192027%
22 Comune di Quarto d'Altino	1.262	50,00	63.100,00	0,056860%
23 Comune di Eraclea	500	50,00	25.000,00	0,022528%
24 Comune di Ceggia	400	50,00	20.000,00	0,018028%
25 Comune di Tene di Masta	300	50,00	15.000,00	0,013517%
26 Comune di San Donà di Piave	100	50,00	5.000,00	0,004506%
27 Comune di Cavazzere	20	50,00	1.000,00	0,000901%
28 Comune di Annone Veneto	10	50,00	500,00	0,000451%
29 Comune di Caole	10	50,00	500,00	0,000451%
30 Comune di Cavallino Treponti	10	50,00	500,00	0,000451%
31 Comune di Cinto di Camoggia	10	50,00	500,00	0,000451%
32 Comune di Concordia Sagittaria	10	50,00	500,00	0,000451%
33 Comune di Fossalta di Piave	10	50,00	500,00	0,000451%
34 Comune di Fossalta di Portogruaro	10	50,00	500,00	0,000451%
35 Comune di Giurato	10	50,00	500,00	0,000451%
36 Comune di Medole	10	50,00	500,00	0,000451%
37 Comune di Mogliano	10	50,00	500,00	0,000451%
38 Comune di Mogano	10	50,00	500,00	0,000451%
39 Comune di Musile	10	50,00	500,00	0,000451%
40 Comune di Novento di Piave	10	50,00	500,00	0,000451%
41 Comune di Portogruaro	10	50,00	500,00	0,000451%
42 Comune di Pramaggiore	10	50,00	500,00	0,000451%
43 Comune di Preganziol	10	50,00	500,00	0,000451%
44 Comune di Quinto di Treviso	10	50,00	500,00	0,000451%
45 Comune di San Michele di Tagliamento	10	50,00	500,00	0,000451%
46 Comune di Sanstino di Livenza	10	50,00	500,00	0,000451%
47 Comune di Taglio Veneto	10	50,00	500,00	0,000451%
48 Comune di Zoro Bianca	10	50,00	500,00	0,000451%
VERITAS S.p.A.	890	50,00	44.500,00	0,040100%
CAPITALE SOCIALE	2.219.477	50,00	110.973.850	100,00000%

1.2 RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.2.1 AVVENIMENTI E FATTI GESTIONALI DEL 2012

Signori Azionisti,

Il bilancio di Veritas S.p.a al 31 dicembre 2012 chiude con un utile netto di 5.358 K€ (3.950 K€ nel 2011) ed è ormai il quinto esercizio di completa operatività della Vostra società successivo alla fusione avvenuta il 01 luglio 2007 delle principali aziende multiservizi operanti nella Provincia di Venezia.

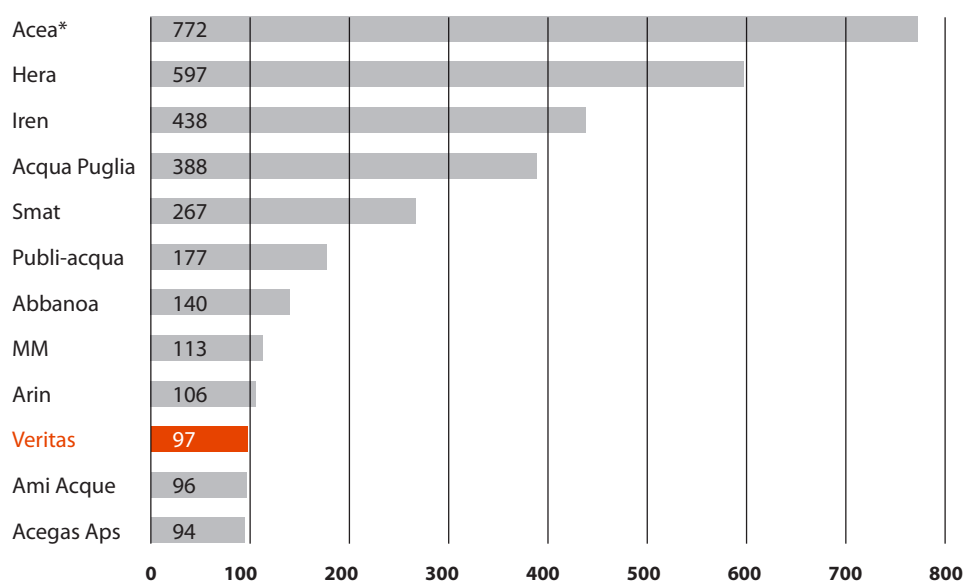
L'approvazione del bilancio è sottoposta al termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dallo statuto sociale e dall'art. 2364 del Codice Civile, in quanto la società è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 25 del D. lgs. n. 127/91.

La società ha sede legale a Venezia e dispone di sedi territoriali a Mestre, Chioggia, Dolo e Mogliano Veneto. Opera e fornisce servizi ambientali a 30 Comuni in un territorio di 750.000 abitanti, che copre l'80% della provincia di Venezia e parte di quella di Treviso.

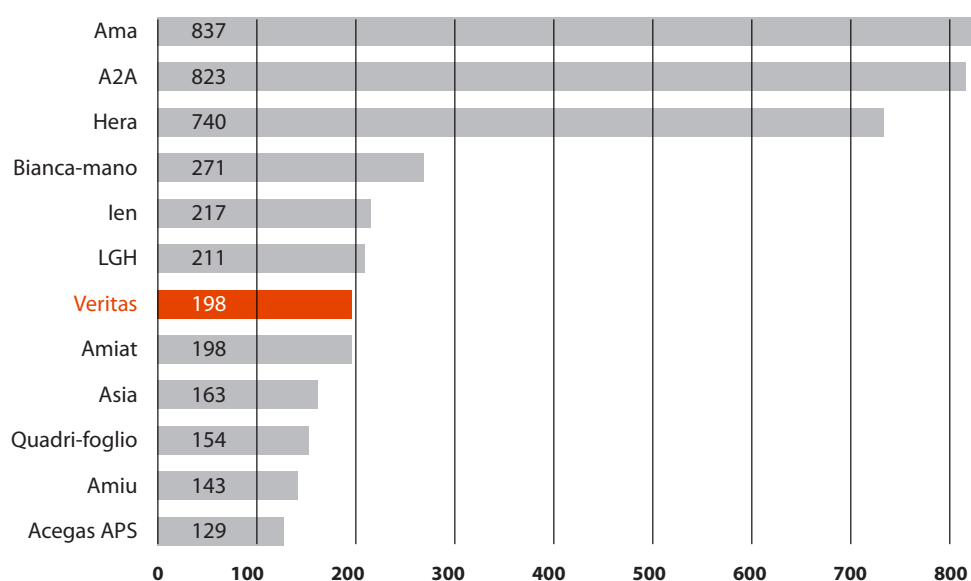
Veritas risulta essere tra le prime dieci multiutilities italiane in termini di fatturato, sia nel Servizio Idrico Integrato che nel Servizio di Igiene Ambientale.

Nei grafici seguenti viene evidenziato il posizionamento dell'Azienda nei due servizi principali.

Fatturato utilities italiane, servizio idrico integrato (valori in milioni di euro, anno di riferimento 2011).



Fatturato utilities italiane, servizio igiene ambientale (valori in milioni di euro, anno di riferimento 2011).



Nel prospetto successivo sono riportati i principali dati economici di Veritas relativi all'esercizio 2012 e il confronto con la precedente annualità; viene inoltre comparato il peso relativo di ogni singola voce rispetto al valore della produzione operativa.

Dati economici	2012	inc %	2011	inc %
Ricavi delle vendite	295.334	95,6%	283.830	94,3%
Produzione interna	5.966	1,9%	4.940	1,6%
Altri ricavi	13.512	4,4%	18.186	6,0%
Meno: contributi	-5.982	-1,9%	-6.063	-2,0%
Valore della produzione operativa	308.829	100,0%	300.893	100,0%
Costi esterni operativi	155.884	50,5%	155.142	51,6%
Valore aggiunto	152.945	49,5%	145.751	48,4%
Costo del personale	110.315	35,7%	106.402	35,4%
Margine operativo lordo - Ebitda	42.631	13,8%	39.349	13,1%
Ammortamenti e svalutazioni al netto contributi	19.802	6,4%	18.770	6,2%
Accantonamenti	11.590	3,8%	7.148	2,4%
Risultato operativo - Ebit	11.239	3,6%	13.431	4,5%
Proventi e oneri finanziari	18	0,0%	-272	-0,1%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-936	-0,3%	-48	0,0%
Gestione straordinaria	5.152	1,7%	241	0,1%
Risultato lordo	15.472	5,0%	13.352	4,4%
Imposte di esercizio	10.114	3,3%	9.402	3,1%
Risultato netto	5.358	1,7%	3.950	1,3%

*) L'Ebitda è rappresentato dalla "Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)" al lordo, degli ammortamenti, altre svalutazioni di immobilizzazioni, svalutazione crediti, accantonamenti per rischi e altri accantonamenti e al netto degli altri ricavi per contributi in conto capitale.

L'Ebitda così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non essendo identificato come misura contabile nell'ambito sia dei Principi Contabili Italiani non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Poiché la composizione dell'Ebitda non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Nel 2012 il recupero economico derivato dalle tariffe relative al servizio idrico integrato deciso dall'Autorità è stato pari al 6,5% medio nell'intero territorio d'ambito, inclusi i recuperi inflattivi e la ripresa, in termini di maggiori ammortamenti, degli investimenti effettuati.

Le tariffe di igiene ambientale applicate alle utenze domestiche e commerciali hanno avuto un'indicizzazione nei vari territori comunali in relazione alle decisioni deliberate dalle singole amministrazioni comunali.

Il **valore della produzione operativa** dell'esercizio, al netto dei contributi, è risultato pari a 308,8 M€, con un aumento rispetto all'esercizio 2011 di circa 7,9 milioni di euro derivante da una serie di variazioni positive e negative specificamente dettagliate in nota integrativa a cui si rimanda.

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni ammontano a 295,3 ML€ con un aumento di 11,5 ML€ rispetto al precedente esercizio.

Di questi, i ricavi derivanti da tariffazione ammontano a 216,1 ML€, con un aumento di 12 ML€ rispetto all'esercizio 2011. In particolare, i ricavi relativi alla Tariffa di igiene ambientale ammontano complessivamente a 139,2 ML€ mentre i ricavi relativi alla Tariffa del servizio idrico integrato sono pari a 76,9 ML€.

Nel grafico seguente si può notare il peso relativo delle varie tipologie di ricavi che formano il valore della produzione operativa dell'esercizio 2012.

Valore produzione operativa



I **costi esterni operativi** ammontano a 155,9 ML€, con un aumento 0,7 ML€ (+0,5%) rispetto all'esercizio 2011 e rappresentano il 50,5% del valore della produzione operativa.

In particolare si riferiscono ai servizi operativi terziarizzati per 67,4 ML€, ai servizi generali per 30,2 ML€, ai lavori su commessa e alle manutenzioni sui beni e ai servizi generali per 13 ML€ e alle utenze per 17,8 ML€.

Nel prospetto seguente sono riportate le tipologie di costo con il raffronto rispetto al precedente esercizio.

Come si può notare le principali variazioni hanno riguardato i lavori e le manutenzioni (k€ -3.486), le utenze (k€ 2.119), i servizi operativi (k€ -5.032) e i servizi generali (k€ 5.614).

Costi esterni operativi (valori in migliaia di euro).

COSTI ESTERNI OPERATIVI	2012	2011
materie prime e di consumo	12.235	12.021
lavori e manutenzioni	12.973	16.459
servizi industriali	5.275	5.709
utenze	17.763	15.644
servizi operativi	67.413	72.445
servizi generali	30.157	24.543
noleggi e leasing	6.197	4.723
oneri di gestione	3.871	3.598
Totale servizi operativi	155.884	155.142

Il **costo del personale** è pari a 110,3 ML€ e appare incrementato del 3,8% rispetto al 2011 (3,9 ML€) a seguito dell'effetto delle normali dinamiche contrattuali e anche alla completa contabilizzazione del personale ex-Spim (18 unità), che è stato internalizzato nella capogruppo (e la società Spim ora è sostanzialmente non attiva e sarà posta in liquidazione), nonché della completa contabilizzazione del personale addetto al servizio di igiene urbana appartenente alla gestione di San Donà (45 unità, avvenuta nel dicembre del 2011).

Si rammenta che i costi dell'internalizzazione sono coperti da fatturati dapprima esterni, con acquisizione di efficienze organizzative oltre che rappresentare la compiuta adesione al modello riorganizzativo dei servizi a rete a scala d'ambito ottimale, gestiti dalla società.

Alla luce di questi fatti, l'effetto dell'aumento del costo del lavoro dovuto alle sole indicizzazioni contrattuali è stato assorbito e ridotto intorno all'1%, anche per le continue attività di riorganizzazione portate avanti dalla società.

Si segnala che una parte degli aumenti programmati dai contratti nazionali (CCNL Federgasacqua e CCNL Federambiente) sono stati anche oggetto di rinvii a esercizi successivi per volontà delle parti contraenti in aderenza agli indirizzi della legislazione denominata *spending review*.

Costi del personale (valori in migliaia di euro).

COSTI DEL PERSONALE	2012	2011
retribuzioni	77.905	76.161
oneri sociali	26.369	24.120
trattamento fine rapporto	5.679	5.660
altri costi del personale	361	460
Totale servizi operativi	110.314	106.401

I costi dell'energia sono una delle componenti di costi più importanti della gestione, sono generati per lo più nell'ambito dell'impiantistica del sistema idrico e la cui fornitura è affidata principalmente alla consociata Veritas Energia attraverso la divisione energia.

Per analizzare in modo corretto l'andamento di questa importante voce di costo del conto economico, che per il 2012 ammonta a 15,6 mil/€, è necessario distinguere l'andamento dei consumi, dal prezzo vero e proprio della componente energia, dal costo del trasporto del dispacciamento e dalle imposte che gravano sull'acquisto di energia.

Il consumo totale di energia elettrica è cresciuto nel 2012 di meno dell'1% rispetto al 2011 (-10% nella bassa tensione, +3% nella media tensione) mentre la spesa totale è aumentata del 16%.

L'aumento di costo è dovuto a un aumento medio del 4,5% del costo della componente energia, l'unico fattore nel quale l'azienda ha possibilità di intervento attraverso le proprie politiche di acquisto, anche se fortemente influenzate dall'andamento del mercato la cui variabilità impedisce di effettuare analisi corrette raffrontando periodi diversi.

La quota rimanente di crescita del costo dell'energia subito dall'azienda è dovuto a fattori estranei alla stessa, quali ad esempio gli interventi normativi dall'Aeeg. Infatti, l'andamento è dovuto all'aumento del 23% del costo medio del dispacciamento, all'aumento del 36% del costo medio della tariffa di trasporto e all'aumento del 6% delle imposte gravanti sull'acquisto dell'energia elettrica.

A livello totale quindi il prezzo unitario ponderato effettivo è aumentato del 15,42%, derivanti nelle seguenti variazioni: tariffa media energia +4,56% (unica variabile gestita), tariffa media dispacciamento +23,01%, tariffa media trasporto +36,09% e tariffa media imposte +0,42%.

Il **marginale operativo lordo (Ebitda)** ammonta a 42,6 ML€ e rappresenta il 13,8% del valore della produzione operativa. Tale margine risulta in crescita, sia in valore assoluto sia in valore percentuale, rispetto ai 39,3 ML€ dell'esercizio 2011.

Il **risultato operativo (Ebit)**, pari a 11,2 ML€, è inferiore di 2,2 ML€ rispetto al 2011; in termini percentuali si evidenzia il peggioramento di tale indice rispetto al valore della produzione operativa, passato dal 4,5% del 2011 al 3,6% del 2012, per effetto prevalentemente di maggiori accantonamenti.

La **gestione finanziaria** non ha prodotto significativi apporti al risultato finale, con un leggero miglioramento quindi rispetto al precedente anno che risultava di -0,3 ML€; i proventi finanziari, derivanti da interessi finanziari e moratori, che per l'esercizio includono anche un provento non ricorrente per 2,1 ML€ derivante dall'operazione di conferimento di attività non monetarie e monetarie in Asvo spa in cambio di una quota di partecipazione nella stessa pari al 50,5%, complessivamente coprono gli oneri finanziari legati all'indebitamento.

Da segnalare inoltre **rettifiche di partecipazioni** per 0,9 ML€ legate all'allineamento al patrimonio netto per perdita durevole di valore delle quote di alcune partecipazioni.

La **gestione straordinaria** in questo esercizio è stata significativa, avendo influito per 5,2 ML€ sul risultato d'esercizio; la motivazione principale risiede nel parziale recupero tributario dell'Ires per la deduzione Irap delle precedenti annualità conseguente all'applicazione di recenti modifiche normative.

Il **risultato lordo**, prima di considerare le imposte dell'esercizio, ammonta a 15,5 ML€ con un aumento di 2,1 ML€ (+24%) rispetto alla precedente annualità; rappresenta il 5% del valore della produzione mentre nello scorso esercizio si attestava al 4,4%.

Le **imposte dell'esercizio**, pari a 10,1 ML€, sono costituite dall'Irap (sulla cui base imponibile grava come componente significativa il costo del lavoro) per oltre 5,5 ML€ e da Ires per 4,6 ML€. Le imposte correnti, pari a 7,4 ML€, sono state integrate da imposte anticipate e differite il cui valore netto ammonta a 2,7 ML€.

Nel prospetto seguente è riportata la struttura patrimoniale di Veritas con i principali aggregati patrimoniali e il peso delle singole componenti sul totale complessivo.

Struttura patrimoniale (valori in migliaia di euro).

DATI PATRIMONIALI	2012	inc %	2011	inc %
capitale circolante netto	-28.892	-8%	-20.431	-6%
immobilizzazioni e altre attività non correnti	383.775	108%	373.087	106%
CAPITALE INVESTITO NETTO	354.883	100%	352.656	100%
posizione finanziaria netta	155.948	44%	162.326	46%
passività non correnti (esclusi finanziamenti)	52.785	15%	49.539	14%
patrimonio netto	146.149	41%	140.791	40%
FONTI DI FINANZIAMENTO	354.883	100%	352.656	100%

Il **capitale circolante netto** è negativo (riducendo pertanto l'ammontare del capitale investito e dunque le necessità finanziarie) per 28,9 ML€ grazie a un attento controllo sia dei crediti sia delle componenti del passivo circolante.

Il **volume complessivo degli immobilizzi**, compresi quelli immateriali relativi prevalentemente al sistema informativo e quelli finanziari relativi alle partecipazioni nelle aziende del gruppo, hanno raggiunto i 387,8 ML€, superiori di 10,7 ML€ rispetto all'esercizio 2011.

Nel prospetto seguente vengono riportati gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2012, pari a 39,3 ML€, raggruppandoli nelle tre principali categorie e viene evidenziato il confronto rispetto al precedente esercizio, che faceva registrare un volume di acquisizioni pari a 46,1 ML€.

Investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2012 (valori in migliaia di euro).

INVESTIMENTI	2012	2011
immateriali	2.159	3.129
materiali	21.047	28.345
finanziari	16.057	14.611
totale investimenti	39.263	46.085

La **posizione finanziaria netta** migliora di 6,4 ML€ risentendo sia del positivo andamento del ccn oltre che della diminuzione del volume complessivo degli investimenti; il relativo valore si mantiene a livelli di equilibrio rispetto al patrimonio netto della Società. Si rimanda al rendiconto finanziario per una puntuale definizione delle singole variazioni monetarie.

Le **passività non correnti**, pari a 52,8 ML€, sono costituite dalle passività a medio-lungo termine verso altri soggetti e dai fondi, compreso il trattamento di fine rapporto; sono sostanzialmente in linea con i valori del precedente esercizio.

Il **patrimonio netto** della società ammonta a 146,1 ML€, con un aumento di 5,3 ML€ rispetto all'esercizio 2011 derivante dall'utile conseguito nell'esercizio.

AREE DI ATTIVITÀ

Le aree di attività che hanno visto il maggior impegno di Veritas sono riconducibili al ciclo integrato dei rifiuti e al sistema idrico integrato, che costituiscono il nucleo principale aziendale insieme alla gestione dei servizi pubblici locali (cimiteri, verde, cleaning, mercati) per alcuni Comuni azionisti.

1.2.2 IGIENE AMBIENTALE

Il 2012 rappresenta il sesto anno di attività di Veritas nell'ambito territoriale risultante dall'aggregazione dei territori di competenza delle tre aziende operanti precedentemente l'operazione di fusione cui si sono aggiunte l'area del Comune di Cavarzere, quella del Comune di San Donà di Piave e quella del Comune di Mogliano Veneto.

Abbiamo assistito a una sensibile diminuzione dei rifiuti prodotti determinata principalmente dalla crisi economica che sta interessando l'economia nazionale e internazionale.

Nel 2012, nel Comune di Venezia, la quantità di rifiuti prodotti è diminuita di 14.893,96 t con una diminuzione percentuale rispetto l'anno precedente pari al -8,17%.

Nel comprensorio dei 17 Comuni della Riviera del Brenta e Miranese la quantità di rifiuti è diminuita di 3.255,58 t con una variazione percentuale del -2,45%.

Nel Comune di Chioggia la quantità complessiva di rifiuti è diminuita di 4.151,98 t con una diminuzione percentuale del -11,69%.

Ispettori ambientali

Il servizio degli ispettori ambientali è attivo in tutti i comuni serviti, a esclusione del comune di Pianiga. L'attività svolta, sempre in coordinamento con i comandi delle polizie municipali locali, è mirata a sanzionare, in particolare, i comportamenti difformi ai regolamenti comunali allo scopo di contrastare in particolare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e il degrado cittadino a beneficio della collettività. Di seguito si sintetizzano il numero di verbali elevati, suddivisi per territorio.

Report ispettori ambientali: numero verbali rilevati nell'anno 2012.

Mestre	784
città storica e isole	252
Comune di Venezia	1036

Al 31 dicembre 2012 n. 937 verbali ai sensi dell'art. 24 comma 1 pari a € 78.084 di ricavo Veritas

Chioggia	347
Sottomarina	220
Comune di Chioggia	567

Campagna Lupia *	0
Campolongo Maggiore	0
Camponogara *	11
Dolo *	100
Fiesso d'Artico *	6
Fossò *	0
Martellago *	65
Mira *	97
Mirano *	127
Noale *	59
Salzano *	2
Santa Maria di Sala *	49
Scorzè *	83
Spinea *	18
Strà *	3
Vigonovo *	18
totale Area Territoriale Riviera del Brenta e Miranese	638

* Comuni dotati Regolamento comunale sui rifiuti

San Donà centro	209
frazioni	4
totale San Donà di Piave	213

Il servizio è iniziato il 13 febbraio 2012

Comune di Cavallino Treporti	47
-------------------------------------	-----------

Il servizio è iniziato il 25 luglio 2012

Mogliano Veneto centro	15
frazioni	1
Comune di Mogliano Veneto	16

Il servizio è iniziato il giorno 20 settembre 2012

Nell'ambito territoriale provinciale servito nel 2012 si sono raccolte le seguenti quantità di rifiuti:

Pur con l'inserimento del comune di Mogliano Veneto, il quantitativo complessivo

COMUNI	TOTALE RIFIUTI RACCOLTI 2012	TOTALE RIFIUTI RACCOLTI 2011	TOTALE RIFIUTI RACCOLTI 2010
	ton		
COMUNE DI VENEZIA	167.440,67	182.334,63	194.305,78
COMUNE DI MARCON	8.785,60	9.238,09	9.997,43
COMUNE DI MELO	2.964,31	3.677,03	4.044,20
COMUNE DI MOGLIANO V.TO	12.666,81	12.765,44	-
COMUNE DI QUARTO D'ALTINO	3.907,18	3.933,76	3.765,18
TOTALE Area Territoriale Venezia	195.764,57	211.948,96	212.112,59
COMUNE DI SAN DONÀ DI PIAVE	20.443,13	21.277,53	21.801,07
COMUNE DI CAVALLINO TREPONTI	18.227,63	18.453,91	16.665,98
TOTALE Area Territoriale San Donà e Cavallino	38.670,75	39.731,44	38.467,05
COMUNE DI CAMPAGNA LUPA	3.087,70	3.044,35	3.117,63
COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE	3.927,50	4.120,25	4.254,19
COMUNE DI CAMPOGARARA	4.872,22	4.741,03	4.818,28
COMUNE DI DOLO	8.309,41	8.490,46	9.122,30
COMUNE DI FIESSO D'ARTICO	3.070,66	2.986,21	3.021,44
COMUNE DI FOSSO'	2.891,39	2.968,95	3.168,31
COMUNE DI MARTELLAGO	11.062,05	11.481,22	11.894,35
COMUNE DI MIRA	19.781,22	20.611,44	22.391,83
COMUNE DI MIRANO	15.534,49	16.006,78	17.492,26
COMUNE DI NOALE	8.523,39	8.488,44	9.376,08
COMUNE DI PIANIGA	5.143,01	5.117,19	5.297,75
COMUNE DI SALZANO	4.578,82	4.751,39	4.944,07
COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA	8.713,73	8.963,95	9.562,76
COMUNE DI SCORZE'	10.353,30	10.866,07	11.518,31
COMUNE DI SPINEA	12.426,00	12.989,26	13.707,72
COMUNE DI STRA'	2.848,30	2.796,15	3.042,74
COMUNE DI VIGONOVO	4.593,53	4.549,18	4.675,37
TOTALE Area Territoriale Riviera del Brenta e Miranese	129.716,74	132.972,32	141.505,39
COMUNE DI CHIOGGIA	31.351,17	35.503,15	35.578,40
TOTALE Area Territoriale Chioggia	31.351,17	35.503,15	35.578,40
COMUNE DI CAVARZERE	6.194,31	6.050,78	6.339,14
TOTALE Area Territoriale di Cavarzere	6.194,31	6.050,78	6.339,14
TOTALE VERITAS	401.697,55	426.206,65	428.711,67
TOTALE DIFFERENZIATA [A]	210.916,06	206.933,49	208.922,19
TOTALE NON DIFFERENZIATA [B]	175.670,17	199.949,13	219.789,17
TOTALE FUORISTATISTICA (*)	15.111,31	19.324,04	
% DI DIFFERENZIATA [A/(A+B)]	54,56%	50,86%	48,73%

di rifiuti raccolti diminuisce di 24.509 t mentre la percentuale complessiva di raccolta differenziata evidenzia un incremento del 3,7%.

Le percentuali di raccolta differenziata sono molto diverse e risentono delle caratteristiche urbane e morfologiche dei comuni serviti nonché della storicità dell'introduzione dei modelli di raccolta attualmente praticati.

COMUNI	%RD 2012	%RD 2011	%RD 2010
Pianiga	75,18%	74,52%	74,79%
Martellago	75,10%	63,24%	55,60%
Meolo	75,04%	54,50%	57,39%
San Donà di Piave	74,67%	72,89%	72,07%
Salzano	73,59%	71,03%	70,12%
Q.to Allino	73,40%	72,88%	72,34%
Sira	72,07%	70,52%	68,38%
Mogliano Veneto	70,82%	70,43%	-
Fossò	70,77%	70,68%	67,77%
Marcon	70,67%	70,26%	72,43%
Spinea	70,19%	55,46%	50,85%
Santa Maria di Sala	70,08%	54,93%	46,84%
Campagna Lupia	69,39%	68,37%	66,13%
Cavarzere	68,33%	66,89%	66,22%
Cavallino	68,29%	68,49%	67,79%
Fiesso D'Artico	68,04%	66,06%	65,42%
Camponogara	67,89%	65,90%	64,95%
Campolongo Maggiore	67,49%	67,38%	66,43%
Scorzè	62,07%	54,52%	52,61%
Dolo	61,14%	58,34%	57,43%
Chioggia	60,36%	59,75%	53,71%
Mirano	59,39%	52,46%	47,01%
Vigonovo	59,03%	56,82%	55,89%
Mira	58,34%	52,93%	47,85%
Noale	56,41%	55,54%	51,27%
Venezia	38,49%	36,27%	35,97%

I dati relativi al comune di Venezia risentono della particolarità del centro storico veneziano, dove risulta difficile conseguire – data la particolarità della città storica – percentuali finali paragonabili a quelle conseguibili in altri comuni; tuttavia, nel centro storico veneziano si registra un incremento di raccolta differenziata, pari al 3,31%.

L'area della Riviera del Brenta e del Miranese conferma e consolida il bilancio positivo per tutte le amministrazioni comunali, in quanto per la totalità dei comuni serviti si registra un consolidamento e/o un aumento delle percentuali raggiunte l'anno precedente.

Anche per il comune di Chioggia, nonostante l'impatto derivante dalla sua vocazione turistica, si è registrato comunque un incremento della raccolta differenziata pari allo 0,61%.

È comunque un primo record il fatto che non si mandi a discarica meno del 5% del materiale raccolto; quindi il 95% dei materiali sono riciclati (oltre il 50%) o recuperati energeticamente.

Il servizio di trattamento a recupero/valorizzazione e/o a smaltimento dei rifiuti urbani e delle frazioni raccolte in maniera differenziata rappresenta una delle principali componenti del costo dei servizi svolti da Veritas.

Smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati

I rifiuti urbani e i rifiuti assimilati raccolti da Veritas, circa 267.000 t, di cui urbani circa 176.000 t, vengono tutti conferiti alla controllata Ecoprogetto Venezia srl che gestisce il Polo integrato di Fusina per il trattamento dei rifiuti urbani e assimilati.

Il Polo integrato gestisce un impianto di incenerimento di rifiuti urbani con un potenziale di trattamento di 56.500 t/anno e un impianto di produzione di Cdr (combustibile da rifiuti) composto da due linee. La prima ha una potenzialità in ingresso di 158.500 t, la seconda – collaudata nel corso dell'anno 2011 – può recepire ulteriori 100.000 t.

L'autorizzazione dice che tutto il blocco Cdr è autorizzato a 197.000 t/anno e lo sarà a 258.500 solo con la chiusura del termodistruttore.

Complessivamente, la potenzialità autorizzata delle linee di produzione di Cdr è pari a 197.000 t annue.

I rifiuti urbani e assimilati conferiti da Veritas a Ecoprogetto Venezia srl presso il Polo di Fusina sono nella quasi totalità inviati a recupero o inceneriti; solo circa il 5% in peso di essi è destinato alla fine dei processi di lavorazione alla discarica (alcuni scarti di produzione).

Lo smaltimento presso l'impianto di incenerimento con recupero energetico è stato di poco inferiore a 43.000 t. Le rimanenti quantità inviate alla linea della produzione di Cdr di qualità hanno prodotto circa 58.000 t avviate al riutilizzo presso la centrale Enel di Fusina e per il resto a valorizzazione in centrali elettriche e cementifici in Italia e all'estero.

L'impianto di incenerimento è programmato in chiusura per la fine dell'anno 2013.

Il Polo integrato di Fusina ha inoltre potuto assorbire – senza alcun contraccolpo – la chiusura dell'impianto di Mirano (circa 50.000 t/anno di Cdr), così come previsto dalla Provincia di Venezia.

Tenendo conto della nuova configurazione, il risultato finale della gestione del Polo integrato di Fusina quest'anno non è stato completamente soddisfacente, per due motivi:

- a. le difficoltà registrate nel primo semestre nel realizzare il piano di conferimento del Cdr concordato con la Centrale Enel "Palladio" di Fusina per il 2012, per problemi tecnici legati alla gestione dei gruppi di produzione della stessa;
- b. la continua diminuzione delle quantità conferite al Polo integrato è dovuta sia al nuovo sistema di gestione della raccolta (in particolare il sistema a "calotte"), sia – solo parzialmente – al protrarsi della crisi economica, tendenza che sta accentuando il calo dei rifiuti prodotti dal territorio servito. Incidono profondamente le politiche promozionali ed educative sull'aumento delle raccolte differenziate, pure frutto degli sforzi congiunti dei Comuni e della Società.

Di seguito si indicano le quantità complessive trattate negli impianti del Polo di Fusina comprensive anche dei rifiuti provenienti da Alisea spa e Asvo spa (t).

IMPIANTO DI TRATTAMENTO	2012	2011	2010	2009
Travasamento FORU	0	0	4.851	12.385
Impianto CDR1	128.272	142.583	150.087	149.992
Impianto CDR2	44.990	30.096	14.777	0
Termovalorizzatore	42.814	46.009	47.013	45.151
Totale quantità trattate (ton)	216.076	218.688	216.727	207.528

Travasamento Foru

Dal mese di luglio 2008, l'impianto di compostaggio è stato fermato per consentire la sua trasformazione nella seconda linea di trattamento della frazione secca dei Ru al fine di produrre Cdr. Il travasamento della frazione Foru è stato momentaneamente spostato presso la stazione di travasamento di Veritas Mirano in attesa di attrezzare un'area apposita. La frazione raccolta viene poi indirizzata a recupero agli impianti Sesa spa e Bioman spa per il successivo avvio a recupero.

Impianto di produzione Cdr Linea 1

Nell'impianto di produzione del Cdr linea 1 si sono registrati su base settimanale, così come negli esercizi precedenti, diversi tassi di utilizzo della capacità produttiva, dipendenti dalla stagionalità degli afflussi dei rifiuti: i momenti di minor produttività sono coincidenti in particolare con le prime settimane dell'anno, quelli di maggior produttività con i mesi estivi.

Per tale ragione è stata confermata anche nel 2012, così come già sperimentato nel corso degli anni precedenti, l'esecuzione nel mese di febbraio dei lavori di manutenzione programmati, ottimizzando i giorni di fermo impianto e minimizzando gli eventuali conferimenti a discarica dei RU in tali fasi.

La linea 1 ha trattato 128.272 t di rifiuti in ingresso, al di sotto delle quantità autorizzate dell'impianto.

La produzione di Cdr è stata di 74.325 t, di cui:

- 63.331 t in bricchette;
- 8.313 t in balle;
- 2.681 t in fluff.

Si evidenzia come le prestazioni della linea Cdr1, registrate nel corso del 2012, siano meno positive rispetto all'esercizio precedente, con la diminuzione sia del dato percentuale di perdita di processo (attestata in media al 24,1%, in calo di circa 3 punti) sia delle percentuali di disponibilità produttiva della linea (inferiore al 70%). Questo ha concorso e determinato la decrescita del dato di input complessivo all'impianto, passato dalle 142.726 t del 2011 alle 128.272 dell'esercizio appena concluso. La resa finale in termini di produzione di Cdr è invece in linea con gli anni precedenti, essendo stata del 57,9% rispetto alle quantità in ingresso.

Impianto di produzione Cdr linea 2

Nell'impianto di produzione del Cdr linea 2, a seguito dell'autorizzazione definitiva, sono state trattate 44.990 t di rifiuti in ingresso con diversi tassi di utilizzo della capacità produttiva su base settimanale, dipendenti dalla stagionalità degli afflussi dei rifiuti, anche qui corrispondenti a quelli di maggior produttività con i mesi estivi.

Sono state prodotte 18.718 t di Cdr suddiviso in:

- 7.028 t in bricchette;
- 11.690 t in fluff.

Sono inoltre state prodotte:

- 4.814 t di Cdr biostabilizzato.

Si evidenzia altresì che, nell'ambito del processo di co-combustione del Cdr nella centrale Enel di Fusina, sono state conferite 58.361 t di Cdr in bricchette, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente per circa 2.325 t. Il dato non è ancora consolidato al risultato atteso di 70.000 t, ma ancora registra il miglior risultato di sempre. Talvolta il massimo dei risultati attesi è condizionato dalle circostanze di produzione e distribuzione dell'energia elettrica in cui si trova il nostro Paese.

Tipologie di Cdr prodotto e confezionato (in t) nell'impianto produzione Cdr.

TIPOLOGIA CDR	2012	2111	2010	2009
bricchette	70.359,00	66.862,00	50.771,28	58.985,16
balle	9.313,00	7.560,00	19.131,56	14.000,34
fluff	14.371,00	20.897,00	13.489,08	13.240,96
Totale CDR prodotto e confezionato (ton)	94.043,00	95.319,00	83.391,92	86.226,46

Area logistica di movimentazione Ru

Nel corso dell'esercizio 2012, la stazione di trasbordo e travaso rifiuti ha movimentato complessivamente circa 95.000 t, di cui 46.457 t di Ru provenienti da Venezia centro storico, Lido ed estuario e trasferiti a mezzo chiatte.

Impianto termovalorizzazione

Per quanto concerne l'impianto di termovalorizzazione non si sono ripetuti problemi sull'affidabilità di alcune sezioni d'impianto, principalmente forno e caldaia.

Inoltre, al fine di migliorare il trattamento degli RU nel sistema impiantistico disponibile, si è proceduto a collocare il periodo di fermata per manutenzione dell'impianto in un periodo temporale contraddistinto da livelli di conferimento non di picco, ovvero nel mese di novembre.

L'impianto di termovalorizzazione, nel corso dell'esercizio, ha trattato 42.814 t di Ru e di ROT che, corrette con il potere calorifico medio pari a 10.258 kJ/kg (2.450 kcal/kg), ha portato il quantitativo equivalente di Ru attribuito a 49.950 t, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente del 6,9%.

Nel corso dell'anno sono state avviate all'impianto di termovalorizzazione 4.001 t di rifiuto biostabilizzato dalla linea 2 dell'impianto Cdr.

Si conferma il consolidamento del dato medio del potere calorifico dei rifiuti trattati, attestatosi all'incirca a 10.258 Kj/kg. Si ritiene che questo indice, con il consolidamento delle percentuali di raccolta differenziata, possa essersi stabilizzato per gli esercizi a venire, dopo gli incrementi esponenziali degli esercizi precedenti.

Conferimenti a discarica

Anche per questo esercizio, le uscite di rifiuti dal Polo integrato di Fusina verso le discariche sono state mantenute a livelli minimi, grazie alle scelte intraprese per l'ottimizzazione dei flussi sia verso gli impianti di trattamento presenti nel Polo, che verso impianti terzi vocati al recupero di materia o di energia.

Nello specifico, nel 2012 sono state conferite a smaltimento 18.164 t di rifiuti non compatibili con le lavorazioni e/o di sottoprodotti provenienti dai cicli gestiti, aumentando in maniera considerevole le quantità smaltite rispetto all'esercizio precedente a causa della chiusura dell'impianto di gestione della frazione inerte prodotta dalla linea 1 dell'impianto Cdr.

Il dato finale evidenzia che l'utilizzo delle discariche, anche se aumentato consistentemente rispetto agli anni precedenti per l'avvio della seconda linea dell'impianto Cdr e chiusura dell'impianto che trattava a recupero gli inerti della linea 1 dell'impianto Cdr, per i rifiuti non trattabili nel sistema impiantistico utilizzato è pari al solo 5,9% del totale dei rifiuti in ingresso al Polo.

Si conferma, inoltre, che anche per il 2012 non sono stati conferiti a discarica *Ru-tal-quali* giunti al Polo nelle fasi di fermata degli impianti per manutenzione, sfruttando un'accorta gestione degli stoccaggi, cioè accumulando il materiale per lavorarlo in seguito e recuperando i periodi di indisponibilità.

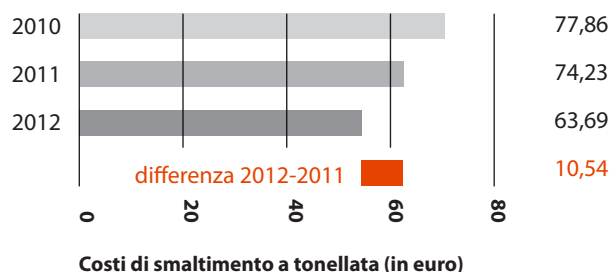
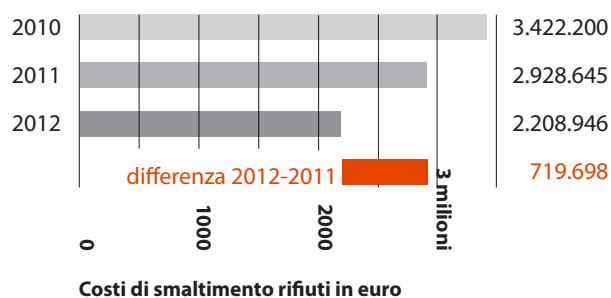
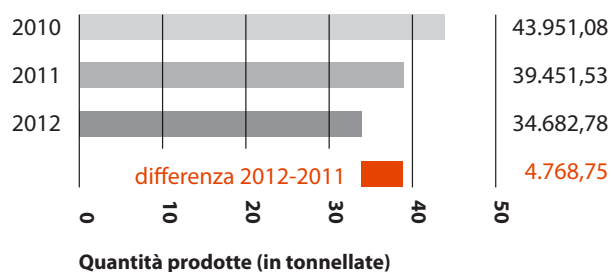
Quantità complessive rifiuti smaltiti (t)

TIPOLOGIA	2012	2011	2010
Rifiuti non compatibili per il trattamento / recupero	16.118	7.627	2.173
RSU	0	0	0
Sottoprodotti dei cicli di lavorazione	2.046	2.515	7.149
TOTALE (ton)	18.164	10.142	9.322

Trattamento dei rifiuti speciali (Cdr) non indirizzato a Enel

Lo smaltimento dei rifiuti speciali di Veritas quest'anno ha comportato la gestione di circa 35.000 t, con una diminuzione di circa 5.000 unità rispetto all'anno precedente, evidenziando una diminuzione media complessiva delle tariffe di smaltimento.

Lo smaltimento avviene con priorità al recupero e con destinazione a smaltimento per le frazioni non recuperabili.



Valorizzazione delle frazioni differenziate

Il Gruppo Veritas ha affidato alla controllata Eco-Ricicli Veritas srl la raccolta, la selezione e valorizzazione dei materiali derivati da raccolte differenziate per il loro riciclo, con lo scopo di produrre materiali omogenei da reimmettere nel ciclo produttivo, in sostituzione delle materie prime vergini (vetro, plastiche, metalli, carta/cartone).

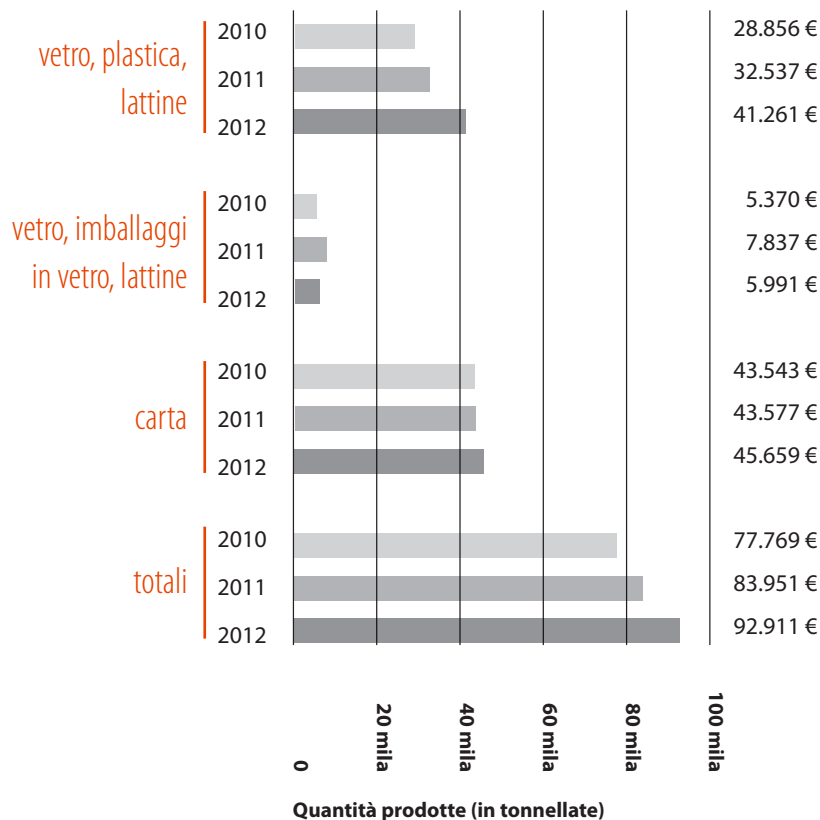
I diversi flussi dei materiali raccolti sono prevalentemente avviati al riciclo nell'ambito dei Consorzi di filiera del Conai, mentre la frazione relativa al vetro è stata inviata alla società Ecopaté srl (società partecipata da Ecoricicli Veritas srl) che produce vetro pronto al forno, materia prima seconda finita immessa nel mercato delle vetrerie (anche tale processo rientra nella filiera Coreve dell'accordo Anci-Conai).

Nei due anni di gestione di Eco-ricicli Veritas all'interno del gruppo (Veritas ne ha acquisito il controllo nel marzo del 2009) gli sforzi si sono concentrati per ottenere un risultato economico positivo, perseguendo il miglioramento qualitativo del processo di riciclo pur continuando a incrementare la quantità di materia raccolta.

Nelle tabelle che seguono si vedono i risultati quantitativi di questo processo, suddivisi per fasi (materiali in ingresso, cioè rifiuti da raccolta differenziata, e materiali in uscita, cioè materia riciclata avviata al recupero), per merceologia (multimateriale Vpl, vetro, plastica, lattine ecc.) e per sito di stabilimento (Porto Marghera per la selezione del multimateriale, Musile di Piave per il trattamento del vetro, Noale per la carta).

Dalla selezione dei materiali recuperati, nel 2012 e nel 2011 si sono valorizzate e reintrodotte sul mercato delle materie prime, al netto degli scarti, rispettivamente le seguenti quantità:

** Il calo delle quantità rispetto al 2012 è dovuto al cambio di talune raccolte che hanno portato alcuni flussi di vetro mono – vl a trasformarsi in vpl e a essere conteggiati entro quei flussi.*



Progetto Ecodistretto Marghera

Il progetto Ecodistretto Marghera è un'iniziativa del Gruppo Veritas in corso di realizzazione secondo linee operative dell'amministrazione comunale di Venezia, che prevede la valorizzazione e la riattivazione produttiva di un'area della zona industriale sud di Porto Marghera, la penisola di Fusina, attraverso la promozione dell'insediamento di attività industriali di riciclo e recupero, da collocarsi a valle e a fianco degli impianti di selezione dei materiali da raccolta differenziata di Eco-Ricicli Veritas srl e quello di produzione del Cdr/Css di Eco progetto Venezia srl; il tutto con l'obiettivo di massimizzare i recuperi di materia e delle operazioni a riciclo dei sovralli residuali dalle varie lavorazioni delle frazioni da rifiuto urbano, minimizzando l'impatto della logistica di trasferimento.

Il progetto interessa un'area di oltre trenta ettari e si caratterizza per l'approccio nella logica del "distretto industriale", quindi non uno sviluppo centralmente pianificato, quanto piuttosto una proposta lasciata all'autorganizzazione e alla collaborazione dei soggetti coinvolti.

L'amministrazione comunale e le aziende pubbliche del Gruppo Veritas sono chiamate a dare lo slancio iniziale e a creare il giusto contesto che favorisca l'insediamento di altri operatori economici.

Marghera è ancora un luogo ambito per chi fa industria per le sue caratteristiche di posizione e dotazione infrastrutturale e può tornare a produrre ricchezza, sviluppo e occupazione. Attualmente appaiono esserci – pur all'interno della situazione di crisi economica, o forse proprio in reazione alla crisi – i presupposti per il rilancio industriale di Porto Marghera.

Il Gruppo Veritas ha, al proprio interno, le competenze, le opportunità e le capacità per fungere da attivatore e catalizzatore per la ricollocazione di attività industriali che partano dal trattamento dei materiali da riciclare o riutilizzare per ricavarne – al termine di processi anche tecnologicamente avanzati – nuove materie per la manifattura, evitando il consumo di materie vergini. Si tratta di un'attività difficilmente delocalizzabile e quindi capace di sfruttare i vantaggi competitivi insiti nel radicamento territoriale.

Nel corso del 2012 sono continuate le procedure di selezione dei partners privati avviate verso la fine del 2011 con selezione pubblica per lo sviluppo delle diverse filiere e delle attività collegate, riscontrando sempre un alto grado d'interesse e la partecipazione di aziende di primario livello nei rispettivi settori.

Si prevede la chiusura delle varie manifestazioni entro il primo semestre del 2013, nello stesso periodo saranno avviati i lavori di allestimento delle aree.

1.2.3 SERVIZI DEL VERDE E CIMITERIALI

Il confronto con l'amministrazione comunale di Venezia ha portato per il 2012 all'adeguamento tariffario degli attuali affidamenti.

È continuata l'attività di esumazione che ha consentito di mantenere una discreta ricettività di 16 plessi cimiteriali sempre del comune di Venezia; complessivamente, si sono realizzate 2.533 cremazioni di residenti. Negli impianti di cremazione sono state eseguite 3.461 operazioni, soddisfacendo le richieste provenienti dai comuni limitrofi.

Nell'area della Riviera del Brenta e Miranese, l'affidamento della gestione dei servizi presso i cimiteri del Comune di Dolo si è concluso nel primo semestre 2012.

Dal 2008 per i servizi del verde presso il Comune di Venezia vi è l'applicazione del nuovo contratto di servizio che ha meglio definito e migliorato gli standard di qualità. Per il 2012 permane la difficoltà, da parte dell'amministrazione comunale di Venezia, di allineare il costo del servizio con le disponibilità finanziarie di parte corrente. Nel corso del 2012 è iniziato il confronto con l'Amministrazione per revisionare il contratto di servizio con una generalizzata riduzione degli standard di servizio allo scopo di rendere compatibili i costi del servizio con le disponibilità finanziarie comunali. I nuovi standard di servizio sono entrati in vigore a partire dal primo gennaio del 2013.

Principali elementi quantitativi del verde pubblico.

2.781.174	mq superficie di verde pubblico in gestione
30.829	metri lineari di siepi
51.175	arbusti
46.755	alberi
500	attrezzature ludiche
31.308	mq superfici di aiuole fiorite

1.2.4 ALTRI SERVIZI

Oltre alle aree di attività che costituiscono il nucleo principale di attività, Veritas sviluppa un'ulteriore gamma di servizi verso la collettività.

Percorsi pedonali in caso di alta marea

Il piano di viabilità predisposto dall'amministrazione comunale di Venezia prevede, in caso di alta marea, l'allestimento di percorsi pedonali per uno sviluppo lineare di circa 5 chilometri.

I ricavi, non modificati rispetto al 2011, sono stati pari a 417 K€.

Questo servizio peculiare della Città di Venezia è svolto a costi marginali dal personale operante nel settore dell'igiene urbana di Venezia.

Cleaning

Nell'area territoriale di Venezia viene curata la pulizia degli immobili pubblici e dei relativi arredi, adibiti a uffici e altre sedi del comune di Venezia. I ricavi nel corso dell'anno ammontano a 4,3 ML€; il servizio è in corso di passaggio ad altro soggetto, secondo i nuovi indirizzi posti in essere dal Comune di Venezia. Pertanto questo comparto è considerato non più oggetto di rinnovi di affidamenti e nemmeno di interesse strategico per la società.

Servizi igienici

La società si occupa della gestione e della manutenzione di 16 impianti fissi nei comuni di Venezia e Cavallino Treporti, nonché di noleggio e vendita di servizi igienici mobili in occasioni di pubblica utilità. Il servizio è ormai in procinto di essere liberalizzato anche formalmente.

Mercati

La competenza di Veritas riguarda la gestione dei mercati all'ingrosso ortofrutticolo e ittico del Comune di Venezia. Il servizio è dichiarato dalla società dismettibile, per svariate ragioni, compresa la mutata disciplina giuridica del settore e le condizioni territoriali di svolgimento dei medesimi. Anche questo servizio pubblico locale ormai è considerato da dismettere e rinviare all'ente concedente per una nuova disciplina.

1.2.5 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Veritas è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito territoriale ottimale laguna di Venezia ora Consiglio di bacino laguna di Venezia, che si occupa del prelievo, del sollevamento, del trattamento e della distribuzione di acqua per uso civile e industriale, oltre alla raccolta e alla depurazione di acque reflue domestiche e industriali, in linea con gli obiettivi della normativa italiana e comunitaria.

L'acqua potabile erogata da Veritas proviene principalmente da acqua di falda, solo una piccola parte è prelevata dai fiumi Adige e Sile e resa potabile negli impianti di Ca' Solaro (Favaro Veneto) e Cavanella d'Adige (Chioggia).

L'utilizzo di impianti ad alta tecnologia permette di controllare l'intero ciclo integrato delle acque in modo efficace anche in contesti ambientali molto particolari, basti pensare ai centri storici di Venezia e Chioggia.

L'acqua distribuita da Veritas è tra le più economiche in Italia (costa circa 0,001 euro al litro) ed è rispettosa dell'ecosistema, dato che la sua produzione e il trasporto non hanno alcun impatto sull'ambiente.

Ogni anno vengono effettuate numerose analisi da parte del laboratorio Veritas (a Fusina) e di enti pubblici (Arpav e Asl) per verificarne la qualità.

Sono in esercizio acquedotti di tipo civile e industriale, impianti di potabilizzazione e depurazione all'avanguardia e sistemi per lo smaltimento reflui specifici per ogni zona.

Il Servizio idrico integrato di Veritas permette, così, di gestire tutto il sistema adattandosi alle specifiche condizioni del territorio e mantenendo il pieno controllo sull'efficienza di tutti gli impianti e i sistemi presenti nelle varie Aree Territoriali.

Nuova regolazione del Servizio idrico integrato

Da marzo 2012, ai sensi della legge 214 del 2011 e del dpcm 20 luglio 2012, la regolazione del Servizio idrico integrato è passata dall'Autorità locale, Aato laguna di Venezia, all'Autorità nazionale per l'energia elettrica e il gas, Aeeg, che tra i vari provvedimenti ha adottato in particolare la delibera 585/2012/R/IDR del 28/12/2012 con la quale ha approvato il nuovo metodo tariffario transitorio Mtt per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012-2013, prevedendo la definizione della tariffa definitiva per l'anno 2014.

Servizio acquedotto

Nel corso del 2012 Veritas ha erogato quasi 68 milioni di mc di acqua. Veritas gestisce per conto del Comune di Venezia anche i 15 chilometri dell'acquedotto industriale di Porto Marghera, tramite il quale vengono erogati circa 7,3 milioni di mc di acqua. Oggi, anche questi sono in progressiva diminuzione.

L'acquedotto serve un totale di 660.699 residenti (che diventano circa 740.000 se si considerano anche i fluttuanti) e nell'anno 2012 sono stati effettuati 325 nuovi allacciamenti.

L'acquedotto fornisce per lo più acqua di falda prelevata da 62 pozzi artesiani che si trovano nei campi acquiferi in provincia di Treviso, Padova e Venezia e che producono circa 90 milioni di mc di acqua l'anno (90% della produzione).

Sono invece oltre 11,5 milioni i mc di acqua di superficie prelevata dai fiumi Sile (di risorgiva) e Adige (per la zona di Chioggia) e potabilizzata presso moderni impianti.

- Lunghezza rete acquedotto: **3.891 km**. I dati non sono comprensivi degli allacci.

acqua immessa in rete per tipologia di fonte	volume
acqua pozzi	86.539.582
acqua fiumi	13.105.559
acqua acquistata	966.247
totale	100.611.388

Servizio fognatura e depurazione

Per quanto riguarda il ciclo della fognatura e depurazione, la rete fognaria mista è lunga 1.234 km mentre quella nera è lunga 1.419 km e convogliano in 9 impianti di depurazione circa 67,8 milioni di mc di liquami. Il n. totale di abitanti equivalenti serviti da fognatura è di 622.815 e durante l'anno sono stati eseguiti 244 nuovi allacciamenti alla fognatura.

Nel corso del 2012 sono stati depurati 67.875.003 mc di reflui e 575.013 mc di reflui destinati al riutilizzo.

Consumi di energia elettrica e portate impianti di depurazione

U.T.	IMPIANTI	2012		2011	
		KW/ANNO 2012	Portata trattata [mc/anno]	KW/ANNO 2011	Portata trattata [mc/anno]
VENEZIA	CAMPALTO	7.955.935	15.973.051	6.987.218	15.366.527
	FUSINA	18.375.137	35.422.643	20.546.318	36.474.525
	CAVALLINO	2.450.584	2.906.137	2.500.367	2.983.598
	LIDO	1.152.179	2.382.383	1.046.324	2.158.636
	totale	29.933.835	56.684.214	31.080.227	56.983.286
MOGLIANO	PREGANZIOL	779.708	917.253	759.122	949.214
	QUINTO	777.914	742.389	713.442	849.744
	MORGANO	274.431	206.972	258.959	221.797
	ZERO BRANCO	591.970	518.531	577.723	468.786
totale	2.424.023	2.385.145	2.309.246	2.489.541	
CHIOGGIA	CHIOGGIA	5.223.710	8.805.644	5.005.346	8.796.873
TOTALE VERITAS	37.581.568	67.875.003	38.394.819	68.269.700	

Residui fanghi prodotti dalla depurazione

	Venezia ton	Magliana ton	Chioggia ton	Totale ton
D1 deposito sul o nel suolo (discarica)	1.971,76			1.971,76
D10 Incenerimento a terra	8.085,36		79,61	8.164,97
R1 utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia	9.575,18			9.575,18
R13 messa in riserva di rifiuti per sottoposti a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	807,48			807,48
R3 Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	4.260,90	2725,5	3.035,92	10.022,32
R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (materie prime secondarie per l'edilizia)	1.094,76	743,66	21,84	1.860,26
	25.795,44	3.469,16	3.137,37	32.401,97

Abbattimento degli impianti di depurazione anni 2011-2012 relativa ai parametri solidi sospesi, Cod, Bod, azoto totale e fosforo totale.

	2011				2012			
	Fusina	Campallo	Cavallino	Lido	Fusina	Campallo	Cavallino	Lido
Ss	92,8%	96,3%	98,9%	98,5%	93,5%	96,7%	99,2%	98,6%
COD	91,2%	93,2%	96,5%	93,5%	92,1%	93,5%	96,9%	92,0%
BOD₅	96,6%	95,0%	98,2%	97,0%	97,0%	96,0%	98,3%	96,2%
N_{tot}	69,6%	68,4%	81,3%	78,0%	74,2%	73,8%	84,2%	78,0%
P_{tot}	77,5%	91,1%	88,0%	93,0%	80,3%	91,0%	89,7%	92,0%

	2011				2012			
	Morgano	Zero Branco	Quinto	Preganziol	Morgano	Zero Branco	Quinto	Preganziol
Ss	93,6%	96,1%	98,4%	97,1%	90,8%	96,2%	98,2%	95,3%
COD	92,5%	90,2%	95,5%	95,5%	91,2%	89,4%	96,5%	90,1%
BOD₅	96,1%	93,7%	97,4%	97,6%	95,5%	93,0%	97,1%	95,6%
N_{tot}	83,0%	71,0%	80,0%	79,0%	81,0%	74,6%	84,1%	81,0%
P_{tot}	90,0%	87,0%	78,0%	96,0%	90,3%	92,1%	94,7%	92,3%

	2011	2012
	CHIOGGIA	CHIOGGIA
Ss	99,3%	99,5%
COD	95,7%	96,3%
BOD₅	100,0%	100,0%
N_{tot}	89,4%	91,1%
P_{tot}	99,2%	99,4%

Analisi di laboratorio

Si segnala, inoltre, che per l'anno 2012 sono state accettati 16.044 campioni e analizzati circa 119.600 parametri.

Riepilogo investimenti piano d'ambito periodo 2008/2012

RIEPILOGO INVESTIMENTI AATO SII DAL 2008 AL 2012										
	2008		2009		2010		2011		2012	
	Importo Approvato AATO	Importo Realizzato	Importo Approvato AATO	Importo Realizzato	Importo Approvato AATO	Importo Realizzato	Importo Approvato AATO	Importo Realizzato	Importo Approvato AATO	Importo Realizzato
AREA ex ACM	5.810.000	2.966.113	3.820.000	2.280.824	230.000	1.186.449	5.265.000	2.071.229	5.915.000	1.193.483
AREA ex ASP	6.329.474	3.524.757	2.623.000	1.254.690	445.000	761.593	1.089.805	966.536	2.375.000	904.782
AREA ex SPIM	2.204.200	857.837	1.950.000	1.004.203	227.000	749.708	1.088.300	910.708	2.110.000	601.618
AREA ex VESTA	21.434.625	18.698.337	20.339.100	13.159.330	4.805.000	6.271.384	6.756.895	6.165.803	5.045.000	3.969.869
	35.778.299	26.047.054	28.732.100	17.699.046	5.707.000	8.969.134	14.200.000	10.114.277	15.445.000	6.669.752

Ingegneria

Area Venezia

Ufficio progettazione

Nel 2012 l'ufficio progettazione di Venezia ha avuto in carico un numero di commesse pari a 22, che possono essere suddivise in relazione al finanziamento come di seguito:

- 8 progettazioni finanziate dalla Società a valere sulla tariffa del Sii;
- 1 progettazione finanziata dalla Società a valere sulla tariffa di igiene ambientale;
- 6 progettazioni finanziate dal Comune di Venezia;
- 4 progettazioni finanziate dalla Regione con fondi di legge speciale per Venezia;
- 3 progettazioni finanziate con finanziamento misto Regione del Veneto/fondi europei 85% e Comune di Venezia 15%.

Attualmente il principale finanziatore delle opere condotte dall'Ingegneria Venezia è il Comune di Venezia, con finanziamenti volti a superare le problematiche del rischio idraulico.

Oltre a quanto sopra si segnala che è stato fornito supporto alla gestione rete fognatura nell'Area ex Spim per le pratiche di allacciamento, e un supporto tecnico per la redazione di elaborati grafici nella realizzazione dei giardini a piazzale Roma Venezia.

Ufficio direzione lavori

Nel corso del 2012, l'ufficio aveva in corso un numero di cantieri pari a 9, con 8 direzioni lavori eseguite da personale interno a Veritas e una direzione lavori eseguita da un professionista esterno, frutto di un affidamento di alcuni anni fa.

Le cantierizzazioni possono essere suddivise a seconda del finanziamento come di seguito:

- 7 cantieri finanziati con fondi derivanti dalla legge speciale per Venezia, di cui di cui 4 relativi a rifacimento di condotte fognarie con problematiche di tipo igienico sanitario e 3 relativi alla conduzione di attività per la riduzione delle acque parassite nella fognatura;
- 1 cantiere finanziato con fondi del Comune di Venezia per la riduzione del rischio idraulico nella terraferma veneziana;
- 1 cantiere finanziato dalla società a valere sulla tariffa del Sii (estensione rete acquedotto a Preganziol).

Oltre ai cantieri sopra detti, si segnala che nel corso del secondo quadrimestre si è concluso l'iter di collaudo del progetto di fognatura "Completamento della fognatura di tipo separato della zona di Trivignano – bacino di Zelarino – progetto 2" ed è in corso di ultimazione il collaudo delle opere "Costruzione del nuovo collettore di via Trieste".

Ufficio coordinamento lavori e sicurezza

Sono stati ultimati e collaudati i lavori di realizzazione della nuova centrale di sollevamento dell'acquedotto presso l'isola del Tronchetto, relativamente alla parte riguardante le strutture interrato. È in corso la progettazione definitiva delle opere di completamento (opere elettromeccaniche, collegamenti idraulici e nuovo edificio), per un valore complessivo dell'intera opera pari a € 34.650.000.

Area del Brenta e Miranese

Ufficio Progettazione e Direzione Lavori

Nel corso del 2012 sono stati completati i seguenti progetti finanziati dalla società a valere sulla Tariffa del servizio idrico integrato:

- progetto definitivo-esecutivo relativo all'estensione della fognatura nera nei comuni di Campolongo Maggiore Vigonovo – NPGF 2011, per un importo di € 447.640,12 (1° quadrimestre);
- progetto definitivo-esecutivo relativo all'estensione della fognatura nera nei comuni di Mirano Pianiga, Santa Maria di Sala e Scorzè – NPGF 2011, per un importo complessivo di € 1.162.979,35 (2° quadrimestre);
- progetto definitivo esecutivo relativo all'estensione della fognatura nera nel comune di Campagna Lupia, per un importo complessivo di € 210.914,45 (2° quadrimestre).

Risulta in corso di redazione, e sarà a breve completato, il seguente progetto finanziato dalla società a valere sulla Tariffa:

- progetto definitivo esecutivo relativo all'estensione della fognatura nera nei comuni di Mira, per un importo complessivo di € 360.619,47.

È stato completato il progetto esecutivo relativo al seguente intervento finalizzato alla Messa in Sicurezza idraulica nel territorio del Comune di Venezia, cofinanziato dal Comune e da fondi Por-Cro parte Fesr:

- progetto esecutivo relativo alla zona di via Don Tosatto, nuovo sfioratore di fognatura bianca in via Grazioli, per un importo di € 900.000.

Risulta in avanzata fase di sviluppo anche il seguente progetto relativo ai medesimi finanziamenti:

- progetto esecutivo relativo alle Opere di Messa in sicurezza idraulica in località Favaro Veneto via Altinia e Laterali, per un importo complessivo di € 850.000.

Nel corso del 2012 sono stati redatti gli atti collaudo relativi ai seguenti interventi di fognatura nera e messa in sicurezza rete idrica.

Interventi finanziati da tariffa per un importo complessivo di € 756.400 circa:

- via Moglianese a Martellago-Scorzè (1° quadrimestre);
- via Corsivola a Campolongo Maggiore, (2° quadrimestre);
- via Rivelli a Campolongo Maggiore (2° quadrimestre).

Interventi finanziati dalla Regione Veneto per un importo complessivo di € 2.775.000:

- Camponogara 32° lotto;
- Spinea 32° lotto;
- Pianiga 700.

Ufficio cartografia (ed espropri)

L'attività dell'ufficio cartografico è proseguita con aggiornamento della rete idrica e fognaria dell'Area Riviera del Brenta e Miranese nel programma WEB-GIS/TOPOBASE.

Nel mese di marzo è stata eseguita, con l'ufficio Ingegneria di Marghera, l'attività di rilievo della rete di acque bianche relativa all'Ecocentro di Mogliano. Il rilievo è stato poi restituito su file.

Sono state espletate alcune attività di supporto su elaborati grafici, per l'ufficio Manutenzione Impianti fognatura area Venezia.

Nel corso del 2012 si è provveduto all'inserimento nel programma Web-Gis Topobase della rete fognaria del comune di Chioggia. Al 31.12.2012 risultano inseriti nel sistema per il comune di Chioggia 35,953 km di rete fognaria Nera e 99,81 km di rete fognaria Mista per un totale di km 135,763. Sono inoltre state inserite a sistema anche alcune informazioni relative alla rete di fognatura bianca (km 3,633).

È stata pure avviata l'attività di inserimento nel programma Web-Gis Topobase della rete fognaria dei comuni ex-Spim.

Al 31.12.2012 risulta inserita la rete fognaria nera del Comune di Morgano (km 17,345) e quella di Preganziol (km 47,826 fognatura nera e km 3,689 fognatura mista per un totale di km 51,516), mentre è quasi completato l'inserimento della rete fognaria di Zero Branco (inseriti 20,61 km rete) e Mogliano Veneto (inseriti 27,10 km rete).

È proseguita l'attività di verifica sugli utenti "esenti" ovvero inseriti a SAP con cod. AD01.

Al 31.12.12 è stata completata la verifica sugli utenti del Comune di Campagna Lupia, Camponogara, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò, Martellago, Mirano, Noale e Pianiga:

Area Chioggia

Ufficio progettazione e direzione lavori

Nel corso dell'anno è stato completato il collaudo tecnico amministrativo delle nuove opere di adeguamento tecnologico del depuratore di Val da Rio di Chioggia con visita finale di collaudo alla fine di ottobre 2012. È in corso da parte dei collaudatori la stesura dei certificati per il successivo inoltro in Regione.

Il primo tratto dei lavori di rifacimento della fognatura lungo il canal Vena è stato completato con la consegna delle opere a Veritas ed è in corso il completamento del secondo tratto che avverrà entro la primavera 2013.

Per quanto riguarda gli interventi previsti dall'Accordo di programma per la salvaguardia della laguna del Lusenzo si è ancora in attesa di indicazioni da parte del Comune di Chioggia e dall'Aato in merito alla definitiva ubicazione delle opere all'approvazione dei progetti preliminari. È in fase di avvio la procedura espropriativa relativa al 4° lotto.

È stato eseguito uno studio sullo stato degli sfiori di Sottomarina per la richiesta di nulla osta all'esercizio al Magistrato alle Acque.

È stato inoltre redatto il progetto preliminare per la nuova stazione di trasferimento rifiuti di Chioggia sulla base delle prescrizioni impartite dalla Provincia di Venezia. Il progetto prevede una soluzione innovativa per il trasferimento meccanizzato dei rifiuti.

L'elaborato è stato discusso e inviato alla Provincia per l'approvazione in conferenza dei servizi.

1.2.6 SERVIZI DIVISIONE ENERGIA

1. Progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

L'attività viene svolta in prevalenza come service a favore della società Vier srl (Veneziana impianti energie rinnovabili), società costituita con la missione di focalizzare all'interno di un unico "contenitore giuridico" tutte le attività relative alle energie da fonti rinnovabili rese sia a favore del Gruppo Veritas sia verso terzi. Nel 2012, in particolare, la struttura ha completato e messo in esercizio la centrale di cogenerazione e biomassa vergine e la relativa rete di teleriscaldamento a servizio del complesso immobiliare del centro direzionale e operativo di via di Porto di Cavergnago.

La centrale sviluppa una potenza di 210 kwe e 450 kwt. Nel corso dell'esercizio, inoltre, Veritas assieme ai partner Comune di Venezia, l'Ater Venezia e l'Immobiliare Veneziana ha sottoscritto con la Regione Veneto il "Programma di riqualificazione di alloggi a canone sostenibile" denominato "Gazzera Mattuglie" finalizzato alla realizzazione di 62+150 unità abitative.

Nell'ambito di tale programma, che prevede un cofinanziamento da parte della Regione, a Veritas è richiesto di progettare, realizzare e poi gestire una centrale di cogenerazione a gas e la relativa rete di teleriscaldamento per fornire calore ed energia all'erigendo complesso immobiliare abitativo e ad alcuni edifici pubblici situati nelle vicinanze.

Nel 2012, la divisione ha poi dato avvio alle progettazioni relative agli interventi previsti nell'ambito dell'Accordo per la realizzazione del programma di riqualificazione e recupero sostenibile dell'Arsenale, dell'isola della Certosa e di Porto Marghera sottoscritto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del mare con il Comune di Venezia che prevede, per quanto riguarda Veritas, un finanziamento per la realizzazione di impianti fotovoltaici e di una centrale di cogenerazione a biomassa vergine e della relativa rete di teleriscaldamento a servizio dei fabbisogni energetici del realizzando eco distretto.

2. Commessa Porto di Venezia

Le attività inerenti alla fornitura di energia elettrica, gas, calore, erogazione di acqua potabile da banchine e a mezzo di specifici imbarcazione, servizio di fognatura e depurazione alla zona demaniale del Porto di Venezia dotata di proprie reti indipendenti dal resto della città sono affidate al coordinamento della divisione. Il fatturato complessivo della commessa è stato di 4,6 ML€.

3. Attività di energy management

Consiste nella gestione dell'acquisto di energia elettrica e rappresenta la terza voce di costo nel conto economico dell'azienda, avendo raggiunto nel 2012 15,6 ML€ per l'acquisto di 99Gwh. Inoltre, l'attività di energy management è finalizzata allo studio sul più efficiente utilizzo del fattore produttivo energia elettrica per tutti i settori aziendali, fornendo studi e proposte alle direzioni di linea.

1.2.7 PARTECIPAZIONI

Società controllate

Veneziana di navigazione spa

Sede sociale Venezia, banchina traghetto Scomenzera – Santa Marta

Capitale sociale K€ 1.424

Quota di partecipazione 100%

Valore partecipazione K€ 1.792

Valore patrimonio netto K€ 1.878

La società ha per oggetto principale la movimentazione e il trasporto per via d'acqua in ambito portuale e all'interno della laguna di Venezia.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO	2012	2011
valore della produzione	4.690	4.688
costi della produzione	4.578	4.525
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	112	163
oneri e proventi finanziari	-64	-64
rettifiche di valore att. Finanz.		
oneri e proventi straordinari	59	-1
imposte sul reddito	-79	-96
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	28	3

La gestione 2012 ha visto il consolidamento delle attività caratteristiche e lo sviluppo di nuove sinergie con la controllante Veritas spa, oltre che rappresentare un asse strategico per le infrastrutture di banchina possedute e per i mezzi di trasporto deducibili anche al trattamento del Cdr in ambito comunitario.

Il fatturato è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2011; le attività di banchina e di nolo piattaforme risultano incrementate, mentre registrano flessioni le attività dei motopontoni, dei servizi di microportualità, manutenzione barche nonché di *towing&shipping* per la difficile congiuntura locale e internazionale.

Le attività verso Veritas e le altre società del gruppo, riferite a servizi di raccolta differenziata, al trasporto rifiuti e fanghi, alla gestione del centro di raccolta di Venezia, sono state ulteriormente integrate e hanno dato buone performance.

Il risultato d'esercizio rimane positivo.

Per quanto riguarda i rapporti economici con il Gruppo, si evidenzia che gli stessi hanno inciso per il 55,9% del fatturato attivo 2012 e si riassumono in costi per K€ 666 e ricavi per K€ 2.659.

L'obiettivo di ottenere ulteriori economie di scala e di scopo all'interno del gruppo ha portato a concludere, con decorrenza 01.03.2013, la cessione alla capogruppo del ramo d'azienda sui servizi di raccolta differenziata nell'ambito lagunare, con relativo personale.

Spim srl

Sede sociale: Mogliano Veneto (TV), via Pia n. 1

Capitale sociale: K€ 100

Quota di partecipazione: 100%

Valore partecipazione: K€ 1.262

Valore patrimonio netto: K€ 1.353

La società ha gestito in concessione, fino a settembre 2011, il servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Mogliano Veneto.

Da febbraio 2011, nell'ambito del contratto decennale con APV sottoscritto dalla capogruppo, eroga servizi di manutenzione e fornitura ai clienti dell'area del Porto di Venezia.

La proprietà sta valutando quali azioni intraprendere per il futuro della società.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO	2012	2011
valore della produzione	343	1.794
costi della produzione	327	1.922
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	17	-128
oneri e proventi finanziari	83	92
rettifiche di valore att. Finanz.		
oneri e proventi straordinari	37	3.013
imposte sul reddito	-48	-81,5
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	90	2.161

Nel 2012, la società ha continuato a gestire alcuni servizi verso l'ente Porto di Venezia affidati dall'Ati Veritas – Veritas Energia (distribuzione del gas, servizi manutentivi in genere, attività di coordinamento), con progressiva riduzione del personale.

L'utile netto registrato è pari a K€ 90.

I rapporti con il gruppo Veritas si riassumono in K€ 302 di ricavi e K€ 315 di costi.

Mive srl

Sede sociale: Mirano (VE), Viale Venezia n. 3

Capitale sociale: K€ 110

Quota di partecipazione: 100%

Valore partecipazione: K€ 659

Valore patrimonio netto: K€ 659

Mive srl ha come obiettivo la gestione di immobili e partecipazioni non strategiche, attività finalizzata alla valorizzazione degli stessi sul mercato.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO	2012	2011
valore della produzione	153	237
costi della produzione	55	49
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	98	188
oneri e proventi finanziari	-106	-177
rettifiche di valore att. Finanz.	-182	0
oneri e proventi straordinari	1	
imposte sul reddito	-31	-10
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-220	2

Veritas ha conferito in Mive un ramo d'azienda, costituito da beni immobili (terreno e fabbricati), partecipazioni (la quota del 5,59% del capitale sociale di Vega scarl) per un totale complessivo di K€ 1.382, e Mive ha implementato procedure di collocazione totale o parziale sul mercato degli *assets* detenuti.

Nel 2012 la situazione del mercato immobiliare non ha consentito la concretizzazione di ulteriori operazioni di vendita. La perdita rilevata è sostanzialmente dovuta alla svalutazione della partecipazione in Vega, resasi necessaria al fine di riallineare il valore iscritto a bilancio con il patrimonio netto contabile della stessa.

I rapporti con il gruppo Veritas si riassumono in K€ 17 di costi e K€ 150 di ricavi verso la capogruppo.

Data Rec srl

Sede sociale: Venezia, Santa Croce n. 489

Capitale sociale: K€ 100

Quota di partecipazione:

- 99,00% diretta;
- 1,00% indiretta, tramite la controllata Alisea.

Valore partecipazione: K€ 114

Valore patrimonio netto: K€ 349

La società si è occupata fino al 2011 principalmente dell'attività di rilevazione dati e censimento delle unità immobiliari per l'applicazione e riscossione delle entrate, con particolare riferimento alla Tia; tale attività è ora rientrata nell'organizzazione diretta della capogruppo.

Nel 2012 la società ha subito una riorganizzazione complessiva e si è proposta quale soggetto attivo nei servizi amministrativi e commerciali alle imprese del gruppo, focalizzandosi sulle attività di recupero del credito, su servizi di call center, di recapito corrispondenza massiva e ordinaria e servizi di fattorinaggio e stampa.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO	2012	2011
valore della produzione	1.240	1.197
costi della produzione	1.323	980
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-83	217
oneri e proventi finanziari	1	4
rettifiche di valore att. Finanz.		
oneri e proventi straordinari	25	0
imposte sul reddito	-8	-86
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-50	135

L'attività di call center è iniziata già nel secondo semestre, mentre il servizio di recapito corrispondenza è stato avviato a dicembre.

Il servizio di recupero crediti in sofferenza è stato svolto per l'intero anno, per conto di diverse società del gruppo.

La gestione annuale, sulla quale hanno pesato le fasi di start up delle due nuove attività, chiude con una perdita di K€ 50.

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese del gruppo, sono stati rilevati ricavi per K€ 1.078 e costi per K€ 180.

Ecoprogetto Venezia srl

Sede sociale: Marghera, via della Geologia n. 31

Capitale sociale: K€ 42.120

Quota di partecipazione: 73,707%

Valore partecipazione: K€ 34.061

Valore patrimonio netto: K€ 43.229

La società ha per oggetto l'acquisto, la costruzione, la gestione e la vendita di impianti per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili, inclusi i rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata e il trattamento degli stessi.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO	2012	2011
valore della produzione	39.739	42.356
costi della produzione	37.981	40.528
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.759	1.828
oneri e proventi finanziari	-1.341	-1.435
rettifiche di valore att. Finanz.		
oneri e proventi straordinari	125	3
imposte sul reddito	-467	-394
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	75	2

Nel mese di luglio 2012 Veritas, nell'ambito dell'operazione di acquisto del 50,5% di Asvo spa, ha ceduto alla stessa Asvo il 22,91% della propria partecipazione in Ecoprogetto.

Pertanto al 31/12/2012 la compagine societaria è così formata:

Veritas spa 73,707%;

Asvo spa 22,915%;

Ladurner Ambiente spa 3,378%.

L'esercizio 2012 è caratterizzato dall'ordinaria gestione dell'attività caratteristica.

L'assemblea dei soci ha rivisto il Piano industriale della società, concentrandolo sullo sviluppo della produzione di Cdr e l'implementazione dei servizi logistici di raccolta, mentre gli interventi strutturali per il revamping del termovalorizzatore e la realizzazione dell'impianto di biodigestione sono stati accantonati.

La società ha trattato, armonizzando l'utilizzo delle linee Cdr e dell'inceneritore con recupero energetico, tutti i rifiuti conferiti gestendo regolarmente i picchi estivi di produzione; a dicembre ha sottoscritto con Enel spa apposito addendum che proroga al 31.12.2015 la convenzione 2008/2012 per il conferimento alla centrale Palladio del Cdr prodotto dalla linea Cdr1. L'esercizio 2012 si chiude con un decremento di circa il 6,3% del valore della produzione e di circa il 5,8% dei costi alla produzione, influenzato dal diverso utilizzo degli impianti rispetto all'anno precedente e dal calo delle quantità di rifiuti conferite al Polo di Fusina dall'area Veritas. Tali effetti sono stati in parte riassorbiti dagli incrementi dei conferimenti di Ru dalle aree di competenza di Asvo e Alisea. È aumentata la quantità di Cdr in bricchette conferita alla centrale Enel di Fusina, che risulta comunque inferiore alle riprogrammazioni concordate nel 2012; tale flessione è riconducibile a cause esogene all'attività aziendale.

Ecoprogetto ha una partecipazione pari al 35% in Steriladria srl, società nata nel 2011 che si occupa del trattamento di rifiuti ospedalieri.

Alla fine dell'anno i rapporti economici col gruppo Veritas si attestano a K€ 6.526 di costi, derivanti principalmente dallo smaltimento presso il sito di Chioggia, dal trattamento/smaltimento di fanghi e rifiuti, dalla fornitura di energia elettrica (Veritas Energia); per quanto riguarda i ricavi infragruppo, l'importo complessivo è di K€ 34.764.

La società sta realizzando con Veritas ed Eco-Ricicli iniziative e progetti, collegati anche a finanziamenti pubblici, inerenti l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili, aderisce inoltre ai progetti MATTM e MATER.

Vier srl (Veneziana impianti energie rinnovabili già Consorzio veneto riciclo)

Sede sociale: Venezia, Santa Croce 489

Capitale sociale: K€ 100

Quota di partecipazione: 100,00%

Valore partecipazione: K€ 1.090

Valore patrimonio netto: K€ 1.150

La società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo dell'attività di produzione e vendita di energia termica ed elettrica generata da fonti rinnovabili, nonché il trasporto, la trasformazione e la distribuzione.

La società è nata il 01.03.2011 dalla trasformazione del precedente Consorzio Veneto Riciclo, Consorzio al quale con decorrenza 01.01.2011 Veritas aveva conferito il ramo d'azienda costituito dalle attività della sua Divisione Energia in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e relativa manutenzione di reti e impianti.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO	2012	2011
valore della produzione	909	734
costi della produzione	761	580
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	148	154
oneri e proventi finanziari	-83	-117
rettifiche di valore att. Finanz.		
oneri e proventi straordinari	4	
imposte sul reddito	-26	-10
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	43	26

A oggi, la società ha installato e gestisce 30 impianti fotovoltaici destinati principalmente a scuole, impianti sportivi, strutture comunali e presso Veritas (Centro Direzionale Operativo di via Cavergnago), con un investimento complessivo di circa K€ 6.000.

Nel 2011/12 è stato realizzato l'impianto di cogenerazione a gas a servizio del complesso residenziale "I Giardini del Forte" a Mestre, che serve circa 80 appartamenti, l'impianto fotovoltaico per il CdO2 di Veritas, mentre all'inizio del corrente anno è stato avviato l'impianto di cogenerazione con centrale a biomassa, sempre a servizio del Centro Direzionale di Mestre.

Tra i progetti in corso va segnalato l'impianto fotovoltaico sull'area della ex discarica di Noale (potenza di 998,20kW) il cui costo è di circa 2.000 K€, di cui si prevede la realizzazione entro agosto. Continua anche l'attività di progettazione di nuovi impianti, richiesta in particolare dai Comuni soci.

La società gestisce l'attività mediante contratto di service con la capogruppo. I rapporti economici col gruppo Veritas ammontano a K€ 369 di costi, derivanti principalmente dal service e dagli oneri finanziari sul finanziamento da parte della capogruppo.

Per quanto riguarda i ricavi infragruppo, l'importo complessivo è di K€ 53, relativi alla gestione dell'impianto fotovoltaico.

Eco-Ricicli Veritas srl (già Vetrital servizi srl)

Sede sociale: Malcontenta (VE), via della Geologia "Area 43 ettari"

Capitale sociale: K€ 4.970

Quota di partecipazione: 75,45%

Valore partecipazione: K€ 4.500

Valore patrimonio netto: K€ 5.947

La società si occupa di raccolta, anche differenziata, di selezione e commercializzazione di rottami, avanzi, scarti di materiale vetroso, cascami di vetro, metalli ferrosi e non ferrosi, plastica e altri riciclabili. Gli impianti gestiti sono situati a Fusina.

In data 03/03/2009 Veritas ha acquistato una partecipazione in Vetrital Servizi srl, ora Eco-Ricicli Veritas, pari all'85%; nel biennio 2011/2012 Veritas ha venduto il 6% della partecipazione; a luglio 2012, nell'ambito dell'operazione di acquisto del 50,5% di Asvo spa, ha ceduto alla stessa Asvo il 4% della propria partecipazione in Eco-Ricicli.

A dicembre 2012 l'Assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale di complessivi € 5.500.000 da realizzarsi in tre fasi, l'ultima delle quali nel corso del 2013.

Al 31/12/12 il capitale sottoscritto è pari a 4.970.000, e la compagine societaria risulta la seguente:

Veritas spa al 75,450%;

Trevisan spa - Idealservice sc - Demont srl – Asvo spa al 6,037% ciascuno;

ASM Rovigo spa, ora Ecoambiente srl, allo 0,402%.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO	2012	2011
valore della produzione	27.958	23.628
costi della produzione	26.629	22.645
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.329	983
oneri e proventi finanziari	-224	-283
oneri e proventi straordinari	78	
imposte sul reddito	-432	-349
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	751	351

L'esercizio 2012 registra un ulteriore incremento delle vendite di oltre il 18%, anche a seguito del pianto di ristrutturazione produttiva adottato.

La società ha consolidato i servizi di raccolta e trattamento rifiuti nei confronti della capogruppo e di società terze, l'attività di trattamento delle frazioni inerti di scarto derivanti dalla lavorazione del vetro, l'attività di selezione di multimateriale Vpl e di materiali compositi (VL, PL/lat.), completando la costruzione di una nuova linea autonoma di selezione e trattamento delle frazioni metalliche e la risistemazione logistica degli impianti. Sono stati sostenuti investimenti per circa K€ 1.700.

A fine 2011 si è perfezionata una joint-venture internazionale che ha portato alla costituzione di una **newco** (Ecopaté srl) controllata dal gruppo multinazionale belga SIBELCO tramite la consociata francese Paté sas, che ne detiene il 60%; Eco-Ricicli Veritas vi partecipa per il restante 40%.

Con decorrenza gennaio 2012 Ecopaté srl ha ottenuto il ramo d'azienda del trattamento del vetro da Ecopiave srl, per permetterle il disimpegno da un settore molto specifico **non core**, ma affidandosi nel contempo a uno dei migliori specialisti europei, che tra l'altro ha accettato di investire proprio nel nuovo Ecodistretto di Marghera (progetto di riconversione industriale sviluppato dal Comune di Venezia e dal gruppo Veritas).

L'esercizio chiude con un risultato netto positivo di K€ 751.

I rapporti economici intrattenuti con il gruppo Veritas nel corso del 2012 hanno dato luogo a costi per K€ 4.097 e a ricavi per K€ 9.189, per lo più nei confronti della capogruppo.

Ecopiave srl

Sede sociale: Musile di Piave (VE), via dell'Artigianato, 41

Capitale sociale: K€ 100

Quota di partecipazione:

5,00% diretta

95% indiretta, tramite la controllata Eco-Ricicli Veritas

Valore partecipazione: K€ 65

Valore patrimonio netto: K€ 726

La società fino al 31/12/2011 si è occupata della gestione di impianti per il trattamento e il recupero di rottame di vetro. Gli impianti sono situati a Musile di Piave.

Dal 2012 l'attività viene seguita da Ecopaté srl, new co di cui Eco-Ricicli detiene il 40%, mediante contratto d'affitto d'azienda triennale.

In data 03/03/2009 Veritas ha acquistato una partecipazione in Ecopiave srl pari al 5%; il restante 95% è detenuto da Eco-Ricicli Veritas srl.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO	2012	2011
valore della produzione	1.601	8.275
costi della produzione	1.492	8.128
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	109	147
oneri e proventi finanziari	-28	-50
rettifiche di valore att. Finanz.		
proventi e oneri straordinari	-5	
imposte sul reddito	-61	-94
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	15	3

Le procedure di selezione di un partner industriale, nell'ambito del più complessivo progetto "Ecodistretto" avviato dalla capogruppo Veritas nell'area industriale di Fusina, hanno portato al perfezionamento dell'operazione meglio descritta nel capitolo relativo a Eco-Ricicli Veritas.

Pertanto, dall'1 gennaio 2012, la controllata Ecopiave srl ha concesso in affitto alla società collegata Ecopaté srl il ramo d'azienda relativo alla gestione dell'impianto sito in Musile di Piave (VE), deputato al recupero del rottame di vetro per la produzione di vetro pronto forno. Il contratto ha durata tre anni, ma nei primi mesi del 2013 vi sono avanzate trattative in corso per il prolungamento di un ulteriore anno della durata di tale contratto, ossia sino al 31 dicembre 2015, al termine del quale Ecopaté srl avrà il diritto di acquistare il ramo d'azienda corrispondendo un equo valore per la rilevazione dei cespiti e una somma predeterminata a titolo di avviamento. In seguito alla cessione del ramo d'azienda gli immobili acquisiti tramite leasing da Ecopiave srl, che al momento non sono oggetto di cessione con il ramo d'azienda, potrebbero essere ceduti separatamente.

Dall'1/1/2012 Ecopiave non svolge altre attività economiche e l'immobile in leasing non rientrante nel contratto d'affitto d'azienda, potrà essere affittato.

La società ha intrattenuto rapporti economici con il gruppo Veritas (Veritas Energia inclusa) che hanno dato luogo a costi per K€ 47.

Sifagest scarl

Sede sociale: Marghera (VE), via della Pila n. 119

Capitale sociale: K€ 100

Quota di partecipazione: 62,00%

Valore partecipazione: K€ 13

Valore patrimonio netto: K€ 22

La società si occupa della gestione di impianti e infrastrutture per la fornitura a terzi del servizio di trattamento di acque reflue, rifiuto e non, e termodistruzione di rifiuti provenienti dagli impianti degli insediamenti industriali di Porto Marghera. Gli impianti sono tutti di Sifa ScpA, che agisce quale concessionario della Regione Veneto.

In data 02/11/2010 Veritas ha acquistato una partecipazione in Sifagest scarl pari al 65%. La società deriva dalla trasformazione, deliberata in pari data, di Simagest srl, a sua volta costituita a dicembre 2009 e avente il medesimo oggetto. A luglio 2012 Veritas ha ceduto a Depuracque Servizi srl il 3% della partecipazione.

Al 31/12/2012 Veritas spa detiene il 62%, Alles spa il 30%, Veneto TLC srl il 5%, Depuracque Servizi srl il 3%.

Lo statuto di Sifagest scarl prevede, in ragione dello scopo consortile e mutualistico, che la società operi con ribalto di costi e ricavi sui soci e chiusura del bilancio in pareggio. L'attività viene svolta mediante contratto d'affitto con Sifa ScpA presso la Piattaforma Ambientale ex Spm - Sima, a Porto Marghera, costituita dall'impianto per il trattamento biologico delle acque (Tas), in funzione, e il forno inceneritore Sg31, ancora in manutenzione.

A marzo 2011 è iniziata l'attività di filtrazione e disinfezione delle acque reflue a valle dell'impianto di depurazione PIF, che continua tuttora.

Ad agosto 2011 Sifagest ha sottoscritto con Spm scarl un contratto d'affitto di ramo d'azienda per la gestione Uac, che comprende le attività dell'impianto Sa9 per la demineralizzazione totale dell'acqua necessaria ai particolari usi dello stabilimento di Porto Marghera e del reparto Sa3, con relativi trattamento-distribuzione-pompaggio. Tale contratto è stato prorogato al 31/12/2013.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO	2012	2011
valore della produzione	23.849	15.736
costi della produzione	23.871	15.739
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-22	-3
oneri e proventi finanziari		3
proventi e oneri straordinari	22	
imposte sul reddito	-78	-112
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-78	-112

Il contratto con Sifa è stato rivisto a marzo 2012 e Sifagest garantisce lo smaltimento delle acque reflue conferite dagli impianti dello stabilimento petrolchimico, delle acque drenate dalle opere di retromarginamento dello stabilimento, dei rifiuti liquidi con codice CER provenienti da aree interne ed esterne allo stesso; segue la manutenzione ordinaria e straordinaria, in accordo con Sifa, degli impianti in uso. Per quanto riguarda la depurazione PIF, l'attività è stata ulteriormente incrementata.

La perdita rilevata deriva dal solo calcolo delle imposte ed è stata ripianata dai soci con decisione dell'Assemblea di aprile, di approvazione del bilancio medesimo.

I rapporti economici intrattenuti col gruppo Veritas nel corso del 2012 riguardano principalmente l'attività di depurazione impianto PIF, il contratto di service fornito dalla capogruppo, la fornitura di energia; hanno dato luogo a costi per K€ 1.434 e a ricavi per K€ 249.

Il ribalto delle componenti economiche verso Veritas comporta costi per K€ 15.219 e ricavi per K€ 15.021.

Alisea spa

Sede sociale: Jesolo (VE), via Sant'Antonio n. 11

Capitale sociale: K€ 415

Quota di partecipazione: 60,00%

Valore partecipazione: K€ 3.361

Valore patrimonio netto: K€ 2.161

La società si occupa del servizio integrato di igiene ambientale per i Comuni soci, comprendente la raccolta dei rifiuti solidi urbani, lo spazzamento di strade e aree, la gestione Tia e Tarsu in sette Comuni e la realizzazione e gestione della discarica comunale per rsu di Piave Nuovo (Jesolo).

I sette Comuni soci di Alisea e Veritas hanno posto in essere un'operazione di scambio azionario con conguaglio monetario delle azioni, consentendo la partecipazione al capitale sociale di entrambe le società e avviando l'aggregazione delle due aziende. In data 20/12/2011 Veritas ha quindi acquistato il 45% delle azioni di Alisea spa, con impegno all'acquisto di un ulteriore 15% perfezionato in aprile 2012; in tal modo Veritas detiene il controllo di Alisea.

Sulla base dei principi Ifrs, utilizzati da Veritas per la redazione del bilancio consolidato del gruppo, la partecipazione in argomento è da ritenersi già di controllo da dicembre 2011, pertanto Alisea è stata consolidata con tale decorrenza e con il metodo integrale.

Al 31/12/2012 risultano soci Veritas al 60,00%, il Comune di Jesolo al 37,24%, il Comune di Eraclea all'1,00%, il Comune di Ceggia allo 0,80%, il Comune di Torre di Mosto allo 0,60%, i Comuni di Fossalta – Musile – Noventa di Piave allo 0,12% ciascuno.

La società, a sua volta, ha una partecipazione pari all'1% in DataRec srl.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO	2012	2011
valore della produzione	21.410	18.913
costi della produzione	20.562	18.474
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	849	438
oneri e proventi finanziari	-208	-90
oneri e proventi straordinari		
imposte sul reddito	-431	-311
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	210	38

L'attività di raccolta rifiuti è diversificata a seconda dei Comuni e per quelli a vocazione turistica il servizio è ulteriormente personalizzato a seconda della stagionalità. I risultati della raccolta differenziata sono positivi in tutti i Comuni.

La gestione 2012 ha beneficiato delle sinergie con Veritas; si prevede per il futuro una maggior programmazione nell'utilizzo della discarica, che potrà essere posta in filiera con gli impianti di Fusina già gestiti dal gruppo.

L'esercizio chiude con un risultato netto positivo di K€ 210.

I rapporti economici intrattenuti col gruppo Veritas nel corso del 2012 riguardano principalmente l'attività di trattamento rifiuti; hanno dato luogo a costi per K€ 1.729 e a ricavi per K€ 2.184.

Asvo spa

Sede sociale: Portogruaro (VE), via D. Manin n. 63/A

Capitale sociale: K€ 18.970

Quota di partecipazione: 50,50%

Valore partecipazione: K€ 15.303

Valore patrimonio netto: K€ 26.458

La società si occupa del servizio integrato di igiene ambientale quale affidataria in house dei relativi servizi da parte di 11 dei 12 Comuni soci.

Nell'ottica dell'aggregazione aziendale, Asvo e Veritas hanno posto in essere un'operazione che ha comportato la sottoscrizione da parte di Veritas dell'aumento di capitale sociale appositamente riservato da Asvo per la quota del 50,50%, con pagamento in denaro di €. 2.500.000 e conferimento del 22,915% della partecipazione in Ecoprogetto e del 4,000% della partecipazione in Eco-Ricicli. L'operazione descritta è stata formalizzata a luglio 2012.

Sulla base delle regole di governo societario, Veritas ha il controllo congiunto di Asvo. Per i principi Ifrs, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del gruppo, la partecipazione in argomento viene considerata un'impresa a controllo congiunto e valutata col metodo del patrimonio netto.

Al 31/12/2012 risultano soci Veritas al 50,50%, i dodici Comuni del Veneto orientale al 49,50%, di cui il Comune di Portogruaro al 12,25%.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO	2012
valore della produzione	22.092
costi della produzione	21.087
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.005
oneri e proventi finanziari	57
oneri e proventi straordinari	447
imposte sul reddito	-704
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	806

L'attività di raccolta rifiuti è diversificata a seconda dei Comuni e per quelli a vocazione turistica il servizio è ulteriormente personalizzato a seconda della stagionalità.

I risultati della raccolta differenziata sono positivi in tutti i Comuni. La discarica di Centa risulta ormai esaurita e soggetta alla gestione post-mortem. La gestione 2013 beneficerà delle sinergie con Veritas.

I rapporti economici intrattenuti col gruppo Veritas nel corso del 2012 riguardano principalmente l'attività di trattamento rifiuti; hanno dato luogo a costi per K€ 2.579 e a ricavi per K€ 19.

Veritas Energia srl

Sede sociale: Venezia, Santa Croce n. 490

Capitale sociale: K€ 1.000

Quota di partecipazione: 49%

Valore partecipazione: K€ 794

Valore patrimonio netto: K€ 1.732

La società opera nel settore della vendita *retail* di gas naturale e di energia elettrica. A gennaio 2009 Veritas ha ceduto il 51% della partecipazione ad Ascopiave spa. Sulla base delle regole di governo societario stabilite i due soci hanno il controllo congiunto della società.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO	2012	2011
valore della produzione	115.753	100.295
costi della produzione	115.276	97.089
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	477	3.207
oneri e proventi finanziari	-792	-501
oneri e proventi straordinari	68	
imposte sul reddito	-295	-1.434
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-541	1.272

Nel 2012 il fatturato è cresciuto ulteriormente (+15%) sia nella vendita di gas sia di energia elettrica.

Il maggior incremento dei costi (oltre il 18% rispetto all'anno precedente) è invece collegato agli importanti accantonamenti per rischi su crediti e sul contenzioso con la Direzione lavoro di Venezia in merito all'inquadramento e trattamento economico attribuito a una categoria di collaboratori.

I rapporti commerciali col gruppo Veritas sono riconducibili principalmente alla fornitura di energia elettrica e gas.

La società chiude con un risultato negativo di K€ 541, imputabile principalmente agli accantonamenti per rischi sopradescritti.

Elios srl

Sede sociale: Spinea (VE), via G. Matteotti n. 115

Capitale sociale: K€ 50

Quota di partecipazione: 50,00%

Valore partecipazione: K€ 25

Valore patrimonio netto: K€ 1.020

Al 31/12 risultano soci Veritas al 50%, Pro.Cim. srl al 49%, Cmr scarl in liquidazione all'1%.

La società si occupa prevalentemente del funzionamento di un'area crematoria adiacente al cimitero del Comune di Spinea (Ve), in regime di concessione fino al 2030. Altri servizi cimiteriali sono effettuati nei confronti del Comune di Spinea.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO	2012	2011
valore della produzione	2.344	2.237
costi della produzione	2.196	1.946
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	148	291
oneri e proventi finanziari	-40	-47
imposte sul reddito	-60	-93
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	48	151

La gestione 2012 continua a confermare i volumi operativi consolidati l'anno precedente; l'attività si svolge con costante attenzione al miglioramento degli standard di servizio, ai rapporti con la collettività, al rispetto delle norme ambientali (in particolare alle emissioni in atmosfera).

Il 15/02/13 è stato sottoscritto atto di transazione tra Veritas, Elios e il Consorzio Co.&Ge., subentrato a Cmr, Pro.Cim. srl e Ser.Cim. srl per risolvere i contenziosi in essere tra le parti e disciplinare, in particolare, l'acquisizione da parte di Veritas del restante 50% di Elios, e la riconsegna dell'impianto crematorio da Ser.Cim. a Elios. Le operazioni in argomento si perfezioneranno entro fine luglio.

Non vi sono stati rapporti infragruppo.

Consorzio bonifica e riconversione produttiva Fusina

Sede sociale: Mestre (VE), via Porto di Cavergnago, 99

Capitale sociale: K€ 100

Quota di partecipazione: 49,05%

Valore partecipazione: K€ 49

Valore patrimonio netto: K€ 93

I principali dati economici (in migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO	2012	2011
valore della produzione	315	415
costi della produzione	86	144
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	229	271
oneri e proventi finanziari	-173	-245
oneri e proventi straordinari		-2
imposte sul reddito	-55	-22
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1	2

Nel corso del 2002 Veritas (all'epoca Vesta) ha dato vita, assieme ad altri quattro soci, al consorzio avente per oggetto il coordinamento e la cura della bonifica e dell'urbanizzazione di un'area in località Fusina di proprietà dei soci, e la realizzazione di tutte le opere necessarie od utili alle imprese consorziate per insediarvi successivamente la propria attività aziendale.

La quota di partecipazione di Veritas era pari all'11%, al 66% a marzo 2009. Il 28 dicembre 2010 Veritas ha ceduto il 9,95% a Idealservice soc. coop. e il 7,00% a Trevisan spa; pertanto la partecipazione è scesa al 49,05%. Ad oggi la situazione è invariata. L'entrata dei due nuovi soci è collegata all'interesse manifestato dagli stessi per lo sviluppo delle relative attività (lavorazione plastica e carta) nell'area dell'Ecodistretto, che dovrebbe realizzarsi nella zona bonificata dal Consorzio e limitrofa.

Nel 2009 sono stati conclusi e collaudati i lavori di bonifica del sito, è ora in corso la firma della convenzione col Comune di Venezia, autorizzatoria alla realizzazione dei lavori di urbanizzazione previsti.

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante, nel 2012 il Consorzio ha rilevato costi per K€ 18. Il ribalto spese gestione carico di Veritas ammonta invece a K€ 166.

Insula spa

Sede sociale: Venezia, Santa Croce n. 505

Capitale sociale: K€ 3.706

Quota di partecipazione: 26,73%

Valore partecipazione: K€ 1.168

Valore patrimonio netto: K€ 4.515

La società opera nell'ambito dei lavori finanziati dalla legge speciale per Venezia, per il consolidamento, la manutenzione straordinaria del centro storico di Venezia e il "progetto integrato rii", nell'attività di gestione e amministrazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, di manutenzione dell'edilizia residenziale comunale e scolastica.

A dicembre 2008 si è perfezionato l'atto di fusione per incorporazione di Edilveneziana in Insula, con efficacia 01/01/2009.

A seguito della fusione il capitale sociale è stato rideterminato in K€ 3.706 tra i seguenti soci:

- Comune di Venezia 72,14%;
- Veritas spa 26,73%;
- Regione Veneto 1,13%.

Al 31/12/2012 la compagine societaria risulta invariata.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO	2012	2011
valore della produzione	20.428	20.944
costi della produzione	20.156	23.234
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	271	-2.290
oneri e proventi finanziari	260	-57
rettifiche di valore att. Finanz.		
oneri e proventi straordinari	41	-40
imposte sul reddito	-233	-51
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	339	-2.437

L'attività 2012 ha riportato la società a una situazione di equilibrio gestionale, dopo la consistente perdita rilevata nel 2011. La società ha continuato a operare con una convenzione "ponte", recentemente prorogata al 31.12.2013, col Comune di Venezia. Sono stati individuati nuovi ambiti operativi per migliorare il livello di produzione e attivate ulteriori azioni per contenere i costi di funzionamento; molte le sinergie col gruppo Veritas e altri soggetti partecipati dal Comune di Venezia.

La produzione 2012 si è sviluppata quasi esclusivamente sulle attività a portafoglio già finanziate negli anni precedenti; l'operazione straordinaria della vendita di palazzo Ziani, concretizzatasi a fine anno, ha permesso di garantire l'equilibrio gestionale e il recupero delle perdite pregresse.

Nel corso del 2013 deve essere ridefinito un contratto di servizio col Comune che permetta alla società di operare in ambiti operativi chiari e garantisca il suo equilibrio di gestione, anche in relazione all'attuale contesto normativo sulle società strumentali.

Al 31/12/12 Veritas spa vantava crediti v/Insula per K€ 142 e debiti per K€ 292.

Amest srl

Sede sociale: Dolo, via Arino n.2

Capitale sociale: K€ 2.833

Quota di partecipazione: 43,46%

Valore partecipazione: K€ 2.251

Valore patrimonio netto: K€ 2.553

La società detiene il controllo (100% da dicembre 2012, a seguito del riacquisto della quota di Finest spa, prevista dagli accordi iniziali) di una società polacca, Amest Sp. z o.o., che a sua volta controlla quattro società operanti nella gestione di alcune discariche in quattro diverse regioni della Polonia, di cui tre completamente operative. Una quinta società è stata acquisita a dicembre 2008 a Leopoli, in Ucraina, ed è ancora in fase di startup.

A ottobre 2011 l'Assemblea dei soci di Amest ha deliberato la copertura delle perdite, con diminuzione del capitale sociale a K€ 1.233, e contestualmente l'aumento di capitale, scindibile e proporzionale, per totali K€ 3.767, da sottoscrivere da parte dei soci entro il 12/09/12.

A ottobre 2012 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale per complessivi K€ 1.600. A seguito di tale operazione le quote tra i soci risultano così ripartite:

- Veritas spa 43,46%
- Iris Servizi spa 42,18%
- Asa International spa 14,36%.

Amest srl ha chiuso il bilancio al 30 giugno 2012 rilevando una perdita di K€ 280, mentre il risultato economico consuntivato nel 2011 dal gruppo che fa capo ad Amest Sp z.o.o. è stato positivo per oltre 619 K€. La capogruppo estera non ha comunque deliberato distribuzione di dividendi.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO	30.6.2012	30.6.2011
valore della produzione	62	60
costi della produzione	224	270
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-162	-210
oneri e proventi finanziari	-118	86
proventi e oneri straordinari		-672
imposte	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-280	-796

Sifa scpa

Sede sociale: Mestre, via Torino, 141

Capitale sociale: K€ 30.000

Quota di partecipazione: 30%

Valore partecipazione: K€ 14.877

Valore patrimonio netto: K€ 35.537

La società, costituita nel corso del 2005, ha per oggetto le attività finalizzate alla progettazione, costruzione e gestione degli interventi da realizzarsi mediante finanza di progetto in relazione alla concessione del complesso denominato Progetto Integrato Fusina da parte della Regione Veneto.

Tale progetto, che prevede l'esecuzione di impianti per garantire il trattamento dei reflui provenienti dal polo industriale di Marghera e dall'area Mirese e dalle acque di uso civile (il gestore degli impianti attualmente funzionanti è Sifagest scarl), consiste in un grande disegno di recupero ambientale che abbraccia una vasta area di Fusina e si estrinseca nell'interramento di elettrodotti di alta tensione, in una nuova viabilità per il trasporto pesante su gomma, in opere idrauliche, nella ricollocazione di un insediamento produttivo e nella riconversione di aree dimesse del petrolchimico ad aree portuali. È un investimento globale di circa 380 milioni di euro da realizzarsi in un periodo massimo di otto anni e che, a oggi, coinvolge la società per circa 250 milioni di euro. La concessione iniziale è stata sottoscritta a luglio 2005 con la Regione Veneto ed è stata successivamente integrata a dicembre 2008 e a marzo 2010. Con il secondo Atto Integrativo la Regione ha autorizzato Sifa all'acquisto del ramo d'azienda di Spm scarl, conferito in Sima srl e denominato Piattaforma ambientale (costituito dall'impianto Tas per il trattamento biologico dei reflui, e da un forno inceneritore, Sg31, per il trattamento dei fanghi di autoproduzione e del mercato esterno); è prossima la sottoscrizione del terzo Atto Integrativo con la Regione. Nel 2012 è proseguita l'attività di realizzazione delle opere previste dalla concessione originaria, che possono considerarsi concluse. La costruzione del Vallone Moranzani (1° atto integrativo) è in corso di avvio, come proseguono le attività di revamping del forno inceneritore Sg31.

A settembre 2011, l'Assemblea dei soci ha approvato l'avvio delle operazioni di finanziamento e capitalizzazione della società, chiedendo la disponibilità dei soci all'aumento di capitale da 30 a 50 milioni di euro, a oggi ancora in corso. Ad oggi sono stati versati K€ 20.000 in conto futuro aumento di capitale dai principali azionisti. A marzo 2012, invece, è stato sottoscritto contratto di finanziamento con Unicredit e Bnl Bnp Paribas per l'importo di 80 milioni di euro, che sostituisce l'iniziale finanziamento in project financing.

Come da determinazioni del Cda, il bilancio 2012 verrà approvato entro 180 giorni dalla chiusura, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 2364 c.c.

Principali dati economici riferiti al 2011 (in migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO	2011	2010
valore della produzione	7.778	8.889
costi della produzione	6.788	8.244
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	990	645
oneri e proventi finanziari	-855	-517
imposte sul reddito	-116	-123
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	20	5

I ricavi registrati derivano quasi del tutto dall'attività di smaltimento fanghi presso la cassa di colmata "Molo Sali" e "23ha", la cui movimentazione è eseguita da Alles e Veritas.

Per maggiori dettagli sui rapporti tra Veritas spa e imprese controllate e collegate, si rinvia a quanto riportato nel relativo paragrafo della nota integrativa al bilancio 31.12.2012.

1.2.8 PERSONALE

Dinamiche economiche, numero di addetti per livello e per tipo di contratto al 31 dicembre 2012.

VERITAS S.P.A. dipendenti in servizio al 31.12.2012					
LIVELLO	CCNL		DIRIGENTI	TOTALE COMPLESSIVO	%
	FEDERAMBIENTE	FEDERGASACQUA	CONFSERVIZI		
DIRIGENTI			15	15	0,72%
QUADRI	31	29		60	2,87%
8	48	36		84	4,02%
7	66	58		124	5,93%
6	169	81		250	11,96%
5	395	130		525	25,11%
4	161	150		311	14,87%
3	511	83		594	28,41%
2	100	4		104	4,97%
1	24			24	1,15%
TOTALE COMPLESSIVO	1.505	571	15	2.091	100,00%

Nel 2012 le dimissioni per quiescenza hanno interessato 21 unità; le eventuali sostituzioni sono state effettuate solo ed esclusivamente per personale operativo a costi inferiori.

Il saldo occupazionale tra 2011 e 2012 è praticamente nullo.

Si evidenzia che l'1 novembre 2012 Veritas ha provveduto all'internalizzazione del servizio di igiene urbana Chioggia, prima affidato alla società De Vizia, con assunzione di 14 unità.

Processi di riqualificazione – sviluppo professionale 2012

Nell'anno 2012 la Direzione Risorse Umane ha quasi bloccato il riconoscimento di inquadramenti a seguito di percorsi professionali, rimodulandone le durate temporali, in linea con gli obblighi di conformità previsti dalle legislazioni di riduzione della spesa.

Sono fatti salvi i percorsi di seguito evidenziati, che si riferiscono a riconoscimenti economici già definiti e non prorogabili, nonché a riconoscimenti previsti dagli accordi sindacali per il personale operativo e a percorsi di unità operative inserite in mansioni di livello superiore:

- 50 percorsi di carriera conclusi;
- 47 avvio di nuovi percorsi di carriera (sia inquadramentali sia economici con riconoscimenti di superminimi derivanti anche da accordi sindacali); si specifica che tale numero è riferito a riconoscimenti previsti da accordi sindacali.

Nel corso del 2012 si sono attivati anche otto progetti di *coaching* individuale per posizioni direttive finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle potenzialità di ciascun partecipante.

Relazioni industriali

Nel Gruppo Veritas, analogamente all'anno precedente anche il 2012 è stato caratterizzato da relazioni industriali intense e in taluni momenti si sono registrate delle frizioni nei rapporti con le organizzazioni sindacali soprattutto del settore Servizi Ambientali. Nel settore ambiente sono stati effettuati 48 incontri e sottoscritti 16 verbali e/o accordi sindacali, nel settore idrico gli incontri sindacali si sono attestati a 17 con la sottoscrizione di 4 verbali di accordo.

Inoltre, nell'anno 2012 si sono svolti anche 8 incontri sindacali ai quali hanno preso parte le rappresentanze dei lavoratori del settore idrico insieme a quelle dell'ambiente.

Complessivamente nel Gruppo Veritas, comprese le società controllate, sono stati sottoscritti 22 verbali/accordi sindacali.

La maggior parte degli accordi riguarda la contrattazione integrativa di secondo livello riferita anche alle modifiche dell'organizzazione del lavoro.

Si segnalano le seguenti operazioni che hanno visto un impegno dell'Ufficio Relazioni industriali per quanto segue:

- affidamento alla società DataRec srl della gestione dei servizi di postalizzazione e recapito corrispondenza, prima espletati in larga parte da Società esterne.

Nell'ambito della suddetta operazione e al fine di ottimizzare l'impiego del personale presente in Veritas (addetto alle attività di uscierto/fattorinaggio, recapito posta ecc.) è stato elaborato un progetto di riorganizzazione che ha determinato il distacco presso DataRec di 10 unità;

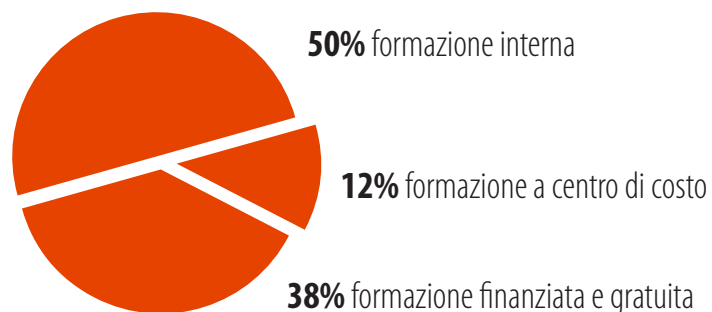
- si evidenzia inoltre che, nell'anno 2012, si sono attivate e concluse le procedure di Internalizzazione dei servizi di Igiene Urbana e del personale addetto presso il Comune di Chioggia, in precedenza gestiti dalla società De Vizia.

Formazione

Nell'anno 2012 l'attività di formazione e addestramento ha coinvolto 2.150 dipendenti per un totale di circa 30.000 ore, pari a circa 14 ore medie per persona.

Nei grafici di seguito riportati si evidenzia la distribuzione delle ore di formazione per tematica e per tipologia di docenza.

Le docenze esterne sono suddivise tra formazione a centro di costo (eventi organizzati in autofinanziamento da Veritas) ed eventi gratuiti o cofinanziati dai fondi interprofessionali per la formazione continua (Fondimpresa e Fondirigenti).



1.2.9 LA GESTIONE DEL SISTEMA QUALITÀ E AMBIENTE E DELLE RELAZIONI CON L'UTENZA

Sistema di gestione qualità, ambiente e sicurezza

La necessità di aumentare l'efficienza aziendale, migliorare i rapporti con gli utenti, ottimizzare l'utilizzo delle risorse e gestire sempre meglio i problemi e le opportunità ambientali, hanno convinto Veritas ad adottare processi aziendali impostati sui principi della qualità e della massima trasparenza nei confronti del mondo esterno, soprattutto degli utenti.

Per raggiungere tali obiettivi, Veritas applica sistemi di gestione per la qualità e l'ambiente, attraverso un programma graduale di certificazione. Questi sistemi hanno determinato nel corso degli anni un diverso approccio nella gestione dei processi aziendali, in modo da rispettare gli obblighi giuridici anche investendo sempre di più nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le altre realtà territoriali interessate.

L'efficacia delle iniziative aziendali per il miglioramento continuo è dimostrata anche dai risultati positivi delle verifiche periodiche che gli organismi di certificazione effettuano nelle nostre sedi aziendali.

Le certificazioni di Veritas

CERTIFICATO MADRE UNI EN ISO 9001:08

UNI EN ISO 14001:04

Divisioni

- Servizio Idrico Integrato
- Divisione Ambiente
- Servizi Pubblici Locali

SETTORI EA DI ATTIVITÀ: 27-28-34-35-39

Società del Gruppo

- ECORICICLI
- ECOPROGETTO
- INSULA

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO UNI EN ISO 9001 e 14001

Gestione del Servizio Idrico Integrato relativamente alle seguenti attività di progettazione, realizzazione, conduzione e manutenzione delle opere di:

- Captazione, sollevamento, trattamento, potabilizzazione e distribuzione di acqua primaria
- Collettamento, trasporto e depurazione di acque reflue
- Gestione delle domande di allaccio alla rete idrica e fognaria per utenti civili ed industriali (solo 9001)

DIVISIONE AMBIENTE UNI EN ISO 9001 e 14001

Progettazione ed erogazione di servizi attinenti alla gestione dei rifiuti quali:

- Raccolta, anche tramite ecocentri fissi e mobili, trasporto, avvio al recupero o smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, pericolosi e non, compresa l'attività di spazzamento stradale
- Gestione delle stazioni di travaso
- Selezione meccanica di rifiuti urbani differenziati e non
- Attività di intermediazione e commercio rifiuti senza detenzione
- Gestione di servizi di derattizzazione e disinfestazione
- Gestione, anche post mortem, di discariche per rifiuti non pericolosi
- Servizi di posa percorsi alternativi su passerelle nel centro storico di Venezia
- Gestione delle attività collegate agli ispettori ambientali

SERVIZI PUBBLICI LOCALI UNI EN ISO 9001

Gestione dei servizi pubblici locali relativamente alle seguenti attività:

- Servizi cimiteriali, incluso il processo di cremazione
- Progettazione, realizzazione e gestione del verde pubblico e aree attrezzate adibite ad attività ludiche
- Controllo dei servizi di pulizia e sanificazione ambienti civili
- Gestione del verde scolastico e cimiteriale

La soddisfazione percepita

L'indagine annuale sulla soddisfazione dei clienti, affidata a un istituto di ricerca, è giunta alla quinta edizione. Sono stati analizzati in maniera approfondita il servizio di Igiene Ambientale e il servizio Idrico Integrato e, solo per il comune di Venezia, in maniera più sintetica, i servizi cimiteriali, il verde pubblico e i servizi igienici pubblici.

Come negli anni precedenti l'indagine coinvolge utenze domestiche e commerciali nelle principali aree servite: Venezia, Riviera del Brenta e Miranese, Chioggia, Mogliano Veneto, San Donà di Piave e Cavallino-Treporti, Cavarzere. Nel mese di settembre 2012 sono stati intervistati telefonicamente 5.401 utenti (domestici e operatori economici) con il metodo Cati (*Computer-Assisted Telephone Interviewing*).

L'indagine di soddisfazione dei clienti viene schematizzata nell'indice sintetico di soddisfazione, che è costruito tramite le seguenti fasi:

- definizione per ciascuna caratteristica/fattore di soddisfazione di un indicatore sintetico di soddisfazione (dato dalla quota di clienti soddisfatti o soddisfatti oltre le aspettative);
- ponderazione di tale indicatore con l'importanza del singolo fattore misurata in base alle percezioni dei clienti e con la numerosità delle valutazioni su ciascuno di essi;
- costruzione del CSI complessivo.

L'indice è espresso in centesimi.

Aggregando i fattori di soddisfazione di "prodotto/servizio" con i giudizi espressi dai clienti procedendo nello stesso modo anche per i fattori di "relazione" si possono definire due CSI parziali che sintetizzano le performance di *customer satisfaction* in queste aree omogenee.

Rimangono stabili i livelli complessivi di soddisfazione, rispetto allo scorso anno, con gli utenti residenti nell'area Riviera del Brenta e Miranese anche quest'anno più soddisfatti della media di Gruppo.

Buone anche le performance dei nuovi comuni analizzati: San Donà di Piave, Cavallino-Treporti e Cavarzere.

Gli utenti di Chioggia, con valutazioni allineate a quelle dell'anno scorso, si confermano meno soddisfatti della media generale sugli aspetti di prodotto/servizio.

Mogliano Veneto, che quest'anno ha valutato sia il servizio idrico integrato sia quello di igiene ambientale, ha una performance allineata a quella di Gruppo; limitatamente al servizio idrico integrato registra un miglioramento rispetto al 2011.

Infine, gli utenti del comune di Venezia sono meno soddisfatti della media generale, come accadeva anche l'anno scorso, in particolare sugli aspetti di prodotto/servizio. La performance dell'operatore in questa area si mantiene tendenzialmente stabile rispetto all'analogo dato dell'anno scorso, con un miglioramento sui fattori di relazione.

(totale clienti)	UNITÀ LOCALI TERRITORIALI						
	VERITAS	VENEZIA	RIVIERA DEL BRENTA E MIRANESE	CHIOGGIA	MOGLIANO VENETO	S. DONA' DI PIAVE E CAVALLINO	CAVAZERE
COMPLESSIVO	84,7	80,5	88,7	83,1	85,6	89,9	88,7
AREA RELAZIONE	84,5	82,0	86,3	87,2	84,0	91,1	87,4
AREA PRODOTTO/ SERVIZIO	84,7	80,3	89,0	82,0	86,0	89,7	88,8

Fonte: Databank

(totale clienti)	VERITAS	UNITÀ LOCALI TERRITORIALI			
		VENEZIA	RIVIERA DEL BRENTA E MIRANESE	CHIOGGIA	MOGLIANO VENETO**
COMPLESSIVO					
2012	84,7	80,5	88,7	83,1	88,6
2011	84,3	80,1*	88,6	83,5	82,4
2010	86,4	86,1	87,9	81,0	88,7
2009	82,1	80,2	84,7	83,2	87,4
AREA RELAZIONE					
2012	84,5	82,0	86,3	87,2	88,1
2011	84,0	77,9*	89,8	88,1	78,4
2010	91,0	89,5	93,2	89,6	89,1
2009	86,1	83,5	88,8	92,4	90,5
AREA PRODOTTO/SERVIZIO					
2012	84,7	80,3	89,0	82,0	88,7
2011	84,4	80,8*	88,2	81,8	83,7
2010	84,9	84,9	86,2	78,1	88,6
2009	80,8	78,9	83,7	79,0	86,1

Fonte: Databank

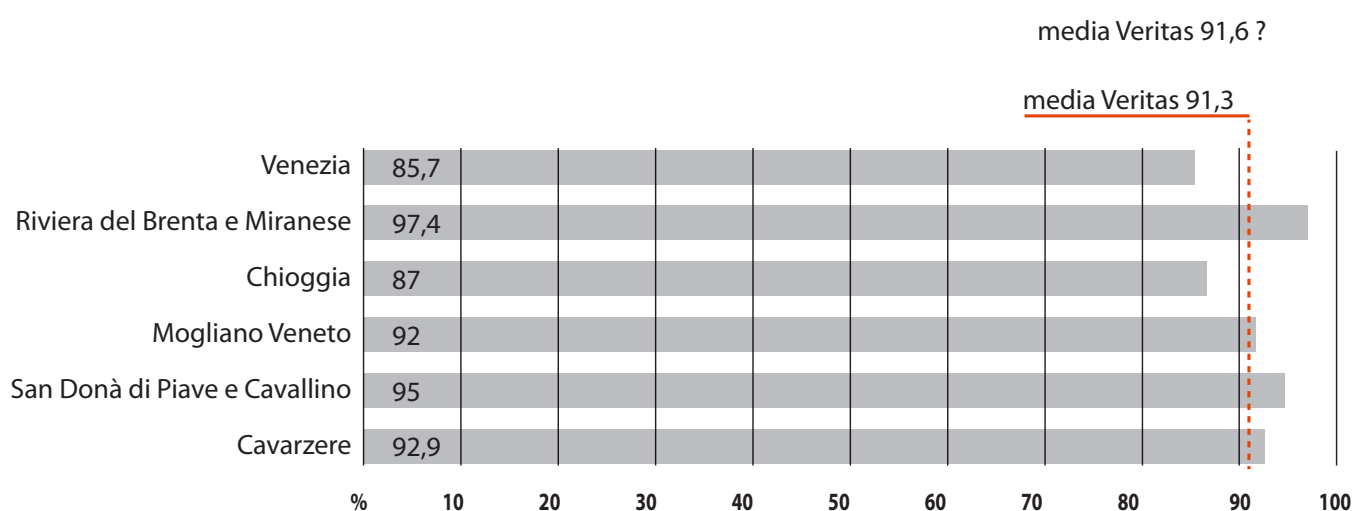
In tabella vengono segnalate con il formato grassetto le differenze significative rispetto alla precedente rilevazione

* Il CSI relativo all'anno 2011 di Venezia è stato ricalcolato escludendo il comune di Mogliano Veneto

** Il CSI di Mogliano Veneto è riferito al solo Servizio Idrico

La valutazione "overall" è direttamente rilevata con la domanda: "Considerando in tutti i suoi aspetti l'attività di Veritas, Lei ritiene che l'azienda... è peggiore/uguale/migliore rispetto alle sue aspettative".

La soddisfazione complessiva, "overall", evidenzia la somma di coloro che rispondono "uguale" oppure "migliore rispetto alle aspettative". Le informazioni che emergono da questo indicatore confermano quelle del CSI: performance migliori alla media generale per Riviera del Brenta e Miranese e San Donà di Piave e Cavallino. Segue, in ultimo, Venezia.



Fonte: Databank-Nel grafico vengono segnalate le differenze significative fra ciascuna unità locale territoriale e Veritas.

I servizi per l'utenza

Grazie a una politica fortemente e costantemente orientata all'utente/cliente le risorse messe a disposizione dell'azienda nel corso del 2012 hanno permesso un costante aumento della disponibilità all'ascolto delle problematiche del cliente tramite il potenziamento dei canali di contatto.

I canali di contatto messi a disposizione da Veritas alla propria clientela sono tre: gli uffici aperti al pubblico, il canale telefonico e Internet.

I tre canali d'accesso permettono a tutte le tipologie di utenze, da quelle più abituate all'uso dei sistemi informatici a quelle meno avvezze, di poter accedere in tempi brevi a tutti i servizi per l'utenza di Veritas.

Veritas, attualmente, conta 7 uffici aperti al pubblico siti in Venezia, Mestre, Chioggia, Dolo, Mogliano, Cavallino Treporti e San Donà. Inoltre gli utenti possono recarsi presso gli sportelli Veritas ospitati, per alcuni giorni della settimana, nei Comuni di Meolo, Marcon, Quarto D'Altino, Spinea, Mira e Scorzè, nelle Municipalità di Favaro e del Lido. Si riportano di seguito le pratiche gestite:

Somma di ATTIVAZIONI unità locale	H ₂ O		TIA		H ₂ O	
	2011	2012	2011	2012	2012-2011	2012-2011
call center	3	7	26	24	4	-2
cavallino	362	344	758	709	-18	-49
chioggia	1406	1337	2955	3414	-69	459
datarec			508	65	0	-443
dlo	5560	5598	8849	7912	38	-937
mestre	5514	5625	12838	12336	111	-502
mogliano	1963	1303	230	88	-660	-142
reporting	35	3	224	849	-32	625
san donà			707	677	0	-30
venezia	2726	2807	4179	4360	81	181
veritas energia	571	611	234	264	40	30
evasione	13	6	616	364	-7	-252

Riepilogo affluenza utenti anno 2012

SEDE	UTENTI CHIAMATI	UTENTI SERVITI
CAVALLINO		3.718
QUARTO D'ALTINO		754
FAVARO		557
LIDO DI VENEZIA		728
MARCON		1.509
MEOLO		712
MIRA		1.874
SCORZÈ		1.437
SPINEA		2.877
SUBTOTALE 1		14.166
CHIOGGIA	16.628	1.4439
DOLO	24.471	21.346
MIRANO	8.587	8.515
MOGLIANO	15.135	14.499
MESTRE	35.573	31.457
SAN DONÀ	9.149	8.638
VENEZIA	14.889	13.359
SUBTOTALE 2	12.4432	112.298
TOTALE		126.464

Subtotale1: gli sportelli considerati nel subtotale 1 sono quelli esterni, presso le sedi comunali o delle municipalità e, pertanto, non sono dotati del sistema eliminacode che consente di avere il dato relativo agli "utenti chiamati".

Corrispondenza registrata in IRIDE UFFICIO	2011		2012	
	arrivo	partenza	arrivo	partenza
SAN DONA'	621	301	610	723
MOGLIANO	297	129	718	226
CHIOGGIA	1010	770	1027	928
DOLO	2956	367	3559	736
VENEZIA	5996	2155	7702	928
Tot. lettere processate	10880	3722	13616	3541

1.2.10 SISTEMI INFORMATIVI

Nel corso del 2012 l'attività dei sistemi informativi ha proseguito l'opera di consolidamento dell'attuale configurazione del sistema sia nella sua componente infrastrutturale sia applicativa, nel rispetto delle linee guida strategiche della funzione: supportare in modo efficace le funzioni operative, creare condizioni di efficienza dei processi aziendali, adeguare le applicazioni alle modifiche normative, mantenere adeguate condizioni di funzionamento tecnologico.

Tra le applicazioni corporate, è proseguita la realizzazione del sistema di asset management dedicato alla funzione di gestione del patrimonio immobiliare, consolidando il sistema di anagrafica degli elementi patrimoniali e attivando la procedura di gestione delle manutenzioni.

Il sistema di fatturazione per servizi accessori è stato potenziato, con estensione alla fatturazione dei servizi di teleriscaldamento, attività collegata alla crescente realizzazione di impianti basati su energie rinnovabili; è stato anche acquistato un nuovo sistema per la contabilità delle aziende controllate.

Il sistema di gestione paghe e presenze è stato esteso ad altre 3 aziende del gruppo e attualmente, quindi, vengono gestite 10 aziende del gruppo con 5 contratti nazionali diversi e una ventina di contrattazioni a livello territoriale.

Lo sviluppo di un portale per il dipendente per la pubblicazione dei cedolini telematici e l'inserimento dei piani ferie è stato avviato con Insula in seguito all'avvio di una collaborazione intra società comunali del comune di Venezia per sfruttare le sinergie di gruppo e mettere a fattor comune le competenze specialistiche di entrambi i settori.

Tra le applicazioni a servizio delle aree operative si evidenzia la prosecuzione nella normalizzazione del sistema verticale dedicato alla gestione dei rifiuti, in previsione degli obblighi normativi introdotti dal sistema Sistri.

Per monitorare tramite cruscotti la situazione in tempo reale delle entrate/uscite dell'impianto di trattamento rifiuti è stato sviluppato un nuovo e più efficiente sistema di controllo, anche in previsione dell'ingresso di ulteriori vincoli normativi imposti (Sistri ecc.).

Infine, è stata avviata una riorganizzazione del software per la contabilità di cantiere e completata sulla piattaforma Gis l'acquisizione e normalizzazione dell'intera rete dell'acquedotto Veritas; a corredo della stessa è stato sviluppato un sistema di Data-WareHouse per l'analisi delle statistiche tecniche delle reti. Per ultimo, è stato introdotto un sistema di stampa e/o visualizzazione web che permette la dismissione dei vecchi schematici cartacei ancora utilizzati presso le aree operative del centro storico di Venezia.

In tema di infrastrutture tecnologiche l'azienda si presenta come un soggetto operante su quasi tutto il territorio della provincia di Venezia attraverso una rete dati sicura "Mpls" che collega le molteplici sedi del Gruppo per un totale di circa 70 sedi. Le tecnologie usate sono le più sicure e diffuse sul territorio nazionale: fibra, rame e ponti radio con crittografia dei dati trasmessi.

Anche in questo settore si è sviluppata sinergica collaborazione con Insula, fornendo un servizio segnalazione guasti 24x7 tramite infrastruttura Veritas.

Si è poi ampliata l'infrastruttura per il monitoraggio e la distribuzione delle componenti del sistema di raccolta a mezzo calotte. Si sono quindi realizzati nuovi sistemi di videosorveglianza e antintrusione per migliorare la protezione dei materiali Raee e del carburante presso i centri operativi dei seguenti comuni: Cavallino, Cavarzere, Venezia – Ca' Emiliani, Ca' Savio, San Donà. Il servizio server Sap è stato completamente posto in outsourcing da ottobre.

1.2.11 RISCHI E INCERTEZZE

Durata degli affidamenti

Il quadro degli interventi legislativi

Numerosi sono stati gli interventi del legislatore e le pronunce delle autorità adite in materia di servizi pubblici locali nel corso degli ultimi anni che hanno reso non facile la ricostruzione e interpretazione della disciplina normativa a essi riferibile.

Dopo l'abrogazione referendaria dell'art. 23 bis del dl 112 del 2008 convertito con legge 133/2008, e successive modifiche, con conseguente caducazione del relativo regolamento approvato con dpr 7 settembre 2011 n. 168, il legislatore ebbe a emanare una nuova disciplina contenuta:

- nell'art. 4 del dl 13 agosto 2011 n. 138 convertito con legge 14/09/2011 n. 148 e
- successivamente modificato dalla legge 12/11/2011 n. 183,
- nonché dal dl 24/01/2012 n. 1 convertito con legge 24/03/2012 n. 27.

La disciplina contenuta nell'articolo 4 come sopra illustrato è stata dichiarata costituzionalmente illegittima con sentenza della Corte costituzionale del 20 luglio 2012 n. 199, in quanto essa sostanzialmente riproduceva la normativa contenuta nell'art. 23 bis citato, abrogato mediante referendum popolare.

La Corte ha avuto modo di affermare inoltre che la normativa dell'art. 4 aveva drasticamente ridotto le ipotesi di affidamento diretto dei servizi pubblici locali alle società in house, che attraverso l'esito della consultazione referendaria, si intendeva invece preservare.

L'art. 34 del dl 179/2012

A seguito della sentenza della Corte costituzionale il legislatore è nuovamente intervenuto per regolamentare la materia con l'art. 34 dl 179/2012 convertito con legge 221/2012 commi da 20 a 27, ammettendo sostanzialmente, in conformità alla sentenza della Corte costituzionale citata, la gestione in house dei servizi pubblici locali.

L'art. 34 comma 20 stabilisce ora che "Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di

- assicurare il rispetto della disciplina europea,
- la parità tra gli operatori,
- l'economicità della gestione e
- di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento,

l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

Prevede poi il comma 21 dell'articolo citato che "Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20.

Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente a inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento.

Il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013"

Si segnalano inoltre il comma 23 dell'art. 34, che introducendo il comma 1 bis all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e successive modificazioni, stabilisce che la regolazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, incluso il servizio di gestione integrata dei rifiuti, spetta agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali, e il comma 25 che regola i servizi esclusi dall'applicazione delle norme in esame, tra i quali non compare più la menzione del servizio idrico integrato a differenza di quanto stabiliva il precedente comma 34 dell'art. 4 dichiarato incostituzionale.

Il comma 23 così recita: "Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo".

Il comma 25 del predetto art. 34 stabilisce: "I commi da 20 a 22 non si applicano:

- al servizio di distribuzione di gas naturale, di cui al decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164,
- al servizio di distribuzione di energia elettrica, di cui al decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, e alla legge 23 agosto 2004, n. 239,
- nonché alla gestione delle farmacie comunali, di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 475.

Restano inoltre ferme le disposizioni di cui all'articolo 37 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134".

L'art. 3 bis del dl 138/2011

Si ricordano inoltre le disposizioni contenute nell'art. 3 bis del dl 138/2011 convertito con legge 148/2011 secondo le quali "A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano

- organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica
- definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e
- istituendo o designando gli enti di governo degli stessi,
- entro il termine del 30 giugno 2012.

La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale.

Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza

rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni presentata entro il 31 maggio 2012 previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito ai sensi dell'articolo 30 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Fermo restando il termine di cui al primo periodo del presente comma che opera anche in deroga a disposizioni esistenti in ordine ai tempi previsti per la riorganizzazione del servizio in ambiti, è fatta salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali in coerenza con le previsioni indicate nel presente comma.

Decorso inutilmente il termine indicato, il Consiglio dei Ministri, a tutela dell'unità giuridica ed economica, esercita i poteri sostitutivi di cui all'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, comunque tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio. "

La Regione Veneto in conformità a quanto disposto dall'art. 2 comma 186 bis della legge 191/2009 che prevedeva la soppressione delle autorità d'ambito territoriale ottimale, ha approvato:

- la legge 27 aprile 2012 n. 17 con la quale ha istituito per l'Ambito territoriale ottimale laguna di Venezia il relativo Consiglio di bacino per la gestione del servizio idrico integrato;
- mentre con la legge 31 dicembre 2012 n.53 ha approvato il nuovo ambito territoriale ottimale per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che coincide con il territorio regionale, demandando tuttavia alla Giunta Regionale, su proposta degli enti locali interessati, la facoltà di riconoscere bacini territoriali di diverse dimensioni infraprovinciali o interprovinciali; gli enti locali ricadenti nei suddetti bacini eserciteranno, in forma associata, le funzioni di organizzazione e di controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino.

Situazione affidamenti Veritas

Premesso quanto predetto si rileva che Veritas spa, società preposta allo svolgimento dei servizi pubblici locali, nel territorio dei comuni soci, il cui capitale sociale è interamente pubblico essendo detenuto attualmente da quarantotto enti locali in esito ai vari processi di aggregazione intercorsi dalla costituzione a oggi, deriva principalmente dalla fusione e scissione per incorporazione in Vesta spa di Acm spa e del compendio scisso di Asp spa per atto notarile in data 20 giugno 2007 n. rep 85917 n. racc. 9743 del dott. Massimo Luigi Sandi notaio in Venezia in attuazione delle relative deliberazioni dei Consigli Comunali degli enti locali soci, con contestuale assunzione di nuovo statuto e modifica della denominazione sociale della società incorporante e beneficiaria in Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi, la quale è subentrata nella gestione dei servizi pubblici locali già affidati alle società partecipanti alla fusione e in tutti rapporti attivi e passivi delle società di cui sopra e in ogni relativo atto e/o contratto così come stabilito dalle delibere adottate dai vari comuni soci delle predette società.

La fusione fu determinata dagli enti locali soci, con delibere consiliari di contenuto pressoché uniforme, con le quali detti enti intesero:

- garantire la prosecuzione degli affidamenti dei servizi pubblici locali in essere con le società partecipanti alla fusione nel territorio dei comuni stessi;
- confermare la scelta del modello organizzativo di gestione dei servizi medesimi a mezzo di società per azioni, già precedentemente effettuata con la trasformazione in società per azioni delle precedenti aziende speciali sino ad allora deputate alla gestione dei servizi pubblici locali predetti (si vedano a tal proposito le delibere di trasformazione di Amav in Amav spa e di Aspiv in Aspiv spa rispettivamente n. 121 e 120 del 28/29 luglio 1999, società che hanno poi dato vita mediante fusione alla nuova società Vesta spa, nonché le diverse deliberazioni dei Comuni soci di Acm che, nel 2000, hanno dato luogo alla trasformazione del Consorzio del Mirese in società per azioni e infine la Delibera n. 118 del 31 luglio 2000 del Comune di Chioggia che ha stabilito la trasformazione dell'azienda speciale Asp in Asp spa).

Con le delibere da ultimo citate gli enti locali pertanto hanno operato, secondo l'opinione dottrinale e giurisprudenziale consolidata, la scelta del modello organizzativo di gestione dei servizi pubblici locali, effettuata tra altre possibili fattispecie.

A tale proposito si ricorda il contenuto della sentenza della Corte di Cassazione Sezioni unite del 29 ottobre 1999 n. 754 la quale così recita: la "deliberazione dell'ente di costituire una società mista per la gestione di un servizio pubblico locale determina, come effetto previsto dalla norma, che, una volta costituita, la società possa produrre il servizio, perché questa è l'attività economica il cui esercizio costituisce il proprio oggetto sociale... dunque, a determinare l'effetto giuridico per cui la società risulti investita della titolarità della gestione, basta il provvedimento amministrativo che consiste nel deliberare di promuoverne la costituzione. Questa deliberazione ha il valore di provvedimento con cui il Comune esercita il potere di organizzazione".

Questa interpretazione è stata da ultimo confermata, sia pure indirettamente, dalla sentenza del Consiglio di Stato dell'8 settembre 2011 n. 5050.

Da tale interpretazione si è argomentato che i servizi sono prestati per la durata della società per azioni pubblica.

Si rileva che Veritas spa gestisce, nei territori comunali degli enti locali soci, diversi servizi pubblici locali, alcuni dei quali hanno un rilievo sovracomunale a livello di ambito ora bacino territoriale ottimale e omogeneo, per espressa previsione di legge quali il servizio idrico integrato e il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Per quanto concerne il servizio idrico integrato l'Assemblea dell'Autorità d'ambito laguna di Venezia (oggi Consiglio di bacino), con più provvedimenti ha riconosciuto che Veritas spa è società che corrisponde al modello gestionale in house secondo le caratteristiche individuate dall'ordinamento comunitario, riconoscimento effettuato peraltro anche dall'Autorità d'ambito Venezia Ambiente per il servizio di gestione integrata dei rifiuti, con delibera del 30 giugno 2008 n. 2.

L'Autorità di ambito laguna di Venezia tra le altre con delibera del 30 luglio 2008 prot. 806 statuiva "di confermare che la durata dell'affidamento per il servizio idrico integrato a Veritas spa è stabilita sino al 31 dicembre 2018".

Si evidenzia che tra gli enti locali azionisti, in particolare, il Comune di Venezia, per quanto riguarda il servizio di gestione integrata dei rifiuti, con la delibera n. 121 del 1999 indicava la durata dell'affidamento del servizio in anni 20 (quindi fino a tutto il 2019).

Si osserva inoltre che le delibere comunali degli enti locali soci, di fusione di Acm spa Vesta spa e Asp spa, del 2007, nel confermare in capo alla nuova società derivante dalla fusione, Veritas spa, la permanenza e la prosecuzione dei servizi già affidati alle società partecipanti alla fusione, non stabilivano termini di scadenza degli affidamenti.

Si osserva altresì che le durate previste da alcuni contratti di servizio afferenti la gestione integrata dei rifiuti, sono state ritenute (sulla base anche dell'interpretazione derivante dalla sentenza della corte di cassazione 5050 del 2011 sopracitata, secondo la quale il contratto avrebbe quale funzione quella di regolazione dei rapporti contrattuali tra l'ente affidante e il gestore del servizio) dirette a disciplinare le condizioni del servizio e non connesse alla scadenza del relativo affidamento.

Si discute peraltro se, alla luce di quanto disposto dall'art. 34 comma 21 del dl 179/2012 secondo il quale gli enti affidanti che non abbiano previsto una scadenza dell'affidamento dei servizi pubblici locali possono farlo anche attraverso i contratti di servizio oltre che negli altri atti che regolano il rapporto, i termini di durata eventualmente apposti ai contratti di servizio sottoscritti prima dell'entrata in vigore di questa norma, stabiliti per fini diversi da quelli della norma medesima, possano essere presi comunque a riferimento anche per le finalità poste dal legislatore, ovvero se l'ente affidante debba comunque farsi parte attiva per stabilire, anche con gli atti e/o gli accordi che regolano il servizio, il termine di durata dell'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, e sempre peraltro non dimenticando la tesi più sopra esposta che collega la durata degli affidamenti a quella della società.

Veritas inoltre svolge per i Comuni soci, oltre ai principali citati servizi sovracomunali, ulteriori servizi già da ciascun Ente locale affidati quali cimiteri, mercati, cleaning, servizi igienici pubblici e altri, per le cui scadenze si rimanda agli specifici atti e/o provvedimenti di ciascun ente locale competente, data la molteplicità delle situazioni esistenti.

In sintesi si osserva che il modello organizzativo gestionale di Veritas spa:

- risulta essere in linea con l'ordinamento comunitario così come già evidenziato anche dagli enti regolatori competenti;
- prosegue nella gestione dei servizi già affidati, così come sopra indicato, anche laddove non si rinvenga una univoca identificazione dei termini di scadenza degli attuali affidamenti, in considerazione peraltro dei numerosi atti succedutisi nel corso della durata e delle evoluzioni della società, nelle more dell'adozione della delibera degli enti locali azionisti e delle autorità di regolazione per quanto di competenza, di cui all'art. 34 del dl 179/2012 citato.

Nel Settore Idrico Integrato il servizio è dunque affidato sino al 31/12/2018 con possibilità di rinnovo e/o rimodulazione della durata in funzione del piano d'ambito e/o delle sua revisione.

Alla luce dei riordini e delle riorganizzazioni effettuati dai Comuni soci di Veritas, nel corso di questi ultimi anni, ovvero sin da quando è stata costituita Veritas e successivamente in occasione dell'adesione al modello organizzativo del Gruppo Veritas, operata dai Comuni soci e affidanti il servizio di igiene urbana alle controllate Asvo e Alisea, si può concludere che – nonostante i numerosi mutamenti via via proposti dall'evoluzione dell'ordinamento giuridico – la data della scadenza dell'affidamento del servizio di igiene urbana oggi in capo a Veritas sia fissata al 2029. Ciò si ricava per l'effetto dell'applicazione alla data iniziale dell'affidamento, di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 121 del 28-29 luglio 1999, della durata massima trentennale prevista dall'art. 19, comma 2-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (il comma ora

citato è stata introdotto dall'art. 3, comma 7° della legge 18 novembre 1998, n. 415), norma vigente all'epoca della individuazione della predetta forma di gestione diretta («*la durata della concessione non può essere superiore a trenta anni*»), in quanto ricompresa nella durata più ampia statutariamente prevista per Veritas spa (31 dicembre 2050).

Si precisa che per gli affidamenti risalenti anteriormente all'anno 2000, l'ordinamento comunitario non impone la cessazione anticipata degli affidamenti ottenuti in conformità al diritto allora vigente.

Considerato che la normativa evidentemente non è chiara sul punto, gli amministratori ritengono di mantenere il precedente riferimento temporale, fissato al 31/12/2019, con riguardo all'affidamento del servizio di igiene urbana in capo a Veritas.

Politiche e obiettivi della gestione finanziaria

I principali strumenti finanziari, diversi dai derivati, comprendono finanziamenti e scoperti bancari, leasing finanziari e debiti commerciali; lo scopo principale di tali strumenti finanziari è generare le risorse necessarie a finanziare gli investimenti e le attività operative di Veritas; la società ha vari strumenti finanziari attivi quali crediti commerciali, liquidità ed elementi assimilabili che derivano direttamente dalle sue attività operative.

La politica della società è quella di gestire il costo finanziario utilizzando una combinazione di tassi di indebitamento fissi e variabili. Nel passato sono state anche concluse alcune operazioni aventi per oggetto strumenti derivati, ovvero *swap* non speculativi (di sola copertura) su tassi di interesse, con lo scopo di gestire il rischio di tasso di interesse, dovuto all'esposizione a medio-lungo termine del gruppo. Ad oggi tale fenomeno è residuale. La politica della società non prevede la sottoscrizione di strumenti derivati speculativi.

La posizione finanziaria netta media di Veritas nel corso dell'esercizio 2012 è stata di circa -156 ML€, e ha generato oneri finanziari netti per 4,03 ML€ con un tasso di interesse medio del 2,36% (contro il 3,10% del 2011).

La società presenta un profilo del rischio credito normale e coerente con le dinamiche di settore. I crediti da bollettazione sono per loro natura frammentati, perché ripartiti su un numero molto elevato di utenti, con importi medi modesti. Peraltro sono state attivate molteplici procedure di recupero crediti (solleciti telefonici e scritti, agenzie specializzate di recupero crediti, nonché altri operatori, contenzioso legale) tali per cui la percentuale di insolvenza relativa ai crediti di igiene urbana risulta essere storicamente vicina al 3%, (anche se con punte più alte nei periodi più recenti), percentuale ritenuta comunque più che ragionevole (e nella media del settore), vista l'indubbia difficoltà legata alla impossibilità di interrompere il servizio in caso di insolvenza.

Nel settore idrico, potendo viceversa intervenire sulla fornitura del servizio, le percentuali di insolvenza sono più ridotte, quantificabili nell'1,20% del fatturato. Va evidenziato che, nonostante il tessuto economico della Provincia di Venezia risulti tra i più solidi rispetto all'intero Paese, la crisi economica e finanziaria ha avuto ripercussioni sia sulle imprese che sui privati cittadini, e pertanto il rischio di insolvenza è previsto in tendenziale incremento.

Rischio connesso all'indebitamento finanziario

Questo esercizio ha visto proseguire l'azione di contenimento degli investimenti operativi, oltre a registrare anche un incremento degli impieghi in attività finanziarie di partecipazione, legate ai processi di aggregazione territoriale, ritenuti necessari al compimento del progetto di governance degli ambiti ottimali di riferimento, nonché agli sviluppi industriali in atto.

Questi eventi hanno diminuito il capitale investito comportando un miglioramento di circa 6 ML€ nella Posizione Finanziaria Netta, negativa nella sua interezza per -156 ML€. Veritas presenta pertanto un indebitamento elevato, ma caratterizzato da un rapporto tra Pfn ed Ebitda, sostenibile, sceso nel 2012 sotto il livello di 5.

L'indebitamento della società è influenzato dalla rilevante dimensione degli assets "idrici" il cui valore a bilancio (al netto della componente dei "risconti passivi" che rappresenta la parte di contributi pubblici a parziale finanziamento delle opere) è molto rilevante. Gran parte di questi cespiti, in particolare le condotte acquedottistiche e fognarie, hanno "vite utili" molto alte (stimate prudentemente in 40 anni) e conseguentemente aliquote di ammortamento basse.

Pertanto il recupero economico e anche tariffario, che remunera questo genere d'investimento in funzione di ammortamenti e oneri finanziari, avviene in un arco di tempo molto lungo, comportando un fabbisogno massiccio di capitali e conseguentemente un fisiologico incremento dell'indebitamento finanziario. (salve altre soluzioni di approvvigionamento finanziario).

Per contro, a fronte di questo genere di indebitamento (sostanzialmente sostenuto al posto degli enti proprietari delle reti e impianti), sussisteva una garanzia economico finanziaria rappresentata dagli adeguamenti tariffari (deliberati nel 2010 dal competente organo amministrativo e programmati fino al 2015).

Tutto ciò, unito a una relativa stabilità delle domande dei servizi idrici integrati, consente di poter affermare che la società, nella sua particolare veste di gestore e/o di soggetto attuatore delle politiche di disinquinamento del bacino scolante della laguna di Venezia, è in grado di "sostenere" questa componente di indebitamento, anche se alla luce delle novità introdotte dal nuovo metodo tariffario Aeeq saranno da rivedere attentamente le tempistiche e i volumi dei futuri investimenti.

Infine, in senso più ampio, il continuo miglioramento dell'Ebitda associato a un riconoscimento tariffario, che garantisca anche i maggiori oneri finanziari legati al variare del tasso di indebitamento, sono gli elementi che prevedibilmente permettono anche per i prossimi esercizi di ritenere sostenibile il rischio di indebitamento.

Va anche detto che il capitale prestato dal sistema bancario ha una vita media residua dei finanziamenti, a fine esercizio, di circa 7 anni e i piani di rimborso sono articolati come segue (dati di scadenza effettiva, escluse riclassifiche a breve di quote a lungo nel 2013):

Finanziamenti a medio termine in essere al 31/12/12	2013	2014	2015	2016	2017	oltre
121.292	28.985	21.427	18.190	13.712	7.385	31.592

Rischi connessi all'insufficienza di liquidità e al reperimento di risorse finanziarie

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza nel breve termine, pari a 28,98 ML€ entro il 31.12.2013, e a far fronte a possibili variazioni negative del circolante.

Peraltro i piani di investimento operativo, che proseguono, soprattutto nel settore idrico, trovano contropartita parziale e solo economica negli adeguamenti tariffari stabiliti dalle Autorità, e quindi inevitabilmente richiederanno ulteriori fabbisogni finanziari.

Nel corso del 2012 è proseguita la tendenza, già manifestatasi da tempo a seguito della crisi finanziaria mondiale, di aumento degli spread. Conseguentemente, malgrado la significativa diminuzione dei tassi, il saggio finale pagato agli Istituti di credito è in crescita.

Veritas ha comunque ottenuto nel 2012, anche dopo il manifestarsi della crisi finanziaria, ulteriori linee di credito a medio termine per 12,5 ML€.

Il permanere di questo scenario potrebbe generare difficoltà di reperimento di nuove risorse finanziarie per sostenere la continuazione degli investimenti e/o assorbire tensioni sul capitale circolante.

Veritas, nonostante il proprio business sia caratterizzato da contenuta volatilità e da buona generazione di cassa, si è già attivata per reperire le risorse finanziarie idonee a far fronte ai propri impegni, sia con strumenti finanziari di breve termine, che di m/l, e ha sviluppato azioni specifiche sulle variabili finanziarie del flusso operativo e di circolante stipulando nuovi contratti di factoring, nelle forme dirette e indirette (reverse factoring), oltre che a leasing e finanziamenti diretti da fornitore.

Lo scenario finanziario futuro va poi integrato con le conseguenze di natura finanziaria derivanti dalla nuova legislazione in tema di Tares, la tassa comunale che sostituirà dal 01/01/2013 la Tia 1 e 2, nonché la Tarsu; questo evento modifica il profilo finanziario dell'attività di igiene ambientale, che da diretto-da-utenti diventa indiretto-da-comune servito, incrociandosi quindi con tutte le difficoltà di bilancio e liquidità della finanza locale.

Azioni proprie

Le 890 azioni proprie detenute dall'Azienda, iscritte a un valore di 71.200 euro, sono state iscritte nell'attivo circolante perché destinate a essere cedute ad altri enti locali della Provincia.

Contestualmente è stata iscritta specifica riserva a patrimonio netto così come previsto dagli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

Nuova normativa in tema di tariffazione idrica

Si rinvia ai successivi paragrafi sui fatti di rilievo dell'esercizio e avvenuti dopo la chiusura circa il commento degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo metodo Aeg di tariffazione idrica per gli esercizi 2012 e 2013.

1.2.12 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Tra i fatti più significativi, potenzialmente in grado di influenzare l'andamento delle attività sociali, si registra la necessità di attuare gli indirizzi legislativi in materia di contenimento dei costi del lavoro, confermati da apposita nota ministeriale. La ormai imminente ripermetroazione degli ambiti di svolgimento del servizio di igiene urbana (inclusione del territorio di Mogliano Veneto – Treviso) e di quello del servizio idrico integrato con l'inclusione dell'Ambito laguna di Venezia del territorio servito da ASI spa, società di proprietà di 12 Comuni, la maggioranza dei quali già soci di Veritas spa.

Nuova normativa in tema di tariffazione idrica

Il decreto-legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge il 22 dicembre 2011, n. 214, con particolare riguardo ai commi da 13 a 20, ha previsto in particolare che: "con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 481/95".

In coerenza con le finalità istituzionali l'Autorità ha quindi cominciato nel corso del 2012 a emettere delibere che hanno profondamente modificato l'assetto regolatorio della tariffazione idrica in Italia.

Le principali novità risiedono in:

- un nuovo metodo per il calcolo delle tariffe idriche (metodo tariffario transitorio - Mtt), in sostituzione del precedente metodo normalizzato;
- l'iter autorizzativo della tariffa, in precedenza fissata dall'Aato locale (prima in versione originaria poi in versione regionale) ora dall'autorità nazionale su proposta dell'autorità locale;
- la definizione ex ante di un livello di qualità commerciale del servizio: nuovi indicatori di qualità commerciale, concernenti l'insieme di prestazioni rese agli utenti, si suddividono in due tipologie, livelli specifici e generali.
- il futuro obbligo di separazione contabile per l'attività del Servizio Idrico Integrato, il così detto *unbundling*;
- la predisposizione di una attività di **enforcement**: controlli tecnici sull'applicazione della regolazione, verifiche ispettive effettuate tramite sopralluogo o controlli documentali in collaborazione con la Guardia di Finanza, verifiche telefoniche ai call center.

Il metodo transitorio individua i criteri che saranno adottati per determinare le tariffe sia 2012 sia 2013 del servizio idrico integrato, compresi i servizi di captazione a usi multipli e di depurazione a uso industriale e civile. La metodologia proposta anticipa le linee generali di quella definitiva, prevista a partire dal 2014 e, riguarda tutte le gestioni a esclusione di quelle che oggi adottano il metodo tariffario CIPE, per le quali è previsto un successivo provvedimento e le gestioni nelle Province autonome di Trento e Bolzano e nella Regione autonoma valle d'Aosta, per le quali è confermata, per i soli anni 2012 e 2013, l'applicazione del metodo tariffario vigente.

La nuova metodologia che, è bene sottolineare, non determina le tariffe, ma definisce i criteri per la loro quantificazione, prevede che, nella fase transitoria, sia mantenuta un'articolazione tariffaria per gestore/ambito tariffario analoga alla preesistente e

che gli enti d'ambito preposti sottopongano ad approvazione dell'Autorità le nuove proposte tariffarie per gli ambiti di propria competenza.

A salvaguardia dell'impatto sugli utenti finali viene introdotto, per il biennio, un limite di variazione della tariffa, in analogia con quanto previsto dal metodo attualmente applicato e una verifica specifica sulla validità delle informazioni fornite e la corretta applicazione dei nuovi criteri, nei casi di incrementi tariffari superiori. La nuova metodologia tariffaria, conciliando gli esiti referendari con la normativa europea e nazionale in tema di rispetto dei principi, confermati dalla stessa Corte costituzionale, del recupero dei costi e di "chi inquina paga", vuole promuovere investimenti, in un settore che presenta una elevata necessità di interventi sia sulle strutture esistenti, sia per la realizzazione di nuove opere.

Nello specifico, proprio nel rispetto degli esiti referendari, è stata prevista la soppressione della "remunerazione del capitale", che era fissato in via amministrativa e non aggiornabile, e il riconoscimento del "costo della risorsa finanziaria", in aderenza al principio della copertura integrale dei costi, per sua natura variabile in funzione dell'andamento dei mercati finanziari.

Viene inoltre previsto il superamento, seppur graduale, di una carenza del sistema tariffario precedente, che rappresenta uno dei fattori di maggior incertezza per gli investitori: la diversità tra i flussi finanziari assicurati dalle tariffe applicate agli utenti finali e i ricavi necessari per far fronte agli impegni assunti nei programmi di investimento previsti nei Piani d'ambito. Con la nuova metodologia, i ricavi previsti dai Piani d'ambito sono anche quelli assicurati dal gettito tariffario.

Un'altra innovazione riguarda il trattamento degli investimenti che verrà, di norma, riconosciuto solo quando le opere saranno realizzate e in funzione, anche se è prevista la possibilità di riconoscere in tariffa uno specifico importo per alimentare un fondo volto a finanziare nuovi investimenti. L'inserimento di questo importo sarà subordinato all'applicazione di un meccanismo di verifica dell'effettiva destinazione di queste partite tariffarie.

Nuova normativa in tema di tariffazione servizi di igiene urbana: Tares

Nel corso del 2012 si è sviluppata la normativa in tema di tariffazione del servizio di igiene urbana, che ha visto nascere profonde modifiche a fine 2011 e rimane ancora oggi non compiuta del tutto.

La sintesi degli aspetti salienti e degli effetti della nuova normativa Tares, contenuti nei principali atti normativi, nonché le necessità emerse al riguardo, sono esposti di seguito.

I principali atti normativi sono stati:

- decreto istitutivo tares, art. 14 – dl 6 dicembre 2011, n. 201, disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici. (c.d. decreto salva Italia);
- sua conversione in legge con modificazioni, con legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- emendamenti approvati con la legge di stabilità 2013, comma 387 della legge 24 dicembre 2012 n.228;
- emendamento del senato alla legge di conversione del dl sull'emergenza rifiuti del 16.01.2013;
- decreto legge 35 del 2013, GU n.82 08 04 2013, art.10 commi 2 e 3 (modifiche all'art.14 del dl 201/11).

In precedenza il servizio di igiene urbana era soggetto a Tarsu od a corrispettivo (prima Tia1 e poi Tia2) fatturato (con iva) dal soggetto gestore direttamente ai cittadini-utenti; questo in base ad affidamento del comune appaltante, nel ns. caso affidamento diretto in forma di in-house proprio (cioè azienda partecipata al 100% da enti pubblici e soggetta a controllo analogo).

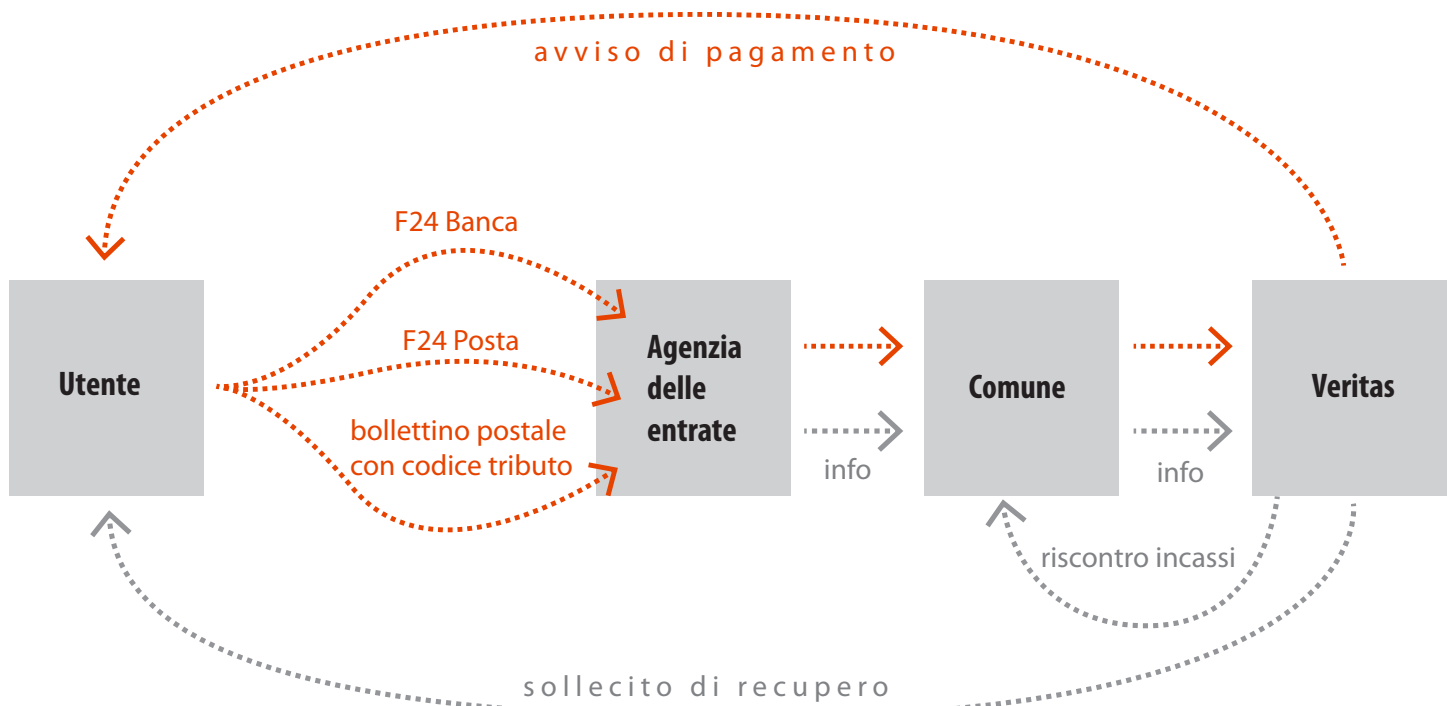
Si determinava quindi per il gestore una situazione di **finanza diretta** basata sull'utente "cliente finale" al quale si fatturava con cicli periodici lungo tutto l'arco dell'anno e dal quale si ottenevamo i flussi finanziari relativi.

La nuova normativa ha:

- abolito la Tia corrispettivo;
- istituito una tassa detta Tares (comprensiva tra l'altro di una addizionale per altri servizi comunali indivisibili);
- mantenuto l'affidamento in-house del servizio di igiene urbana (raccolta, spazzamento, smaltimento);
- permesso l'affidamento al soggetto gestore in-house dei servizi complementari di accertamento, spedizione, riscontro incassi, recupero del credito;
- per la riscossione invece ha:
 - introdotto l'obbligo del vincolo di pagamento diretto al comune,
 - su suo c/c specifico,
 - solo con F24 e/o cc postale del comune con codice tributo;
 - spostato – per il solo 2013 – la data del primo pagamento da gennaio, ad aprile 2013 e successivamente a luglio 2013; poi, forse, nel giugno 2013;
 - ha infine riammesso una possibilità di anticipazione soggetta a condizioni specifiche e all'incasso da parte del gestore secondo modalità pregresse in via temporanea.

Sul piano finanziario questo ha comportato un rovesciamento del profilo finanziario (ora di *finanza derivata*), perché il gestore adesso svolge un servizio per il Comune, al quale fattura e dal quale deve essere pagato a scadenza, con propri fondi e/o gli incassi che va a ricevere dall'agenzia delle entrate nelle stanze di compensazione periodiche.

Al riguardo si è ricostruito un piccolo flusso per schematizzare le future dinamiche:



Appare evidente che lo spostamento di molti mesi del primo pagamento ha generato un fabbisogno addizionale (anche se temporaneo) di capitale circolante in capo ai comuni, se pagano il gestore o in capo allo stesso, se non viene pagato tempestivamente dai Comuni.

Contenzioso in merito all'applicazione dell'Iva sulla Tia

A seguito di alcune sentenze della Corte di Cassazione del marzo 2012 è riemersa a livello nazionale la vicenda tributaria riguardante la contestata applicazione dell'Iva sulla tariffa igiene ambientale.

Tale problema ha inevitabilmente coinvolto anche Veritas, sia sotto il profilo del contenzioso tributario e sia sotto il profilo dell'esposizione mediatica.

La vicenda è annosa e complessa:

Il dlgs n. 22/1997 (Decreto "Ronchi") ha sostituito la vecchia Tassa asporto rifiuti urbani (Tarsu) con la Tariffa Igiene Ambientale (Tia o Tia1). Alla Tia, in quanto corrispettivo di un servizio erogato, doveva essere applicata l'Iva.

La sentenza della Corte costituzionale n. 238/2009 ha dichiarato invece la natura tributaria della Tia, e conseguentemente ha negato la correttezza dell'applicazione dell'Iva sulla Tia.

Nel frattempo, con il dlgs 152/2006 era stata introdotta la Tariffa Integrata Ambientale (Tia2) che nelle intenzioni del legislatore doveva sostituire la Tia1.

L'art. 14 comma 33 del dl 78/2010, proprio per evitare ulteriori interpretazioni discordanti, aveva stabilito che la Tia2 avesse natura di entrata patrimoniale e dunque soggetta a Iva.

Infine, la Circolare n. 3/2010 del Ministero delle finanze aveva assimilato nella loro natura la Tia1 alla Tia2 e pertanto a entrambe dovevano essere applicate l'Iva.

Con tale circolare si pensava fosse stato posto fine al contenzioso tributario nato dopo la sentenza della Corte costituzionale del 2009 e invece, nel marzo del 2012, cinque sentenze della Corte di cassazione (n. 3293, n. 3294, n. 3542, n. 3755, n. 3756) hanno riaperto la vicenda, smentendo di fatto quanto affermato dalla Circolare ministeriale n. 3/2010 sull'assimilazione della Tia1 alla Tia2, con la conseguenza che la Tia1, almeno a livello giurisprudenziale, tornava ad avere natura tributaria.

I mass media, locali e nazionali, hanno dato molto rilevanza a tali sentenze della Cassazione, con la conseguenza che un elevatissimo numero di utenti ha inoltrato a Veritas istanza di rimborso dell'Iva.

Veritas, così come tutte le altre società di erogazione dei servizi di igiene ambientale associate con Federambiente, ha comunque continuato con la linea già adottata nel 2009, all'epoca della sentenza della Corte costituzionale, negando i rimborsi agli utenti, in attesa di una modifica legislativa esplicita in tal senso, e nella considerazione che l'Iva richiesta dagli utenti non era nelle disponibilità di Veritas in quanto, propria per la sua natura di partita di giro patrimoniale, era stata versata all'Erario.

In attesa dell'intervento legislativo, Veritas, in data 11 giugno 2012, ha inoltrato un'istanza di interpello all'Agenzia delle entrate, ai sensi dello Statuto del contribuente, chiedendo se dovesse essere applicata o meno l'Iva sulla Tia1, anche in considerazione delle recenti sentenze della Cassazione.

L'Agenzia delle entrate ha risposto all'interpello in data 25 settembre 2012 sostanzialmente confermando l'interpretazione della Circolare n. 3/2010 ovvero che alla Tia1 deve essere applicata l'Iva.

Pertanto lo Stato, da un lato (Agenzia delle entrate) riconosce la corretta applicazione dell'Iva da parte di Veritas, dall'altro lato (Giurisprudenza) la nega.

Nel frattempo, alle istanze di rimborso si sono aggiunti alcuni ricorsi di utenti davanti

i Giudici di Pace. I Giudici di Pace di Venezia e Mestre hanno, per ora, sempre dato ragione agli utenti.

In tutti questi casi, comunque, Veritas ha ricorso in appello.

Nel frattempo comunque gli importi di Iva rimborsati agli utenti a seguito delle sentenze dei Giudici di Pace sono state chieste a rimborso all'Agenzia delle entrate, che per ora non ha mai risposto.

Uno spiraglio comunque a questa vicenda sembra arrivare da una recente sentenza del Tribunale di Genova che ha dato ragione sul tema alla società di erogazione dei servizi di igiene ambientale anziché all'utente ricorrente. Questo fa ben sperare per quanto riguarda l'esito dei ricorsi in appello di Veritas.

Inoltre l'introduzione del nuovo tributo Tares dall'1 gennaio 2013 in sostituzione della Tarsu, della Tia1 e della Tia2, dovrebbe altresì aver circoscritto temporalmente il contenzioso.

Partecipazioni e acquisizioni rami d'azienda

Nel mese di aprile 2012 è stata completata l'entrata nel Gruppo Veritas di Alisea, che opera nella gestione dell'Igiene Urbana dei comuni di Jesolo, Eraclea, Torre di Mosto, Ceggia, Noventa di Piave, Fossalta e Musile di Piave, con l'acquisto di un ulteriore 15% di quote azionarie rispetto al 45% già acquisito nel 2011.

A completamento dell'aggregazione societaria dei servizi ambientali comunali nell'ambito provinciale, nel mese di luglio Veritas ha acquisito il controllo congiunto di Asvo spa, società che opera nella gestione dell'Igiene Urbana nei comuni di Annone Veneto, Caorle, Cinto di Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Pramaggiore, Portogruaro, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza e Teglio Veneto.

Il controllo congiunto è avvenuto con l'acquisizione societaria del 50,5% delle azioni dai comuni soci per un valore di 15,3 ML€ con regolazione mediante denaro per 2,5 ML€ e il residuo con conferimento di partecipazioni societarie in Ecoprogetto e Eco-ricicli, come già più dettagliatamente descritto in precedenza nell'apposito capitolo delle partecipazioni, a cui si rimanda.

Sempre nel mese di luglio 2012 sono stata cedute alcune piccole quote societarie di Sifa e Sifagest alla società Depuracque Servizi srl.

Nel mese di dicembre 2012 Veritas ha sottoscritto un aumento di capitale sociale della società controllata Eco-Ricicli per 2,25 ML€.

Sempre nel mese di dicembre 2012 è stato anticipato al Comune di Chioggia un acconto del 30%, pari a 1,8 ML€, per l'acquisto delle quote azionarie di Sst spa, società interamente partecipata dal Comune, per valutare possibili sinergie operative. Sst deriva dalla parte non fusa in Veritas della scissione di Asp avvenuta nel 2007 e si occupa di servizi pubblici locali nel territorio comunale, anche deducibili alla riscossione dei tributi nonché d'interesse per Veritas in quanto proprietaria del cantiere e degli immobili dove Veritas opera a Chioggia.

Infine, con riferimento alle rettifiche di valutazione del valore delle partecipazioni operate nel presente bilancio, dovute a una rigorosa e prudente interpretazione della normativa contabile, va evidenziato in realtà il ruolo fondamentale delle consociate operative nell'assorbire le tensioni industriale e di mercato della capogruppo, fornendo a essa la necessaria flessibilità strategica nella gestione delle attività di settore.

1.2.13 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nuova normativa in tema di tariffazione idrica

Nel primo semestre 2013, in aderenza alle disposizioni Aeeg, sono proseguite le numerose consultazioni basate sulla necessità da parte dell'Autorità nazionale di acquisire ulteriori informazioni sul settore e sulle aziende, affinare il metodo di calcolo transitorio della tariffa, concludere l'iter di definizione delle tariffe 2013, ma anche di rideterminare le tariffe del 2012.

Al riguardo va evidenziato che al momento, in base all'attività preliminare di definizione della tariffa effettuata dal Consiglio di bacino laguna di Venezia (ex Aato laguna di Venezia) non sussistono elementi per prevedere un conguaglio negativo delle tariffe 2012, tra l'altro approvate dall'Autorità di bacino (ex Aato, allora vigente e competente) prima dell'entrata in vigore della nuova normativa.

Per le tariffe del 2013 è prevedibile un aumento che terrà conto anche delle precedenti deliberazioni dell'Aato.

In relazione alla dimensione della variazione tariffaria che verrà prevista, la società si riserva di agire in giudizio per ridefinirne l'esattezza al fine di preservare i propri diritti pregressi e futuri e ottenere le risorse necessarie per effettuare gli investimenti richiesti dal territorio e il riconoscimento di tutti i costi effettivamente sostenuti.

Nuova normativa in tema di tariffazione servizi di igiene urbana, Tares

L'ultimo decreto appena approvato in aprile [decreto legge 35 del 2013, GU n.82 08 04 2013, art. 10 commi 2 e 3 (modifiche all'art.14 del dl 201/11)] emesso sull'onda delle richieste da parte di Comuni e aziende gestrici, permetterà (nel rispetto della tempistica di legge da parte dei comuni) per sole due rate del 2013 l'emissione di avvisi con modalità di incasso pregresse tipo Tia (ad esempio i rid), ma non muta di fatto il quadro normativo già in essere e da stabilizzare.

L'azienda nel frattempo si era già attivata presso il sistema bancario per far fronte al fabbisogno addizionale di capitale circolante e ha portato (e sta portando) a conclusione accordi di anticipazione o smobilizzo dei crediti verso i comuni.

Partecipazioni e acquisizioni rami d'azienda

Nel mese di febbraio 2013 è stato perfezionato l'acquisto del ramo di azienda, riferibile al trasporto acqueo di rifiuti differenziati dalla società controllata Veneziana di Navigazione, con decorrenza 1.3.2013. L'importo delle attività acquisite, al netto delle relative passività, ammonta a circa € 15.000. Tale acquisizione avviene nell'ambito del processo di internalizzazione dei servizi di igiene urbana per ottimizzarne i costi.

1.2.14 PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'andamento dei primi mesi dell'esercizio non si discosta particolarmente da quanto già avvenuto nell'esercizio 2012 con riferimento alla gestione operativa e anche rispetto al budget.

In ambito operativo, per quanto riguarda i servizi di igiene urbana, prosegue il piano di sviluppo del modello di raccolta a mezzo contenitori con chiavetta ed è inoltre quasi terminata da parte dei comuni l'adozione dei nuovi regolamenti Tares e dei relativi piani finanziari.

Si segnala che per la fine del 2013 è prevista, in anticipo sulle scadenze autorizzative, la chiusura del termovalorizzatore di Fusina, gestita dalla consociata Ecoprogetto, grazie all'elevata percentuale di raccolta differenziata raggiunta in tutta la provincia e alla ridefinizione del profilo industriale dell'impiantistica a supporto dei servizi di igiene urbana. Gli effetti contabili di tale decisione sono già stati riflessi nel bilancio della controllata e nel bilancio consolidato.

Come già detto per quanto attiene ai riflessi della normativa Tares sulla gestione finanziaria per far fronte al rischio addizionale di capitale circolante si sono conclusi, e sono in corso di definizione, accordi contrattuali con il sistema bancario di smobilizzo dei crediti.

Per quanto attiene alla gestione finanziaria generale si sono reperite nuove risorse per finanziare gli investimenti futuri e si sta operando per ridefinire il profilo attuale e futuro degli impegni di rimborso, per renderlo più coerente con la generazione dei flussi di cassa e dei ritorni tariffari; inoltre l'opportunità dell'emissione di un prestito obbligazionario è allo studio sia sotto il profilo tecnico, sia per la coerenza con la recente normativa, che ha reso più agevole il ricorso a questo strumento finanziario, ottimale per realizzare al meglio gli investimenti per il territorio, magari rafforzando il legame anche con lo stesso se si potranno scegliere modalità di collocamento connesse alla realtà locale. Su tale opportunità insiste anche la riflessione relativa al mantenimento della società all'interno del perimetro del controllo analogo e degli obblighi del patto di stabilità.

Prosegue l'attività di contenimento dei costi operativi, attraverso la continua re-ingegnerizzazione dei processi, oltre alla implementazione delle azioni gestionali per aderenza agli obblighi normativi in tema di *spending review* pubblica.

Sono corso di perfezionamento la cessione di alcune quote di Ecoricicli alla società Sesa spa e alcune quote di Ecoprogetto alla società Bioman spa nell'ottica di integrazione territoriale nel settore dell'impiantistica dei rifiuti, per ottimizzare i profili di costo del trattamento dei rifiuti.

1.2.15 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Signori Azionisti,

riteniamo di aver esaurito il compito informativo e quello di commento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 che ora viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione.

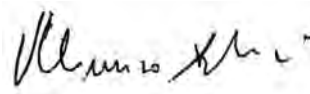
In relazione a quanto precedentemente esposto, il Consiglio di amministrazione Vi propone quanto segue:

1. di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con un utile di esercizio di 5.358.400,59 euro
2. di destinare l'utile di esercizio di 5.358.440,59 euro come segue:
 - a riserva legale nella misura del 5% per 267.922,03 euro,
 - ad altre riserve per 5.090.518,56 euro

p. Il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Vladimiro Agostini



1.3 STATO PATRIMONIALE

VERITAS SpA STATO PATRIMONIALE	31/12/2012	31/12/2011
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1. costi di impianto e di ampliamento	0	6.337
2. costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	92.962	123.950
3. diritti brevetto industriale e utilizz. opere ingegno		
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.342.239	4.279.527
5. avviamento	6.909.996	8.007.297
6. immobilizzazioni in corso e acconti	191.674	297.755
7. altre	2.810.099	2.492.107
Totale	13.346.970	15.206.973
II Immobilizzazioni materiali		
1. terreni e fabbricati	81.414.966	82.415.464
2. impianti e macchinario	283.135.615	286.431.277
3. attrezzature industriali e commerciali	14.143.802	12.978.440
4. altri beni	20.166.612	20.618.594
5. immobilizzazioni in corso e acconti	41.555.095	39.623.970
Totale	440.416.090	442.067.746
III Immobilizzazioni finanziarie		
1. partecipazioni in		
a) imprese controllate	62.219.923	54.757.999
b) imprese collegate	20.964.048	13.545.003
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	221.680	269.398
2. crediti		
a) verso imprese controllate	11.962.230	12.347.485
b) verso imprese collegate	1.695.790	4.048.060
c) verso controllanti		
d) verso altri	18.000	18.000
3. altri titoli		
4. azioni proprie		
Totale	97.081.671	84.985.945
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	550.844.731	542.260.663

VERITAS SpA STATO PATRIMONIALE	31/12/2012	31/12/2011
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1. materie prime, sussidiarie e di consumo	2.751.658	2.669.051
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. lavori in corso su ordinazione	5.042.893	4.738.085
4. prodotti finiti e merci		
5. acconti	0	0
Totale	7.794.551	7.407.136
II Crediti		
1. verso clienti	84.304.236	82.263.020
2. verso imprese controllate	9.925.745	9.526.365
3. verso imprese collegate	1.147.222	512.987
4. verso Enti soci	27.887.467	40.088.109
4.bis crediti tributari		
a) esigibili entro es. successivo	7.695.922	2.716.646
b) esigibili oltre es. successivo	5.324.933	0
4.ter imposte anticipate	6.341.704	8.834.004
5. verso altri		
a) esigibili entro es. successivo	11.403.320	11.441.472
b) esigibili oltre es. successivo	391.083	385.329
Totale	154.421.632	155.767.933
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. partecipazioni in imprese controllate		
2. partecipazioni in imprese collegate		
3. partecipazioni in imprese controllanti		
4. altre partecipazioni		
5. azioni proprie	71.200	831.200
6. altri titoli		
Totale	71.200	831.200
IV Disponibilità liquide		
1. depositi bancari e postali	11.606.648	14.176.956
2. assegni	861	22.378
3. denaro e valori di cassa	13.730	21.005
Totale	11.621.239	14.220.339
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	173.908.622	178.226.608
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		
I Ratei attivi		
II Risconti attivi	1.621.251	1.051.585
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.621.251	1.051.585
TOTALE ATTIVO	726.374.604	721.538.857

VERITAS SpA STATO PATRIMONIALE	31/12/2012	31/12/2011
A - PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	110.973.850	110.973.850
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale	1.360.246	1.162.726
VI Riserve statutarie		
a) fondo rinnovo impianti		
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti		
c) riserva straordinaria		
d) altre		
V Riserva per azioni proprie in portafoglio	71.200	831.200
VII Altre riserve		
a) fondo contributi in c/capitale per investimenti		
b) altre	28.385.604	23.872.724
c) riserva da conferimento		
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		
IX Utile (perdita) dell'esercizio	5.358.440	3.950.401
TOTALE PATRIMONIO NETTO	146.149.340	140.790.900
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2. per imposte, anche differite	676.961	501.672
3. altri	17.434.443	10.746.931
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	18.111.404	11.248.604
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
1. trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.887.246	26.648.255
TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	25.887.246	26.648.255

D - DEBITI

1. obbligazioni		
2. obbligazioni convertibili		
3. debiti verso soci per finanziamenti		
4. debiti verso banche		
a) esigibili entro es. successivo	78.374.771	76.379.269
b) esigibili oltre es. successivo	85.610.316	100.070.220
5. debiti verso altri finanziatori		
a) esigibili entro es. successivo	2.573.774	44.728
b) esigibili oltre es. successivo	1.010.740	52.573
6. acconti	1.746.107	1.374.420
7. debiti verso fornitori	63.697.058	60.439.273
8. debiti rappresentati da titoli di credito		
9. debiti verso imprese controllate		
a) esigibili entro es. successivo	19.527.112	12.056.769
b) esigibili oltre es. successivo	260.029	0
10. debiti verso imprese collegate		
a) esigibili entro es. successivo	18.514.345	16.329.210
b) esigibili oltre es. successivo	2.697	0
11. debiti verso Enti soci		
a) esigibili entro es. successivo	27.815.735	31.462.481
b) esigibili oltre es. successivo	25.662.139	18.511.059
12. debiti tributari	3.372.105	8.203.261
13. debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.498.965	4.450.399
14. altri debiti		
a) esigibili entro es. successivo	26.807.939	31.978.361
b) esigibili oltre es. successivo	8.786.394	11.641.816
TOTALE DEBITI	368.260.226	372.993.840

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I Ratei passivi		
II Risconti passivi	167.966.388	169.857.258
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	167.966.388	169.857.258
TOTALE PASSIVO	726.374.604	721.538.857

VERITAS SpA CONTI D'ORDINE	31/12/2012	31/12/2011
GARANZIE PRESTATE		
Fidejussioni		
1. verso imprese controllate	26.890.356	25.890.356
2. verso imprese collegate	42.879.626	28.583.276
3. verso controllanti	2.306.538	2.338.738
4. verso imprese controllate da controllanti		
5. altre	12.761.407	13.615.594
Totale	84.837.927	70.427.964
Lettere di Patronage		
1. verso imprese controllate	13.925.000	18.161.974
2. verso imprese collegate	21.865.500	10.365.500
3. verso controllanti		
4. verso imprese controllate da controllanti		
5. altre		31.089
Totale	35.790.500	28.558.563
TOTALE CONTI D'ORDINE	120.628.427	98.986.527

VERITAS SpA	CONTO ECONOMICO	2012	2011
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		295.333.662	283.829.776
2. Variazioni rimanenze prodotti in corso di lav.			
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		304.807	-1.146.833
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		5.661.496	6.087.192
5. Altri ricavi e proventi			
a) ricavi e proventi		7.488.705	11.906.246
b) contributi in conto esercizio		6.022.919	6.279.551
	Totale	13.511.624	18.185.797
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		314.811.589	306.955.932
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		12.317.670	12.136.743
7. Per servizi		133.580.141	134.800.148
8. Per godimento di beni di terzi		6.196.918	4.723.493
9. Per il personale			
a) salari e stipendi		77.904.902	76.160.859
b) oneri sociali		26.369.137	24.120.388
c) trattamento di fine rapporto		5.679.289	5.660.371
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi		361.182	459.903
	Totale	110.314.510	106.401.521
10. Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		3.835.975	4.013.444
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		20.885.329	20.328.688
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		1.063.266	490.299
d) svalutazioni crediti attivo circolante e disp. liquide		5.243.872	4.807.114
	Totale	31.028.442	29.639.546
11. Variazioni rimanenze materie prime, consumo e merci		-82.607	-116.534
12. Accantonamenti per rischi		5.596.000	2.341.000
13. Altri accantonamenti		750.000	
14. Oneri diversi di gestione		3.871.920	3.597.716
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		303.572.994	293.523.634
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE		11.238.595	13.432.298
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15. Proventi da partecipazioni			
a) in imprese controllate		2.094.901	215.965
b) in imprese collegate		561.129	
c) in altre imprese		465	
	Totale	2.656.495	215.965

VERITAS SpA	CONTO ECONOMICO	2012	2011
16. Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:			
1) imprese controllate		203.277	292.216
2) imprese collegate		30.948	57.087
3) controllanti			
4) altri		0	16.573
b) da titoli immobilizzati che non costituiscono part.			
c) da titoli attivo circolante che non costituiscono part.			
d) proventi diversi dai precedenti da:			
1) imprese controllate			
2) imprese collegate			
3) controllanti			
4) altri		1.965.866	4.410.727
Totale		2.200.091	4.776.604
17. Interessi e altri oneri finanziari verso			
a) imprese controllate		84.223	58.850
b) imprese collegate		70.464	4.949
c) controllanti			
d) altri		4.684.069	5.201.181
Totale		4.838.756	5.264.980
17. bis Utili e perdite su cambi			
Totale		0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		17.830	-272.411
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18. Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizz.ni finanz. che non costituiscono part.			
c) di titoli attivo circolante che non costituiscono part.			
d) altre			
Totale		0	0
19. Svalutazioni			
a) di partecipazioni		936.312	47.692
b) di immobilizz.ni finanz. che non costituiscono part.			
c) di titoli attivo circolante che non costituiscono part.			
d) altre			
Totale		936.312	47.692
TOTALE DELLE RETTIFICHE		-936.312	-47.692

VERITAS SpA	CONTO ECONOMICO	2012	2011
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. Proventi			
a) plusvalenze da alienazioni			
b) rettif. imposte relative a esercizi precedenti		5.156.385	163.344
c) altri		52.750	117.551
Totale		5.209.135	280.895
21. Oneri			
a) minusvalenze da alienazioni			
b) imposte relative a esercizi precedenti		14.094	2.461
c) altri		42.682	37.458
Totale		56.776	39.919
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE		5.152.359	240.976
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		15.472.472	13.353.171
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
Imposte correnti		7.446.443	11.767.535
Imposte anticipate/differite		2.667.589	-2.364.765
Totale		10.114.032	9.402.770
26. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		5.358.440	3.950.400

1.5.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

la Nota integrativa fornisce l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile.

La nota contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. A tal proposito, si fornisce, in allegato, il rendiconto finanziario della società.

La presente Nota integrativa, così come consentito dall'art. 2423 del Codice civile, è redatta in migliaia di euro (K€).

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e della competenza nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 del Codice civile.

Per quanto non richiamato dal citato articolo, e per ottemperare all'obbligo di integrare l'informativa di cui al terzo comma dell'art. 2423, si è fatto inoltre riferimento ai principi contabili enunciati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri e rivisti dall'Organismo italiano di contabilità.

La struttura e la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono conformi a quanto previsto dalle disposizioni legislative introdotte dalla riforma del diritto societario con il dlgs n. 6 del 17 gennaio 2003.

1.5.2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono in continuità con quelli adottati nel bilancio del precedente esercizio e sono conformi alle disposizioni previste all'art. 2426 del Codice civile e sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da spese aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Dette immobilizzazioni vengono ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I costi di impianto e ampliamento iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono stati contabilizzati con il consenso del Collegio sindacale.

Gli avviamenti, sono iscritti, con il consenso del Collegio sindacale, in seguito alle seguenti operazioni straordinarie: fusione per incorporazione della società Acm spa e del ramo d'azienda di Asp spa, realizzata nell'esercizio 2007, acquisto del ramo d'azienda relativo il servizio idrico integrato dell'area territoriale di Mogliano Veneto realizzata nell'esercizio 2008, fusione per incorporazione della Cavarzere Ambiente srl realizzata nel 2009, fusione per incorporazione della Mogliano Ambiente srl realizzata nel dicembre 2011.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati in base ai seguenti criteri:

- costi di impianto e ampliamento, in un periodo di 5 esercizi;
- diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno, per i costi derivanti dall'acquisizione di software applicativo, in tre anni a quote costanti;
- concessioni, licenze e marchi, per i costi derivanti dall'acquisizione di licenze di software applicativo in tre anni a quote costanti a eccezione del sistema informatico Sap previsto in cinque anni;
- avviamenti: fino al 2019 per il servizio di igiene ambientale sulla base della durata della concessione in capo alla incorporante Vesta spa e fino al 2018 (durata residua 11 anni) per il servizio idrico integrato a seguito dell'affidamento *in-house* deliberato dall'Aato laguna nel corso del 2009 di durata decennale.

Altre immobilizzazioni immateriali: per gli oneri di ristrutturazione di beni immobili di terzi in base alla durata contrattuale residua di godimento dei beni stessi.

Per le manutenzioni straordinarie e i rinnovi delle reti e degli impianti in concessione, tenuto conto della loro specifica natura e della difficoltà a suddividere le manutenzioni straordinarie effettuate sui beni di proprietà da quelle effettuate sui beni di terzi in concessione, nel corso dell'esercizio 2010 si è proceduto alla riclassifica delle manutenzioni straordinarie su beni di terzi in concessione, prevalentemente relative a condotte idriche e fognarie, tra i cespiti materiali, mantenendo tale impostazione anche per gli anni successivi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione e/o al valore di perizia, comprensivo degli oneri accessori.

Esse sono state ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, rivista a partire dall'esercizio 2007, sulla base di apposita perizia di stima redatta da perito indipendente.

Questo soggetto ha inoltre proceduto alla ripartizione del valore contabile dei beni ammortizzabili presenti all'1 gennaio 2007 tra le diverse categorie secondo la metodologia dell'analisi per componenti rilevanti.

L'ammortamento economico tecnico è calcolato in quote costanti applicando ai beni le aliquote percentuali riportate nel prospetto seguente.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquota amm.
fabbricati industriali	3,00%
costruzioni leggere	4,00%
serbatoi	3,00-4,00%
allacciamenti idrici e fognari	2,50-4,00%
impianti di depurazione	3,00-5,00-7,00%
impianti fotovoltaici	7,00%
impianti filtrazione	3,00-5,00%
condutture idriche e fognarie	2,50%
impianti di sollevamento idrico e fognario	5,00-6,00%
impianti di potabilizzazione	3,00-4,00%
impianti smaltimento rifiuti	3,00-5,00%
impianti elettrici elettronici termotecnici	7,00%
pozzi	10,00%
impianti di telecontrollo	7,00%
contenitori e contenitori leggeri	9,00-12,50%
contatori	7,00%
macchine operatrici e mezzi movimentazione interna	8,00%
autoveicoli e autoveicoli leggeri	8,00-10,00%
motoveicoli	10,00%
autovetture	15,00%
attrezzature	7,50%
natanti in metallo e in legno-vari	3,00-5,50%
attrezzature su natanti	7,00-9,00%
mobili ed arredi	7,00%
prodotti informatici e macchine d'ufficio	20,00%
telefoni cellulari	20,00%
apparecchi di comunicazione	9,00%

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio, le aliquote d'ammortamento applicate sono state ridotte alla metà, per tener conto del minor utilizzo. Per gli interventi migliorativi capitalizzati, eseguiti sugli impianti preesistenti, è stata applicata l'aliquota piena.

Per i terreni invece non si è proceduto al processo di ammortamento in quanto considerati a vita utile illimitata, sia nel caso fossero liberi da costruzioni sia che fossero annessi a fabbricati civili e industriali.

Le spese di manutenzione e riparazione relative ai beni materiali non destinate a valorizzare o prolungare la vita utile del bene sono state spese interamente nell'esercizio in cui sono state sostenute, mentre le altre sono state portate in aumento del valore del bene a cui si riferiscono.

Gli oneri finanziari sostenuti per capitali presi a prestito specificamente per l'acquisizione di immobilizzazioni maturati durante il "periodo di costruzione" del bene, ossia nel periodo che va dall'esborso dei fondi ai fornitori dei beni e servizi relativi ai cespiti fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso, sono stati capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Beni in leasing

I beni concessi da terzi in locazione finanziaria sono iscritti in bilancio – secondo i principi contabili nazionali – sulla base del metodo patrimoniale. Tale metodo prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi d'esercizio e l'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto solo a esaurimento del contratto di riferimento.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 del c.c. con l'indicazione degli effetti sul risultato e sul patrimonio netto che emergerebbero nel caso in cui i contratti di locazione finanziaria fossero contabilizzati secondo il metodo finanziario.

Quest'ultimo prevede che i beni locati vengano iscritti tra le immobilizzazioni e assoggettati ad ammortamento in funzione della vita utile economica, rilevando il debito per la parte relativa al capitale e imputando al Conto economico, per competenza, la componente finanziaria del canone e gli oneri accessori.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono esposte al costo di acquisto e/o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato, in presenza di perdite durature di valore. Nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore originario.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti al valore presunto di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite dai materiali per lavori di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche oltre che dai materiali di consumo quali i carburanti e i lubrificanti, il vestiario e i materiali diversi utilizzati per le pulizie e nelle attività di spazzamento dei rifiuti.

Sono valutate al costo d'acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Nel caso di materiale obsoleto o non più utilizzato, le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo così come precedentemente determinato e il valore di realizzo desumibile dal mercato.

I lavori in corso su ordinazione costituiti dai lavori di ingegneria effettuati sulle reti o da servizi resi soprattutto al Comune di Venezia sono valutati sulla base dei costi sostenuti, comunque inferiori ai ricavi che saranno realizzati a commessa completata.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, al netto delle svalutazioni stimate a fine esercizio. Sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'apostazione di un specifico fondo rettificativo che viene costituito quando si ritiene improbabile il recupero dell'intero ammontare del credito.

I crediti commerciali si riferiscono all'importo fatturato che alla data di fine esercizio non risulta ancora incassato e alla quota di crediti per ricavi di competenza del periodo relativi a fatture che verranno successivamente emesse. L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata subordinatamente alla ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute dalla Società sono state iscritte al loro valore d'acquisto nell'attivo circolante perché destinate a essere cedute entro un breve periodo.

Contestualmente è stata iscritta specifica riserva a patrimonio netto così come previsto dagli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo e sono costituite dai depositi bancari in conto corrente, dalle somme depositate in conto corrente postale e dai valori in cassa.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

Tra i risconti passivi vi sono i contributi in c/impianti, ottenuti a fronte degli investimenti realizzati. La quota di contributo che transita per conto economico è in funzione della durata economico-tecnica del bene cui si riferisce.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nelle note di commento senza procedere a un apposito stanziamento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stato iscritto in conformità alle norme di legge e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali vigenti ed è stato applicato a tutto il personale dipendente.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

In particolare i debiti commerciali si riferiscono all'importo delle fatture ricevute che alla data di fine esercizio non risultano ancora pagate e alla quota di debiti per costi di competenza del periodo relativi a fatture ricevute o da ricevere successivamente.

Qualora venga meno una condizione di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data o prima della data di riferimento del bilancio, con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, la passività viene classificata come corrente, se il finanziatore non ha concordato, dopo la data di riferimento del bilancio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio stesso, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione.

La passività viene classificata come corrente perché, alla data di riferimento del bilancio, l'entità non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno 12 mesi da quella data.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine risultano iscritte le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, e indicando separatamente per ciascun tipo le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate.

Contratti derivati

La Società utilizza prodotti finanziari derivati unicamente per gestire il rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse relativamente a finanziamenti a medio-lungo termine accessi con diversi Istituti di Credito.

I contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse sono valutati coerentemente con le passività coperte. I differenziali di interesse liquidati nell'esercizio su tali contratti sono esposti per competenza tra i proventi e gli oneri finanziari. Qualora tali strumenti, seppure stipulati con intento di copertura, non possiedono le caratteristiche per essere classificati tra gli strumenti di copertura, sono valutati al valore di mercato.

Le eventuali perdite risultanti da tale valutazione sono contabilizzate a conto economico.

Ricavi

I ricavi da tariffa sono iscritti sulla base del principio di competenza economica, rappresentato dal volume di consumi realizzati nell'esercizio valorizzato a valore di tariffa per il Servizio Idrico Integrato e dalla tariffa applicata con il criterio temporale per il Servizio di igiene Urbana.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti sulla base del principio della competenza economica, rappresentato dal criterio dello stadio di completamento delle attività e/o dai corrispettivi stabiliti annualmente dal contratto di servizio con i vari comuni.

I proventi di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Dividendi

I dividendi delle società controllate sono contabilizzati nell'esercizio in cui l'utile da cui originano è stato realizzato se la distribuzione viene deliberata prima della formazione del bilancio, altrimenti vengono contabilizzati nell'esercizio in cui avviene la distribuzione.

Imposte sul reddito di esercizio

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, anticipato o differito, determinato in relazione alla vigenti norme tributarie.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito a una attività o a una passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

In particolare, sono stati rilevati i crediti per imposte anticipate ai fini Ires e Irap relativi a componenti negativi di reddito deducibili ai fini fiscali in esercizi successivi a quello in cui vengono imputati al conto economico civilistico, solo nella misura in cui vi sia la ragionevole certezza che si potranno recuperare le differenze temporanee deducibili dal reddito imponibile in un ragionevole arco di tempo.

1.5.3 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI K€ 550.845

I) Immobilizzazioni immateriali K€ 13.347

Complessivamente le immobilizzazioni immateriali ammontano a k€ 13.347, con un decremento di K€ 1.860 rispetto al precedente esercizio.

La movimentazione delle singole tipologie d'investimento è evidenziata nel prospetto in allegato. Si illustrano di seguito la descrizione delle voci che compongono questa categoria.

I **costi di impianto e ampliamento** sono pari a k€ 0 in quanto i costi iscritti a tale voce sono completamente ammortizzati.

I **costi di ricerca e sviluppo** ammontano a k€ 93 e sono costituiti dal Progetto generale Lido per la rete fognaria.

Le **concessioni, licenze e marchi** sono pari a k€ 3.342 e diminuiscono di k€ 937 rispetto all'esercizio 2011; i principali investimenti derivano dalla realizzazione di un nuovo sistema per le manutenzioni del patrimonio (k€ 147), da aggiornamenti relativi al Portale Aziendale (k€ 146) e da interventi sulla cartografia (k€ 139).

La voce **avviamento**, pari a k€ 6.910, diminuisce di k€ 1.097 rispetto al precedente esercizio. Il decremento è dovuto alla quota annuale di ammortamento.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** ammontano a k€ 192 e il loro decremento di k€ 106 rispetto al precedente esercizio, è dovuto all'ultimazione di interventi di ristrutturazione presso il complesso di Sant'Andrea e piazzale Sirtori e alla messa in funzione del nuovo programma manutenzioni patrimonio immobiliare, nonché ad alcune svalutazioni di commesse non realizzate.

Le **altre immobilizzazioni immateriali** sono pari a k€ 2.810 e aumentano di k€ 318 rispetto all'esercizio precedente; l'incremento è dovuto alla ristrutturazione presso il complesso di Sant'Andrea e piazzale Sirtori di cui sopra (k€ 257) e agli oneri per l'accensione di nuovi mutui e finanziamenti (k€ 272).

II) Immobilizzazioni materiali K€ 440.416

Le immobilizzazioni materiali ammontano a k€ 440.416, con un decremento di k€ 1.652 rispetto all'esercizio 2011 dovuto a investimenti complessivi per k€ 21.048, a fronte invece di ammortamenti per k€ 20.886 e di dismissioni e svalutazioni nette pari per k€ 1.600.

Nel prospetto in allegato vengono espone le movimentazioni per le varie tipologie di immobilizzazioni materiali.

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato per k€ 709 i fabbricati e i terreni, per k€ 8.371 gli impianti e macchinari, per k€ 3.425 le attrezzature industriali e commerciali, per k€ 2.930 altri beni e per k€ 5.612 investimenti ancora in via di completamento al termine dell'esercizio e/o anticipi per acquisto immobilizzazioni.

La voce terreni e fabbricati ammonta a k€ 81.415, con un decremento complessivo di k€ 1.000 rispetto all'esercizio 2011. Nella voce, particolare rilievo hanno gli interventi di completamento del CDO2 (k€ 380) e la ristrutturazione del Servizio Igienico di piazzale Roma per k€ 243.

Gli **impianti e macchinari** hanno un valore complessivo di k€ 283.136, e diminuiscono di k€ 3.296 rispetto al precedente esercizio. Rappresentano il valore più importante tra gli **asset** dell'Azienda e si riferiscono in particolare a:

- condotte idriche k€ 44.462;
- condotte fognarie k€ 129.914;
- allacciamenti idrici k€ 23.421;
- allacciamenti fognari k€ 3.188;
- impianti di depurazione delle acque k€ 45.360;
- impianti di sollevamento idrico k€ 3.429;
- impianti di sollevamento fognario k€ 8.155.

Gli investimenti dell'esercizio della voce impianti e macchinari ammonta a k€ 8.371 e tra i più importanti si segnalano:

- allacci idrici k€ 2.326;
- condotte idriche k€ 1.446;
- interventi agli impianti di depurazione k€ 1.419.

Le **attrezzature industriali e commerciali** sono pari a € 14.144 e aumentano di € 1.165 rispetto all'esercizio precedente. Riguardano per € 6.030 i contenitori per i servizi di igiene urbana, per € 4.202 i misuratori idrici e per € 3.912 altre attrezzature per i servizi operativi.

Gli **altri beni** materiali ammontano a € 20.167 e diminuiscono di € 452 rispetto al precedente esercizio. In particolare si riferiscono ai mezzi per i servizi sulla terraferma per € 9.087, ai mezzi per i servizi acquei per € 9.132, a mobili e attrezzature per gli uffici per € 701, alle attrezzature hardware e di comunicazione per € 1.247.

Gli **immobilizzi in corso** di completamento al termine dell'esercizio hanno un valore di € 41.555 e aumentano di € 1.931 rispetto al 31.12.2011. Nella variazioni dell'esercizio si segnala in particolare la completa svalutazione della commessa relativa alla 2° linea dell'essiccamento termico fanghi Fusina per € 834. Tra i principali immobilizzi ancora in corso si segnala la costruzione della Centrale di sollevamento idrico del Tronchetto a Venezia per € 24.200, la Condotta sub lagunare Lido/Fusina per € 3.764 e il PIF impianti trattamenti primari Fusina per € 2.065. Tra i principali interventi completati, si pone in evidenza la rete fognaria Trivignano per € 1.588, l'adeguamento della linea fanghi del depuratore di Val da Rio per € 293 e la sopracitata ristrutturazione del Servizio Igienico di piazzale Roma per € 243.

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a € 20.885, sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili a fine esercizio applicando aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni, derivanti da uno specifico studio appositamente commissionato in occasione della nascita di Veritas nel 2007 per tener conto della situazione effettiva dei cespiti utilizzati dalle tre aziende oggetto dell'operazione di fusione.

Le suddette aliquote, ridotte al 50% per i beni entrati in esercizio nel corso dell'anno al fine di tener conto del minor utilizzo temporale, sono pertanto ritenute rappresentative della durata economico-tecnica delle immobilizzazioni materiali.

Al 31 dicembre 2012 il Fondo ammortamento risulta così articolato:

FONDO AMMORTAMENTO	Fondo eserc. Precedente	Riclassif.	Ammortamento dell'esercizio	Dismissione variaz.	TOTALE
terreni					0
terreni uso specifico	94		28		122
fabbricati civili					0
fabbricati industriali	9.316	52	1.659	-19	11.008
costruzioni leggere	1.502		105	-137	1.470
TOTALE TERRENI E FABBRICATI	10.912	52	1.792	-156	12.600
allacciamenti idrici	12.658		1.455		14.113
impianti depurazione	30.284		2.745	-51	32.978
impianti specifici	9.536		1.316	-61	10.791
allacciamenti fognari	541		87		628
condotte idriche	19.053		1.608		20.661
imp. di sollev. am. idrico	2.148		283		2.431
imp. di potabilizzazione	1.295		185		1.480
serbatoi idrici	3.526		359		3.885
impianti di filtrazione	3.530		224		3.754
imp. di sollev. fognario	4.912		745		5.657
condotte fognarie	35.566		4.221		39.787
pozzi	366		68		434
imp. di telecontrollo	982		112		1.094
imp. smaltimento rifiuti	29.532		315	-411	29.436
impianti fotovoltaici	0		0		0
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI	153.929	0	13.723	-523	167.129
contenitori	8.354		813	-372	8.795
contatori	6.033		629		6.662
attrezzature varie	8.887		636	-114	9.409
TOTALE ATTREZZATURE	23.274	0	2.078	-486	24.866
natanti	8.039		887	-147	8.779
autoveicoli	21.560	9	1.741	-761	22.549
mobili e arredi	2.798		130	-40	2.888
hardware/macch.uff.	6.242		393	-121	6.514
appar. di comunic.	1.011		142		1.153
beni gratuiti am. dev. dv. libili	0		0		0
TOTALE ALTRI BENI	39.650	9	3.293	-1.069	41.883
TOTALE IMMOBILIZZ. MATERIALI	227.765	61	20.886	-2.234	246.478

Al termine dell'esercizio 2012 le categorie di cespiti risultano mediamente ammortizzate secondo le percentuali di seguito riportate:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO STORICO	F.DO AMMORTAMENTO	%
terreni	32.832	0	0,00%
terreni uso specifico	2.794	122	4,37%
fabbricati civili	84	0	0,00%
fabbricati industriali	55.408	11.008	19,87%
costruzioni leggere	2.897	1.470	50,74%
TOTALE TERRENI E FABBRICATI	94.015	12.600	13,40%
allacciamenti	37.533	14.113	37,60%
impianti depurazione	78.338	32.978	42,10%
impianti specifici	21.162	10.791	50,99%
allacciamenti fognari	3.817	628	16,45%
condotte idriche	65.123	20.661	31,73%
imp di sollev idrico	5.861	2.431	41,48%
imp di potabilizzaz	4.991	1.480	29,65%
settevaldrici	10.501	3.885	37,00%
imp di filtrazione	5.788	3.754	64,86%
imp di sollev fognario	13.812	5.657	40,96%
condotte fognarie	169.701	39.787	23,45%
pozzi	680	434	63,82%
imp di telecontrollo	2.056	1.094	53,21%
imp smaltimento rifiuti	30.904	29.436	95,25%
impianti fotovoltaici	0	0	0,00%
TOTALE IMPIANTIE MACCHINARI	450.267	167.129	37,12%
contenitori	14.824	8.795	59,33%
contatori	10.863	6.662	61,33%
attrezzature varie	13.321	9.409	70,63%
TOTALE ATTREZZATURE	39.008	24.866	63,75%
autoveicoli	17.910	8.779	49,02%
autoveicoli	31.636	22.549	71,28%
mobili e arredi	3.548	2.849	80,31%
hardware/macch.inf.	7.181	6.546	91,15%
appar. di comunic.	1.774	1.160	65,39%
TOTALE ALTRI BENI	62.049	41.883	67,50%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	645.339	246.478	38,19%

III) Immobilizzazioni finanziarie K€ 97.082

Le immobilizzazioni finanziarie rispetto all'esercizio 2011 si incrementano nel complesso di K€ 12.096.

L'aumento delle partecipazioni in imprese controllate (K€ 7.462) deriva in particolare dall'ingresso nel Gruppo Veritas di Asvo spa con l'acquisto del 50,5% delle azioni di Asvo tramite l'operazione di conferimento di quote di minoranza di Ecoprogetto ed Eco-Ricicli oltre che di K€ 2.500, dall'acquisizione di una ulteriore quota di Alisea e dall'aumento a pagamento del capitale sociale di Eco-Ricicli. Tale voce inoltre si decrementa per il conferimento in Asvo di circa il 23% delle quote di Ecoprogetto e del 4% di Ecoricicli, per la cessione del 3% delle quote di Sifagest a Depuracque e dalle svalutazioni di Mive e Sifagest.

La movimentazione complessiva delle partecipazioni in imprese della società è riportata nel seguente prospetto:

PARTECIPAZIONI SOCIETA'	Consistenza iniziale			Variazioni dell'esercizio			Consistenza finale
	Valore	svalutaz., rivalut.	TOTALE	acquisto/ ripiano	cessioni/ incorp.	svalutaz., rivalut.	TOTALE
Veneziana di Navigazione SpA	1.792		1.792				1.792
Spim SpA	10.700	-9.438	1.262				1.262
Mive Srl	1.482	-605	877			-218	659
Data Rec Srl	114		114				114
Vier	1.100	-10	1.090				1.090
Ecoprogetto Venezia Srl	44.650		44.650		-10.589		34.061
Eco-Ricicli Veritas Srl	2.370		2.370	2.250	-120		4.500
Ecoplave Srl	65		65				65
Sifagest Scarl	65	-48	17		-3	-1	13
Alisea Spa	2.521		2.521	840			3.361
Asvo Spa	0		0	15.303			15.303
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE	64.859	-10.101	54.758	18.393	-10.712	-219	62.220
Cons. Bonifica e ric. Produttiva	49		49				49
Veritas Energia Srl	794		794				794
Elios Srl	25		25				25
Insula SpA	1.818		1.818			-650	1.168
Amest Srl	1.439		1.439	812			2.251
Sifa Scpa	9.420		9.420	7.561	-304		16.677
TOTALE IMPRESE COLLEGATE	13.545	0	13.545	8.373	-304	-650	20.964
Ecolema Srl	42	-29	13		-42	29	0
Progetto sviluppo ind. Breco Srl	11	-11	0				0
Veris SpA	114		114				114
Vela Spa	15		15		-15		0
Consorzi vari	128		128			-20	108
TOTALE ALTRE IMPRESE	310	-40	270	0	-57	9	222
TOTALE GENERALE PARTECIPAZIONI	78.714	-10.141	68.573	26.766	-11.073	-840	83.406

Le partecipazioni nei consorzi Porto Marghera Servizi scarl (76 K€) e Consorzio Venezia ricerche (32 K€), sono di natura istituzionale o di servizio.

Per una più completa illustrazione di quanto esposto, nel precedente prospetto si forniscono le motivazioni dei principali movimenti dell'esercizio che hanno riguardato le società partecipate.

Alisea spa – Ad aprile 2012 si è perfezionata l'acquisizione complessiva del 60% della società, che si occupa dell'igiene ambientale nel territorio di alcuni comuni del Veneto orientale (il 45% era stato conseguito a fine 2011); le ulteriori quote sono state acquisite dai soci pubblici che le detenevano: Comune di Jesolo, Comune di Eraclea, Comune di Torre di Mosto e Comune di Ceggia.

Il maggior valore di carico della partecipazione rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è stato attribuito al valore della concessione in essere per la gestione della discarica sita nel Comune di Jesolo, al netto del relativo effetto fiscale.

Il valore della concessione è stato determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri derivanti dall'attività di gestione della discarica. Tale concessione ha durata sino al 2030. Dalle previsioni effettuate emerge che nell'arco di periodo di durata della concessione, il Gruppo Veritas utilizzerà l'intera capacità residua della discarica, pari a 851 migliaia di t.

Asvo spa – A luglio 2012 Veritas ha acquisito il 50,50% della società mediante sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dalla stessa. Asvo si occupa del servizio integrato di igiene ambientale per 11 dei 12 Comuni soci, già soci Veritas, tra cui il Comune di Portogruaro. L'operazione è stata regolata parte in denaro, parte con conferimento di partecipazioni detenute, e precisamente del 4% della quota in Eco-Ricicli Veritas e del 22,915% della quota in Ecoprogetto. Sulla base delle regole di governo societario Veritas esercita in Asvo il controllo congiunto.

Eco-Ricicli Veritas srl – La società ha deliberato nel mese di dicembre 2012 un aumento di capitale sociale portandolo da K€ 1.500 a K€ 4.970; la quota sottoscritta da Veritas è pari a K€ 2.250.

Sifagest scarl – Nel mese di luglio Veritas ha ceduto il 3% della partecipazione a Depuracque Servizi srl.

Sifa scpa – In corso d'anno è stata interamente versata la quota di finanziamento soci per K€ 7.561. Nel mese di luglio Veritas ha ceduto l'1% delle azioni a Depuracque Servizi srl.

Insula spa – La società opera nell'ambito dei lavori finanziati dalla legge speciale per Venezia, per il consolidamento, la manutenzione straordinaria del centro storico di Venezia. Chiude l'esercizio 2012 in utile, a seguito dell'operazione straordinaria della vendita di Palazzo Ziani, concretizzatasi a fine anno. Lo scenario incerto in cui opera ha fatto comunque ritenere di adeguare il valore di carico della partecipazione alla quota di pertinenza di Veritas del patrimonio netto.

Ecotema srl – Si segnala che ad aprile 2012 la quota di partecipazione in questa società (19,70%) è stata interamente venduta all'altro socio di riferimento facendo uscire pertanto la società dal Gruppo Veritas.

Vela spa – Si segnala che nel mese di ottobre 2012 la quota di partecipazione detenuta (0,796%) è stata interamente venduta ad Avm spa.

Le partecipazioni nei consorzi Porto Marghera Servizi scarl (76 K€) e Consorzio Venezia ricerche (32 K€), sono di natura istituzionale o di servizio.

Per ogni altra informazione sulle partecipazioni si rinvia al capitolo della relazione sulla gestione riguardante i rapporti della Vostra Società con l'Ente Proprietario e le imprese partecipate.

I crediti finanziari immobilizzati si riferiscono a finanziamenti concessi ad alcune delle aziende partecipate per complessivi k€ 13.676, la variazione rispetto al precedente esercizio ammonta a k€ -2.738.

In particolare i finanziamenti erogati riguardano le seguenti società partecipate:

- controllate:
 - Veneziana di Navigazione per k€ 900
 - Mive per k€ 1.167
 - Eco-Ricicli Veritas per k€ 3.105
 - Vier per k€ 6.790
- collegate
 - Veritas Energia per k€ 1.696
- altre imprese
 - Porto Marghera Servizi per k€ 18

I) Rimanenze K€ 7.795

Il valore complessivo delle rimanenze ammonta a K€ 7.795, con un aumento rispetto all'esercizio 2011 di K€ 387.

Per quanto riguarda le scorte di materiali gestiti a magazzino la voce più significativa riguarda le scorte relative alla ricambistica (K€ 2.412); nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati utilizzi del fondo di svalutazione delle rimanenze stanziato negli esercizi precedenti.

I dettagli delle voci sono esposti nel seguente prospetto.

RIMANENZE	consistenza iniziale	Variazioni dell'esercizio	consistenza finale
carburanti	61	-3	58
ricambi	2.363	50	2.413
materiali di consumo	161	24	185
vestiario	157	12	169
cancelleria e stampati	31	0	31
svalutazione delle scorte	-104	0	-104
TOTALE MATERIE PRIME E DI CONSUMO	2.669	83	2.752
lavori in corso su ordinazione	4.738	305	5.043
TOTALE LAVORI IN CORSO	4.738	305	5.043
acconti a fornitori	0	0	0
TOTALE ACCONTI A FORNITORI	0	0	0
TOTALE RIMANENZE	7.407	388	7.795

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono principalmente a opere e forniture commissionate e non ancora terminate che alla data di chiusura del presente bilancio hanno un valore complessivo di K€ 5.043.

In particolare, le opere in corso possono essere così riassumibili:

- edilizia cimiteriale K€ 617
- interventi di bonifica di aree K€ 1.395
- impiantistica e servizi ambientali K€ 65
- rete fognaria e depurazione per K€ 2.802
- rete idrica per K€ 150
- altri interventi per K€ 14

In questo esercizio non vi sono acconti ai fornitori per il sostenimento di costi futuri relativamente all'acquisto di beni.

II) Crediti K€ 154.422

Il valore complessivo dei crediti ammonta a K€ 154.422 con un decremento rispetto all'esercizio 2011 pari a K€ 1.346.

Le variazioni più significative riguardano i crediti verso soci che si decrementano di K€ 12.201, i crediti tributari che aumentano di K€ 10.304, i crediti per imposte anticipate che diminuiscono per K€ 2.492 e i crediti verso utenti e clienti che si incrementano di K€ 2.041.

Il Fondo svalutazione crediti complessivo, pari a K€ 18.446, si è incrementato di K€ 5.244 per tenere conto dei rischi di inesigibilità connessi ai crediti maturati sia verso gli utenti che verso i clienti commerciali; mentre è stato utilizzato per K€ 15.155 a fronte di posizioni divenute definitivamente inesigibili; in particolare l'utilizzo per K€ 11.410 deriva dallo stralcio dei crediti inferiori a € 5.000 precedenti all'esercizio 2009.

Le variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante distinti per natura sono espone nel seguente prospetto:

CREDITI	Saldo iniziale			Variazioni dell'eserc.		Saldo finale		
	Valore origin.	Fondo svalutaz.	Valore netto	Valore origin.	Fondo svalutaz.	Valore origin.	Fondo svalutaz.	Valore netto
crediti verso clienti	110.259	27.996	82.263	-7.854	-9.895	102.405	18.101	84.304
crediti imprese controllate	9.526		9.526	400		9.926		9.926
crediti imprese collegate	513		513	634		1.147		1.147
crediti controllanti	40.455	367	40.088	-12.223	-22	28.232	345	27.887
crediti tributari	2.717		2.717	10.304		13.021		13.021
crediti imposte anticipate	8.834		8.834	-2.492		6.342		6.342
crediti verso altri	11.827		11.827	-32		11.795		11.795
Totale crediti	184.131	28.363	155.768	-11.263	-9.917	172.868	18.446	154.422

I **crediti verso clienti** si riferiscono ai crediti verso utenti derivanti dalla tariffazione per igiene ambientale, acqua, depurazione e fognatura per K€ 88.111, a crediti al legale per il recupero per K€ 3.305, mentre i crediti commerciali si riferiscono ai primi 15 grandi clienti per K€ 2.280 e ai rimanenti clienti commerciali per K€ 8.709.

Rispetto al precedente esercizio, i crediti della clientela commerciale sono aumentati di K€ 487 mentre i crediti dell'utenza tariffata sono diminuiti di K€ 7.925.

Per una più completa informazione dei crediti verso clienti e utenti si riportano nel prospetto seguente le variazioni di dettaglio rispetto al precedente esercizio.

CREDITI VERSO CLIENTI	saldo iniziale	variazioni	saldo finale
crediti verso utenti per TIA-Idrico	96.036	-7.925	88.111
crediti al legale e al recupero	3.969	-664	3.305
crediti commerciali grandi clienti	3.936	-1.656	2.280
crediti commerciali altri clienti	6.318	2.391	8.709
fondo svalutazione crediti	-27.996	9.895	-18.101
Totale crediti verso clienti	82.263	2.041	84.304

I **crediti verso imprese controllate**, pari a € 9.926, sono relativi a cessioni e prestazioni effettuate e non ancora incassate nei confronti di alcune delle società partecipate e ai crediti derivanti dal consolidato fiscale.

Diminuiscono di € 399 rispetto all'esercizio 2011 e si riferiscono in particolare a:

CREDITI VERSO CONTROLLATE	saldo iniziale	variazioni	saldo finale
Veneziana di Navigazione	255	-82	173
Ecoprogetto Venezia	1.479	-442	1.037
Sifogest	2.972	2.950	5.922
Data Rec	217	-67	150
Spim	3.597	-3.389	208
Mive	10	31	41
Eco-Ricicli Veritas	426	1.198	1.624
Ecopiave	118	9	127
Vier	452	-158	294
Alsea	0	159	159
Asvo	0	190	190
Totale crediti verso controllate	9.526	399	9.925

Al termine dell'esercizio i **crediti verso imprese collegate** ammontano a € 1.147, con un decremento di € 635 rispetto all'esercizio 2011.

Si riferiscono alle seguenti società:

CREDITI VERSO COLLEGATE	saldo iniziale	variazioni	saldo finale
Veritas Energia	417	562	979
Consorzio Bonifica Fusina	25	-25	0
Sifa	4	22	26
Insuta	67	75	142
Totale crediti verso collegate	513	634	1.147

Nei **crediti verso i soci controllanti** rientrano, oltre all'ente territoriale che ha la quota di maggioranza, cioè il Comune di Venezia, anche tutti i soci enti Territoriali.

Nell'insieme, i crediti verso controllanti sono diminuiti di € 12.201 rispetto al precedente esercizio. Da segnalare anche in questa annualità la continuazione dell'operazione di cessione del credito posta in essere con l'amministrazione comunale di Venezia che ha permesso un recupero di € 12.758.

Si riportano nel prospetto seguente i crediti verso tutti i soci controllanti che al 31 dicembre 2012 ammontano nel complesso a € 27.887.

CREDITI VERSO SOCI CONTROLLANTI	saldo iniziale	variazioni	saldo finale
Comune di Campagna Lupia	1	-1	0
Comune di Campolongo Maggiore	286	-90	196
Comune di Camponogara	14	-13	1
Comune di Cavallino-Treporti	1.628	253	1.881
Comune di Cavareze	380	-55	325
Comune di Chioggia	2.038	3.110	5.148
Comune di Dolo	255	-115	140
Comune di Fiesso d'Artica	20	-11	9
Comune di Fossò	0	4	4
Comune di Marcon	77	-43	34
Comune di Martellago	270	-261	9
Comune di Meolo	0	4	4
Comune di Mira	176	8	184
Comune di Mirano	916	-794	122
Comune di Mogliano	118	-48	70
Comune di Morgano		0	
Comune di Noale	36	-19	17
Comune di Pianiga	5	0	5
Comune di Preganziol	25	0	25
Comune di Quarto d'Altino	8	9	17
Comune di Salzano	17	12	29
Comune di San Donà di Piave	29	-26	3
Comune di Santa Maria di Sala	2	-4	-2
Comune di Scorzè	29	-8	21
Comune di Spinea	97	0	97
Comune di Strà	19	11	30
Comune di Venezia	33.600	-14.127	19.473
Comune di Vigonovo	42	3	45
Totale crediti verso controllanti	40.088	-12.201	27.887

I **crediti tributari** ammontano a € 13.021 e, per la parte esigibile entro l'esercizio di € 7.696, accolgono i crediti verso l'erario derivanti dal credito Ires (€ 5.144) dovuto al pagamento durante l'esercizio di acconti più alti rispetto all'imposta definitiva, dal credito annuale per l'imposta sul valore aggiunto (€ 2.445), da un credito riconosciuto dall'Agenzia delle entrate per Ires relativo all'esercizio 2007 (€ 94).

La parte esigibile oltre l'esercizio per € 5.325 si riferisce alla presentazione nel febbraio del 2013 dell'istanza di rimborso relativa alla deduzione dell'Irap sul costo del lavoro ai fini Ires per gli anni 2007-2011, prevista dall'art. 4 comma 16 del dl n. 16/2012.

I **crediti per imposte anticipate** evidenziano le imposte pagate anticipatamente di cui beneficeranno gli esercizi successivi con riferimento sia all'Irap che all'Ires.

La determinazione del credito si basa non solo sulle ragionevoli prospettive di imponibilità fiscale degli esercizi futuri ma anche su una ragionevole stima dell'utilizzo di tali poste, in particolare della parte tassata del fondo svalutazione crediti, nei prossimi esercizi.

In relazione a ciò la società ha comunque ritenuto di non contabilizzare tra i crediti un importo di imposte anticipate pari a circa 3,3 ML€ non riuscendone a prevederne i tempi di utilizzo.

Si riporta nel seguente prospetto l'informativa sulle principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale	differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale
sv valutazione crediti	13.700	27,50%	3.768	20.650	27,50%	5.679
sv valutazione immobilizzazioni	1.629	31,70%	516	852	31,70%	270
sv valutazione magazzino	55	31,70%	17	55	31,70%	17
fondi rischi e oneri (solo Ires)	554	27,50%	152		27,50%	-
fondi rischi e oneri	4.079	31,70%	1.293	5.018	31,70%	1.591
altre voci (solo Ires)	2.162	27,50%	595	1.638	27,50%	450
altre voci	2	31,70%	1	2.608	31,70%	827
totale imposte anticipate	22.181		6.342	30.821		8.834
interessi di mora non incassati	2.437	27,50%	670	1.630	27,50%	448
plusvalenze	25	27,50%	7	94	27,50%	26
altre voci	-	27,50%	-	100	27,50%	28
totale imposte differite	2.462		677	1.824		502
totale anticipate e differite	19.719		5.665	28.997		8.333

I **crediti verso altri** ammontano a k€ 11.794, in linea rispetto al precedente esercizio.

Comprendono principalmente i crediti per contributi sugli investimenti non ancora erogati dalla Regione Veneto e altri enti non territoriali (K€ 4.359), il credito verso istituti previdenziali (K€ 359), crediti per depositi cauzionali (K€ 391), il credito residuo per la vendita dell'area di Sant'Andrea a Venezia (k€ 5.050).

Tutti i crediti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni K€ 71

Si riferiscono ad azioni proprie acquistate da alcune delle amministrazioni comunali socie e temporaneamente detenute dalla società per la successiva cessione ad altri soggetti nell'ambito del completamento delle azioni per l'allargamento del territorio ottimale di riferimento.

Nel corso dell'anno sono stati venduti pacchetti azionari ad alcuni enti locali ex azionisti di Alisea spa a fronte del pagamento residuo della quota del 15% della controllata avvenuto in data 24 aprile 2012.

IV) Disponibilità liquide K€ 11.621

Si riferiscono ai fondi liquidi impiegati nei c/c bancari e postali (K€ 11.607) e al denaro e valori in cassa (K€ 13); i valori giacenti al 31 dicembre, in particolare nei conti correnti, sono dovuti alla normale dinamica della gestione finanziaria.

Rispetto all'esercizio 2011 si registra un decremento di K€ 2.599, come evidenziato nel prospetto seguente.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	saldo iniziale	Variazioni	salde finale
depositi bancari e postali	14.177	-2.570	11.607
assegni	22	-21	1
denaro e valori in cassa	21	-8	13
Totale disponibilità liquide	14.220	-2.599	11.621

RATEI E RISCONTI ATTIVI K€ 1.621

Non vi sono **ratei attivi** da rilevare al termine dell'esercizio.

I **risconti attivi**, pari a K€ 1.621, si incrementano di K€ 570 rispetto all'esercizio 2011 e riguardano costi sostenuti nell'anno ma di competenza di futuri esercizi, relativi a:

RISCONTI ATTIVI	saldo iniziale	variazioni	saldo finale
servizi telefonici	32	37	69
canoni di leasing	391	-19	372
canoni di affitto noleggio e concessione	230	103	333
assicurazioni	224	312	536
tasse di proprietà per mezzi	30	-5	25
servizi informatici	68	-42	26
oneri finanziari	0	190	190
altri costi	77	-7	70
Totale risconti attivi	1.052	569	1.621

Non vi sono ratei e risconti attivi con scadenza superiore a 5 esercizi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO K€ 146.149

Rispetto al passato esercizio, il patrimonio netto si incrementa per effetto del risultato positivo dell'esercizio 2012 pari a K€ 5.358.

Si riportano nel prospetto seguente le variazioni delle singole voci che compongono il patrimonio netto.

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	Consistenza iniziale	movim.	Destinaz. risultato es. prec.	Risultato di esercizio	Consistenza finale
capitale	110.974				110.974
riserva legale	1.163		197		1.360
riserva per azioni proprie in portafoglio	832	-760			72
riserve statutarie					0
altre riserve	23.872	760	-3.753		28.385
risultato dell'esercizio	3.950		-3.950	5.358	5.358
Totale patrimonio netto	140.791	0	0	5.358	146.149

Il **capitale sociale** al termine dell'esercizio ammonta a € 110.973.850 ed è costituito da n. 2.219.477 azioni del valore nominale di € 50 l'una.

La **riserva legale**, aumentata di K€ 197 rispetto al precedente esercizio per accogliere la quota di destinazione dell'utile dell'anno 2011, è costituita, nel rispetto delle condizioni dettate dal Codice Civile e dallo statuto aziendale, con la destinazione di quote di utili degli esercizi precedenti.

Non avendo raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 del C.C. la riserva non è disponibile.

La **riserva per azioni proprie in portafoglio**, costituita in forza degli art. 2357 e seguenti del codice civile a seguito dell'acquisto di azioni proprie cedute dal socio Comune di Chioggia, si è movimentata nel presente esercizio a seguito del completamento dell'ingresso dei nuovi soci comunali di Jesolo, Eraclea, Torre di Mosto e Ceggia, già iniziata nel 2011.

Le **altre riserve** aumentano di € 4.513; la variazione deriva per € 3.753 dall'effetto della quota di destinazione dell'utile dell'esercizio 2011 e per € 338 dal rilascio della quota destinata all'adeguamento del fondo riserva per azioni proprie in portafoglio a seguito della compravendita di azioni proprie.

Tali riserve sono interamente disponibili.

Di seguito vengono analizzate le poste del patrimonio netto sotto il profilo della disponibilità e dell'utilizzazione passata e possibile nel futuro, così come richiesto dalla nuova formulazione dell'art. 2427 comma 1 lettera 7 bis del C.C.

VOCI DI PATRIMONIO NETTO	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazione nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	altre ragioni
riserva di rivalutazione					
riserva legale	1.360	B			
riserva azioni proprie in portafoglio	72	B			
altre riserve	28.385	A, B, C	28.385		
TOTALE	29.817		28.385		
quota non distribubile			93		
residua quota distribubile			28.292		

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) FONDI PER RISCHI E ONERI K€ 18.111

Il **fondo per imposte differite** accoglie le imposte accantonate in base al principio di competenza ma non liquidate, sia ai fini Ires che Irap per un totale di K€ 677.

Si rimanda al paragrafo dei crediti per imposte anticipate per la definizione delle voci di dettaglio che hanno portato alla rilevazione di tale importo.

Negli **altri fondi per rischi e oneri** si registra un aumento netto di K€ 6.688 rispetto all'esercizio 2011 derivante da utilizzi per K€ -1.725 e incrementi per K€ 8.412.

La loro movimentazione è evidenziata nel seguente prospetto:

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	Consistenza iniziale	Incremento	Decremento	Consistenza finale
fondo oneri futuri	4.651	1.700	-667	5.684
fondo spese	1.895	1.116	-508	2.503
fondo rischi	4.201	5.596	-550	9.247
Totale fondi per rischi e oneri	10.747	8.412	-1.725	17.434

Il **Fondo oneri futuri** si riferisce agli oneri necessari per il recupero dell'area adibita a discarica in località Ca' Rossa comprensiva delle fasi di monitoraggio e smaltimento dei reflui e alla messa in sicurezza dell'area di San Francesco della Vigna, ubicata nel centro storico veneziano.

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti i lavori pertinenti all'area del centro storico veneziano e sono iniziate attività per la chiusura della discarica di Chioggia, in entrambi i casi con utilizzo dei fondi precedentemente stanziati.

Con riferimento in particolare al fondo per il recupero dell'area adibita a discarica in località Ca' Rossa, in seguito al verificarsi di nuove condizioni geotecniche della discarica, emerse a seguito del completamento della campagna di indagini iniziata nel 2008, tra l'altro propedeutica anche al rinnovo della autorizzazione integrata ambientale, alla presa d'atto delle nuove norme in termini di garanzia finanziaria emanate dalla Regione nel corso del 2012, e infine in base all'esito degli studi effettuati all'Università di Padova da cui emerge la necessità di ridurre il livello del percolato all'interno del corpo discarica per prevenire problematiche di inquinamento ambientale, la Società ha avviato un processo di aggiornamento delle stime relative ai costi di chiusura e di gestione del post mortem della discarica di Ca' Rossa.

Da queste stime preliminari sono emersi potenziali oneri aggiuntivi, riguardanti sia nuove opere da realizzare sia aggiornamenti delle componenti economiche delle attività post-mortem, per un ammontare non ancora definito in modo puntuale che potrebbe però attestarsi in un importo significativo. Tale importo è ancora oggetto di analisi e definizione da parte degli Amministratori.

Dall'altra parte, gli amministratori hanno avviato trattative – oramai giunte a uno stato avanzato - con il Comune di Chioggia al fine di farsi riconoscere tali potenziali oneri addizionali nei costi annui dei servizi di igiene ambientale inseriti nei piani finanziari connessi alla definizione della Tares. La proposta in via di condivisione e di approvazione entro il mese di giugno 2013 riguarda l'inserimento, di una voce di costo specifica, per tutti gli anni del periodo di gestione post mortem - a decorrere dall'esercizio 2014.

Gli amministratori a fronte di una quantificazione degli oneri ancora non completa e delle avanzate trattative in corso con il Comune di Chioggia, hanno ritenuto di non procedere ad alcun stanziamento, ritenendo allo stato attuale la passività probabile, ma non quantificabile puntualmente anche a fronte dei potenziali maggiori ricavi non ancora quantificati che il Comune di Chioggia potrà riconoscere alla Società all'interno del predetto tributo.

Il **Fondo spese** accoglie le quote per le perdite occulte del servizio idrico addebitate agli utenti utilizzabili nei casi di riscontro effettivo di danni nella rete idrica, i fondi trasferiti dal Consorzio responsabile del bacino veneziano a seguito della sua liquidazione per la sistemazione finale di un'area utilizzata come discarica nel comune di Marcon e un fondo oneri per pagamento futuro di canoni di concessione anche di anni precedenti.

Il **Fondo rischi** si riferisce ai rischi connessi a passività future legate a contenziosi con terzi e con il personale dipendente e alla valorizzazione di probabili costi di pertinenza dell'esercizio al momento non puntualmente definibili; vi sono poi ulteriori stanziamenti a copertura dei possibili rischi di contenzioso tributario con alcuni enti per accertamenti in via di perfezionamento, riguardanti l'imposta comunale sugli immobili e l'ecotassa sulla discarica di Ca' Rossa. Infine si riferisce a rischi relativi alle partecipazioni in altre società, nel caso non ci sia la presenza di perdita durevole del valore della partecipazione ma solo di un semplice rischio.

Con riferimento al fondo spese generato dal trasferimento fondi dal Consorzio responsabile del bacino veneziano a Veritas, si precisa quanto segue:

nel corso del 2009 i Comuni di Venezia, Marcon e Quarto d'Altino hanno messo in liquidazione il Consorzio responsabile di bacino veneziano (Crbv).

Per accelerare la liquidazione del Consorzio, le attività da questo gestite relative alla messa in sicurezza di una discarica sono state trasferite a Veritas.

Le opere di messa in sicurezza si compongono di due lotti, il primo del quale già appaltato e finanziato dalla Regione Veneto.

Allo stato attuale non è ancora possibile sapere se l'esecuzione del secondo lotto, il cui valore ammonta a circa 3 milioni di euro, sarà necessaria: in tal caso si dovrà ottenere dalla Regione adeguata copertura finanziaria.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO K€ 25.887

Il **Trattamento di fine rapporto** alla fine del periodo ammonta a € 25.887 e diminuisce di € 761 rispetto al precedente esercizio.

Si riepilogano nel prospetto seguente le movimentazioni dell'esercizio relative a questa voce di bilancio.

TFR INIZIO ESERCIZIO	26.648
accantonamenti a carico dell'esercizio	5.679
azzeramento tfr per verenza legale	-7
indennità liquidate nell'esercizio	-933
anticipi concessi	-953
imposta su rivalutazione	-94
fondo inps	-2.437
previdenza complementare	-2.016
Totale variazioni	-761
TFR FINE ESERCIZIO	25.887

L'accantonamento a carico dell'anno, comprensivo della rivalutazione, è stato di € 5.679.

D) DEBITI K€ 368.260

Il totale dei debiti a fine esercizio ammonta a k€ 368.260 e rispetto all'esercizio precedente diminuiscono di K€ 4.734.

Le variazioni in aumento più significative riguardano i debiti verso altri finanziatori (k€ 3.487), i debiti verso i fornitori (k€ 3.258), i debiti verso le imprese controllate (k€ 7.730), i debiti verso le imprese collegate (k€ 2.188) e i debiti verso soci (k€ 3.505), mentre le principali variazioni nette in diminuzione sono relative ai debiti verso banche (k€ -12.464), ai debiti tributari (k€ - 4.831) e gli altri debiti (k€ -8.026).

La movimentazione delle voci che compongono i debiti è rappresentata nel seguente prospetto:

DEBITI	saldo iniziale	variazioni nette	saldo finale
debiti verso banche	176.449	-12.464	163.985
debiti verso altri finanziatori	98	3.487	3.585
acconti	1.375	371	1.746
debiti verso fornitori	60.439	3.258	63.697
debiti verso imprese controllate	12.057	7.730	19.787
debiti verso imprese collegate	16.329	2.188	18.517
debiti verso controllanti	49.973	3.505	53.478
debiti tributari	8.203	-4.831	3.372
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	4.451	48	4.499
altri debiti	43.620	-8.026	35.594
Totale debiti	372.994	-4.734	368.260

I debiti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

I **Debiti verso banche** sono relativi alle quote residue dei mutui erogati dagli istituti bancari per far fronte alle necessità aziendali di breve e m/l termine.

Nel corso dell'esercizio alcuni mutui sono arrivati alla loro naturale scadenza, mentre ne sono stati accesi di nuovi per complessivi 12,5 milioni di euro, mentre sono state rimborsate quote per oltre 32 milioni di euro.

Si segnala che i mutui accesi sono in parte di tipo chirografario (k€ 93.739) e in parte con garanzie ipotecarie su immobili aziendali (k€ 27.500).

Rinviamo al rendiconto finanziario per l'analisi delle variazioni di liquidità.

Alcuni finanziamenti a medio-lungo termine, perfezionati nel corso degli anni, includono clausole contrattuali che prevedono il rispetto di determinati parametri economico/finanziari (**covenants**) sulla base delle risultanze del Bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni anno.

In caso di mancato rispetto dei medesimi, gli Istituti Bancari potrebbero esercitare di diritto la richiesta di rimborso anticipato, per la quota residua, dei finanziamenti erogati.

In un caso non sono stati rispettati i parametri finanziari previsti da tali finanziamenti a medio lungo termine, quindi prudenzialmente, e nel rispetto delle condizioni contrattuali vigenti, la società ha deciso di riclassificare al 31 dicembre 2012 l'intero debito residuo relativo a questo istituto, pari a K€ 7.918 tra i finanziamenti a breve, di cui la quota oltre i dodici mesi ammontava a K€ 6.646.

Gli amministratori ritengono tuttavia che l'istituto bancario intenda continuare a supportare finanziariamente il Gruppo, mantenendo l'originario piano di rimborso.

I debiti verso banche **esigibili entro il successivo esercizio** ammontano a K€ 78.374 con un incremento di K€ 1.995 rispetto all'esercizio 2011.

I debiti verso banche **esigibili oltre l'esercizio 2013** ammontano invece a K€ 85.610, con un decremento di K€ 14.460 rispetto al precedente esercizio; le quote di rimborso dei mutui in scadenza a medio/lungo termine sono evidenziate nella seguente tabella, che tiene comunque conto della riclassifica a breve delle rate a medio-lungo termine di K€ 6.646 dovuta al mancato rispetto dei **covenants**:

SCADENZE OLTRE L'ESERCIZIO	2014	2015	2016	2017	oltre	Totali
finanziamenti	20.137	16.880	12.383	6.038	30.172	85.610

Per limitare il rischio di variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a medio termine sono stati accesi dei contratti di **interest rate swap**, (dunque di "scambio" tra un tasso di interesse variabile e un tasso di interesse fisso) con finalità di copertura non speculativa, che hanno trasformato da variabile a fisso il costo di parte dell'indebitamento a medio termine.

Alla data di chiusura del bilancio il loro valore complessivo nozionale dei contratti **interest rate swap** è di K€ K€ 251.

I **Debiti verso altri finanziatori** ammontano a K€ 3.586, di cui a lungo termine K€ 1.011, con un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente di K€ 3.488. Questo in quanto oltre ai precedenti finanziamenti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti ormai in via di conclusione per K€ 53 e per K€ 28 ad altri finanziatori, si sono aggiunte nel corso del 2012 nuove operazioni di finanziamento.

La prima si riferisce al finanziamento specifico per l'acquisto di autoveicoli operativi per il servizio di igiene ambientale con una società di finanziamento. Il valore del finanziamento da restituire entro l'esercizio successivo ammonta a K€ 275, mentre quello oltre l'esercizio successivo a K€ 966.

La seconda operazione riguarda l'operazione di finanziamento con cessione di crediti con la caratteristica del **pro-solvendo** con una società di factoring. La cessione del credito pro-solvendo comporta la restituzione dell'importo ricevuto dal factor nel caso il debitore ceduto sia insolvente.

Pertanto contabilmente si è scelto di inserire a debito gli importi incassati dal factor ma di cui non si è ancora a conoscenza del pagamento da parte del debitore ceduto. Tale importo al 31.12.2012 ammonta a K€ 2.263 e considerato come debito a breve termine.

I **Debiti per acconti** sono pari a € 1.746 e aumentano di € 372 rispetto al precedente esercizio, si riferiscono interamente ad anticipi ricevuti da clienti e utenti; si segnala che gli anticipi sulle opere commissionate dal socio di maggioranza sono riclassificati nei debiti verso soci.

I **Debiti verso fornitori** sono pari a € 63.697, con un aumento di € 3.258 rispetto all'esercizio 2011.

Si riferiscono a debiti per fatture già ricevute per € 55.180 e a fatture da ricevere per € 8.517.

I **Debiti verso imprese controllate**, pari a € 19.787, si incrementano di € 7.730 e si riferiscono principalmente a prestazioni richieste dalla società, fatturate e non ancora liquidate alle società partecipate riportate nel successivo prospetto.

La parte da restituire oltre l'esercizio successivo, pari a € 260, si riferisce alla presentazione da parte di Veritas per conto delle società controllate aderenti al regime fiscale del "Consolidato Fiscale" nel febbraio del 2013 dell'istanza di rimborso relativa alla deduzione dell'Irap sul costo del lavoro ai fini Ires per gli anni 2007-2011, prevista dall'art. 4 comma 16 del dl n. 16/2012.

DEBITI VERSO CONTROLLATE	saldo iniziale	variazioni	saldo finale
Ecoprogetto Venezia	2.890	2.731	5.621
Veneziana di Navigazione	789	353	1.142
Eco Ricicli Veritas	1.535	4.811	6.346
Ecopiave	0	3	3
Spim	5.109	-3.791	1.318
Mive	150	-182	-32
Data Rec	556	-360	196
Sifagest	921	2.065	2.986
Vier	104	34	138
Alisea	3	152	155
Asvo	0	1.914	1.914
Totale debiti verso controllate	12.057	7.730	19.787

I **Debiti verso imprese collegate** ammontano a € 18.517 e aumentano di € 2.188 rispetto al precedente esercizio e anche questi si riferiscono principalmente a prestazioni richieste dalla società, fatturate e non ancora liquidate alle società del gruppo.

Anche in questo caso la parte da restituire oltre l'esercizio successivo, pari a € 3, si riferisce alla presentazione nel febbraio del 2013 da parte di Veritas per conto di Veritas Energia, aderente al regime fiscale del "Consolidato Fiscale" nel 2007 in quanto all'epoca società controllata della stessa Veritas, dell'istanza di rimborso relativa alla deduzione dell'Irap sul costo del lavoro ai fini Ires già accennata precedentemente.

Si riportano in dettaglio i debiti nei confronti delle società collegate.

DEBITI VERSO COLLEGATE	saldo iniziale	variazioni	saldo finale
Sifa	173	-20	153
Veritas Energia	11.195	3.699	14.894
Elios	0	0	0
Consorzio Bonifica Fusina	4.963	-2.310	2.653
Amest	-41	0	-41
Ecopatè	0	562	562
Insula	39	257	296
Totale debiti verso collegate	16.329	2.188	18.517

Così come specificato nella sezione crediti, anche i **debiti verso i soci controllanti** sono stati oggetto di una recente revisione del criterio di definizione.

Ora tale voce comprende non soltanto l'ente territoriale che ha la quota di maggioranza, cioè il Comune di Venezia, ma anche tutti gli altri soci enti territoriali, in quanto si è ritenuto che essi ricoprano tale posizione soltanto nel loro insieme.

Si riportano nel prospetto seguente i debiti verso tutti i soci controllanti che al 31 dicembre 2012 ammontano nel complesso a € 53.478, con un aumento di € 3.504 rispetto al precedente esercizio 2011.

DEBITI VERSO SOCI CONTROLLANTI	saldo iniziale	variazioni	saldo finale
Comune di Campagna Lupia	191	-25	166
Comune di Campolongo Maggiore	311	-16	295
Comune di Camponogara	213	-28	185
Comune di Cavallino-Treporti	644	73	717
Comune di Cavarzero	0	0	0
Comune di Chioggia	99	0	99
Comune di Dolo	32	-10	22
Comune di Fiesco d'Artico	24	8	32
Comune di Fossò	279	-7	272
Comune di Jesolo	0	15	15
Comune di Marcon	0	0	0
Comune di Martellago	335	164	499
Comune di Meolo	0	22	22
Comune di Mira	42	11	53
Comune di Mirano	108	-70	38
Comune di Mogliano	0	0	0
Comune di Noale	87	-61	148
Comune di Pianiga	31	7	38
Comune di Preganziol	0	0	0
Comune di Quarto d'Altino	0	0	0
Comune di Salzano	29	29	58
Comune di San Donà di Piave	263	-108	155
Comune di Santa Maria di Sala	225	-125	100
Comune di Scorzè	21	-1	20
Comune di Spinea	219	-168	51
Comune di Strà	50	-2	48
Comune di Venezia	46.580	3.745	50.325
Comune di Vigonovo	190	-70	120
Totale debiti verso controllanti	49.973	3.505	53.478

Tra i debiti verso i soci controllanti si segnalano in particolare quelli nei confronti del Comune di Venezia, dove i valori più significativi sono relativi ai debiti per gli oneri di concessioni cimiteriali (k€ 18.873), agli introiti da riversare in base alla legge 206/95 sulla depurazione (k€ 25.662) e ai debiti per anticipi concessi sulle commesse di lavori (k€ 1.976).

I **Debiti tributari** ammontano a k€ 3.372 e diminuiscono di k€ 4.831 rispetto al precedente esercizio; sono relativi principalmente alle ritenute per l'imposta sul reddito delle persone fisiche sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi di lavoro autonomo (k€ 2.716), al saldo a debito dell'esercizio relativo all'imposta sulle attività produttive (Irap) (k€ 132), e all'Iva emessa verso gli enti pubblici con esigibilità differita (k€ 513).

I **Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza**, pari a k€ 4.499, aumentano di k€ 48 rispetto all'esercizio 2011 e riguardano i seguenti istituti previdenziali e assistenziali derivanti dalla gestione del personale dipendente.

DEBITI PREVIDENZIALI	saldo iniziale	variazioni	saldo finale
INPDAP	1.896	-3	1.893
INPS	2.159	46	2.205
INAIL	9	-9	0
previdenza complementare	387	14	401
Totale debiti previdenziali	4.451	48	4.499

Gli **Altri debiti** ammontano a k€ 35.594, con una diminuzione di k€ 8.026 rispetto al precedente esercizio. Di questi, per k€ 26.808 hanno scadenza nella prossima annualità e per k€ 8.786 sono scadenti a lungo termine.

Si riferiscono principalmente al debito verso il personale per ferie maturate non godute e altre competenze maturate nell'anno (K€ 11.103), al debito verso la Provincia di Venezia e di Treviso per l'imposta addizionale sulla T.I.A. (K€ 5.236), alle quote entro il prossimo esercizio relativo al compendio di Sant'Andrea ceduto dal socio di maggioranza a un istituto finanziario (k€ 5.869), alla plusvalenza sospesa a causa della clausola risolutiva nel contratto di cessione di una parte dell'area di Sant'Andrea al Garage San Marco (k€ 2.605), a doppi pagamenti di bollette da restituire (k€ 809), ad acconti versati da clienti per vendite immobiliari (k€ 400); nella parte a lungo termine troviamo il debito verso terzi per cauzioni versate (K€ 5.852) e il debito oltre il prossimo esercizio relativo al compendio di Sant'Andrea, ceduto dal socio di maggioranza a un istituto finanziario (k€ 2.935).

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI K€ 167.966

In questo esercizio non sono stati rilevati **ratei passivi** relativi ai costi di competenza dell'esercizio maturati ma non liquidati.

I **risconti passivi** ammontano a K€ 167.966, con un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 1.891.

Per K€ 600 si riferiscono a operazioni di *lease back* e a servizi e lavori fatturati di competenza dei successivi esercizi, mentre per K€ 167.367 derivano dai contributi in c/ capitale per le quote non ancora transitate a conto economico per i quali si fornisce il seguente prospetto di riepilogo.

CONTRIBUTI C/IMPIANTI	saldo iniziale	variazioni	saldo finale
per investimenti servizio idrico	148.465	- 3.086	145.379
per investimenti servizio ambiente	2.481	- 289	2.192
per investimenti in corso	17.410	- 1.653	19.063
per altri investimenti	818	- 85	733
Totale	169.174	-1.807	167.367

La quota dei risconti passivi riferita ai contributi in conto capitale che transiterà a conto economico oltre l'esercizio è pari a K€ 161.397.

CONTI D'ORDINE

Ammontano complessivamente a K€ 120.628 e sono relativi alle garanzie prestate a mezzo fidejussioni e lettere di patronage.

In particolare, sono state rilasciate fidejussioni verso imprese controllate per K€ 26.890, verso imprese collegate per K€ 42.880, verso i soci per K€ 2.307 e verso altri enti, in particolare Provincia di Venezia e Ministero dell'Ambiente, per complessivi K€ 12.761 come riportato nel prospetto sottostante.

Nel complesso le fidejussioni sono aumentate di K€ 14.410 rispetto all'esercizio 2011.

FIDEJUSSIONI PRESTATE		IMPORTO
Ecoprogetto		17.615
Ecopiave		800
Eco-Ricicli Veritas		2.475
Vier		1.000
Mive		5.000
	Fidejussioni verso controllate	K€ 26.890
Sifa		26.977
Amest		4.596
Consorzio bonifica Fusina		11.000
Elios		307
	Fidejussioni verso collegate	K€ 42.880
Comune di Venezia		9
Comune di Cavallino-Treporti		590
Comune di Meola		214
Comune di Marcon		1.085
Comune di Chioggia		229
Altri comuni		180
	Fidejussioni verso controllanti	K€ 2.307
Autorità Portuale-Magistrato Acque- Capitaneria		1.382
Provincia di Venezia		6.362
Ministero Ambiente		3.781
Uss		583
Altri enti		653
	Fidejussioni verso altri	K€ 12.761
	Totale fidejussioni prestate	K€ 84.838

Inoltre sono state presentate lettere di patronage verso imprese controllate per € 13.925 e verso società collegate per € 21.866; si riporta il dettaglio per singola società nel prospetto seguente.

Nel complesso gli impegni patronage sono aumentati di € 7.232 rispetto all'esercizio precedente.

LETTERE DI PATRONAGE	IMPORTO
Ecoprogetto Venezia	8.025
Veneziana di Navigazione	1.000
Ecoplave	550
Eco-Ricicli Veritas	4.350
Patronage verso controllate	K€ 13.925
Veritas Energia	20.866
Ecopatè	1.000
Patronage verso collegate	K€ 21.866
Ecotema	0
Patronage verso altre imprese	K€ 0
Totale Patronage rilasciate	K€ 35.791

Al 31 dicembre 2012 Veritas detiene il contratto derivato su tassi d'interesse di tipo *interest rate cap*, stipulato in data 22 dicembre 2003 con Banca Nazionale del Lavoro a copertura dei rischi connessi a variazioni dei tassi di interesse correlati a un mutuo passivo, acceso con Banca OPI spa per un valore di € 7.000. Tale contratto prevede il pagamento di un premio fisso calcolato sul valore nozionale di € 3.076 pari allo:

- 2,50% per il periodo che va dal 31/12/03 al 30/06/05
- 2,93% per il periodo che va dal 30/06/05 al 31/12/10
- 4,28% per il periodo che va dal 31/12/10 al 30/06/17

Tale contratto di *interest rate cap* ha un valore di mercato negativo di € 251 al 31 dicembre 2012.

Si segnala che il contratto di *fix floater swap*, stipulato in data 22 ottobre 2007 con Banca Antonveneta a copertura di un finanziamento acceso con lo stesso Istituto di € 15.000, è terminato a scadenza nell'ottobre del 2012.

1.5.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE K€ 314.812

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni K€ 295.334

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni ammontano a K€ 295.334, con un aumento di K€ 11.504 rispetto al precedente esercizio.

I ricavi derivanti da tariffazione ammontano a K€ 216.062, con un aumento di K€ 11.982 rispetto l'esercizio 2011.

I ricavi relativi alla Tariffa di igiene ambientale riguardano i servizi prestati nei 5 comuni dell'area Veneziana, nei 15 dell'area della Riviera del Brenta e Miranese e nei comuni di Chioggia e di Cavarzere.

A questi si è aggiunto nell'anno 2010 il comune di San Donà di Piave (a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda dalla precedente gestione) e nell'anno 2011 il comune di Mogliano Veneto (in relazione all'incorporazione della società partecipata che ne gestiva il servizio).

I ricavi relativi alla Tariffa di acqua-depurazione-fognatura si riferiscono ai servizi resi nel territorio dei 27 comuni dell'Aato laguna.

Dall'anno 2006 viene svolto il servizio di erogazione dell'acqua agli utenti industriali, precedentemente affidato dal Comune di Venezia al Cuai, società ora liquidata.

Nella tabella sottostante sono riportati i dettagli per tipologia di tariffa.

RICAVI DA TARIFFA	2012	2011	variazioni
tariffa acqua	46.139	41.033	5.106
tariffa depurazione e fognatura	29.255	26.771	2.484
tariffa igiene ambientale	139.150	134.744	4.406
tariffa acquedotto industriale	1.518	1.531	-13
Totale ricavi da tariffa	216.062	204.079	11.983

I ricavi relativi alle tariffe per l'erogazione dell'acqua e il servizio di depurazione ammontano a K€ 75.394 e rispetto al precedente esercizio hanno subito un incremento di K€ 7.590: relativamente alla tariffa di erogazione dell'acqua K€ 5.106, per la tariffa di fognatura e depurazione K€ 2.484.

Le variazioni dei ricavi da tariffe del sistema idrico integrato derivano principalmente dal recupero tariffario del 6,5% medio a copertura di ammortamenti sostenuti negli anni precedenti.

Per quanto riguarda il servizio ambientale i ricavi da tariffa ammontano a € 139.150 e hanno avuto un incremento rispetto al precedente esercizio di € 4.406. L'aumento è dovuto agli incrementi tariffari previsti dai nuovi piani finanziari dei vari Comuni.

I ricavi del servizio di erogazione dell'acqua agli utenti industriali hanno subito un decremento di € 14 rispetto all'esercizio 2011, a seguito di una diminuzione di volumi conseguenti alla minor produzione delle attività industriali.

I corrispettivi e i contributi per servizi di istituto nei confronti dei comuni soci derivanti dai contratti di servizio sono pari a € 22.347, con un decremento di € 398 rispetto al precedente esercizio come evidenziato nel successivo prospetto.

RICAVI PER SERVIZI ISTITUZIONALI	2012	2011	variazioni
igiene ambientale	6.774	6.650	124
verde pubblico	6.308	6.740	-432
posa passerelle	413	417	-4
pulizia uff. comunali, sportivi	4.293	4.333	-40
servizi cimiteriali	3.926	4.007	-81
scoperti scolastici e cimiteriali	633	598	35
altri	0	0	0
Totale ricavi per servizi istituzionali	22.347	22.745	-398

Nel 2012 le variazioni rispetto all'anno precedente non sono significative. In particolare i servizi verde pubblico e scoperti scolastici hanno subito un aumento legato alla gestione delle nuove aree.

Il corrispettivo erogato dal comune di Venezia per la parte riferita al verde pubblico ha poi subito una diminuzione nell'importo di € 1.000 circa coperti con piano finanziario 2012.

Va ricordato che l'attuale conto economico non recepisce quote di ricavi addizionali per servizi cimiteriali.

Tali riconoscimenti sono legati alle trattative in prosecuzione con il socio Comune di Venezia, in relazione alla proposta transattiva presentata all'inizio del 2012 per il rimborso del debito per concessioni cimiteriali e il recupero dei costi pregressi, anche con riferimento ai nuovi obblighi di legge (dl n. 95/2012) che impongono la certificazione dei crediti e debiti verso i Comuni soci. Il recupero dei costi pregressi, riferibili a mancati adeguamenti inflattivi e modifiche del servizio, sono quantificati in circa 13 ML€.

Gli altri servizi quali la posa dei percorsi in caso di alta marea, la gestione dei servizi cimiteriali e la pulizia degli uffici comunali e degli impianti sportivi rimangono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio 2011.

Gli altri ricavi derivanti da prestazioni di servizi a terzi ammontano a € 56.925, con un leggero decremento di € 81 rispetto all'esercizio 2011.

Il dettaglio per tipologia di ricavo è riportato nella seguente tabella.

RICAVI PER SERVIZI A TERZI	2012	2011	variazioni
depurazione e reflui	1.809	1.288	521
smaltimento rifiuti	6.646	10.411	-3.765
cleaning e servizi igienici	997	1.032	-35
aree verdi	638	340	298
servizi cimiteriali	1.768	1.793	-25
bonifiche ambientali	3.369	115	3.254
monitoraggi e analisi	1.792	2.249	-457
servizi energetici	3.834	3.410	424
lavori su commessa	4.975	7.789	-2.814
gestione impianti c/terzi	3.986	4.337	-351
consorzi Conai	1.582	1.747	-165
noleggi	1.323	1.295	28
prestazioni tecniche	1.815	2.380	-565
allacciamenti e manutenzioni utenti	3.853	3.763	90
acqua da raffreddamento	0	219	-219
fornitura acqua potabile	1.475	1.900	-425
vendita materiali	9	21	-12
impianti termici	0	207	-207
servizi portualità	399	600	-201
lampade votive	583	605	-22
materiali da recupero	0	0	0
depurazione consorziati	15.219	10.978	4.241
altri servizi	853	527	326
Totale ricavi per servizi a terzi	56.925	57.006	-81

Le diminuzioni più significative hanno riguardato i ricavi per lo smaltimento rifiuti, a causa della riduzione delle quantità avviate a smaltimento e delle attività trasferite ad altre società del gruppo (K€ -3.765), e i lavori su commessa, per la flessione nell'apertura di nuovi cantieri di lavoro (K€ -2.814) da parte dei committenti pubblici (con speculare diminuzione di costi).

Gli aumenti più significativi hanno interessato, invece, i ricavi per la depurazione dei consorziati gestiti dalla controllata Sifagest (K€ 4.241) e le bonifiche ambientali per l'apertura e sviluppo di commesse affidate principalmente dal comune di Venezia per la messa in sicurezza e bonifica di siti inquinati (K€ 3.254).

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione K€ 304

La voce, che registra un decremento di K€ 1.452 rispetto all'esercizio precedente, accoglie la movimentazione del valore delle opere affidate in particolare dal comune di Venezia sui parchi pubblici, i cimiteri e le opere di ampliamento e potenziamento della rete idrica e fognaria che non sono ancora state oggetto di fatturazione in quanto trattasi di lavori in corso di esecuzione.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni K€ 5.661

Gli incrementi degli investimenti a seguito di lavori interni all'azienda sono stati pari a k€ 5.661, con un decremento rispetto all'esercizio 2011 di k€ 426.

Il dettaglio delle tipologie di costo capitalizzate su commesse di investimento è riportato nel prospetto seguente. Le variazioni più significative hanno riguardato in particolare la voce degli oneri finanziari (k€ 261).

CAPITALIZZAZIONI	2012	2011	variazioni
capitalizzazioni di materiali da magazzino	783	901	-118
capitalizzazioni di costi del personale	4.380	4.424	-44
capitalizzazioni da utilizzo parco mezzi	128	131	-3
capitalizzazioni oneri finanziari	370	631	-261
Totale capitalizzazioni	5.661	6.087	-426

5) Altri ricavi e proventi K€ 13.512

Gli altri ricavi e proventi ammontano a k€ 13.512, con un decremento di K€ 4.674 rispetto al precedente esercizio.

Nel prospetto seguente vengono riportate le tipologie di ricavo rientranti in questa categoria economica.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2012	2011	variazioni
ritardato pagamento	39	1.579	-1.540
fitto	157	143	14
concessioni	872	1.384	-512
plusvalenze da cespiti	110	164	-54
rimborsi vari	380	338	42
personale in distacco	1.257	591	666
sopravvenienze e insussistenze	1.338	4.287	-2.949
addebiti spese	1.074	1.868	-794
altri proventi	2.262	1.552	710
contributi c/esercizio	41	217	-176
quote contributi c/impianti	5.982	6.063	-81
Totale altri ricavi e proventi	13.512	18.186	-4.674

Le maggiori variazioni hanno riguardato le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo (k€ -2.949), le penalità per ritardato pagamento(k€ -1.540) e gli addebiti di spese (k€ 794).

Le voci più importanti di questa voce di bilancio sono le quote annue di contributi in conto impianti (k€ 5.982), che si riferiscono alle quote di competenza correlate agli ammortamenti dei contributi pubblici ricevuti riferiti agli investimenti, soprattutto nel servizio idrico integrato, e alle sopravvenienze attive e insussistenze del passivo (k€ 1.338) che riguardano maggiori ricavi riferibili agli esercizi precedenti per k€ 194 e minori costi o accantonamenti di costi sempre riferibili agli esercizi precedenti per k€1.144.

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di oneri K€ 12.318

Gli acquisti di materie prime e di consumo ammontano a K€ 12.318 e riguardano in particolare:

ACQUISTI DI MATERIALI	2012	2011	variazioni
materiali per manutenzioni e riparazioni ordinarie	3.282	3.774	-492
carburanti e lubrificanti	4.125	3.292	833
materiali di consumo	1.732	2.000	-268
reagenti	2.209	2.058	151
acqua potabile	364	401	-37
cancelleria e stampati	200	182	18
vestiario e d.p.l.	406	430	-24
Totale acquisti di materiali	12.318	12.137	181

Rispetto all'esercizio 2011 i costi per acquisti di materiale si incrementano di K€ 181.

In particolare le variazioni più significative hanno riguardato i carburanti con un aumento di K€ 833, i materiali per riparazioni e manutenzione e i materiali di consumo che diminuiscono, rispettivamente, di K€ 492 e di K€ 268.

Si segnala che i valori sono esposti al netto delle capitalizzazioni avvenute nell'esercizio per la destinazione delle spese a investimenti per un valore complessivo pari a K€ 417.

7) Costi per servizi K€ 133.580

I costi per servizi, pari a K€ 133.580, si decrementano di K€ 1.220 rispetto all'esercizio 2011.

Si fornisce di seguito il dettaglio di questi costi raggruppati per tipologia di servizi.

I **lavori e le manutenzioni** si riferiscono alle manutenzioni ordinarie del patrimonio aziendale e all'attività della divisione di ingegneria, prevalentemente rivolta alla costruzione di reti idriche; ammontano a K€ 13.403 e si decrementano di K€ 3.056 rispetto al precedente esercizio.

In particolare le maggiori variazioni riguardano i lavori sulle reti e sugli impianti che diminuiscono di K€ 3.062

Si segnala che i valori sono esposti al netto delle capitalizzazioni avvenute nell'esercizio per la destinazione delle spese a investimenti per un valore complessivo pari a K€ 7.993.

LAVORI E MANUTENZIONI	2012	2011	variazioni
lavori su fabbricati e aree	2.721	2.638	83
lavori su reti ed impianti	7.419	10.481	-3.062
servizi professionali	431	433	-2
lavori su mezzi	2.162	2.083	79
lavori su attrezzature	670	824	-154
Totale lavori e manutenzioni	13.403	16.459	-3.056

Le **Spese e servizi industriali** ammontano complessivamente a € 5.275, con un decremento di € 434 rispetto l'esercizio 2011.

Si riferiscono prevalentemente a spese per la fornitura e il lavaggio del vestiario (€ 855), per depurazione e disinfestazione (€ 686), per pulizie e spurghi industriali (€ 1.309), per campionamenti e analisi svolti in relazione ad attività di bonifiche (€ 689), lavaggio mezzi e attrezzature (€ 1.057), servizio operativo calore (€ 314) e ad altri servizi industriali (€ 526).

Di questa tipologia di costi sono stati destinati a incremento di immobilizzazioni servizi per € 181.

Le **Spese per utenze** ammontano a € 17.763 e si incrementano di € 2.119 rispetto al precedente esercizio.

La voce più significativa riguarda l'approvvigionamento di energia elettrica con un valore di € 15.756, tale costo ha subito un incremento rispetto all'esercizio 2011 per € 2.175.

Si riporta il loro dettaglio nel prospetto seguente.

CONSUMI ED UTENZE	2012	2011	variazioni
energia elettrica	15.756	13.581	2.175
metano e Gas per riscaldamento	1.263	1.255	8
telefonia fissa e Id	517	541	-24
telefonia mobile	219	266	-47
altre utenze	8	1	7
Totale consumi e utenze	17.763	15.644	2.119

Le **Spese per servizi operativi** nel 2012 sono pari a € 67.412, con un decremento di € 5.033 rispetto all'esercizio 2011, come risulta dal prospetto seguente.

SERVIZI OPERATIVI TERZIARIZZATI	2012	2011	variazioni
smaltimento rsu e rifiuti speciali	28.778	35.680	-6.902
travasamento e trasporto rsu	2.962	2.192	770
raccolte differenziate	18.240	20.692	-2.452
servizi igiene urbana	2.522	2.580	-58
aree verdi	5.290	5.249	41
cleaning	2.891	3.033	-142
servizi cimiteriali	502	647	-145
smaltimento fanghi	3.219	3.282	-63
bonifiche e sanificazioni	3.944	656	3.288
letture contatori	259	314	-55
utilizzo fondi ripristino aree	-1.172	-1.504	332
capitalizzazioni	-23	-376	353
Totale servizi terziarizzati	67.412	72.445	-5.033

Le variazioni più significative si sono avute nello smaltimento dei rifiuti con una diminuzione di € 6.902, nelle bonifiche e sanificazioni con un aumento di € 3.288, nelle raccolte differenziate con un diminuzione di € 2.452 e nel travaso e trasporto dei rifiuti con un incremento di € 770.

Le **Spese per servizi generali** ammontano a € 29.283 e si incrementano di € 5.219 rispetto al precedente esercizio; sono raggruppate per tipologia nella tabella sottostante.

Le principali voci riguardano i costi relativi alla ripartizione dei costi della società controllata Sifagest (€ 15.022, che però ottengono un analogo valore anche nella quota dei ricavi), i servizi informatici (€ 2.313), i servizi generali (€ 1.853), i servizi tecnici (€ 1.773), i costi assicurativi (€ 1.490), i servizi di mensa (€ 1.420) e le capitalizzazioni per la destinazione a investimenti (€ -1.405).

Le variazioni in aumento più significative hanno riguardato i costi ripartizione Sifagest (€ 5.607), il personale distaccato (€ 276) e la capitalizzazione di costi generali destinati a incremento delle immobilizzazioni (€ 493). mentre le variazioni in diminuzione si sono verificate soprattutto per i servizi generali (€ -1.048) e i servizi informatici (€ -111).

SERVIZI GENERALI	2012	2011	variazioni
pulizia	1.096	1.045	51
sorveglianza	791	833	-42
pubblicità e promozione	539	490	49
legali e notariali	552	455	97
assicurazioni	1.490	1.474	16
servizi informatici	2.313	2.424	-111
mensa	1.420	1.362	58
agenzie lavoro interinale	13	50	-37
stampa e riscossione	1.182	1.023	159
servizi generali	1.853	2.901	-1.048
servizi tecnici	1.773	1.950	-177
servizi bancari	707	866	-159
formazione	240	177	63
personale distaccato	464	188	276
colaboratori	105	66	39
spese postali	596	684	-88
altri servizi generali	532	559	-27
costi ripartizione sifagest	15.022	9.415	5.607
capitalizzazione servizi generali	-1.405	-1.898	493
Totale servizi generali	29.283	24.064	5.219

All'interno dei servizi generali sono stati iscritti i compensi per la società di revisione dovuti per la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, per le verifiche periodiche ai sensi dell'art.14 del dlgs 39/2010 e per i servizi resi a fronte dell'adeguamento ai principi contabili internazionali (Ias/Ifrs) del bilancio consolidato pari a € 99.

Tra i costi per servizi sono compresi i compensi spettanti agli **Amministratori**, ai **Sindaci**, e all'**Organismo di vigilanza**.

Nel complesso, i costi per il funzionamento degli organi societari compendano ammontano a € 443, con un decremento di € 36 rispetto all'esercizio 2011.

COSTI PER ORGANI SOCIETARI	2012	2011	variazioni
Amministratori	294	291	3
Sindaci	90	114	-24
Rimborsi spese e oneri	40	55	-15
Organismo di vigilanza	19	19	0
Totale costi organi societari	443	479	-36

8) Costi per godimento di beni di terzi K€ 6.197

Detta voce riguarda principalmente canoni di locazione per K€ 1.230, canoni di concessioni per K€ 1.092, noleggi di attrezzature per K€ 2.676 e canoni di leasing per K€ 881.

Rispetto all'esercizio precedente, nel complesso i costi per il godimento di beni di terzi diminuiscono di K€ 1.473.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Come informazione complementare necessaria ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 del codice civile, viene riportato uno schema sintetico che illustra il valore dei beni e dei debiti che dovrebbero essere inclusi nello stato patrimoniale, nonché l'effetto che si avrebbe sul risultato economico dell'esercizio, se le locazioni finanziarie (leasing) in essere al 31/12/2012 fossero trattate come immobilizzazioni (in migliaia di euro).

ATTIVITA'	IMPORTO
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente.	5.947.963
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	2.646.247
+ Beni acquisiti in leasing finanziario tramite operazione di conferimento	
b) Beni riscattati	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-911.681
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio,	7.682.529
Passività:	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.559.833
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	2.646.247
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	836.844
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	4.369.236
(di cui scadenti nell'esercizio successivo k€ 708: scadenti da 1 a 5 anni k€ 950 scadenti oltre i 5 anni k€ 1.310)	
+ Risconti passivi su operazioni di lease-back	
- Risconti attivi	275.319
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	3.037.974
Meno: effetto fiscale	-1.103.190
Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	1.934.784
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	881.064
Storno quota plusvalenza lease-back	-45.348
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-184.706
Rilevazione di	
- quote di ammortamento:	
§ su contratti in essere	-911.681
§ su beni riscattati	
Effetto sul risultato prima delle imposte	-260.670
Rilevazione dell'effetto fiscale	70.674
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing	-189.996

9) Costi per il personale K€ 110.315

Comprendono, in conformità dei contratti di lavoro e delle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, le retribuzioni differite, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Azienda.

In questa voce di bilancio sono compresi anche i costi per il personale con lavoro interinale, così come stabilito dall'Organismo Italiano di Contabilità nell'enunciazione dei principi emanati; tale costo ammonta a K€ 79.

Nel complesso, i costi per il personale ammontano a K€ 110.315 e aumentano di K€ 3.913 rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta il dettaglio delle voci che formano il costo del personale raffrontate con i valori del precedente esercizio.

COSTI DEL PERSONALE	2012	2011	variazioni
retribuzioni	77.826	75.914	1.912
oneri sociali	26.342	24.027	2.315
TFR	5.679	5.660	19
lavoro interinale	107	341	-234
altri costi	361	460	-99
Totale costi del personale	110.315	106.402	3.913

Nel prospetto che segue viene evidenziata la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio del personale dipendente, suddiviso per categoria ed espressa in numero medio annuo full time equivalente. L'incremento è pertanto riconducibile quasi per intero alla fusione citata.

ORGANICO MEDIO ANNUO F.T.E.	2011	variazioni	2012
dirigenti	15,4	-0,1	15,3
quadri	58,8	0,6	59,4
impiegati	636,5	10,4	646,9
operai	1.293,7	51,4	1.345,1
Totale organico medio	2.004,4	62,3	2.066,7

10) Ammortamenti e svalutazioni K€ 31.028

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali K€ 3.836

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato determinato con i criteri illustrati alla voce "immobilizzazioni immateriali" dello Stato patrimoniale; ammonta a K€ 3.836 e si decrementa di K€ 177 rispetto al passato esercizio.

Il dettaglio per le varie categorie immateriali è evidenziato nel prospetto allegato alla presente nota integrativa.

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali K€ 20.885

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a K€ 20.885 e rispetto all'esercizio 2011 si incrementano di K€ 557. Il dettaglio per le varie categorie materiali è evidenziato nel prospetto allegato alla presente nota integrativa. Le quote di ammortamento sono calcolate applicando ai beni le aliquote evidenziate nella tabella inserita nel capitolo dei criteri di redazione.

c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni K€ 1.063

Questa voce, in questo esercizio, è composta dalla svalutazione, anche parziale, di alcuni costi pluriennali di progetti relativi a immobilizzi in corso di realizzazione non andati a buon fine, o comunque non ritenuti concretizzabili in tempi certi, per un valore complessivo di K€ 229. Inoltre in questo esercizio si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione completa delle due linee dell'impianto di essiccamento termico dei fanghi, per K€ 834, in considerazione dell'obsolescenza della tecnologia.

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide K€ 5.244

In questo esercizio si è proceduto a effettuare un accantonamento al Fondo svalutazione crediti di K€ 4.936 per i crediti derivanti dalla bollettazione (prevalentemente relativi alla Tia) e di K€ 200 per alcuni crediti commerciali, al fine di adeguarli al presumibile valore di realizzo.

Sono inoltre stati accantonati K€ 108 al fondo interessi di mora in attesa del loro effettivo incasso.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci K€ -83

Esprimono l'incremento subito dalle rimanenze di magazzino rispetto al 31 dicembre 2011 e gravano perciò come componente di minor costo in questo Conto economico. I costi di acquisto rilevati al precedente punto 6) integrati dalla presente variazione rappresentano il consumo dell'anno.

La variazione rispetto al precedente esercizio è stata negativa, per un valore di K€ 34.

12) Accantonamento per rischi K€ 5.596

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio hanno riguardato lo stanziamento derivante dal rischio connesso alla manifestazione di eventuali costi di pertinenza dell'esercizio ma al momento non rilevabili, comprensivi di alcuni contenziosi sul polo impiantistico ambientale, oltre da alcuni rischi connessi a partecipazioni. La loro descrizione è argomentata, in maniera più ampia, nel capitolo relativo ai fondi rischi nella sezione del passivo della presenta nota integrativa.

13) Altri accantonamenti K€ 750

In questo esercizio è stato effettuato un accantonamento relativo a oneri futuri, certi nell'esistenza ma non certi nel valore complessivo e nella scadenza, per K€ 750, riguardante i canoni di concessione demaniali già maturati nei vari anni ma per i quali gli enti competenti non hanno ancora richiesto il pagamento.

14) Oneri diversi di gestione K€ 3.872

Gli altri oneri di gestione ammontano a K€ 3.872 e comprendono:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2012	2011	variazioni
imposte, tasse e tributi locali	1.014	836	178
spese funzionamento ATO	1.271	1.359	-88
quote associative	200	240	-40
minusvalenze su cespiti	365	230	135
sopravvenienze e insussistenze	754	696	58
altri oneri	268	237	31
Totale oneri diversi di gestione	3.872	3.598	274

Tra i tributi le voci principali riguardano l'imposta di bollo, la tassa di proprietà sui mezzi, le tasse di concessione governativa e l'imposta municipale sugli immobili (Imu), che hanno subito un incremento di K€ 188, a causa prevalentemente dell'introduzione dell'Imu al posto dell'Ici.

Le spese di funzionamento Aato ammontano a K€ 1.271 e si riferiscono ai costi relativi all'Autorità d'ambito territoriale ottimale sia del comparto idrico sia del comparto ambientale. Diminuiscono a seguito della ridefinizione in particolare delle quote del settore idrico.

Altre variazioni significative hanno riguardato le minusvalenze per l'alienazione di alcuni cespiti non più utili al ciclo produttivo, con un incremento di K€ 135.

Nel complesso gli oneri diversi di gestione si incrementano di K€ 274 rispetto all'esercizio 2011.

15) Proventi da partecipazioni K€ 2.656

Tale voce accoglie prevalentemente la plusvalenza realizzata nell'operazione di conferimento in Asvo spa una quota della società controllata Ecoprogetto e della società controllata Eco-Ricicli per k€ 2.094 e il dividendo distribuito dalla collegata Veritas Energia per € 490.

16) Altri proventi finanziari K€ 2.200

I proventi finanziari, pari a k€ 2.200, si decrementano rispetto al passato esercizio di K€ 2.577 e comprendono le tipologie di ricavo evidenziate nel prospetto seguente:

PROVENTI FINANZIARI	2012	2011	variazioni
interessi su crediti finanziari	234	366	-132
interessi su depositi bancari e postali	217	136	81
interessi di mora e dilazione	1.614	1.329	285
altri proventi finanziari	135	2.946	-2.811
Totale proventi finanziari	2.200	4.777	-2.577

I valori più significativi sono relativi agli interessi moratori applicati in casi di ritardato pagamento dei crediti derivanti dalla bollettazione dei servizi idrici e ambientali e dei crediti per i servizi commerciali e agli interessi finanziari per la concessione di piani di dilazione per il rientro rateizzato di detti crediti (k€ 1.614). Il forte decremento degli altri proventi finanziari (k€ 2.811) è spiegabile dall'operazione particolare effettuata "una tantum" nell'esercizio precedente relativo allo sconto riconosciuto dal socio di maggioranza per l'estinzione anticipata del debito per l'acquisizione del compendio immobiliare nel centro storico veneziano (che era pari a k€ 2.749).

Gli interessi sui crediti finanziari sono in riferimento ai finanziamenti concessi ad alcune partecipate del Gruppo.

17) Interessi e altri oneri finanziari K€ 4.839

Rispetto all'esercizio 2011 gli interessi e gli oneri finanziari diminuiscono di K€ 426.

Le principali voci riguardano interessi passivi nei confronti di società partecipate (k€ 155), il costo dell'esposizione di tesoreria (k€ 455) e gli interessi passivi sui mutui bancari contratti e altri finanziamenti (k€ 3.785).

18) Rivalutazioni K€ 0

Nel presente esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di attività finanziarie.

19) Svalutazioni K€ 936

Si è proceduto a effettuare la svalutazione delle seguenti partecipazioni per riallineare il valore di carico al patrimonio netto risultante al 31/12/2012:

- Mive srl per k€ 218
- Sifagest scarl per k€ 49
- Insula spa per k€ 650
- Porto Marghera Servizi per k€ 14
- Consorzio Venezia Ricerche per k€ 5

20) Proventi straordinari K€ 5.209

I proventi straordinari ammontano a k€ 5.209, con un incremento di k€ 4.928 rispetto al precedente esercizio.

L'elevato incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla presentazione nel febbraio del 2013 dell'istanza di rimborso relativa alla deduzione dell'Irap sul costo del lavoro ai fini Ires per gli anni 2007-2011, prevista dall'art. 4 comma 16 del dl n. 16/2012, di cui già accennato nella parte relativa ai crediti tributari dello stato patrimoniale, per k€ 5.062.

21) Oneri straordinari K€ 57

Tali oneri si riferiscono a imposte dirette non di pertinenza dell'anno corrente per k€ 14 e a sanzioni e indennità risarcitorie per k€ 43.

Gli oneri straordinari aumentano di k€ 17 rispetto al precedente esercizio.

22) Imposte sul reddito d'esercizio K€ 10.114

Le imposte sono state considerate tenendo conto delle componenti correnti, anticipate e differite e nel complesso aumentano di k€ 711 rispetto all'esercizio 2011.

Si riferiscono all'imposta regionale sulle attività produttive Irap per k€ 5.499 e all'imposta sul reddito Ires per k€ 4.615 e sono così composte:

IMPOSTE	aliquote	Correnti	aliquote	Differite	Anticipate	Totali
IRAP	4,2%	5.383	4,2%	0	116	5.499
IRES	27,5%	2.064	27,5%	175	2.376	4.615
Totale		7.447		175	2.492	10.114

In allegato è riportato il prospetto di raccordo tra il risultato civilistico e l'imponibile ai fini fiscali con la determinazione delle imposte correnti mentre si rimanda al commento della voce crediti per la determinazione delle differenze temporali che hanno determinato le imposte anticipate e differite.

1.5.5 RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE

Le entità correlate sono definite come:

- enti locali azionisti di Veritas
- Società ed enti controllati da enti locali azionisti di Veritas
- Società controllate da Veritas
- Società collegate a Veritas

I rapporti con i **Comuni soci** sono evidenziati nella sotto riportata tabella:

RAPPORTI CON SOCI CONTROLLANTI	vendite	acquisti	crediti	debiti
Comune di Campagna Lupia		3	0	166
Comune di Campolongo Maggiore	494		196	295
Comune di Camponogara		8	1	185
Comune di Cavallino-Treporti	836		1.881	717
Comune di Cavanzere	1.430		325	
Comune di Chioggia	29		5.148	99
Comune di Dolo	2.197	27	140	22
Comune di Fiesso d'Artico	5	5	9	32
Comune di Fossò	1	3	4	272
Comune di Jesolo		80		15
Comune di Marcon	316	20	34	0
Comune di Martellago	17	118	9	499
Comune di Meolo		22	4	22
Comune di Mira	37	11	184	53
Comune di Mirano	3.425	45	122	38
Comune di Mogliano	326	1	70	
Comune di Noale	12	49	17	148
Comune di Pianiga		8	5	38
Comune di Preganziol	45		25	0
Comune di Quarto d'Altino	1		17	0
Comune di Salzano		58	29	58
Comune di San Donà di Piave	19		3	155
Comune di Santa Maria di Sala		164	-2	100
Comune di Scorzè		23	21	20
Comune di Spinea		25	97	51
Comune di Strà	3	34	30	48
Comune di Venezia	27.819	412	19.473	50.325
Comune di Viganovo		58	45	120
Totale rapporti con soci controllanti al 31.12.2012	37.012	1.174	27.887	53.478
Totale rapporti con soci controllanti al 31.12.2011	37.485	1.098	40.088	49.973

I crediti, pari a € 27.887, sono tutti a breve termine, mentre i debiti, pari a € 53.478, sono per € 27.816 a breve termine e per € 25.662 sono a medio/lungo termine.

I debiti a medio/lungo termine si riferiscono ai debiti per la depurazione del centro storico veneziano.

Le operazioni di acquisto verso i soci ammontano a € 1.174. Si segnalano le principali:

- € 548 relativo al rimborso ad alcuni Comuni dei loro costi diretti relativi al Servizio di igiene ambientale remunerato con la Tia;
- € 318 relativo al rimborso delle quote annuali per i mutui contratti dal Comune di Venezia per le opere del servizio idrico.

Le vendite nei confronti dei soci controllanti per l'anno 2012 sono pari a € 36.948.

Si segnalano in particolare le principali operazioni poste in essere nei confronti del Comune di Venezia:

- € 1.559 per la realizzazione di opere relative sia all'acqua primaria sia alle acque reflue di proprietà del Comune;
- € 6.562 per la gestione del servizio di manutenzione del verde pubblico e servizi su aree verdi;
- € 4.390 per la gestione del cleaning degli uffici e degli impianti sportivi;
- € 4.833 per la gestione dei servizi cimiteriali;
- € 2.619 per la gestione degli impianti di depurazione, paratoie e rete antincendio;

Si segnalano inoltre le vendite derivanti dal contratto di servizio di igiene ambientale per i comuni che applicano ancora la Tarsu e che nello specifico sono:

- Comune di Mirano per € 3.396;
- Comune di Dolo per € 1.983;
- Comune di Cavarzere per € 1.417.

I rapporti con **società ed enti controllati da enti locali azionisti di Veritas** risultano essere i seguenti:

RAPPORTI CON AZIENDE CORRELATE	vendite	acquisti	crediti	debiti
Actv	83	136	4	61
Ames	-	7	17	
Casinò Municipale di Venezia	28		-	
Vega scarl	7		7	
Venezia Spiagge	8		1	
Vela	-	1	-	1
Pmv	7		-	
Sst	22	319	2	336
AATO Laguna	-	896	-	1.297
AATO Ambiente	-	380	-	670
Asm	-	4	-	4
Totale rapporti aziende correlate al 31.12.2012	155	1.743	31	2.369
Totale rapporti aziende correlate al 31.12.2011	180	1.745	152	3.043

Gli acquisti con le altre aziende correlate ammontano a € 1.743, si segnalano in particolare:

- € 896 riguardante il contributo annuale richiesto dall'Aato laguna di Venezia in base alle convenzioni in essere per il servizio idrico integrato;
- € 319 da Sst (attuale denominazione della parte non scissa di Asp, controllata al 100% dal Comune di Chioggia) per l'affitto dei locali di via Venturini a Chioggia, sede della unità locale territoriale di Chioggia di Veritas (ex-sede legale e amministrativa di Asp);
- € 380 riguardanti il contributo annuale richiesto dall'Aato Ambiente in base alle convenzioni in essere per i servizi di igiene ambientale.

Le vendite con le altre aziende correlate effettuate nel corrente esercizio ammontano a € 155 e si riferiscono principalmente per € 83 a Actv per il servizio di depurazione di scarichi industriali e altri servizi ambientali.

Nei confronti delle **aziende controllate** da Veritas i rapporti posti in essere nell'esercizio 2012 sono stati i seguenti:

RAPPORTI CON AZIENDE CONTROLLATE	vendite	acquisti	crediti	debiti
Veneziana di Navigazione	664	2.383	1.073	1.142
Spim	33	339	208	1.318
Mive	17	0	1.208	-32
Data Rec	185	893	150	196
Ecopiave	0		127	3
Sifogest	16.655	13.278	5.922	2.986
Ecoprogetto Venezia	1.435	30.382	1.038	5.621
Vier	369	40	7.084	138
Eco Ricicli Veritas	2.790	8.214	4.729	6.346
Asvo	19	61	190	1.914
Alisea	137	155	159	155
Totale rapporti aziende controllate al 31.12.2012	22.304	55.745	21.888	19.787
Totale rapporti aziende controllate al 31.12.2011	15.525	58.305	21.826	12.056

I rapporti con le società controllate sono già descritti nel capitolo della Relazione sulla Gestione relativo alla descrizione delle attività svolte dalle società.

Si segnalano in particolare le attività di smaltimento dei rifiuti forniti da Ecoprogetto Venezia per € 30.382 e la ripartizione ai soci dei costi di depurazione forniti da Sifogest per € 13.278.

E infine, i rapporti con le **società collegate** a Veritas vengono riportati nel prospetto seguente:

RAPPORTI CON AZIENDE COLLEGATE	vendite	acquisti	crediti	debiti
Veritas Energia	425	15.244	2.677	14.894
Elios	0		0	
Amest	0		0	-41
Insula	27	11	142	296
Consorzio Bonifica Fusina	19	0	0	2.652
Ecopatè			0	562
Sifa	121	455	26	153
Totale rapporti aziende collegate al 31.12.2012	592	15.710	2.845	18.516
Totale rapporti aziende collegate al 31.12.2011	638	16.416	4.563	16.329

Tra le operazioni di acquisto poste in essere con le società collegate si segnalano i servizi di erogazione del gas e dell'energia elettrica forniti da Veritas Energia per ke 15.244.

1.5.6 PROSPETTI SUPPLEMENTARI

VERITAS SpA - RENDICONTO FINANZIARIO		2012	2011
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI		14.220	11.946
GESTIONE CORRENTE	Autofinanziamento		
	Risultato netto	5.358	3.950
	Proventi straordinari	0	-2.749
	Ammortamenti al netto contributi	18.739	18.770
	Svalutazione immobilizzazioni	1.063	490
	Svalutazione crediti	5.244	4.807
	Svalutazioni (Ripristino svalutazioni) di partecipazioni	936	1.852
	(Plus)/Minusvalenze cessione immobilizz. materiali	255	66
	(Plusvalenze)/Minusvalenze cessione partecipazioni	-2.166	-20
	Accantonamenti (utilizzi) Fondi rischi ed oneri	6.688	138
	Variazione netta fiscalità differita	2.668	-2.209
	Accantonamento TFR	5.679	5.559
	Utilizzo TFR	-6.440	-6.204
	Totale	38.024	24.450
	Variazione del capitale circolante		
(Incremento) decremento crediti	2.330	-19.962	
(Incremento) decremento rimanenze	-387	1.031	
Incremento (decremento) debiti netti	18.696	16.363	
Variazione ratei, risconti e crediti diversi	-9.868	-757	
Totale	10.770	-3.325	
Totale gestione corrente	48.794	21.125	
INVESTIMENTI	Gestione investimenti		
	Investimenti tecnici	-21.048	-27.575
	Disinvestimenti tecnici	679	1.518
	Contributi c/impianti	3.878	4.604
	Investimenti Immateriali	-2.159	-2.296
	Disinvestimenti Immateriali		
	acquisizione partecipazioni	-17.335	-10.321
	vendita partecipazioni	436	50
variazione immobilizzazioni finanziarie	2.738	-107	
Totale gestione investimenti	-32.810	-34.127	
FINANZIARIA	Gestione finanziaria		
	Accensione nuovi mutui	12.500	20.501
	Variazione altri debiti finanziari	0	
	(Acquisto) cessione azioni proprie	0	-502
	Variaz. indebitamento a breve	9.852	32.543
	Rimborso quota corrente mutui	-32.089	-25.374
	Aumenti di capitale	0	
	(rimborso) di finanziamenti a medio/lungo termine verso Soci, controllate, collegate ed altri finanziatori	-8.845	-12.031
Totale gestione finanziaria	-18.582	15.137	
VARIAZIONE DELLA LIQUIDITA'	-2.599	2.135	
Apporto per fusione di disponibilità liquide		138	
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	11.621	14.220	

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo storico	Valore ammortizz.	CONSIST. INIZIALE 01/01/2012	Acquisiz. Straord.	Dismiss. Straord.	Acquisiz. 2012	Da immobilizz. in corso	Dismiss./ Riclass.	Svalutaz.	Ammortam.	CONSIST. FINALE
COSTI D'IMPIANTO E AMPLIAMENTO	1.518	-1.512	6							-6	0
COSTI DI RICERCA SVLUPPO. ECC.	193	-69	124							-31	93
DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZ. INGEGNO	146	-146	0							0	0
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI	21.826	-17.546	4.280			1.082	80			-2.099	3.342
AVVAMENTO	12.714	-4.707	8.007							-1.097	6.910
IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO	298		298			131	-338	240	-138	0	192
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.444	-5.952	2.492			689	258	-27		-602	2.810
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	35.139	-29.932	15.207	0	0	1.902	0	212	-138	-3.836	13.347

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	CONSISTENZA ESERCIZIO PRECEDENTE				VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO											TOTALE al 31/12/12
	Costo	Rivalut. di legge Svalut.	Fondo ammort.	TOTALE	Acquisiz. Straord.	Acquisiz. Straord. Variaz. Fondo Amm.	Dismiss. Straord.	Dismiss. Straord. Variaz. Fondo Amm.	Da Immob. in corso	Acquisiz.	Riclass.	Riclass. Fondo	Dismiss. Svalut.	Ammort.	Dismiss. Fondo	
TERRENI E FABBRICATI																
terreni	32.832			32.832												32.832
terreni uso specifico	2.745		-94	2.652						49					-28	2.673
fabbricati civili	84			84												84
fabbricati industriali	54.606		-9.316	45.290					84	649	78	52	-89	-1.660	8	44.400
costruzioni leggere	3.059		-1.502	1.557									-94	-105	137	1.429
TOTALE	93.327	0	-10.912	82.415	0	0	0	0	164	709	78	-52	-263	-1.793	156	81.415
IMPIANTI E MACCHINARI																
allacciamenti idrici	35.207		12.658	22.549						2.326				-1.455		23.421
impianti depurazione	76.549		-30.284	46.264					283	148			78	2.745	51	45.360
impianti specifici	20.624		-9.536	11.088					105	522			-109	-13.61	61	10.370
allacciamenti fognari	3.180		-541	2.637						649				-97		3.188
condotte idriche	63.468		-19.053	44.415					289	1.446				-1.608		44.462
imp di sollevamento idrico	5.690		-2.148	3.542						261				-283		3.429
imp di potabilizz.	4.924		-1.285	3.639						67				-85		3.511
serbatoi idrici	11.476		-3.526	7.950						25				-359		6.416
impianti di filtrazione	5.749		-3.530	2.219						39				-224		2.034
imp di sollevamento fogn.	8.054		-4.912	3.142						759				-745		3.155
condotte fognarie	67.554		-35.566	31.988					1.586	569				4.221		129.914
pozzi	680		-366	314										-68		246
impianti di telecontrollo	1.963		-962	960						94				-12		963
imp smaltimento rifiuti	31.347		-29.532	1.815						207				-650	-316	1.468
impianti fotovoltaici				0												0
TOTALE	449.362	0	-151.931	296.431	0	0	0	0	2.213	8.371	0	0	-681	-13.723	523	283.136

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	CONSISTENZA ESERCIZIO PRECEDENTE				VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO											TOTALE al 31/12/12
	Costo	Rivalut. di legge Svalut.	Fondo ammort.	TOTALE	Acquisiz. Straord.	Acquisiz. Straord. Variaz. Fondo Amm.	Dismiss. Straord.	Dismiss. Straord. Variaz. Fondo Amm.	Da Immob. in corso	Acquisiz.	Riclass.	Riclass. Fondo	Dismiss. Svalut.	Ammort.	Dismiss. Fondo	
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI																
contenitori	12.683		-8.354	4.330						2.842					88	6.030
contatori	8.329		-6.033	2.296						534					-629	4.202
attrezzature varie	15.239		-8.887	6.352						249				-67	-636	14
TOTALE	36.251	0	-23.273	12.978	0	0	0	0	0	3.425	0	0	-67	-668	-2.077	486
ALTRI BENI																
materiali	9.534		-6.039	3.496						560				-94	867	147
automezzi	30.525		-21.560	8.965						1.917	0	-9	-86	-1.741	761	9.087
mobili e arredi	3.524		-2.796	728						72				-47	-30	662
hardware/macch. uff.	6.977		-6.242	735						37	0			-22	283	666
appar. di comunic.	1.708		-1.011	697						74	-0				-13	621
beni gratuiti devolvibili	0		0	0						0					0	0
TOTALE	60.268	0	-39.650	20.619	0	0	0	0	0	2.930	0	-9	-1.159	-3.293	1.069	20.167
TOTALE IMMOBILIZZ. MATERIALI	899.209	0	-227.765	402.444	0	0	0	0	2.977	15.436	88	-61	-2.771	-20.886	2.234	399.661
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI																
	39.624	0	0	39.624	0	0	0	0	-2.377	5.612	-240	0	-1.064	0	0	41.555
TOTALE GENER. IMMOBILIZZ. MATERIALI	669.833	0	-227.765	442.068	0	0	0	0	0	21.048	-152	-61	-2.834	-20.886	2.234	440.416

RICONCILIAZIONE TRA IMPONIBILE DI BILANCIO E IMPONIBILE FISCALE

IRES	IMPONIBILE	IMPOSTA
Risultato prima delle imposte	15.472	
	IRES teorica (27,5%)	4.255
Differenze temporanee Deducibili in es. successivi	-6.119	
<i>Da esercizio corrente</i>		
	Perdita fiscale	0
	Quota manutenzioni eccedenti 5%	0
	Ammortamenti	284
	Accantonamenti e svalutazioni	9.384
	Plusvalenze	0
	Altre anticipate	687
	Altre differite	-1.009
<i>Da esercizio precedente</i>		
	Spese di rappresentanza	0
	Utilizzo perdite precedenti	-18
	Quota manutenzioni eccedenti 5%	-4
	Ammortamenti	0
	Accantonamenti e svalutazioni (Utilizzo)	-15.470
	Plusvalenze rateizzate	94
	Altre anticipate	-943
	Altre differite	877
	IRES anticipata/differita	-1.683
Differenze permanenti	-1.801	
	Costi gestione automezzi	204
	Sopravvenienze passive non deducibili	1.021
	Sopravvenienze attive non tassate	-5.227
	Accantonamenti e svalutazioni	5.136
	Dividendi e Plusvalenze finanziarie	866
	Altri costi non deducibili	1.037
	Altri ricavi non tassate	-84
	IRAP deducibile	-4.754
	IRES su differenze permanenti	-495
TOTALE IMPONIBILE IRES	7.553	
IRES EFFETTIVA		2.077
CONGUAGLIO IMPOSTE SOSTITUTIVE		-13

IRAP	IMPONIBILE	IMPOSTA
Differenza tra valore e costi della produzione	11.239	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	117.625	
<i>Costi del personale</i>	110.315	
<i>Comp.amministratori-Sindaci e contrib.accessori</i>	250	
<i>Occasionali-Co. Co. Co. e contributi accessori</i>	122	
<i>Svalutazione crediti</i>	5.244	
<i>Indennità chilometriche</i>	9	
<i>Lavoro interinale-Distacco</i>	464	
<i>Interessi Leasing</i>	158	
Altri	1.063	
Base imponibile teorica IRAP	128.864	
IRAP teorica (4,2%)		5.412
Differenze temporanee Deducibili in es. successivi	5.638	
<i>Da esercizio corrente</i>		
<i>Quota manutenzioni eccedenti 5%</i>	0	
<i>Ammortamenti</i>	284	
<i>Accantonamenti e svalutazioni</i>	6.346	
<i>Altre anticipate</i>	0	
<i>Altre differite</i>	0	
<i>Da esercizio precedente</i>		
<i>Spese di rappresentanza</i>	0	
<i>Quota manutenzioni eccedenti 5%</i>	-1	
<i>Ammortamenti</i>	0	
<i>Accantonamenti (Utilizzo)</i>	-990	
<i>Plusvalenze rateizzate</i>	0	
<i>Altre anticipate</i>	0	
<i>Altre differite</i>	0	
IRAP anticipata/differita		237
Differenze permanenti	-6.348	
<i>Sopravvenienze passive non deducibili</i>	964	
<i>Sopravvenienze attive non tassate</i>	0	
<i>INAIL + Disabili</i>	-6.395	
<i>Ulteriore deduzione/Cuneo</i>	-164	
<i>Altri costi non deducibili</i>	833	
<i>Altri ricavi non tassati</i>	-1.586	
IRAP su differenze permanenti		-267
TOTALE IMPONIBILE IRAP	128.154	
IRAP EFFETTIVA		5.382

1.6 RELAZIONI

1.6.1 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio sindacale sul bilancio del Gruppo Veritas al 31.12.2012 (ex art. 2429, secondo comma, C.C.)

All'Assemblea dei soci Veritas (Venezia energia risorse idriche territorio ambiente servizi) spa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2012 la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dottori commercialisti ed esperti contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2012 abbiamo partecipato a 4 assemblee dei soci e a 14 adunanze del Consiglio di amministrazione, per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il Collegio si è riunito secondo la periodicità prevista e delle riunioni è dato riscontro sul libro delle adunanze

Abbiamo ottenuto dagli amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società.

Abbiamo incontrato la Società di revisione incaricata della Revisione legale con la quale abbiamo scambiato informazioni e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. La Società di revisione incaricata della revisione legale sul bilancio ha anticipato al Collegio sindacale l'emissione di una relazione dalla quale non emergerebbero rilevi.

Abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati i pareri al di fuori di quanto previsto dalla legge in relazione alle delibere nel Consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2012, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 27 maggio 2013, in merito al quale riferiamo quanto di seguito riportato.

Abbiamo vigilato sull'impostazione in generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, C.C.

Considerando l'attività svolta e quanto riferito dalla Società di Revisione, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2012, così come redatto dagli amministratori.

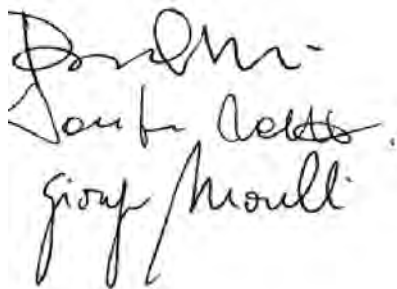
Venezia, 12 giugno 2013

il Collegio sindacale


Paolo Collini

Sandro Mazza

Giorgio Morelli

The image shows three handwritten signatures in black ink, stacked vertically. The top signature is 'Paolo Collini', the middle one is 'Sandro Mazza', and the bottom one is 'Giorgio Morelli'. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.

1.6.2 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE




Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso.
Tel. (+39) 0422 358611
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Veritas S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Veritas S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Veritas S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Veritas S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Veritas S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Veritas S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Treviso, 12 giugno 2013

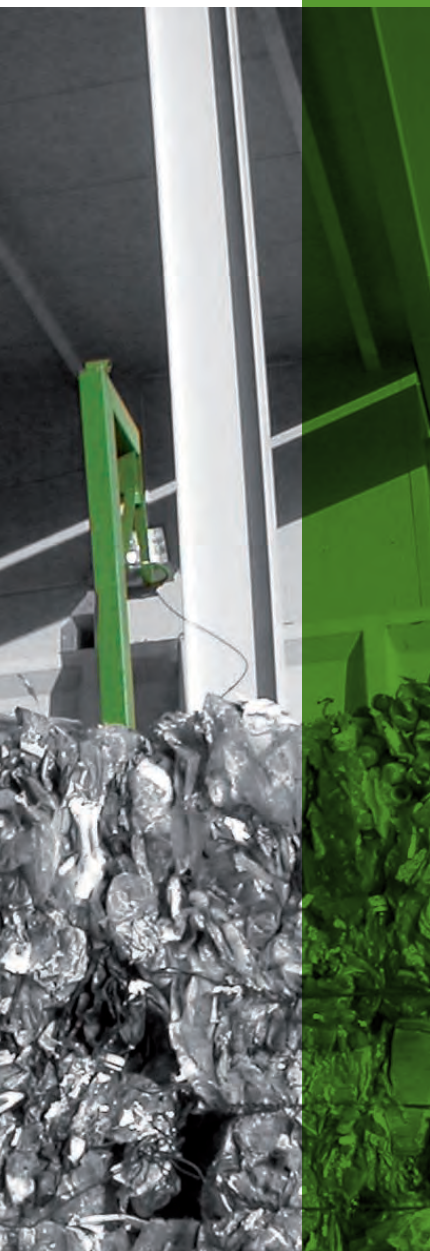
Reconta Ernst & Young S.p.A.

Michele Graziani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00186 Roma - Via Pic. 17
Capitale Sociale € 1.412.500,00 i.v.
Inchiesta n. 50, del Registro delle Imprese (presso la C.C.I.A.A. di Roma)
Camera fiscale e numero di iscrizione 00434000354
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 79345 (pubblichata G.U.
Stamp. 13 - IV Serie) Speciale del 17/2/1979
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
FIMob al progressivo n. 2 delibere n. 0831 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited



2

BILANCIO CONSOLIDATO



2.1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1.1 AVVENIMENTI E FATTI GESTIONALI DEL 2012

Signori Azionisti,

l'Assemblea di Veritas spa del 27 giugno 2008 ha indirizzato il Gruppo Veritas ad applicare su base volontaria, come consentito dal Legislatore italiano, il dlgs n. 38 del 28 febbraio 2005, optando per la pubblicazione del bilancio consolidato in conformità agli las/lfrs.

L'approvazione del bilancio è sottoposta al termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, come da Statuto sociale e dall'art. 2364 del Codice Civile, in quanto la società è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 25 del dlgs n. 127/91.

Il bilancio del Gruppo Veritas chiuso al 31 dicembre 2012 rileva un risultato netto positivo di 5.006 K€ rispetto ai 4.008 K€ del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della capogruppo Veritas spa e delle società sulle quali la capogruppo ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate), il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali, e di ottenerne i benefici relativi.

Si elencano le imprese che, in conformità alle disposizioni dello las 27, sono incluse nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2012:

Società Consolidate	Sede	Capitale sociale	31.12.2012	31.12.2011
			Quota di partecipazione del Gruppo	
Veritas spa (capogruppo)	Venezia	110.973.850	-	-
Ecoprogetto Venezia srl	Venezia	42.120.000	85,28%	96,62%
Veneziana di Navigazione spa	Venezia	1.424.000	100,00%	100,00%
Data Rec srl	Venezia	100.000	99,60%	99,00%
Vier srl	Venezia	100.000	100,00%	100,00%
Spirri srl	Mogliano Veneto (TV)	100.000	100,00%	100,00%
Mive srl	Mirano (VE)	110.000	100,00%	100,00%
Eco-Ricicli Veritas srl	Venezia	4.970.000	78,48%	79,00%
Sifagest scari	Venezia	100.000	62,00%	65,00%
Alisea spa	Jesolo (VE)	415.000	60,00%	60,00%
Società consolidate in conformità all'lfrs 5:				
Ecopiave srl	Musile di Piave (VE)	100.000	79,55%	80,05%

Si ricorda che Alisea spa è stata consolidata con il metodo integrale già nel bilancio al 31 dicembre 2011. L'accordo coi Comuni soci prevedeva l'acquisizione della partecipazione in due tranches, il 45% a dicembre 2011, con impegno di acquisto, già definito in tale sede, dell'ulteriore 15% entro aprile 2012. Per tale motivo l'operazione è stata considerata come acquisto unitario del 60% della partecipazione, con conseguente controllo della Società dalla data iniziale dell'operazione, e pagamento differito della parte relativa al 15% residuo.

A luglio 2012 la capogruppo ha ceduto la quota del 3% di Sifagest scarl alla società Depuracque Servizi srl.

Nel mese di dicembre 2012 Eco-Ricicli Veritas srl ha deliberato un aumento di capitale sociale, che al 31 dicembre è passato da euro 1.500.000 a euro 4.970.000. È previsto, nel corso del 2013, un ulteriore aumento di capitale per euro 2.030.000, sottoscrivibile dagli attuali soci entro il prossimo 30 giugno e da terzi, per l'eventuale quota non sottoscritta, nel secondo semestre 2013.

La quota di partecipazione in Ecoprogetto ed Eco-Ricicli Veritas è variata a luglio 2012 a seguito dell'acquisizione della partecipazione in Asvo, meglio descritta a pagina seguente.

Il capitale sociale della capogruppo Veritas ammonta a 110.974 K€, invariato rispetto al 2011. Le n. 890 azioni proprie detenute dalla stessa a fine esercizio (n. 10.390 al 31.12.2011), per un valore di 71.200 €. (831.200 € al 31.12.2011), sono state iscritte a riduzione del Patrimonio netto. Nel corso dei primi mesi del 2012 si è proceduto all'assegnazione di n. 9.500 azioni proprie a parziale pagamento del prezzo per l'acquisto del 15% delle azioni di Alisea.

Il Gruppo fornisce servizi (pubblici locali, ambientali e idrico integrato) in oltre 30 Comuni che appartengono agli Ambiti ottimali delle province di Venezia e Treviso.

Gli abitanti serviti sono oltre 740.000, pari all'80% della provincia di Venezia e al 15% della regione Veneto, cui vanno aggiunti gli oltre 23 milioni di presenze turistiche che ogni anno visitano Venezia, il litorale e le zone limitrofe, i 5 milioni di presenze turistiche di Jesolo ed Eraclea, per un totale di circa 820.000 abitanti equivalenti.

Sono inoltre valutate, con il metodo del patrimonio netto, le seguenti società collegate e a controllo congiunto:

società valutate con il metodo del patrimonio netto	sede	capitale sociale	31.12.2012	31.12.2011
			quota di partecipazione	
società collegate				
Insula spa	Venezia	3.706.000	26,73%	26,73%
Elios srl	Spinea (VE)	50.000	50,00%	50,00%
Amest srl	Dolo (VE)	2.832.908	43,46%	34,00%
Sifa scpa	Mestre (VE)	30.000.000	30,00%	31,00%
Consorzio bonifica e riconversione produttiva - Fusina	Venezia	100.000	49,05%	49,05%
Steriladria srl	Adria (Ro)	100.000	35,00%	35,00%
Ecopatè srl	Venezia	100.000	40,00%	40,00%
società a controllo congiunto				
Veritas Energia srl	Venezia	1.000.000	49,00%	49,00%
Asvo spa	Portogruaro	18.969.650	50,50%	

Veritas e Asvo, nell'ottica di aggregazione aziendale e sinergie nel servizio integrato di igiene ambientale, hanno posto in essere un'operazione che ha comportato la sottoscrizione, da parte di Veritas, dell'aumento di capitale sociale appositamente deliberato e riservato da Asvo, per la quota del 50,50%.

L'operazione è stata formalizzata a luglio 2012 e regolata mediante pagamento in denaro per K€ 2.500, conferimento del 22,915% della partecipazione in Ecoprogetto e del 4,000% della partecipazione in Eco-Ricicli Veritas. Risultano pertanto soci di Asvo Veritas al 50,5%, i dodici Comuni del Veneto orientale, tra cui il Comune di Portogruaro, complessivamente al 49,5%.

Sulla base delle regole di governo societario Veritas ha il controllo congiunto di Asvo. Per i principi Ifrs, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo, la partecipazione in argomento viene considerata joint-venture e valutata col metodo del patrimonio netto.

I principali valori economici sono i seguenti:

Conto economico consolidato	2012	%	2011	%
Ricavi totali netti	336.509	100,0%	311.541	100,0%
Costo del personale	-123.567	-36,7%	-111.489	-35,8%
Altri costi operativi	-163.657	-48,6%	-149.741	-48,1%
Ebitda	49.285	14,6%	50.311	16,1%
Ammortamenti e svalutazioni	-29.786	-8,9%	-26.793	-8,6%
Risultato operativo	19.498	5,8%	23.520	7,5%
Quota di pertinenza di partecipazioni valutate con il metodo del P.N.	-3.247	-1,0%	-546	-0,2%
Oneri (proventi) finanziari	-5.363	-1,6%	-7.499	-2,4%
Risultato prima delle imposte	10.888	3,2%	15.475	5,0%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-4.992	-1,5%	-11.196	-3,6%
Risultato dell'esercizio derivante dall'attività in funzionamento	5.896	1,8%	4.279	1,4%
Risultato dell'esercizio netto derivante da attività destinate alla vendita	-484	-0,1%	159	0,1%
Risultato dell'esercizio di pertinenza delle minoranze	406	0,1%	429	0,1%
Risultato del Gruppo	5.006	1,5%	4.008	1,3%

La crescita dei **ricavi totali netti**, che passano dai 311,5 ML€ del 2011 ai 336,5 ML€ del 2012, è pari all'8%.

Tale incremento, che beneficia del consolidamento per l'intero anno di Alisea spa, è sostanzialmente ascrivibile agli aumenti tariffari riconosciuti sia nell'ambito del servizio di igiene ambientale, in relazione alle indicizzazioni deliberate dai singoli Comuni soci, sia nel settore idrico integrato, a seguito dell'aumento del 6,5% medio nell'intero territorio d'ambito deciso dall'Autorità.

Il **costo del personale** (123,6 ML€) è aumentato rispetto al 2011 (111,5 ML€) di un 10,8%. L'organico medio risulta pari a 2.448 unità con un aumento di 249 unità medie (2.200 nel 2011), pari all'11,31%.

L'incremento, sia del costo sia del numero dei dipendenti, è sostanzialmente legato al consolidamento per l'intero esercizio della controllata Alisea (6,30 ML€, n. 155 dipendenti medi); l'attività di Sifagest nel ramo Uac/Sag incide per l'intero anno, rispetto ai cinque mesi del 2011, con un incremento medio di 28 unità. Per quanto riguarda la capogruppo, dall'1 novembre è stato internalizzato il servizio igiene urbana di Chioggia con l'assunzione di 14 unità. Il costo del personale è aumentato per le normali dinamiche contrattuali.

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Dirigenti	17	18	-1
Quadri	68	67	1
Impiegati	768	717	51
Operai	1.595	1.397	198
totale dipendenti	2.448	2.200	249

L'incidenza del costo del lavoro sui ricavi netti sale al 36,7% (35,8% nel 2011). Il valore rimane mediamente al di sopra di quello relativo ai Gruppi operanti nei settori dei servizi pubblici locali di dimensioni comparabili. Vanno però evidenziate le caratteristiche dei servizi offerti dal Gruppo Veritas che, per complessità e multidisciplinarietà possedute, nonché per le peculiarità del delicato territorio nel quale opera (in particolare il centro storico di Venezia), sono difficilmente comparabili a qualunque altra organizzazione operante in settori o mercati consimili.

Il **marginale operativo lordo (Ebitda)** risulta pari a 49,3 ML€, rispetto ai 50,3 ML€ del 2011. I margini risentono ancora del non completo assorbimento, nella tariffa relativa al servizio idrico integrato, dei costi operativi e di investimento sostenuti nell'esercizio che l'ATO laguna si è impegnata a coprire interamente nell'ambito del piano tariffario 2010-2015. Il 2012 ha registrato una ulteriore contrazione nelle attività di trattamento rifiuti (impianti non utilizzati per la potenzialità autorizzata) collegate alla difficile congiuntura nazionale. Va rilevato che tale valore è riferito a una configurazione di Ebitda prudenziale, in quanto non ricaricata di accantonamenti per rischi, considerati per convenzione contabile assimilabili a costo operativo.

Il **risultato operativo (Ebit)** è pari a 19,5 ML€, rispetto ai 23,5 ML€ del 2011.

Gli **oneri finanziari netti**, pari a 5,4 ML€ (7,5 ML€ nel 2011), diminuiscono in relazione al minor costo medio dell'indebitamento e al miglioramento della Posizione Finanziaria Netta.

Il **risultato prima delle imposte**, pari a 10,9 ML€, diminuisce rispetto ai 15,5 ML€ del 2011.

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio ammontano a 5,0 ML€, rispetto agli 11,2 ML€ del 2011, e beneficiano del provento derivante dall'istanza di rimborso dell'Ires presentata dalla capogruppo e dalle altre società interessate, a febbraio 2013, per la deduzione dell'Irap sul costo del lavoro ai fini Ires per gli anni 2007/2011, prevista dall'art. 4 c. 16 del dl 16/2012, pari a 5,5 ML€.

Il **risultato di esercizio di pertinenza delle minoranze**, pari a 406 K€ (429 K€ nel 2011), è da ricondurre al positivo risultato delle controllate Ecoprogetto, Eco-Ricicli Veritas e Alisea.

I principali valori patrimoniali del Gruppo Veritas risultano essere i seguenti, in migliaia di euro:

	31/12/2012	31/12/2011
ATTIVITÀ		
totale attività non correnti	489.515	478.531
attività correnti	181.487	185.643
attività (passività) nette destinate alla vendita	4.658	5.112
TOTALE ATTIVITÀ	675.660	669.286
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
totale patrimonio netto del Gruppo	148.871	142.699
patrimonio netto di competenza delle minoranze	9.645	4.109
passività non correnti	96.177	89.700
passività correnti	200.442	196.605
POSIZIONE finanziaria netta	220.525	236.173
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	675.660	669.286

Nelle **attività non correnti** sono state classificate alla voce "servizi in concessione", sulla base dell'adozione, dall'1 gennaio 2010, dell'Ifric 12, le attività del ciclo idrico integrato che, al netto dei contributi pubblici erogati, sono pari a 152,9 ML€ (152,4 ML€ nel 2011). L'incremento delle attività non correnti è riconducibile alle operazioni sulle partecipazioni, in particolare l'acquisizione di Asvo, e ai crediti relativi al rimborso Ires per gli anni 2007/2011.

La diminuzione delle **attività correnti** è pari a 4,2 ML€ (181,5 ML€ contro i 185,6 ML€ del 31 dicembre 2011) ed è collegata in particolare alla diminuzione dei crediti commerciali, da parte della capogruppo, a seguito dello stralcio dei crediti inferiori a euro 5 migliaia precedenti l'esercizio 2009 per un importo complessivo di circa 11,4 K€.

Le **passività correnti** (200,4 ML€ contro i 196,6 ML€ del 31.12.2011) aumentano di 3,8 ML€. Si registra in particolare un aumento dei debiti commerciali.

Il **capitale circolante netto** resta negativo per 19 ML€ rispetto agli 11 ML€ del 2011.

Le **passività non correnti** risultano pari a 96,2 ML€ (89,7 ML€ al 31.12.2011), con un aumento di 6,5 ML€ relativo principalmente a maggiori accantonamenti a fondi per rischi e oneri e all'aumento dei debiti a medio termine.

Il **Patrimonio netto** aumenta per effetto dell'utile netto di periodo; la quota del risultato dell'esercizio attribuibile al Gruppo ammonta a 5.006 K€. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 risulta essere pari a 148,9 ML€ rispetto ai 142,7 ML€ di fine 2011. Non sono stati distribuiti dividendi.

La **posizione finanziaria netta** del Gruppo a fine esercizio, comprensiva di 11,2 ML€ (10,5 ML€ nel 2011) relativi alle quote capitali a scadere su contratti di leasing finanziario in corso, è negativa per 220,5 ML€ (236,2 ML€ nel precedente esercizio).

Il notevole miglioramento di circa euro 15,7 milioni è da attribuirsi ai minori investimenti operativi effettuati nel corso dell'esercizio, anche a fronte dell'azione di contenimento degli stessi rispetto agli esercizi precedenti, agli impieghi in attività finanziarie di partecipazione, legate ai processi di aggregazione territoriale, ritenuti necessari al compimento del progetto di governance degli ambiti ottimali di riferimento, nonché agli sviluppi industriali in atto.

Il Gruppo presenta pertanto un livello di indebitamento sì elevato, ma caratterizzato da un rapporto tra Pfn ed Ebitda sostenibile, e pari a 4,5, migliorato rispetto al 4,7 del precedente esercizio.

Va rilevato che tale valore è riferito a una configurazione di Ebitda prudenziale, in quanto non ricaricata di accantonamenti per rischi, considerati per convenzione contabile assimilabili a costo operativo.

Riconciliazione tra bilancio Ita Gaap e IFRS della capogruppo e bilancio consolidato

Il prospetto evidenzia due raccordi: il primo, sintetico, tra il risultato e il patrimonio netto del bilancio civilistico (Ita Gaap) della capogruppo e il bilancio predisposto ai fini del consolidamento sulla base degli IFRS, e nel seguito, in dettaglio, le variazioni di utile netto e Patrimonio netto a seguito delle operazioni di consolidamento.

(in Migliaia di Euro)	Risultato dell'esercizio 2012	Patrimonio netto 2012	Risultato dell'esercizio 2011	Patrimonio netto 2011
Risultato d'esercizio e Patrimonio netto della Capogruppo in conformità agli IFRS	5.358	146.149	3.950	140.791
Variazioni nel risultato d'esercizio e Patrimonio netto della Capogruppo per adozione agli IFRS	-1.155	3.623	-4.527	4.028
Risultato d'esercizio e Patrimonio netto della Capogruppo in conformità agli IFRS	4.203	149.772	-577	144.819
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle società consolidate integralmente	1.583	12.780	5.049	2.449
Stato delle svalutazioni (ripristini di valore) delle partecipazioni	1.467	1.200	1.852	-
Stato dei dividendi	0	0	-2.000	-2.000
Avviamenti	-	4.857	-	4.589
Allocazione del maggior prezzo pagato per Spim, al netto dei relativi effetti fiscali	-250	1.605	-665	1.855
Allocazione del maggior prezzo pagato per Mogliano Ambiente, al netto dei relativi effetti fiscali	-67	467	-67	533
Allocazione del maggior prezzo pagato per Cavareze Ambiente, al netto dei relativi effetti fiscali	-40	241	-40	281
Allocazione del maggior prezzo pagato per Alisea, al netto dei relativi effetti fiscali	-359	5.969	-	6.248
Valutazione con il metodo del patrimonio netto di Veitas Energia	-740	951	636	1.692
Valutazione con il metodo del patrimonio netto di ASVO	649	-5.817	-	-
Acquisto 20% delle quote di Ecoprogetto	-	-1.472	-	-1.472
Cessione quote di minoranza tramite operazione ASVO	-	1.172	-	-
Stato plusvalenza civilistica operazione ASVO	-1.518	-1.518	-	-
Stato plusvalenza cessione ramo d'azienda SIl Mogliano Veneto, al netto dell'effetto fiscale	220	-1.321	220	-1.541
Stato effetti della fusione di Cavareze Ambiente	18	513	18	495
Stato effetti della fusione di Mogliano Ambiente	51	473	51	423
Stato effetti del conferimento in gruppo Ramo d'azienda Ecoprogetto	-	-10.544	-	-10.544
Stato effetti del conferimento Miv e	224	-364	-	-588
Stato rivalutazione partecipazione Ecoprogetto	-	-214	-	-214
Stato plusvalenza intra gruppo cessione cespiti, al netto dell'effetto fiscale	-28	-170	-23	-142
Altre minori	-1	-64	-19	-75
Risultato e Patrimonio di terzi	-406	-9.645	-429	-4.109
Totale Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	5.006	148.871	4.008	142.699

Il maggior valore del Patrimonio netto della controllante determinato sulla base dei principi contabili internazionali rispetto al valore determinato sulla base degli Ita Gaap (euro 3.623 migliaia) è sostanzialmente dovuto agli effetti della diversa contabilizzazione dei contratti di leasing finanziario (euro 2.195 migliaia) e della attualizzazione del Tfr (euro 1.142 migliaia).

Politiche e obiettivi della gestione finanziaria

I principali strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai derivati, comprendono finanziamenti e scoperti bancari, leasing finanziari e debiti commerciali. Lo scopo principale di tali strumenti finanziari è generare risorse finanziarie per le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha vari strumenti finanziari attivi quali crediti commerciali, liquidità ed elementi assimilabili che derivano direttamente dalle sue attività operative.

Il Gruppo ha anche concluso, nei passati esercizi, limitate transazioni aventi per oggetto strumenti derivati, ovvero *swap* non speculativi (di sola copertura) su tassi di interesse. Lo scopo è quello di gestire il rischio di tasso di interesse, dovuto all'esposizione a medio-lungo termine del Gruppo.

La politica del Gruppo è stata quella di gestire il costo finanziario utilizzando una combinazione di tassi di indebitamento fissi e variabili. La crisi economica e finanziaria, che ha colpito l'intero continente, ha reso meno significativa la differenza tra un indebitamento a tassi variabili o fissi.

Viceversa gli "spread" richiesti dagli Istituti di Credito (che solo pochissimi anni fa risultavano inferiori all'1,00%) sono pesantemente aumentati pur a fronte di un sempre maggior consolidamento del Gruppo sia in termini territoriali e di fatturato, che di risultati economici (l'Ebitda del Gruppo Veritas nel 2007 risultava pari a 37,7 ML€ contro gli attuali 49,3 ML€).

La posizione finanziaria netta media del Gruppo nel corso dell'esercizio 2012 è stata negativa per circa -229 ML€ (-218 ML€ nel 2011), generando oneri finanziari per circa 6,2 ML€ (7,5 ML€ nel 2011) con un tasso di interesse medio del 2,70% (3,10% nel 2011).

Relativamente al rischio credito, il Gruppo gode del fatto che i crediti da bollettazione sono per loro natura frammentati su un numero molto elevato di utenti, con importi medi modesti. Peraltro, come precedentemente indicato, la generale crisi economica e finanziaria rende più difficile il tempestivo recupero del credito.

Le procedure da tempo attivate (solleciti telefonici e scritti, agenzie specializzate di recupero crediti, azioni legali, recupero coattivo anche attraverso la società pubblica Equitalia) fanno sì che la percentuale di insolvenza relativa ai crediti di igiene urbana risulti essere di poco superiore al 3%, percentuale ritenuta ragionevole (e nella media del settore) vista l'indubbia difficoltà legata alla impossibilità di interrompere il servizio in caso di insolvenza.

Nel settore idrico, potendo viceversa interrompere la fornitura, la percentuale di insolvenza risulta pari a circa l'1,20%.

I crediti per servizi resi agli enti pubblici registrano ancora significativi ritardi, sostanzialmente originatisi dalle note difficoltà finanziarie degli enti.

Rischio connesso all'elevato indebitamento finanziario

Il Gruppo Veritas presenta un livello di indebitamento pari a circa 4,5 volte l'Ebitda, in diminuzione rispetto al 4,7 del precedente esercizio.

L'indebitamento è d'altra parte direttamente connesso alla rilevante dimensione degli assets "idrici" della capogruppo, legati a servizi in concessione che, sulla base dell'adozione dell'Ifric 12 (dove la sigla Ifric intende l'*International Financial Reporting Interpretations Committee*) sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali sotto la voce "servizi in concessione". Il valore a bilancio corrisponde a oltre 152 milioni di euro e rappresenta pertanto il 69% dell'indebitamento complessivo del Gruppo.

Per contro, a fronte di tale indebitamento (sostanzialmente sostenuto al posto degli enti proprietari), sussiste una garanzia economico finanziaria rappresentata dagli adeguamenti tariffari (deliberati nel 2010 dal competente organo amministrativo e programmati fino al 2015, prima dell'introduzione del nuovo sistema tariffario transitorio). Si ritiene che anche dall'applicazione del nuovo metodo tariffario transitorio dovrebbe essere garantita una sostanziale garanzia economico finanziaria in termini di adeguati adeguamenti tariffari futuri.

Tutto ciò, unito a una stabilità dei consumi idrici, consente di poter affermare che il Gruppo, nella sua particolare veste di gestore e/o di soggetto attuatore delle politiche di disinquinamento del bacino scolante della laguna di Venezia, è in grado di "sostenere", con il "normale" sostegno degli Istituti bancari, l'attuale indebitamento.

Infine, in senso più ampio, il continuo miglioramento dell'Ebitda associato a un riconoscimento tariffario, che garantisca anche i maggiori oneri finanziari legati al variare del tasso di indebitamento, sono gli elementi che prevedibilmente permettono anche per i prossimi esercizi di ritenere sostenibile il rischio di indebitamento.

La vita media dei finanziamenti in essere a fine esercizio è di circa 7 anni e i piani di rimborso sono articolati come segue, tenendo conto della perdita del beneficio del termine in relazione ad alcuni finanziamenti:

Finanziamenti a medio termine	2013	2014	2015	2016	2017	oltre
162.071	43.856	27.613	23.057	16.754	10.288	40.503

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti e leasing finanziari. La politica del Gruppo è che non più del 20% dei finanziamenti debba avere una scadenza entro 12 mesi.

Al 31 dicembre 2012 circa il 27% dei debiti finanziari a medio lungo termine del Gruppo maturerà entro un anno, sulla base dei saldi a bilancio ed escludendo le attività destinate alla vendita.

Tale percentuale è influenzata dalla riclassifica della quota a medio lungo termine (6,6 ML€) di alcuni finanziamenti in capo alla controllante tra le passività finanziarie a breve, in seguito al mancato rispetto, sulla base delle risultanze del bilancio consolidato, di alcuni parametri finanziari previsti nei relativi contratti di finanziamento e di mutuo.

Prudenzialmente, poiché si è determinata la condizione di mancato rispetto di almeno un parametro finanziario richiamato in tali contratti, la capogruppo ha deciso di classificare al 31 dicembre 2012 l'intero debito residuo con scadenza oltre i 12 mesi, riferito a tali finanziamenti, pari a 6.646 K€, tra i finanziamenti a breve.

Gli amministratori ritengono tuttavia, sulla base delle indicazioni ricevute già negli anni precedenti (in cui risultava maggiore l'importo riclassificato a breve), che gli istituti finanziatori continueranno a supportare finanziariamente il Gruppo, mantenendo l'originario piano di rimborso.

Al netto di tale riclassifica la quota dei finanziamenti a medio lungo che maturerà entro 12 mesi è pari a circa il 22,9%.

Rischi connessi all'insufficienza di liquidità e al reperimento di risorse finanziarie

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza nel breve termine, pari a 47,8 ML€, inclusi i debiti per leasing.

Come sopra richiamato, tale quota di finanziamenti a breve termine è influenzata dalla riclassifica della quota a medio lungo termine di alcuni finanziamenti in capo alla controllante tra le passività finanziarie a breve per 6,6 ML€, in seguito al mancato rispetto, sulla base delle risultanze del bilancio consolidato, di alcuni parametri finanziari previsti nei relativi contratti di finanziamento e di mutuo.

Gli amministratori ritengono tuttavia che gli istituti finanziatori continueranno a supportare finanziariamente il Gruppo, mantenendo l'originario piano di rimborso.

Il Gruppo, grazie al proprio business caratterizzato da contenuta volatilità e da buona generazione di cassa, ritiene di disporre delle risorse finanziarie idonee a far fronte ai propri impegni.

Anche nel corso del 2012, come già indicato in precedenza, la crisi finanziaria ha causato una generalizzata e crescente avversione al rischio da parte degli investitori concretizzatasi in un aumento dello spread.

Conseguentemente, malgrado la significativa discesa dei tassi, il saggio finale pagato agli istituti di credito è in crescita.

Il Gruppo Veritas ha comunque ottenuto, anche dopo il manifestarsi della crisi finanziaria, ulteriori linee di credito sia a medio termine che a breve termine.

Il permanere di questo scenario potrebbe generare difficoltà di reperimento di nuove risorse finanziarie per sostenere la continuazione degli investimenti e/o assorbire tensioni sul capitale circolante.

Nonostante il proprio business sia caratterizzato da contenuta volatilità e da buona generazione di cassa, il Gruppo si è attivato per reperire le risorse finanziarie idonee a far fronte ai propri impegni, sia con strumenti finanziari di breve termine, che di medio lungo termine, e ha sviluppato azioni specifiche sulle variabili finanziarie del flusso operativo e di circolante stipulando nuovi contratti di factoring, nelle forme dirette e indirette (reverse factoring), oltre che a leasing e finanziamenti diretti da fornitore.

Lo scenario futuro va poi integrato con le conseguenze di natura finanziaria derivanti dalla nuova legislazione in tema di Tares, che interessa più società del Gruppo.

Per quanto riguarda invece la nuova normativa in tema di tariffazione idrica, nel primo semestre 2013 in aderenza alle disposizioni Aeeg sono proseguite le numerose consultazioni basate sulla necessità da parte dell'Autorità Nazionale di acquisire ulteriori informazioni sul settore e sulle aziende, affinare il metodo di calcolo transitorio della tariffa, concludere l'iter di definizione delle tariffe 2013, ma anche di rideterminare le tariffe del 2012.

Al riguardo va evidenziato che al momento, in base all'attività preliminare di definizione della tariffa effettuata dal Consiglio di bacino laguna di Venezia (ex Aato laguna di Venezia) non sussistono elementi per prevedere un conguaglio negativo delle tariffe 2012, tra l'altro approvate dall'Autorità di bacino (ex Aato, allora vigente e competente) prima dell'entrata in vigore della nuova normativa.

Per le tariffe del 2013 è prevedibile un aumento che terrà conto anche delle precedenti deliberazioni dell'Aato.

In relazione alla dimensione della variazione tariffaria che verrà prevista, la società si riserva di agire in giudizio per ridefinirne l'esattezza per preservare i propri diritti pregressi e futuri e ottenere le risorse necessarie per effettuare gli investimenti richiesti dal territorio e il riconoscimento di tutti i costi effettivamente sostenuti, anche se alla luce delle novità introdotte dal nuovo metodo tariffario Aeeg saranno da rivedere attentamente le tempistiche e i volumi dei futuri investimenti.

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate sono ampiamente descritti nella nota n. 45 al bilancio consolidato, alla quale si rinvia.

Codice in materia di protezione dei dati personali

Si segnala che sono stati assolti gli adempimenti relativi al documento programmatico sulla sicurezza (DPS), in ottemperanza a quanto previsto dall'allegato B del dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", recante disposizioni sulle modalità tecniche da adottare in caso di trattamento di dati sensibili con strumenti elettronici.

Durata degli affidamenti

Numerosi sono stati gli interventi del legislatore e le pronunce delle autorità adite in materia di Servizi Pubblici Locali nel corso degli ultimi anni che hanno reso non facile la ricostruzione e interpretazione della disciplina normativa a essi riferibile. Dopo l'abrogazione referendaria dell'art. 23 bis del dl 112 del 2008 convertito con legge 133/2008, e successive modifiche, con conseguente caducazione del relativo regolamento approvato con dpr 7 settembre 2011 n. 168, il legislatore ebbe a emanare una nuova disciplina contenuta:

- nell'art. 4 del dl 13 agosto 2011 n. 138 convertito con legge 14/09/2011 n. 148;
- modificato dalla legge 12/11/2011 n. 183;
- modificato dal dl 24/01/2012 n. 1 convertito con legge 24/03/2012 n. 27.

La disciplina contenuta nell'articolo 4 come sopra illustrato è stata dichiarata costituzionalmente illegittima con sentenza della Corte costituzionale del 20 luglio 2012 n. 199, in quanto essa sostanzialmente riproduceva la normativa contenuta nell'art. 23 bis citato, abrogato mediante referendum popolare.

La Corte ha avuto modo di affermare inoltre che la normativa dell'art. 4 aveva drasticamente ridotto le ipotesi di affidamento diretto dei servizi pubblici locali alle società in house, che attraverso l'esito della consultazione referendaria, si intendeva invece preservare.

A seguito della sentenza della Corte costituzionale il legislatore è nuovamente intervenuto per regolamentare la materia con l'art. 34 dl 179/2012 convertito con legge 221/2012 commi da 20 a 27, ammettendo sostanzialmente, in conformità alla sentenza della Corte costituzionale citata, la gestione in house dei servizi pubblici locali.

Le disposizioni contenute nell'art. 3 bis del dl 138/2011 convertito con legge 148/2011 prevedono che "A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica:

- definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio;
- istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012".

La Regione Veneto in conformità a quanto disposto dall'art. 2 comma 186 bis della legge 191/2009 che prevedeva la soppressione delle autorità d'ambito territoriale ottimale, ha approvato:

- la legge 27 aprile 2012 n. 17 con la quale ha istituito per l'Ambito territoriale ottimale laguna di Venezia il relativo Consiglio di bacino per la gestione del servizio idrico integrato;
- con la legge 31 dicembre 2012 n. 53 il nuovo ambito territoriale ottimale per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che coincide con il territorio regionale, demandando tuttavia alla Giunta regionale, su proposta degli enti locali interessati, la facoltà di riconoscere bacini territoriali di diverse dimensioni infraprovinciali o interprovinciali; gli enti locali ricadenti nei suddetti bacini eserciteranno, in forma associata, le funzioni di organizzazione e di controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino.

Nel Settore idrico integrato il servizio è affidato sino al 31/12/2018 con possibilità di rinnovo e/o rimodulazione della durata in funzione del piano d'ambito e/o della sua revisione.

Per quanto riguarda il servizio di gestione integrata dei rifiuti, si evidenzia che, tra gli enti locali azionisti, il Comune di Venezia con la delibera n. 121 del 1999 indicava la durata dell'affidamento del servizio in anni 20 (quindi fino a tutto il 2019). Le delibere comunali degli enti locali soci, di fusione di Acm spa Vesta spa e Asp spa, del 2007, nel confermare in capo alla nuova società derivante dalla fusione, Veritas spa, la permanenza e la prosecuzione dei servizi già affidati alle società partecipanti alla fusione, non stabilivano termini di scadenza degli affidamenti.

Alla luce dei riordini e delle riorganizzazioni effettuati dai Comuni soci di Veritas, nel corso di questi ultimi anni, ovvero sin da quando è stata costituita Veritas e successivamente in occasione dell'adesione al modello organizzativo del Gruppo Veritas, operata dai Comuni soci e affidanti il servizio di igiene urbana alle controllate Asvo e Alisea, si può concludere che – nonostante i numerosi mutamenti via via proposti dall'evoluzione dell'ordinamento giuridico – la data della scadenza dell'affidamento del servizio di igiene urbana oggi in capo a Veritas sia fissata al 2029.

Ciò si ricava per l'effetto dell'applicazione alla data iniziale dell'affidamento, di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 121 del 28-29 luglio 1999, della durata massima trentennale prevista dall'art. 19, comma 2-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (il comma ora citato è stato introdotto dall'art. 3, comma 7° della legge 18 novembre 1998, n. 415), norma vigente all'epoca della individuazione della predetta forma di gestione diretta (*«la durata della concessione non può essere superiore a trenta anni»*), in quanto ricompresa nella durata più ampia statutariamente prevista per Veritas spa (31 dicembre 2050).

Considerato che la normativa evidentemente non è chiara sul punto, gli amministratori ritengono di mantenere il precedente riferimento temporale, fissato al 31/12/2019, con riguardo all'affidamento del servizio di igiene urbana in capo a Veritas.

Per quanto riguarda i servizi:

- cimiteriali;
- mercati;
- passerelle alta marea;
- igienici pubblici (cleaning);
- pulizia uffici comunali, impianti sportivi e aule giudiziarie;

relativi al solo Comune di Venezia, la durata delle concessioni è stata prorogata, a oggi, al 31 dicembre 2013.

2.1.2 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di febbraio 2013 la capogruppo ha perfezionato l'acquisto del ramo di azienda, riferibile al trasporto acqueo di rifiuti differenziati dalla società controllata Veneziana di Navigazione, con decorrenza 1 marzo 2013. Tale acquisizione avviene nell'ambito del processo di internalizzazione dei servizi di igiene urbana per ottimizzare i costi.

Per quanto riguarda la nuova normativa in tema di tariffazione idrica, che interessa la capogruppo, proseguono con l'AEGG le consultazioni basate sulla necessità, da parte dell'Autorità Nazionale, di acquisire ulteriori informazioni sul settore e sulle aziende, affinare il metodo di calcolo transitorio della tariffa, concludere l'iter di definizione delle tariffe 2013, ma anche di rideterminare le tariffe del 2012.

La nuova normativa in tema di tariffazione servizi di igiene urbana, Tares, di cui al decreto legge 35 del 2013, art. 10 commi 2 e 3 (modifiche all'art. 14 del dl 201/11), emesso sull'onda delle richieste da parte di comuni e aziende gestrici, permetterà (nel rispetto della tempistica di legge da parte dei comuni) per sole due rate del 2013 l'emissione di avvisi con modalità di incasso pregresse tipo Tia, ma non muta di fatto il quadro normativo già in essere e da stabilizzare.

Le aziende del Gruppo interessate si sono attivate presso il sistema bancario per far fronte al fabbisogno addizionale di capitale circolante attraverso la conclusione di accordi di anticipazione o smobilizzo dei crediti verso i Comuni.

2.1.3 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo prosegue nell'attività di contenimento dei costi operativi, attraverso la continua re-ingegnerizzazione dei processi, oltre alla implementazione delle azioni gestionali per aderenza agli obblighi normativi in tema di *spending review* pubblica.

Sono in corso di perfezionamento la cessione di alcune quote di Eco-Ricicli alla società Sesa spa e alcune quote di Ecoprogetto alla società Bioman spa nell'ottica di integrazione territoriale nel settore dell'impiantistica dei rifiuti, per ottimizzare i profili di costo del trattamento dei rifiuti.

A febbraio 2013 è stato sottoscritto un atto di transazione tra le parti, propedeutico all'acquisizione da parte della capogruppo, del restante 50% di Elios srl, la partecipata che gestisce l'impianto crematorio di Spinea. L'operazione verrà perfezionata nei prossimi mesi.

L'Assemblea dei soci di Sifagest scarl è convocata entro fine mese per deliberare un aumento di capitale di euro 400 migliaia.

È allo studio della capogruppo sotto il profilo tecnico l'opportunità dell'emissione di un prestito obbligazionario, sia alla luce della recente normativa, che ha reso più agevole il ricorso a questo strumento finanziario, sia perché tale strumento finanziario ben si adatta sotto il profilo della durata alle esigenze di realizzare investimenti per il territorio, il cui rientro è previsto nel medio-lungo termine. Su tale opportunità insiste anche la riflessione relativa al mantenimento della società all'interno del perimetro del controllo analogo e degli obblighi del patto di stabilità.

Si segnala che per la fine del 2013 è prevista, in anticipo sulle scadenze autorizzative, la chiusura del termovalorizzatore di Fusina, gestita dalla controllata Ecoprogetto, grazie all'elevata percentuale di raccolta differenziata raggiunta in tutta la provincia e alla ridefinizione del profilo industriale dell'impiantistica a supporto dei servizi di igiene urbana. Gli effetti di tale chiusura anticipata sono già stati riflessi in bilancio.

2.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in Migliaia di Euro)	Note	31/12/2012	31/12/2011
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Attività immateriali	6	21.850	24.717
Servizi in concessione	6	152.940	152.362
Avviamento	7	16.496	16.700
Immobilizzazioni materiali	8	231.968	234.300
Investimenti immobiliari	9	11.179	11.181
Partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto	10	27.472	13.893
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11	224	272
Crediti verso collegate ed a controllo congiunto a lungo	17	2.625	4.164
Altre attività finanziarie	12	5.620	5.635
Crediti verso Società controllate destinate alla vendita	5	2.365	1.500
Crediti per imposte sul reddito	19	5.544	
Attività per imposte anticipate	43	11.232	13.808
Totale attività non correnti		489.515	478.531
Attività correnti			
Rimanenze	13	3.801	3.975
Lavori in corso su ordinazione	14	5.053	4.826
Crediti commerciali	15	109.626	112.341
Crediti verso Enti soci	16	29.829	36.755
Crediti verso Società controllate destinate alla vendita	5	1.168	3.544
Crediti verso società collegate ed a controllo congiunto	17	9.294	3.887
Altri crediti	18	17.419	18.062
Crediti per imposte sul reddito correnti	19	5.297	254
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	15.482	18.465
Attività destinate alla vendita	5	15.826	21.963
Totale attività correnti		212.794	226.070
Totale attivo		702.309	704.602

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		31/12/2012	31/12/2011
Patrimonio netto			
Capitale sociale	21	110.974	110.974
Riserve	21	32.891	27.717
Risultato dell'esercizio di spettanza del gruppo	21	5.006	4.008
Patrimonio netto di gruppo		148.871	142.699
Patrimonio netto di pertinenza delle minoranze			
Capitale e riserve di pertinenza delle minoranze	21	9.239	3.680
Risultato dell'esercizio di pertinenza delle minoranze	21	406	429
Totale patrimonio netto di pertinenza delle minoranze		9.645	4.109
Totale patrimonio netto		158.515	146.807
Passività non correnti			
Finanziamenti a medio lungo termine	22	118.215	140.116
Finanziamenti da altri finanziatori	23	10.673	9.677
Fondi per rischi ed oneri	24	21.951	18.793
Trattamento di fine rapporto	25	26.628	26.298
Debiti verso Enti soci	26	27.418	20.672
Debiti verso collegate ed a controllo congiunto a lungo	27	3	-
Altre passività non correnti	28	9.114	11.691
Passività per imposte differite	43	11.062	12.247
Totale passività non correnti		225.065	239.493
Passività correnti			
Debiti commerciali	29	102.382	87.263
Debiti verso Enti soci	26	30.357	31.787
Debiti verso Società controllate destinate alla vendita	5	556	2.962
Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	27	23.930	18.827
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine	22	102.107	102.356
Finanziamenti da altri finanziatori	23	4.761	2.150
Strumenti finanziari derivati	30	251	339
Altre passività correnti	31	42.934	50.191
Debiti per imposte correnti	32	283	5.575
Totale passività correnti		307.561	301.450
Passività destinate alla vendita	5	11.168	16.851
Totale passività		543.794	557.794
Totale patrimonio netto e passività		702.309	704.602

2.3 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in Migliaia di Euro)	Note	31/12/2012	31/12/2011
Attività in funzionamento			
Ricavi delle vendite e dei servizi	33	328.607	298.027
Altri proventi	34	7.902	13.514
Ricavi totali		336.509	311.541
Costi per consumi di materia prime, sussidiarie e di consumo	35	-27.123	-22.490
Costi per servizi	36	-113.980	-112.615
Costi godimento beni di terzi	37	-8.913	-5.008
Costo del personale	38	-123.567	-111.489
Altri costi operativi	39	-13.641	-9.626
Ammortamenti e svalutazioni	40	-29.786	-26.793
Risultato operativo		19.498	23.520
Quota di pertinenza del risultato di partecipazioni valutata con il metodo del patrimonio netto	41	-3.247	-546
Oneri finanziari	42	-8.104	-9.379
Proventi finanziari	42	2.741	1.880
Risultato Prima delle imposte		10.888	15.475
Imposte sul reddito dell'esercizio	43	-4.992	-11.196
Risultato dell'esercizio derivante dall'attività in funzionamento		5.896	4.279
Attività destinate alla vendita			
Risultato dell'esercizio netto derivante da attività destinate alla vendita		-484	159
Risultato dell'esercizio consolidato		5.412	4.437
Risultato dell'esercizio di pertinenza delle minoranze		406	429
Risultato del Gruppo		5.006	4.008
Risultato complessivo dell'esercizio al netto delle imposte		5.412	4.437
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		5.006	4.008
Azionisti di Minoranza		406	429
Risultato complessivo dell'esercizio al netto delle imposte		5.412	4.437

2.4 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(In Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Altre riserve	Valutazione con il metodo del Patrimonio Netto delle imprese collegate	Utile / perdita di speranza del Gruppo	Totale patrimonio netto del Gruppo	Capitale e riserve di pertinenza delle minoranze	Utile / Perdita del periodo di pertinenza delle minoranze	Totale patrimonio netto di pertinenza delle minoranze	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2010	110.974	1.086	(1.169)	25.872	154	2.130	139.047	10.492	467	10.959	150.006
Aumento di capitale											
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	76		2.054		(2.130)	-	467	(467)	-	-
Risultato al 31 dicembre 2011						4.008	4.008		429	429	4.437
Attualizzazione finanziamento infruttifero soci											
Azioni proprie in portafoglio			1.098				1.098				1.098
Valutazione con il metodo del Patrimonio Netto delle imprese collegate											
Altri movimenti											
Dividendi											
Incremento di interessi di minoranza				(1.455)			(1.455)	(7.280)		(7.280)	(8.735)
Saldo al 31 dicembre 2011	110.974	1.182	(71)	26.471	154	4.008	142.699	3.679	429	4.108	146.807
Aumento di capitale											
Destinazione risultato dell'esercizio precedente		198		3.810		(4.008)		429	(429)		
Risultato al 31 dicembre 2012						5.006	5.006		406	406	5.412
Attualizzazione finanziamento infruttifero soci											
Azioni proprie in portafoglio											
Valutazione con il metodo del Patrimonio Netto delle imprese collegate											
Altri movimenti											
Dividendi											
Cessione di interessi di minoranza				1.172			1.172				1.172
Incremento di interessi di minoranza				0			0	5.131		5.131	5.131
Saldo al 31 dicembre 2012	110.974	1.360	(71)	31.448	154	5.006	148.871	9.239	406	9.645	158.515

2.5 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (in migliaia di euro)	2012	2011
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		
Utile (Perdita) del periodo di spettanza del Gruppo	5.006	4.008
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza delle minoranze	406	429
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa		
Ammortamenti e svalutazioni	29.786	26.793
Oneri (Proventi) finanziari da attualizzazione	1.238	2.658
Svalutazioni crediti	6.701	5.239
Variazione valore equo strumenti derivati su tassi d'interesse	(88)	(228)
Quota di pertinenza del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.247	546
(Plusvalenze)/Minusvalenze		
da cessione di immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	322	(2.418)
da cessione di partecipazioni	(2)	16
Accantonamento (utilizzo)		
trattamento di fine rapporto	(432)	(1.465)
fondi rischi e oneri	2.942	(1.217)
(Accantonamento)/utilizzo attività per imposte anticipate / accantonamento (utilizzo) passività per imposte differite	1.392	(2.696)
Autofinanziamento	50.517	31.665
Variazioni nelle attività e passività correnti		
Rimanenze di magazzino	174	(667)
Lavori in corso su ordinazione	(227)	1.059
Crediti commerciali	(3.988)	(17.457)
Altri crediti	(7.286)	(5.978)
Debiti commerciali	15.119	(2.110)
Altri debiti correnti e non correnti	9.502	25.129
Totale variazioni nelle attività e passività correnti	13.294	(24)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	63.811	31.641

Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento

Realizzo di immobilizzazioni immateriali	0	17
Realizzo di immobilizzazioni materiali	2.592	2.658
Deconsolidamento di partecipazioni destinate alla vendita	453	(185)
Cessione (Acquisizione) di interessi di minoranza	(573)	(7.970)
Dividendi da società collegate e Joint Venture	490	980
Investimenti in Aggregazioni aziendali	(8.080)	(434)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(1.388)	(1.749)
Investimenti in servizi in concessione	(12.049)	(17.111)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(17.257)	(14.951)
Acquisto di Partecipazioni in società collegate e Joint Venture	(9.113)	(715)
Contributi pubblici	4.040	4.809
Disinvestimenti (Investimenti) in		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	48	0
Altre attività finanziarie	688	(865)

Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento**(40.149) (35.517)**

Flussi di cassa derivanti dalle attività di finanziamento

Cessione (Acquisto) azioni proprie	0	(502)
Assunzione di finanziamenti		
a medio/lungo termine	13.000	21.500
a medio/lungo termine da altri finanziatori e factoring	6.093	0
(Rimborso) di finanziamenti		
verso società collegate e a controllo congiunto	(5.422)	0
a medio/lungo termine	(41.380)	(34.358)
a medio/lungo termine da altri finanziatori	(5.420)	(2.945)
a medio/lungo termine verso enti soci	(488)	(12.031)
Altri movimenti di patrimonio netto	740	19

Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento**(32.877) (28.316)**

Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti**(9.215) (32.193)**

Disponibilità liquide mezzi equivalenti all'inizio del periodo**(33.555) (1.362)**

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo**(42.770) (33.555)**

Interessi pagati	6.232	6.281
Imposte pagate	19.888	9.293

2.6 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni societarie

Veritas spa è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia.

Le principali attività del Gruppo Veritas riguardano:

- La gestione del servizio di Igiene Urbana svolto nei territori di tutti i comuni soci di Veritas. Il servizio comprende le attività di spazzamento stradale, raccolta dei rifiuti e smaltimento degli stessi, attraverso gli impianti di trattamento sia della frazione umida sia di quella secca. Viene inoltre fornito il servizio di posa passerelle che consente la viabilità nel centro storico veneziano in caso di “acqua alta”. Gli abitanti serviti sono oltre 740.000 cui vanno aggiunti gli oltre 23 milioni di presenze turistiche che ogni anno visitano Venezia, il litorale e le zone limitrofe, i 5 milioni di presenze turistiche di Jesolo ed Eraclea, per un totale di circa 820.000 abitanti equivalenti.
- La gestione del servizio Idrico Integrato svolto nei territori di quasi tutti i comuni soci di Veritas. Il Gruppo gestisce il servizio Idrico Integrato e depura i reflui nel territorio dei comuni soci, con una popolazione residente pari a circa 660.000 abitanti (740.000 se si considerano anche i fluttuanti).

Nel corso del 2012 il Gruppo ha erogato quasi 68 milioni di mc di acqua. Veritas gestisce per conto del Comune di Venezia anche i 15 chilometri dell'acquedotto industriale di Porto Marghera, nel quale vengono erogati circa 7,3 M di mc di acqua, oggi in progressiva diminuzione.

La rete acquedottistica è lunga circa 3.891 Km e per il ciclo della depurazione è utilizzata una rete fognaria di 2.653 chilometri, che convoglia in 9 impianti di depurazione circa 67,8 M di mc di acque reflue. Inoltre il Gruppo è impegnato, con la divisione Ingegneria, a sviluppare gli investimenti relativi alla rete acquedottistica e fognaria e agli impianti di depurazione, sia per il necessario rinnovo degli stessi che per le nuove condotte.

- La gestione di alcuni servizi pubblici locali per il comune di Venezia, segnatamente la gestione del verde pubblico, i servizi cimiteriali, i servizi di cleaning, la gestione del mercato ortofrutticolo e ittico e dei servizi igienici.
- La vendita di Gas ed Energia Elettrica tramite Veritas Energia srl (in controllo congiunto con altro azionista, valutata a patrimonio netto) nell'area territoriale della provincia di Venezia, la realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici tramite la controllata Vier srl.

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Veritas è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 27 maggio 2013.

2.1 Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato è redatto dalla società Veritas spa in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (Ifrs), adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali entro il 31 dicembre 2012. Per Ifrs si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (Ias), e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (Ifric), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (Sic).

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2011, a eccezione dell'adozione dei seguenti Ifrs o Ifric nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dall'1 gennaio 2012. L'adozione di tali principi rivisti e interpretazioni non ha avuto effetti economici e patrimoniali sul bilancio del Gruppo anche perché essi disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo, ma solamente effetti sulla presentazione del bilancio e sull'informativa:

- **Ifrs 7 Informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie** – La modifica richiede informativa integrativa relativamente alle attività trasferite che non sono interamente cancellate dal bilancio, la società deve dare le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere le relazioni tra quelle attività che non sono cancellate e le passività a queste associate. Se le attività sono interamente cancellate, ma la società mantiene un coinvolgimento residuo, deve essere fornita l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività cancellate e i rischi a questo associati. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dall'1 luglio 2011 o successivamente. Il Gruppo non ha attività con queste caratteristiche quindi non vi sono stati impatti nella presentazione del bilancio del Gruppo.

Si segnala inoltre che sono stati emanati dallo Iasb i seguenti principi o interpretazioni già adottati dall'Unione europea, che il Gruppo non ha adottato in via anticipata ma la cui adozione sarà obbligatoria per i periodi contabili che inizieranno successivamente all'1 gennaio 2013. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore:

- **Ias 1 Presentazione del bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo** – La modifica allo Ias 1 cambia il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate (o "riciclate") nel conto economico (per esempio, l'utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l'utile netto su cash flow hedge e l'utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l'utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio all'1 luglio 2012 o successivamente;

- **las 19 (2011) Benefici ai dipendenti** – Lo lasb ha emesso numerose modifiche allo las 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali, quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e modifiche della terminologia. Il Gruppo non applica il meccanismo del corridoio, ma riconosce gli utili e le perdite attuariali direttamente a conto economico nel periodo di riferimento, pertanto non si prevedono modifiche alla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto delle altre modifiche, che tuttavia ritiene non significative. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio all'1 gennaio 2013 o successivamente;
- **las 12 Imposte differite: recupero delle attività sottostanti** – Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al **fair value**. La modifica introduce la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del **fair value** previsto dallo las 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (**on a sale basis**). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dall'1 gennaio 2013 o successiva. La modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati o sull'informativa del Gruppo;
- **lfrs 1 Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori** – Lo lasb ha fornito linee guida su come un'entità dovrebbe riprendere la presentazione del bilancio lfrs quando la propria valuta funzionale cessa di essere soggetta a iperinflazione grave. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dall'1 gennaio 2013 o successivamente. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul Gruppo;
- **las 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture (rivisto nel 2011)** – A seguito dei nuovi lfrs 11 **Accordi congiunti** e lfrs 12 **Informativa su partecipazioni in altre imprese**, lo las 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e joint venture, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio all'1 gennaio 2013 o successivamente;
- **las 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo las 32** – Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare". Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello las 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dall'1 gennaio 2014 o successivamente;

- **Ifrs 1 Government Loans – Modifiche all'Ifrs 1** - Questa modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli Ifrs di applicare prospetticamente le disposizioni dello IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli Ifrs. L'entità può scegliere di applicare le disposizioni dello IAS 39 e IAS 20 ai finanziamenti governativi retrospettivamente se le informazioni necessarie per farlo erano state ottenute al momento della contabilizzazione iniziale del finanziamento. L'esenzione darà al neo-utilizzatore il beneficio di non dover valutare retrospettivamente i finanziamenti governativi con tasso di interesse inferiore a quello di mercato. La modifica entrerà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dall'1 gennaio 2013 o successivamente. La modifica non avrà alcun impatto sul Gruppo;
- **Ifrs 7 Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche all'Ifrs 7** - Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 **Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio**. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Queste modifiche non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dall'1 gennaio 2013 o successivamente;
- **Ifrs 10 Bilancio consolidato, IAS 27 (2011) Bilancio separato** - L'Ifrs 10 sostituisce la parte dello IAS 27 **Bilancio consolidato e separato** che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso affronta anche le problematiche sollevate nel Sic-12 Consolidamento – **Società a destinazione specifica**.

L'Ifrs 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (*special purpose entity*). Rispetto alle disposizioni che erano presenti nello IAS 27, i cambiamenti introdotti dall'Ifrs 10 richiederanno al management di effettuare valutazioni discrezionali rilevanti, per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Sulla base dell'analisi preliminare svolta, non ci si attende che l'Ifrs 10 abbia alcun impatto sulle partecipazioni attualmente detenute dal Gruppo.

Questo principio si applica dagli esercizi con inizio all'1 gennaio 2014, o successivamente;

- **Ifrs 11 Accordi a controllo congiunto** – L'Ifrs 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in **Joint venture** e il Sic-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. L'Ifrs 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una **joint venture** devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio all'1 gennaio 2013, o successivamente e deve essere applicato retrospettivamente agli accordi congiunti detenuti alla data di applicazione iniziale. Si prevede che la sua applicazione non avrà impatti sulla posizione finanziaria, sui risultati o l'informativa del Gruppo.

- ***Ifrs 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità*** – L'IFRS12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello las 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello las 31 e dello las 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Il principio non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio all'1 gennaio 2014, o successivamente;
- ***Ifrs 13 Valutazione al fair value*** - L'Ifrs 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli Ifrs per tutte le valutazioni al ***fair value***. L'Ifrs 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il ***fair value***, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il ***fair value*** in ambito Ifrs, quando l'applicazione del ***fair value*** è richiesta o permessa. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto che tale principio avrà sulla posizione finanziaria e sui risultati ma, sulla base dell'analisi preliminare svolta, non ci si attende alcun effetto rilevante. Questo principio è effettivo per gli esercizi annuali con inizio all'1 gennaio 2013 o successivamente;
- ***Ifric 20 Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto***
- Questa interpretazione si applica ai costi di sbancamento sostenuti nell'attività mineraria a cielo aperto nella fase di produzione di un'attività mineraria. L'interpretazione tratta la contabilizzazione dei benefici derivanti dall'attività di sbancamento. Questa interpretazione è effettiva per gli esercizi annuali con inizio all'1 gennaio 2013 o successivamente. La nuova interpretazione non avrà alcun impatto sul Gruppo.

Miglioramenti annuali di maggio 2012

Questi miglioramenti non hanno alcun impatto sul Gruppo e includono:

Ifrs 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards

Questo miglioramento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli Ifrs nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli Ifrs, ha l'opzione di applicare nuovamente l'Ifrs 1. Se non viene applicato nuovamente l'Ifrs 1, l'entità deve risporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli Ifrs.

Ias 1 Presentazione del bilancio

Questo miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa addizionale volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.

Ias 16 Immobili, impianti e macchinari

Questo miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino.

Ias 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio

Questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con Ias 12 Imposte sul reddito.

Questi miglioramenti saranno effettivi per gli esercizi annuali con inizio all'1 gennaio 2013 o successivamente.

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo e da tutte le società controllate, e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato. Il bilancio consolidato è composto dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle seguenti note illustrative.

Espressione di conformità agli Ifrs

Il bilancio consolidato della Veritas spa è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (Ifrs).

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Veritas spa e delle società controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo sono completamente eliminati.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

Le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In particolare nelle acquisizioni di interessi di minoranza la differenza tra il prezzo pagato e il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato direttamente a patrimonio netto.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto;
- rileva il *fair value* (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o a utili a nuovo, come appropriato.

2.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Durata degli affidamenti

Numerosi sono stati gli interventi del legislatore e le pronunce delle autorità adite in materia di Servizi Pubblici Locali nel corso degli ultimi anni che hanno reso non facile la ricostruzione e interpretazione della disciplina normativa a essi riferibile. Dopo l'abrogazione referendaria dell'art. 23 bis del dl 112 del 2008 convertito con legge 133/2008, e successive modifiche, con conseguente caducazione del relativo regolamento approvato con dpr 7 settembre 2011 nr. 168, il legislatore ebbe a emanare una nuova disciplina contenuta:

- nell'art. 4 del dl 13 agosto 2011 n. 138 convertito con legge 14/09/2011 n. 148;
- successivamente modificato dalla legge 12/11/2011 n. 183;
- successivamente modificato dal dl 24/01/2012 n. 1, convertito con legge 24/03/2012 n. 27.

La disciplina contenuta nell'art. 4 come sopra illustrato è stata dichiarata costituzionalmente illegittima con sentenza della Corte costituzionale del 20 luglio 2012 n. 199, in quanto essa sostanzialmente riproduceva la normativa contenuta nell'art. 23 bis citato, abrogato mediante referendum popolare.

La Corte ha avuto modo di affermare inoltre che la normativa dell'art. 4 aveva drasticamente ridotto le ipotesi di affidamento diretto dei servizi pubblici locali alle società in house, che attraverso l'esito della consultazione referendaria, si intendeva invece preservare.

A seguito della sentenza della Corte costituzionale il legislatore è nuovamente intervenuto per regolamentare la materia con l'art. 34 dl 179/2012 convertito con legge 221/2012 commi da 20 a 27, ammettendo sostanzialmente, in conformità alla sentenza della Corte costituzionale citata, la gestione in house dei servizi pubblici locali.

Le disposizioni contenute nell'art. 3 bis del dl 138/2011 convertito con legge 148/2011 prevedono che "A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica:

- definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio;
- istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012".

La Regione Veneto in conformità a quanto disposto dall'art. 2 comma 186 bis della legge 191/2009 che prevedeva la soppressione delle autorità d'ambito territoriale ottimale, ha approvato:

- la legge 27 aprile 2012 n. 17 con la quale ha istituito per l'Ambito territoriale ottimale laguna di Venezia il relativo Consiglio di bacino per la gestione del servizio idrico integrato,
- mentre con la legge 31 dicembre 2012 n. 53 ha approvato il nuovo ambito territoriale ottimale per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che coincide con il territorio regionale, demandando tuttavia alla Giunta Regionale, su proposta degli enti locali interessati, la facoltà di riconoscere bacini territoriali di diverse dimensioni infraprovinciali o interprovinciali; gli enti locali ricadenti nei suddetti bacini eserciteranno, in forma associata, le funzioni di organizzazione e di controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino.

Veritas spa, società preposta allo svolgimento dei servizi pubblici locali nel territorio dei comuni soci, il cui capitale sociale è interamente pubblico essendo detenuto attualmente da quarantotto enti locali in esito ai vari processi di aggregazione intercorsi dalla costituzione a oggi, deriva principalmente dalla fusione e scissione per incorporazione in Vesta spa di Acm spa e del compendio scisso di Asp spa.

La società è subentrata nella gestione dei servizi pubblici locali già affidati alle società partecipanti alla fusione e in tutti rapporti attivi e passivi delle società di cui sopra e in ogni relativo atto e/o contratto così come stabilito dalle delibere adottate dai vari comuni soci delle predette società.

La fusione fu determinata dagli enti locali soci, con delibere consiliari di contenuto pressoché uniforme, intese a garantire la prosecuzione degli affidamenti dei servizi pubblici locali in essere con le società partecipanti alla fusione nel territorio dei comuni stessi, e a confermare la scelta del modello organizzativo di gestione dei servizi medesimi a mezzo di società per azioni, già precedentemente effettuata con la trasformazione in società per azioni delle precedenti aziende speciali.

La capogruppo gestisce, nei territori comunali degli enti locali soci, diversi servizi pubblici locali, alcuni dei quali hanno un rilievo sovracomunale a livello di ambito ora bacino territoriale ottimale e omogeneo, per espressa previsione di legge, quali il servizio idrico integrato e il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Per quanto concerne il servizio idrico integrato, l'Assemblea dell'Autorità d'ambito laguna di Venezia (oggi Consiglio di bacino) con più provvedimenti ha riconosciuto che Veritas spa è società che corrisponde al modello gestionale in house secondo le caratteristiche individuate dall'ordinamento comunitario, riconoscimento effettuato peraltro anche dall'autorità d'Ambito Venezia Ambiente per il servizio di gestione integrata dei rifiuti, con delibera del 30 giugno 2008 n. 2.

L'Autorità d'ambito laguna di Venezia con delibera del 30 luglio 2008 prot. 806 tra l'altro statuiva "di confermare che la durata dell'affidamento per il servizio idrico integrato a Veritas spa è stabilita sino al 31 dicembre 2018".

Per quanto riguarda invece il servizio di gestione integrata dei rifiuti, tra gli enti locali azionisti il Comune di Venezia con la delibera n. 121 del 1999 indicava la durata dell'affidamento del servizio in anni 20 (quindi fino a tutto il 2019).

Si osserva, inoltre, che le delibere comunali degli enti locali soci, di fusione di Acm spa, Vesta spa e Asp spa del 2007, nel confermare in capo alla nuova società derivante dalla fusione, Veritas spa, la permanenza e la prosecuzione dei servizi già affidati alle società partecipanti alla fusione, non stabilivano termini di scadenza degli affidamenti.

Veritas inoltre svolge per i Comuni soci ulteriori servizi, già affidati da ciascun Ente locale quali cimiteri, mercati, cleaning, servizi igienici pubblici e altri; in questi casi le scadenze discendono dagli specifici atti e/o provvedimenti, data la molteplicità delle situazioni esistenti.

In sintesi, si osserva che il modello organizzativo gestionale di Veritas spa:

- risulta essere in linea con l'ordinamento comunitario così come già evidenziato anche dagli enti regolatori competenti;
- prosegue nella gestione dei servizi già affidati, così come sopra indicato, anche laddove non si rinvenga una univoca identificazione dei termini di scadenza degli attuali affidamenti, in considerazione peraltro dei numerosi atti succedutisi nel corso della durata e delle evoluzioni della società, nelle more dell'adozione della delibera degli enti locali azionisti e delle autorità di regolazione per quanto di competenza, di cui all'art. 34 del dl 179/2012 citato.

Nel Settore Idrico Integrato il servizio è dunque affidato sino al 31/12/2018 con possibilità di rinnovo e/o rimodulazione della durata in funzione del piano d'ambito e/o delle sua revisione.

Alla luce dei riordini e delle riorganizzazioni effettuate dai Comuni soci di Veritas, nel corso di questi ultimi anni, ovvero sin da quando è stata costituita Veritas e successivamente in occasione dell'adesione al modello organizzativo del Gruppo Veritas, operata dai Comuni soci e affidanti il servizio di igiene urbana alle controllate Asvo e Alisea, si può concludere che – nonostante i numerosi mutamenti via via proposti dall'evoluzione dell'ordinamento giuridico – la data della scadenza dell'affidamento del servizio di igiene urbana oggi in capo a Veritas sia fissata al 2029. Ciò si ricava per l'effetto dell'applicazione alla data iniziale dell'affidamento, di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 121 del 28-29 luglio 1999, della durata massima trentennale prevista dall'art. 19, comma 2-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (il comma ora citato è stato introdotto dall'art. 3, comma 7° della legge 18 novembre 1998, n. 415), norma vigente all'epoca della individuazione della predetta forma di gestione diretta (**«la durata della concessione non può essere superiore a trenta anni»**), in quanto ricompresa nella durata più ampia statutariamente prevista per Veritas spa (31 dicembre 2050).

Considerato che la normativa evidentemente non è chiara sul punto, gli amministratori ritengono di mantenere il precedente riferimento temporale, fissato al 31/12/2019, con riguardo all'affidamento del servizio di igiene urbana in capo a Veritas.

Per quanto riguarda i servizi:

- cimiteriali;
- mercati;
- passerelle alta marea;
- igienici pubblici (cleaning);
- pulizia uffici comunali, impianti sportivi e aule giudiziarie;

relativi al solo dal Comune di Venezia, la durata delle concessioni è stata prorogata, a oggi, al 31 dicembre 2013.

Stime e ipotesi

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Riduzione durevole di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, a ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. Gli avviamenti sono testati annualmente per svalutazioni durevoli. Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli e una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 7.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte del rischio che i crediti commerciali abbiano un presumibile valore di realizzo significativamente inferiore al valore nominale. Per far ciò vengono effettuate delle elaborazioni di ipotesi in relazione alle perdite che si sono verificate nel passato, considerate le azioni di recupero in atto. Ulteriori dettagli sono forniti nella nota 15.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere riassorbite e tali perdite potranno essere utilizzate.

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 43.

Benefici ai dipendenti – Trattamento fine rapporto

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti, in particolare del trattamento di fine rapporto (Tfr) maturato al 31 dicembre 2012, è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette a un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 25.

Accantonamenti per recupero post-mortem aree discarica

Il Gruppo ha contabilizzato dei fondi a fronte degli oneri connessi al recupero delle aree adibite a discarica, che dovranno essere sostenuti al termine dell'utilizzo della discarica per la gestione del post-mortem. Nel determinare l'ammontare di tali fondi, sono state necessarie stime e ipotesi in relazione ai tassi di sconto e ai costi attesi per il recupero e il ripristino dei siti e ai volumi conferibili. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 24.

2.3 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della capogruppo Veritas spa e delle società sulle quali la capogruppo ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate), il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Si elencano le imprese che, in conformità alle disposizioni dello las 27, sono incluse con il metodo integrale nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2012:

Società Consolidate	Sede	Capitale sociale	31.12.2012	31.12.2011
			Quota di partecipazione del Gruppo	
Veritas S.p.A. (Capogruppo)	Venezia	110.973.850	-	-
Società consolidate con il metodo integrale:				
Ecoprogetto Venezia S.r.l.	Venezia	42.120.000	85,28%	96,62%
Veneziana di Navigazione S.p.A.	Venezia	1.424.000	100,00%	100,00%
Data Rec S.r.l.	Venezia	100.000	99,60%	99,00%
Vier srl	Venezia	100.000	100,00%	100,00%
Spirn S.r.l.	Mogliana Veneta (TV)	100.000	100,00%	100,00%
Mive S.r.l.	Mirano (VE)	110.000	100,00%	100,00%
Eco-Ricicli Veritas S.r.l.	Venezia	4.970.000	78,48%	79,00%
Sifagest S.c.a.r.l.	Marghera (VE)	100.000	62,00%	65,00%
Aliseda S.p.A.	Jesolo (Ve)	415.000	60,00%	60,00%
Società consolidate in conformità all'IFRS 5:				
Ecopiave S.r.l.	Musile di Piave (VE)	100.000	79,55%	80,05%

Sono inoltre valutate con il metodo del patrimonio netto le seguenti società collegate e a controllo congiunto:

Società valutate con il metodo del Patrimonio Netto	Sede	Capitale sociale	31.12.2012	31.12.2011
			Quota di partecipazione	
Società collegate				
Insula S.p.A.	Venezia	3.706.000	26,73%	26,73%
Elios S.r.l.	Spinea (VE)	50.000	50,00%	50,00%
AMEST S.r.l.	Dolo (VE)	2.832.908	43,46%	34,00%
S.I.F.A. S.c.p.a.	Mestre (VE)	30.000.000	30,00%	31,00%
Consorzio Bonifica e Riconversione Produttiva - Fusina	Venezia	100.000	49,05%	49,05%
Steriladria S.r.l.	Adria (Ro)	100.000	35,00%	35,00%
Ecopaté S.r.l.	Venezia	100.000	40,00%	40,00%
Società a controllo congiunto				
VERITAS Energia S.r.l.	Venezia	1.000.000	49,00%	49,00%
ASVO S.p.A.	Portogruaro	18.969.650	50,50%	

2.4 Criteri contabili

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento a esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, in modo adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatto su base prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

Immobilizzazioni immateriali	Concessioni Servizi Pubblici	Licenze Software
Vita utile	Definita	Definita
Metodo di ammortamento utilizzato	Ammortizzate a quote costanti sulla durata della relativa concessione: - S.I.L.: fino al 2018 - S.I.A.: fino al 2019	Ammortizzate in quote costanti sulla base di un periodo di tre o cinque anni
Prodotto internamente o acquisito	Acquisito	Acquisito

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante e in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. In particolare in relazione alla voce impianti e macchinari, tale costo include i costi per la sostituzione di parte degli stessi nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Allo stesso modo, quando vengono effettuate revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come una sostituzione, se il criterio per la rilevazione è soddisfatto. Altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati a conto economico quando sono sostenuti.

Gli oneri finanziari, sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari), sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote di ammortamento sono state riviste a livello di Gruppo a partire dall'esercizio 2007, sulla base di un'apposita perizia di stima redatta da un perito indipendente, la quale ha ridefinito tali aliquote secondo la residua stimata vita utile delle immobilizzazioni.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate dal Gruppo nell'esercizio 2012 e uguali a quelle dell'anno precedente sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Categoria	Aliquote Ammortamento % 2012 e 2011
Terreni	Terreni e fabbricati	Vita indefinite
Fabbricati	Terreni e fabbricati	2,50% - 3%
Costruzioni leggere	Terreni e fabbricati	4% - 6,50% - 10%
Opere idrauliche fisse	Terreni e fabbricati	2,50%
Serbatoi	Terreni e fabbricati	3% - 4%
Impianti di produzione-filtrazione	Impianti e Macchinari	3% - 5%
Condotte idriche	Impianti e Macchinari	2,50%
Condotte fognarie	Impianti e Macchinari	2,50%
Impianti di sollevamento idrica	Impianti e Macchinari	5%
Impianti di potabilizzazione	Impianti e Macchinari	3% - 4%
Allacciamenti	Impianti e Macchinari	4%
Impianti di depurazione	Impianti e Macchinari	3% - 7%
Impianti di sollevamento fognario	Impianti e Macchinari	6%
Macchinari	Impianti e Macchinari	6,50% - 9% - 10%
Impianti smaltimento rifiuti	Impianti e Macchinari	5% - 6% - 7,5% - 8,50% - 15%
Impianti di smaltimento rifiuti - discarica	Impianti e Macchinari	in funzione dei mc conferiti in discarica
Impianti elettrici, elettronici e termotecnici	Impianti e Macchinari	7% - 10%
Pozzi	Impianti e Macchinari	10%
Impianti di telecontrollo	Impianti e Macchinari	7%
Attrezzature	Attrezzatura commerciali e industriali	7,5% - 15%
Contenitori	Attrezzatura commerciali e industriali	9% - 12,50% - 15%
Contatori	Attrezzatura commerciali e industriali	7%
Natanti in metallo	Altri Beni	3% - 5,50% - 10%
Attrezzature per natanti	Altri Beni	7% - 9%
Autovetture	Altri Beni	15% - 16,50% - 20% - 25%
Autoveicoli industriali	Altri Beni	8% - 10% - 20%
Mezzi operatori e di trasporto interno	Altri Beni	6,50% - 9% - 20%
Motoveicoli	Altri Beni	10%
Mobili e Arredi	Altri Beni	7% - 8,50% - 12%
Prodotti informatici e Macchine Ufficio	Altri Beni	16,50% - 20%
Apparecchi di Comunicazione	Altri Beni	9%
Telefoni cellulari	Altri Beni	20%
Migliorie su Beni di Terzi	Migliorie su Beni di Terzi	in funzione della durata del relativo contratto sottostante
Beni gratuitamente devolvibili	Beni gratuitamente devolvibili	in funzione della durata della concessione

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio l'ammortamento ha inizio quando il bene è pronto per l'uso. Per gli interventi migliorativi capitalizzati, eseguiti sugli impianti preesistenti, è stata applicata l'aliquota piena.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Beni in locazione finanziaria

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali dalla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.

Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà sono classificati come operativi. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono iscritti inizialmente al costo di acquisto, comprensivo dei costi di negoziazione. Il valore contabile include il costo afferente alla sostituzione di parte di un investimento immobiliare nel momento in cui tale costo viene sostenuto, a condizione che siano soddisfatti i criteri di rilevazione, ed esclude i costi di manutenzione ordinaria. Successivamente alla iniziale rilevazione al costo, gli investimenti immobiliari, a eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

Le riclassifiche da o a investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso. Se una proprietà immobiliare a uso diretto diventa investimento immobiliare, il Gruppo rileva tali beni conformemente ai criteri indicati al punto Immobili, impianti e macchinari fino alla data di cambiamento d'uso.

Nessuna immobilizzazione detenuta sulla base di contratti di leasing operativo è stata classificata come investimento immobiliare.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione.

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al **fair value** (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al **fair value** (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il **fair value** della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'**equity method** e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al **fair value** alla data di acquisizione. La variazione del **fair value** del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al **fair value** delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Attività destinate alla dismissione o cessate

Un'attività operativa destinata alla dismissione o cessata è una componente del Gruppo che è stato deciso di dismettere o si è dismesso e rappresenta un'importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività. Un'attività viene classificata come cessata al momento della cessione: quando un'attività viene classificata come cessata, il conto economico viene rideterminato come se l'operazione fosse cessata a partire dall'inizio del periodo comparativo.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata o joint venture.

Ai sensi del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata.

Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo, a eccezione di Amest srl, che chiude il bilancio al 30 giugno; i principi contabili utilizzati, qualora non conformi a quelli utilizzati dal Gruppo, sono rettificati al fine di renderli omogenei a quelli del Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura e in circostanze simili.

Partecipazioni in Joint Venture

Il Gruppo ha una partecipazione del 49% in Veritas Energia srl, un'impresa a controllo congiunto attiva nella vendita di Gas ed Energia Elettrica nell'area della provincia di Venezia.

Da luglio 2012 il Gruppo ha una partecipazione del 50,50% in Asvo spa, un'impresa a controllo congiunto che si occupa del servizio integrato di igiene ambientale dei Comuni soci.

Una joint venture è un accordo contrattuale in virtù del quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto; un'impresa a controllo congiunto è una joint venture che comporta la costituzione di una società distinta in cui ogni partecipante ha una partecipazione.

Il Gruppo consolida le proprie partecipazioni in joint venture con il metodo del patrimonio netto. Ai sensi del metodo del patrimonio netto la partecipazione in joint venture è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della partecipata.

Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella joint venture. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società partecipata.

Nel caso in cui la società partecipata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. La joint venture predispone una situazione ai fini del consolidamento alla data di chiusura dell'esercizio finanziario della capogruppo e applica principi contabili omogenei. Eventuali disomogeneità nei principi contabili applicati sono corrette mediante rettifiche.

Quando il Gruppo apporta o vende beni alla joint venture, la rilevazione di eventuali quote di utile o perdite derivanti dall'operazione riflette il contenuto dell'operazione stessa. Quando il Gruppo acquista beni o servizi dalla joint venture, esso non rileva la propria quota di utile derivante dall'operazione fino a che non rivende tale bene o servizio a una parte terza indipendente.

Perdite di valore su attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati valutando il valore d'uso tramite il modello del DCF.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate laddove la rivalutazione è stata portata a patrimonio netto. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata a patrimonio netto fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività.

Avviamento

Il Gruppo sottopone l'avviamento a verifica per perdite di valore su base annua.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è riconducibile.

Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è stato allocato, una perdita di valore è rilevata. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri. Il Gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore dell'avviamento al 31 dicembre.

Società collegate e Joint Venture

Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se sia o meno necessario rilevare una perdita addizionale sulle partecipazioni in società collegate. Il Gruppo stabilisce, a ogni data di bilancio, se esiste evidenza oggettiva che una partecipazione in una società collegata ha subito una perdita di valore. Se tale è il caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore equo della società collegata e il costo di acquisto della partecipazione e contabilizza la perdita a conto economico.

Partecipazioni e altre attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (*regular way*) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, il Gruppo valuta se il derivato debba essere incorporato dal contratto ospite al momento in cui diventa parte contrattuale. La valutazione si effettua solo se ci sono modifiche nelle condizioni contrattuali che modificano significativamente i flussi di cassa che sarebbero altrimenti richiesti.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Quando le attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Valore equo

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Costo ammortizzato

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza, e i finanziamenti e crediti sono misurati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato viene calcolato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di eventuali accantonamenti per svalutazioni durevoli di valore. Il calcolo tiene conto di qualsiasi premio o sconto all'acquisto e include costi di transazioni e commissioni che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite dai materiali per lavori di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche oltre che dai materiali di consumo quali i carburanti e i lubrificanti, il vestiario e i materiali diversi utilizzati per le pulizie e nelle attività di spazzamento dei rifiuti.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo d'acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato per movimento. Nel caso di materiale obsoleto o non più utilizzato, le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo così come precedentemente determinato e il valore di realizzo desumibile dal mercato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali, che generalmente sono pattuiti pari ai costi sostenuti per ciascuna commessa, maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori.

Lo stato di avanzamento della commessa viene determinato come proporzione tra i costi di commessa sostenuti per i lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti maturati a fine periodo e gli stati di avanzamento lavori fatturati è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le eventuali varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti inclusi sia tra le attività non correnti che correnti, sono iscritti inizialmente al valore equo e valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), al netto delle relative perdite di valore. Sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo, che viene costituito quando vi è una oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività Finanziarie

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Qualora venga violata una condizione di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data o prima della data di riferimento del bilancio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, la passività viene classificata come corrente, anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di riferimento del bilancio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio stesso, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione. La passività viene classificata come corrente perché, alla data di riferimento del bilancio, l'entità non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno 12 mesi da quella data.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dal Gruppo sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per un perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività a

valore equo, incrementati dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima della spesa richiesta per far fronte all'obbligazione effettiva alla data di bilancio e l'importo inizialmente rilevato.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Passività a fronte di oneri post-mortem dell'impianto discarica

È stato fatto un accantonamento per oneri a fronte della gestione e recupero delle aree adibite a discarica che dovranno essere sostenuti al termine della concessione per la gestione del post-mortem. In contropartita è stato rilevato un incremento nell'attivo nella voce impianti e macchinari, che include l'impianto relativo alla singola discarica.

I costi relativi alla gestione del post-mortem sono indicati al valore attuale dei costi attesi per regolare l'obbligazione, usando flussi di cassa stimati e un tasso di attualizzazione ante – imposte che riflette i rischi specifici connessi a tale passività.

L'effetto derivante dell'attualizzazione è imputato a conto economico come costo finanziario man mano che si manifesta. I flussi di cassa stimati sono rivisti annualmente e adeguati in modo appropriato. Variazioni nelle stime dei costi o nel tasso di sconto applicato sono portati a diminuzione del costo dell'attività.

Benefici ai dipendenti – trattamento di fine rapporto

La passività relativa ai programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

In seguito alle modifiche apportate al Tfr dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("legge finanziaria 2007") e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, la differenza tra il valore attuariale determinato alla fine dell'esercizio precedente e quello risultante dal nuovo calcolo attuariale effettuato alla medesima data è contabilizzata a conto economico nell'esercizio.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sulla base delle nuove ipotesi a partire dall'1 gennaio 2007, sono imputati a conto economico come costo o ricavo in ciascun esercizio per competenza.

Il Tfr maturato dall'1 gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'Inps. Il trattamento contabile di tale Tfr è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per la *hedge accounting* sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta);
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile o un rischi di valuta in un impegno irrevocabile.
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (net investment hedge).

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

Coperture di valore equo

La variazione del valore equo dei derivati di copertura è rilevata a conto economico. La variazione nel valore equo dell'elemento coperto e attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore contabile dell'elemento coperto e in contropartita al conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del valore equo riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio valore equo attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il valore equo non ammortizzato è rilevato immediatamente in conto economico.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo valore equo attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del valore equo dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace è rilevata direttamente a patrimonio netto mentre la parte non efficace è rilevata immediatamente a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziari, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente registrati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente imputati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

Per contratti sottoscritti precedentemente all'1 gennaio 2005, la data di accensione è considerata il 1 gennaio 2005 in accordo con le disposizioni transitorie dell'Ifric 4.

Il Gruppo quale locatario

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Il Gruppo quale locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici della proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Ricavo da tariffa

Il ricavo è riconosciuto sulla base del principio di competenza economica, rappresentato dal volume di consumi realizzati nell'esercizio valorizzato al valore di tariffa per il Servizio Idrico Integrato e per la Vendita di Gas ed Energia Elettrica e dalla tariffa applicata con il criterio temporale per il Servizio di Igiene Urbana.

Prestazione di servizi

Il ricavo è riconosciuto sulla base del principio di competenza economica, rappresentato dal criterio dello stato di avanzamento delle attività e/o dai corrispettivi stabiliti annualmente dal contratto di servizio con i vari comuni.

Lo stato di avanzamento è misurato in percentuale con riferimento ai costi sostenuti rispetto al totale costi stimati per ciascun contratto. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano ritenuti essere recuperabili.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Canoni attivi e Concessioni

Gli affitti derivanti da investimenti immobiliari sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

I ricavi da concessioni si riferiscono principalmente ai canoni ricevuti a fronte degli spazi dati in uso agli operatori nei mercati. Tali ricavi sono contabilizzati per competenza sulla base del criterio temporale.

Costi

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare.

Contributi Pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni a essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato a un'attività immobilizzata, il contributo è rilevato per il relativo valore nominale a decurtazione del costo dell'attività e il rilascio a conto economico del provento avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti mediante la riduzione del relativo costo di ammortamento.

Proventi e oneri finanziari

Interessi attivi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico per competenza.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative a elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, a eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi

dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverse- ranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Imposte differite attive e imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

Imposte sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto a eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio nei crediti o debiti commerciali a seconda del segno del saldo.

3. Aggregazione di imprese e cessione di interessi di minoranza

Acquisizioni nel 2012

Acquisto del 15% di Alisea spa

A dicembre 2011 la capogruppo Veritas ha acquistato una partecipazione pari al 45% del capitale sociale di Alisea spa.

Il 24 aprile 2012 è stato formalizzato l'acquisto di un ulteriore 15% della società, mediante assegnazione di azioni proprie della capogruppo e un pagamento in contanti di euro 80 migliaia. Poiché l'impegno di acquisto di tale quota era già stato definito in sede di acquisizione del precedente 45%, l'ottenimento del controllo è stato identificato contestualmente all'acquisto della prima tranche. Pertanto lo Stato patrimoniale di Alisea spa è stato consolidato con il metodo integrale a partire dal 31 dicembre 2011 nel bilancio consolidato del Gruppo Veritas.

L'intero capitale investito della controllata è stato sottoposto a impairment test alla data di bilancio, determinato in base all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri di entrambe le Cgu identificate in capo alla controllata Alisea, ossia la Cgu "Gestione del servizio di igiene urbana" e "Gestione della discarica del Comune di Jesolo". Dal test non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione.

Cessione e acquisto di quote di minoranza

Cessione 3% delle quote di Sifagest scarl

Nel corso del 2012 il Consiglio di amministrazione della capogruppo ha ceduto alla Depuracque Servizi srl il 3% della controllata Sifagest scarl: la cessione è avvenuta a valori di poco superiori al valore del Patrimonio netto di Sifagest determinato ai fini del bilancio consolidato.

Acquisizioni dopo la data di chiusura del bilancio

Non sono state formalizzate acquisizioni di controllo successivamente alla data di chiusura del bilancio.

4. Acquisizione di una partecipazione in un'impresa a controllo congiunto

Il 19 luglio 2012 la capogruppo Veritas spa ha perfezionato un'operazione di conferimento di attività non monetarie e monetarie a fronte di un aumento di capitale sociale a essa riservato da parte dei Comuni soci di Asvo spa. Le attività conferite sono rappresentate da quote di minoranza delle società controllate Ecoprogetto srl (22,92%) e Eco-Ricicli Veritas srl (4%) e da disponibilità liquide per euro 2.500 migliaia, in cambio di una partecipazione azionaria pari al 50,5% nella società Asvo spa. Per effetto di tale operazione – sulla base anche delle regole di **governance** definite tra i soci - Veritas spa ha acquisito il controllo congiunto unitamente ai Comuni soci di Asvo spa a partire da tale data.

Si riportano di seguito i valori equi e contabili delle attività scambiate alla data dell'operazione di acquisizione:

(in migliaia di euro)		
	Valore equo rilevato all'acquisizione	Valore contabile
ATTIVITÀ CONFERITE		
Quota di attivo netto di Ecoprogetto (22,92%)	12.603	9.068
Quota di attivo netto di Eco-Ricicli (4%)	200	206
Disponibilità liquide	2.500	2.500
Totale attività conferite	15.303	11.774
Attivo netto di Asvo spa	15.000	7.385

Sulla base di tali valori il costo dell'acquisizione è riportato nella seguente tabella:

Costo dell'acquisizione della Joint Venture	
Valore equo della quota di partecipazione attribuibile ai Comuni soci (49,5%)	6.338
Disponibilità liquide conferite	2.500
Totale costo di acquisizione	8.838
Debito per acquisizione Joint Venture	1.865
Liquidità netta utilizzata	635

Tale operazione rientra nella fattispecie disciplinata dalla Sic 13, nella quale è stabilito che in caso di conferimenti non monetari in un'impresa a controllo congiunto in cambio di una partecipazione nella stessa, il partecipante al controllo (Veritas al 50,5%) deve imputare a conto economico dell'esercizio la quota dell'utile e della perdita attribuibile alla partecipazione azionaria degli altri partecipanti al controllo (Comuni soci al 49,5%), a eccezione di quando:

- a. i rischi e i benefici significativi della proprietà dell'attività non monetaria conferita non sono stati trasferiti all'impresa a controllo congiunto; o
- b. l'utile o la perdita derivante dal conferimento non monetario non possono essere valutati attendibilmente;
- c. l'operazione di conferimento manca di sostanza commerciale.

Gli amministratori non hanno riscontrato la presenza di nessuna delle tre eccezioni sopra riportate, pertanto hanno ritenuto di riconoscere direttamente a patrimonio netto la quota di utile derivante dall'operazione di conferimento attribuibile alla partecipazione azionaria dei Comuni soci, essendo le attività conferite da Veritas spa delle interessenze di minoranza nelle società Ecoprogetto srl e Eco-Ricicli Veritas srl già controllate e consolidate con il metodo integrale. A seguito di tale operazione le quote di interessi di minoranza sono variate rispettivamente per Ecoprogetto dal 3,38% a 14,72% e per Eco-Ricicli Veritas dal 21% al 21,97%.

Di seguito si riportano i valori relativi dell'operazione:

(In migliaia di euro)	
	Data di acquisizione
Valore equo attività ricevute	
Quota di Asvo ricevuta alla data di conferimento (50,5%)	7.575
Quota di spettanza delle disponibilità liquide conferite da Veritas (50,5%)	1.263
Totale costo di acquisizione	8.838
Valore contabile attività scambiate	
Quota dell'attivo netto delle partecipazioni conferite attribuibile ai Comuni soci (49,5%)	4.591
Disponibilità liquide conferite	2.500
Totale valore netto contabile attività scambiate	7.091
Maggior valore attribuibile ai Comuni soci (49,5%)	1.747
Effetto fiscale attribuibile all'operazione	(576)
Incremento di patrimonio netto per cessione di interessi di minoranza	1.171

Il Gruppo consolida le partecipazioni in imprese a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto. Ai sensi del metodo del patrimonio netto le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono iscritte nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del Gruppo nell'attivo netto della partecipata.

La differenza tra il costo di acquisizione e la quota proporzionale delle attività nette identificabili alla data di acquisizione di Asvo spa è stata attribuita ad avviamento. Pertanto il valore di carico della partecipazione incorpora un avviamento pari a euro 3.845 migliaia. La partecipazione al 31 dicembre 2012 è stata oggetto di impairment test, il quale non ha evidenziato la necessità di apportare alcuna svalutazione.

Il valore di acquisizione della partecipazione in Asvo spa al 31 dicembre 2012 è stato inoltre incrementato per la quota di utile realizzato nel periodo a partire dalla data di acquisizione, pari a euro 649 migliaia.

5. Attività e passività destinate alla vendita, alla dismissione o crediti e debiti verso società controllate, destinate alla vendita

Tali attività e passività sono classificate nello Stato patrimoniale nelle seguenti voci:

- crediti v/società controllate destinate alla vendita a lungo 2.365 K€;
- crediti v/società controllate destinate alla vendita 1.168 K€;
- debiti verso società controllate destinate alla vendita -556 K€;
- attività destinate alla vendita 15.826 K€;
- passività destinate alla vendita -11.168 K€.

I **crediti e debiti verso società controllate destinate alla vendita** si riferiscono a crediti del Gruppo verso la controllata Ecopiave di natura finanziaria e commerciale e a debiti del Gruppo verso la controllata Ecopiave, relativi principalmente all'attività svolta da quest'ultima per la controllata Eco-Ricicli Veritas srl e in misura minore all'adesione al consolidato fiscale della capogruppo Veritas.

Le **attività destinate alla vendita** complessivamente pari a euro 15.826 migliaia (euro 21.963 migliaia al 31.12.2011) sono per euro 10.202 migliaia relative alle attività della controllata Ecopiave e per euro 5.624 migliaia relative ad attività mobiliari e immobiliari detenute dalla capogruppo e da altre controllate, destinate appunto a essere realizzate.

Le **passività destinate alla vendita**, complessivamente pari a euro 11.168 migliaia (euro 16.851 migliaia al 31.12.2011), sono per euro 9.987 migliaia relative alle passività della controllata Ecopiave e per euro 1.181 migliaia direttamente legate ad attività mobiliari e immobiliari detenute dalla capogruppo destinate a essere realizzate.

Di seguito è riportato il riepilogo dei risultati delle attività destinate alla vendita o cessate per gli esercizi 2011 e 2012:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Risultato netto Ecopiave Srl	-484	159
Totale risultato delle attività destinate alla dismissione o cessate	484	159
di cui di competenza di terzi	-101	32

Dismissione della controllata Ecopiave srl – Cgu Ecopiave

In data 15 ottobre 2009 il Consiglio di amministrazione della capogruppo ha deliberato di cedere una quota di maggioranza della neo acquisita Ecopiave srl. La società controllata, acquisita all'inizio di marzo 2009 unitamente alla sua controllante Vetrital Servizi, ora Eco-Ricicli Veritas srl, ha per oggetto l'attività di raccolta e di trasformazione del vetro.

Nel corso degli esercizi 2010 e 2011 si sono sviluppate trattative con alcuni gruppi industriali interessati a rilevarne la gestione. A fine 2011 si è perfezionata una complessa operazione che ha portato Ecopiave a stipulare un contratto d'affitto d'azienda per il ramo del trattamento del vetro con una newco (Ecopaté srl) controllata dal gruppo multinazionale belga SIBELCO e partecipata al 40% da Eco-Ricicli.

Il contratto aveva una durata originaria di tre anni decorrenti dall'1/1/2012, ma nel corso dei primi mesi del 2013 è stato prolungato di un ulteriore anno; al termine di tale periodo Ecopaté srl avrà il diritto di acquistare il ramo d'azienda corrispondendo un equo valore per la rilevazione dei cespiti e una somma a titolo di avviamento. Ecopaté srl investirà nel nuovo Ecodistretto di Marghera, realizzando nel periodo di durata del contratto un impianto di trattamento del vetro.

Pertanto al 31 dicembre 2012 la controllata Ecopiave srl è stata ancora classificata fra le attività in dismissione e quindi destinate alla vendita. Si evidenzia che a partire dall'esercizio 2012 l'apporto di Ecopiave al Gruppo è rappresentato dal canone derivante dal contratto di affitto del ramo d'azienda stipulato con Ecopaté srl, da contenuti oneri di gestione della Società e dei relativi immobili di proprietà. La gestione dell'attività è stata nella sostanza trasferita alla collegata Ecopaté srl.

Di seguito viene riportato il conto economico relativo agli esercizi 2011 e 2012 della controllata Ecopiave srl, classificata come destinata alla vendita:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi	1.593	8.275
Costi	-2.113	-7.731
Reddito operativo	-520	544
Oneri finanziari	136	-219
Utile (perdita) ante imposte delle attività destinate alla dismissione	-656	325
Imposte sul reddito d'esercizio	172	-166
Totale Utile/Perdita d'esercizio delle attività destinate alla vendita	-484	159
di cui di competenza di terzi	-101	32

Le principali classi di attività e passività al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 attribuite alla controllata Ecopiave srl classificate come destinate alla vendita sono le seguenti:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Attività		
Attività immateriali	-	1
Avviamento	36	36
Immobilizzazioni materiali	8.020	9.799
Altre attività non correnti	-	-
Crediti per imposte anticipate	432	138
Crediti verso società del Gruppo Veritas	556	2.962
Attività correnti	1.053	3.328
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	105	2
Totale Attività destinate per la vendita	10.202	16.266
Passività		
Passività correnti	161	1.570
Debiti verso società del Gruppo Veritas	3.533	5.044
Passività finanziarie correnti	642	2.764
Passività non correnti	173	68
Passività finanziarie non correnti	5.477	6.120
Totale Passività destinate per la vendita	9.986	15.566
Totale Attività nette destinate alla vendita	216	700

Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività nette acquisite di Ecopiave è stato determinato in base alla miglior stima, sulla base dell'accordo sottoscritto e di apposite perizie di stima redatte da un perito esterno e indipendente e riviste dagli amministratori nel corso del 2013, degli immobili oggetto di leasing finanziario, dei flussi finanziari attualizzati derivanti dalla cessione del ramo d'azienda operativo e del valore corrente degli immobili. Il relativo test di *impairment* è stato predisposto con il supporto di un esperto esterno e indipendente.

Si evidenzia che nel corso del 2012 gli immobili oggetto di leasing finanziario sono stati svalutati per euro 1.000 migliaia a fronte di una revisione di stima effettuata dagli amministratori sulla base dell'andamento del mercato degli immobili della tipologia in oggetto.

Dal confronto tra il valore complessivo determinato dal prezzo di realizzo dei vari attivi della controllata con il valore del relativo capitale investito, dopo la svalutazione effettuata, non si rileva la necessità di adeguare i valori di carico delle attività della controllata al presunto valore di realizzo.

Tuttavia si evidenzia che tale scenario è subordinato al realizzarsi delle ipotesi di vendita contenute nel contratto sottoscritto di cessione del ramo d'azienda, oltre al realizzo di prezzi di cessione degli immobili in linea con le valutazioni di stima, aggiornate nel 2013 rispetto alla perizia effettuata nel 2010. Peraltro tali trattative e stime rispecchiano la miglior stima dei flussi finanziari ipotizzabile dagli amministratori alla data di redazione del bilancio.

Dismissione di singole attività da destinare alla vendita

Di seguito sono riportate alcune attività e le connesse passività, classificate come destinate alla vendita, in seguito alla decisione degli amministratori di destinarle alla cessione o, successivamente, all'intervenuta sottoscrizione di preliminari di vendita delle stesse. Si è provveduto a esporre anche le rispettive voci comparative al 31 dicembre 2011.

(in Migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Attività		
Investimenti Immobiliari	4.656	4.788
Attività disponibili per la vendita	509	509
Crediti per imposte anticipate	371	400
Totale Attività destinate per la vendita	5.536	5.697
Passività		
Fondi rischi ed oneri	1.170	1.274
Passività per imposte differite	11	11
Totale Passività destinate per la vendita	1.181	1.285
Totale Attività nette destinate alla vendita	4.355	4.412

La voce "Investimenti immobiliari" comprende un terreno nei pressi della sede di Mestre di Veritas della controllata Mive, il cui valore, a seguito di perizia richiesta in relazione all'attuale crisi del mercato immobiliare, è stato già ridotto nei precedenti esercizi dal costo storico di euro 3.700 migliaia a euro 3.420 migliaia.

Inoltre la sottovoce comprende il compendio immobiliare in San Francesco della Vigna nel centro storico di Venezia, per euro 1.186 migliaia. Tale compendio, classificato dalla capogruppo nel 2008 tra gli investimenti immobiliari, è oggetto di trattativa per una possibile vendita. L'area, acquistata da un'importante società italiana di distribuzione gas nel corso del 2001 dall'allora Amav, abbisogna di lavori di messa in sicurezza che potrebbero comportare la necessità di sostenere oneri stanziati in bilancio, al netto degli utilizzi effettuati nell'esercizio, per euro 1.170 migliaia. Tale importo è stato accantonato tra le passività, come indicato nel prospetto sopra riportato. A fronte di tale fondo rischi e oneri tassato è stata stanziata la relativa fiscalità differita attiva.

La voce di dettaglio "Attività disponibili per la vendita", pari a euro 509 migliaia, comprende la partecipazione del 5,59% nel Parco scientifico e tecnologico Vega, detenuta dalla controllata Mive.

6. Attività immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

(in Migliaia di Euro)	Diritti di Brevetto	licenze e Software	Concessioni Servizi Pubblici	Altre Immob.Immat	Investimenti in corso	Totale
<i>Costo:</i>						
Al 1° gennaio 2011	190	20.028	17.987	460	134	38.799
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	83	9.225	-	-	9.308
Incrementi	-	1.693	-	-	80	1.773
Cessioni	(2)	(177)	-	-	-	(179)
Riclassificazioni	-	110	-	-	(110)	-
Acquisto interessi di minoranza	-	-	-	-	-	-
Attività destinate alla dismissione	-	-	-	-	(25)	(25)
Al 31 dicembre 2011	188	21.737	27.212	460	79	49.676
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>						
Al 1° gennaio 2011	(190)	(15.713)	(5.389)	(88)	-	(21.379)
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	(48)	-	-	-	(48)
Ammortamento	-	(2.049)	(1.605)	(128)	-	(3.782)
Cessioni	2	120	-	-	-	122
Riclassificazioni	-	-	-	128	-	128
Perdita di valore	-	-	-	-	-	-
Attività destinate alla dismissione	-	1	-	-	-	1
Al 31 dicembre 2011	(188)	(17.689)	(6.994)	(88)	-	(24.958)
<i>Valore contabile netto:</i>						
Al 31 dicembre 2011	(0)	4.048	20.218	373	79	24.717
<i>Costo:</i>						
Al 1° gennaio 2012	188	21.737	27.212	460	79	49.676
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-	1.110	-	-	123	1.233
Cessioni	-	-	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	80	-	-	(80)	-
Acquisto interessi di minoranza	-	-	-	-	-	-
Attività destinate alla dismissione	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2012	188	22.927	27.212	460	122	50.909
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>						
Al 1° gennaio 2012	(188)	(17.689)	(6.994)	(88)	-	(24.958)
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	-	(2.137)	(1.963)	(154)	-	(4.254)
Cessioni	-	-	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-	154	-	154
Perdita di valore	-	-	-	-	-	-
Attività destinate alla dismissione	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2012	(188)	(19.826)	(8.957)	(88)	-	(29.058)
<i>Valore contabile netto:</i>						
Al 31 dicembre 2012	(0)	3.101	18.255	373	122	21.850

Gli incrementi dell'esercizio della voce Licenze e Software derivano quasi esclusivamente dallo sviluppo e aggiornamento dei moduli del software Sap.

Nella voce Concessione di Servizi pubblici è iscritto dal 2011 il valore corrente attribuito alla concessione per la gestione della discarica sita nel Comune di Jesolo, nell'ambito dell'acquisizione di Alisea spa. Si tratta di una concessione con scadenza al 2030, il cui valore è oggetto di ammortamento a partire dall'esercizio 2012 sulla base della durata della stessa.

La parte rimanente della voce Concessione di Servizi pubblici si riferisce al valore residuo delle concessioni per il servizio di Igiene Urbana per l'area territoriale del Mirese, di Chioggia, di Mogliano Ambiente e di Cavarzere Ambiente, le cui scadenze sono state definite sulla base di quanto stabilito dal contratto di servizio di Veritas spa, ossia al 31 dicembre 2019, oltre a quelle per la gestione del Servizio Idrico Integrato per l'area territoriale del Mirese, di Chioggia e di Mogliano Veneto (TV), la cui scadenza è stata stabilita con delibera dell'ATO laguna al 31 dicembre 2018.

Gli amministratori, visto l'evolversi della normativa sui Servizi Pubblici Locali, non hanno ritenuto di dover rivedere la durata residua delle concessioni in essere per il servizio di igiene.

Servizi in concessione

A seguito dell'adozione dell'Ifric 12, Il Gruppo, dopo aver analizzato i rapporti di concessione in essere con gli enti concedenti ha ritenuto di dover applicare l'interpretazione a tutte le attività del ciclo idrico integrato gestite dalla capogruppo.

Si è proceduto pertanto a riclassificare tutte le infrastrutture interessate in una voce separata delle attività immateriali, denominata "servizi in concessione".

Inoltre, si è proceduto a riclassificare i relativi contributi pubblici, precedentemente classificati come componenti delle passività correnti e non correnti, evidenziando pertanto il valore netto dei servizi in concessione.

I valori dei servizi in concessione sono i seguenti:

(In Migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Servizi in concessione "idrici"	152.940	152.362
Totale Servizi in concessione	152.940	152.362

La tabella che segue evidenzia invece la movimentazione dei Servizi in concessione al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(in migliaia di euro)	servizi in concessione
<i>costo:</i>	
all'1 gennaio 2011	425.832
incrementi	17.111
riclassifiche	-
cessioni	(4.991)
al 31 dicembre 2011	437.952
<i>ammortamento e perdite di valore:</i>	
all'1 gennaio 2011	(111.646)
ammortamento	(12.665)
riclassifiche	(57)
cessioni	4.714
perdita di valore	(271)
al 31 dicembre 2011	(119.925)
valore residuo contributi 2011	(165.665)
<i>valore contabile netto:</i>	
al 31 dicembre 2011	152.362
<i>costo:</i>	
all'1 gennaio 2012	437.952
incrementi	12.049
riclassifiche	146
cessioni	(63)
al 31 dicembre 2012	450.084
<i>ammortamento e perdite di valore:</i>	
all'1 gennaio 2012	(119.925)
ammortamento	(12.572)
riclassifiche	-
cessioni	57
perdita di valore	(1.034)
al 31 dicembre 2012	(133.474)
valore residuo contributi 2012	(163.671)
<i>valore contabile netto:</i>	
al 31 dicembre 2012	152.940

Le aliquote di ammortamento economico-tecniche, rappresentative dell'attesa di ottenimento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsti dal quadro normativo di riferimento, permangono le stesse già in uso presso il Gruppo.

7. Avviamenti e verifica della relativa perdita di valore

Gli avviamenti acquisiti mediante aggregazioni di imprese sono stati allocati alle seguenti distinte unità generatrici di flussi finanziari (Cgu), che appartengono anche a settori diversi, ai fini della verifica della perdita di valore:

- Unità Polo di smaltimento rifiuti - Ecoprogetto
- Unità Sii area territoriale di Mogliano Veneto
- Unità Eco-Ricicli Veritas (ex Vetrital).

Si elenca nella tabella che segue il valore di carico degli avviamenti allocati a ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
CGU Ecoprogetto	12.790	-	-126	12.664
CGU S.I.I. Area Mogliano Veneto	788	-	-	788
CGU Eco-ricicli Veritas (ex Vetrital)	3.122	-	-78	3.044
Totale Avviamenti	16.700	-	-204	16.496

I decrementi sono riferiti all'operazione di conferimento in Asvo spa partecipata al 50,5% di quote di minoranza di Ecoprogetto srl e Eco-Ricicli srl.

Unità Polo di smaltimento rifiuti – Ecoprogetto

Il valore recuperabile dall'unità Polo di smaltimento rifiuti, che fa attualmente capo alla controllata Ecoprogetto srl, è stato determinato in base al valore d'uso.

Per il calcolo si è utilizzata la proiezione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario 2013-2017 approvato dalla Direzione.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari all'8,11% per gli esercizi 2013-2017. Il terminal value è stato ricavato assumendo quale flusso di riferimento per la capitalizzazione il NOPLAT dell'anno 2017, ed è stato ipotizzato un tasso di crescita perpetuo del 2%.

L'**impairment test** effettuato da un esperto nominato dalla controllante ha confermato, sulla base del business plan approvato dalla direzione di Ecoprogetto, la recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

Nel corso dell'esercizio, a seguito dell'acquisto delle quote Asvo da parte della capogruppo con cessione della quota partecipativa del 22,92% in Ecoprogetto, il valore complessivo dell'avviamento si è ridotto di euro 126 migliaia.

Unità Eco-Ricicli Veritas

Il valore recuperabile dall'unità è stato determinato in base al valore d'uso. Per il calcolo si è utilizzata la proiezione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario approvato dalla Direzione, relativo a un arco temporale di quattro anni, 2013-2016.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari all'8,35% e i flussi di cassa oltre i quattro anni sono stati estrapolati usando un tasso di crescita dello 0,50%.

Nel corso dell'esercizio, a seguito dell'acquisto delle quote di Asvo da parte della capogruppo con cessione della quota partecipativa del 4% in Eco-Ricicli Veritas, il valore complessivo dell'avviamento si è ridotto di euro 78 migliaia.

Sensitività a variazioni nelle ipotesi

Per l'unità Polo di smaltimento rifiuti, vi potrebbero essere eventuali variazioni dei flussi di cassa utilizzati per l'effettuazione del test di *impairment*, dipendenti dall'effettiva effettuazione, nei tempi stabiliti, del piano di investimenti negli impianti di smaltimento dei rifiuti previsto nel piano 2013-2017 e dal realizzarsi dei volumi di rifiuti da trattare in linea con le previsioni nell'arco di piano.

Il mancato rispetto dei tempi di realizzazione di tali investimenti e dei volumi di rifiuti previsti potrebbe determinare una eccedenza del valore di carico rispetto al valore recuperabile delle attività relative a tale Cgu.

Gli amministratori non ritengono tuttavia che tali ritardi o eventi possano effettivamente avverarsi.

Per quanto riguarda l'unità Eco-Ricicli Veritas le azioni poste in essere lasciano ragionevolmente prevedere il rispetto del piano industriale 2013-2016.

Tuttavia vi potrebbero essere possibili variazioni dei flussi di cassa utilizzati per l'effettuazione del test di *impairment*, i quali dipendono dall'effettiva capacità della controllata di conseguire determinati volumi di attività e di realizzare i margini ipotizzati nel piano industriale, da cui in futuro potrebbe emergere la necessità di apportare delle rettifiche di valore all'avviamento.

Gli amministratori non ritengono tuttavia che tale rischio possa effettivamente avverarsi.

8. Immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

(in Migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni	Migliorie su beni terzi	Beni gradualmente deprecibili	Beni in leasing	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Al 1° gennaio 2011	97.459	59.342	8.102	24.870	2.150	1.422	19.100	12.130	224.576
<i>Costo:</i>									
Incrementi per aggregazioni aziendali		8.938	2.492	837	-		3.812	1.033	17.112
Incrementi	3.457	2.944	2.014	4.340	775		528	893	14.951
Cessioni	(4.123)	(7.433)	(216)	(2.299)	(315)	39		2.900	(3.201)
Riclassifiche	7.602	4.030	3	6	(431)			(11.428)	(224)
Attività destinate alla dismissione				115				(114)	
Al 31 dicembre 2011	128.966	87.622	26.489	65.453	6.952	2.265	38.167	6.320	362.234
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>									
Incrementi per aggregazioni aziendali		(3.085)	(1.980)	(517)			(1.015)		(6.597)
Ammortamento	(2.994)	(4.528)	(1.703)	(4.137)	(593)	(113)	(1.815)		(15.884)
Cessioni	189	976	235	1.505	273			(33)	3.145
Riclassifiche	(599)	(520)	3	264	295			461	(96)
Perdite di valore		(0)		(34)				(219)	(253)
Attività destinate alla dismissione									
Al 31 dicembre 2011	(17.340)	(25.425)	(17.500)	(40.313)	(4.727)	(917)	(17.557)	(697)	(124.475)
Valore residuo contrib. Uti. 2011	(2.260)	(1.148)	-	(50)					(3.458)
<i>Valore contabile netto:</i>									
Al 31 dicembre 2011	109.366	61.049	8.988	25.090	2.225	1.348	20.610	5.623	234.301
<i>Costo:</i>									
Incrementi per aggregazioni aziendali									
Incrementi	910	3.295	3.214	5.701	594		470	3.078	17.256
Cessioni	(400)	(1.760)	(685)	(1.202)	165			(35)	(3.917)
Riclassifiche	(5.108)	10.117		11	(245)			(4.673)	102
Attività destinate alla dismissione									
Al 31 dicembre 2012	124.367	99.274	29.018	69.964	7.466	2.265	38.637	4.684	375.675
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>									
Incrementi per aggregazioni aziendali									
Ammortamento	(3.157)	(5.588)	(1.793)	(4.317)	(515)		(2.161)		(17.530)
Cessioni	174	907	496	1.085	(26)			33	2.668
Riclassifiche	842	(667)		94	81			(393)	(343)
Perdite di valore								(376)	(376)
Attività destinate alla dismissione									
Al 31 dicembre 2012	(19.681)	(30.773)	(18.797)	(43.531)	(5.207)	(917)	(19.719)	(1.433)	(140.056)
Valore residuo contrib. Uti. 2012	(2.119)	(858)	(14)	(59)				(600)	(3.650)
<i>Valore contabile netto:</i>									
Al 31 dicembre 2012	102.567	67.643	10.207	26.374	2.259	1.348	18.919	2.651	231.948

Nel corso dell'esercizio i principali incrementi hanno riguardato il proseguimento dei lavori relativi alla Centrale di sollevamento dell'Isola del Tronchetto, alla condotta sula-
gunare Lido/Fusina, agli impianti di depurazione delle acque. Sono inoltre proseguiti i
normali investimenti sulle reti acquedottistiche e fognarie (da parte della capogruppo)
e il rinnovo del parco relativo a veicoli e attrezzature utilizzati dall'Igiene Urbana. Eco-
Ricicli ha investito anche sugli impianti di trattamento Vpl. Per gli impianti fotovoltaici e
a biomassa sono stati effettuati investimenti pari a circa euro 900 migliaia. Per quanto
riguarda Alisea, i beni di proprietà e/o acquisiti tramite leasing finanziario si riferiscono
principalmente agli investimenti nella discarica e nell'impianto di percolato e ad auto-
mezzi aziendali utilizzati nell'attività di raccolta dei rifiuti o come parco auto aziendale.

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a euro 17.530 migliaia, sono stati cal-
colati su tutti i cespiti ammortizzabili a fine esercizio applicando, così come evidenziato
nei criteri di valutazione, aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica
dei beni derivanti da uno specifico studio appositamente commissionato in occasione
della nascita della capogruppo Veritas per tener conto della situazione effettiva dei
cespiti utilizzati dalle tre aziende oggetto dell'operazione di fusione. La definizione e/o
la revisione delle vite utili sono state effettuate per adeguare i criteri di valutazione degli
ammortamenti a livello di Gruppo.

Le suddette aliquote, proporzionalmente ridotte per i beni entrati in esercizio nel corso
dell'anno al fine di tener conto del minor utilizzo temporale, sono state determinate in
relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni e sono pertanto ritenute rappresen-
tative della vita economico-tecnica delle immobilizzazioni materiali.

9. Investimenti immobiliari

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011, costituiti interamente da terreni e fabbricati:

(in Migliaia di Euro)	Totale
<i>Costo:</i>	
Al 1° gennaio 2011	11.223
Incrementi	
Cessioni	
Al 31 dicembre 2011	11.223
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>	
Al 1° gennaio 2011	-39
Ammortamento	-2
Al 31 dicembre 2011	-41
<i>Valore contabile netto:</i>	
Al 31 dicembre 2011	11.181
<i>Costo:</i>	
Al 1° gennaio 2012	11.223
Incrementi	
Cessioni	
Al 31 dicembre 2012	11.223
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>	
Al 1° gennaio 2012	-41
Ammortamento	-2
Al 31 dicembre 2012	-43
<i>Valore contabile netto:</i>	
Al 31 dicembre 2012	11.179

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati, per euro 11.139 migliaia, da un terreno sito in Marghera, in prossimità delle aree in cui svolgono le loro attività le controllate Ecoprogetto ed Eco-Ricicli Veritas, in cui il Gruppo sta progettando la costruzione di un "Ecodistretto" dislocando una serie di attività industriali, che saranno gestite sia da società del Gruppo che da società esterne a esso, volte al trattamento della parte riciclabile del rifiuto.

10. Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto

Il Gruppo ha le seguenti partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto:

(in Migliaia di Euro)	Valore di carico		% di partecipazione	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
S.I.F.A. S.c.p.a.	14.251	8.854	30,00%	31,00%
Insula S.p.A.	556	1.126	26,73%	26,73%
Elios S.r.l.	507	483	50,00%	50,00%
Consorzio per la Bonif. e Ricov. Produttiva Fusina	49	49	49,05%	49,05%
Amest S.r.l.	812	828	43,46%	34,00%
Sferiadia S.r.l.	3	27	35,00%	35,00%
Ecopatè S.r.l.	62	40	40,00%	40,00%
Totale Partecipazioni in società collegate	16.240	11.407		
Veritas Energia S.r.l.	1.746	2.486	49,00%	49,00%
ASVO S.p.A.	9.486	0	50,50%	-
Totale Partecipazioni in società a controllo congiunto	11.232	2.486		

Le società collegate e a controllo congiunto non sono quotate in alcun mercato regolamentato.

Sifa scpa

La società, costituita nel corso del 2005, ha per oggetto principale le attività finalizzate alla progettazione, costruzione e gestione finanziaria ed economica degli interventi da realizzarsi mediante finanza di progetto in relazione alla concessione del complesso denominato Progetto Integrato Fusina.

A luglio 2012 la capogruppo ha ceduto l'1% della partecipazione a Depuracque Servizi srl, pertanto l'attuale quota di partecipazione è pari al 30%.

Il valore della partecipazione si è incrementato rispetto all'esercizio precedente esercizio per l'effetto combinato del versamento in futuro aumento di capitale in proporzione alla quota posseduta per euro 7.561 migliaia, della cessione dell'1% per euro 295 e per l'adeguamento del valore di carico della partecipazione per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto per euro 1.869 migliaia.

La società non ha ancora formalmente approvato il bilancio al 31 dicembre 2012.

La tabella seguente riepiloga pertanto le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in Sifa scpa solamente in relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2011
<i>Quota dello Stato Patrimoniale della collegata</i>	
Attività correnti	6.282
Attività non correnti	38.747
Passività correnti	-31.722
Passività non correnti	-2.616
Totale Attività nette	10.691
<i>Quota dei ricavi e del risultato della collegata</i>	
Ricavi	2.000
Utile (perdita)	6
Valore contabile della partecipazione	14.251

I dati sopra riportati non includono tutti i versamenti effettuati sino al 31 dicembre 2012 dai soci di Sifa a futuro aumento del capitale sociale pari a complessivi euro 20.000 migliaia, di cui euro 6.097 effettuati al 31 dicembre 2011.

Insula spa

La società opera nell'ambito dei lavori finanziati dalla legge speciale per Venezia, per il consolidamento, la manutenzione straordinaria del centro storico di Venezia e il "progetto integrato rii".

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in Insula spa:

(In migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011
<i>Quota dello Stato patrimoniale della collegata</i>		
Attività correnti	25.837	28.936
Attività non correnti	175	1.225
Passività correnti	-24.426	-28.670
Passività non correnti	-379	-375
Totale Attività nette	1.207	1.116
<i>Quota dei ricavi e del risultato della collegata</i>		
Ricavi	5.460	5.598
Utile (perdita)	91	-651
Valore contabile della partecipazione	556	1.126

La partecipazione in Insula al 31 dicembre 2012 è stata svalutata per ulteriori euro 650 migliaia, dopo aver recepito la quota di competenza del risultato dell'esercizio, a fronte dell'incertezza circa i flussi finanziari futuri di tale partecipazione.

Elios srl

La società si occupa del funzionamento di un forno crematorio adiacente al cimitero del Comune di Spinea (Ve), in regime di concessione fino al 2030. Altri servizi cimiteriali sono effettuati nei confronti del Comune di Spinea (Ve).

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in Elios srl:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
<i>Quota dello Stato Patrimoniale della collegata</i>		
Attività correnti	642	563
Attività non correnti	662	637
Passività correnti	-789	-708
Passività non correnti	-9	-6
Totale Attività nette	507	485
<i>Quota dei ricavi e del risultato della collegata</i>		
Ricavi	1.172	1.118
Utile (perdita)	21	76
Valore contabile della partecipazione	507	483

Consorzio per la bonifica e riconversione produttiva Fusina

Il Consorzio, di cui il gruppo detiene una partecipazione del 49,05%, gestisce la bonifica e riconversione industriale di un importante lotto di terreno di oltre 128.000 mq nella zona industriale di Marghera.

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione nel Consorzio:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
<i>Quota dello Stato Patrimoniale della collegata</i>		
Attività correnti	2.510	3.590
Attività non correnti	94	90
Passività correnti	-2.558	-3.635
Totale Attività nette	46	45
<i>Quota dei ricavi e del risultato della collegata</i>		
Ricavi	155	204
Utile (perdita)	0	1
Valore contabile della partecipazione	49	49

Amest srl

La società detiene da dicembre 2012 il 100% del Gruppo polacco Amest Sp z.o.o. attivo con quattro discariche in diverse regioni della Polonia.

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie consolidate di sintesi del Gruppo polacco:

(In Migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
<i>Stato Patrimoniale consolidato di Amest zoo</i>		
Attività correnti	8.848	6.755
Attività non correnti	4.613	4.153
Passività correnti	-3.333	-1.560
Passività non correnti	-2.953	-3.963
Totale Attività nette	7.176	5.385
<i>Ricavi e risultato consolidato di Amest zoo</i>		
Ricavi	11.304	9.629
Utile (perdita)	99	728
Valore contabile della partecipazione	812	828

Ad ottobre 2012 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale per complessivi euro 1.600 migliaia, di cui Veritas ha sottoscritto euro 812 migliaia. A seguito di tale operazione le quote tra i soci risultano così ripartite:

- Veritas spa 43,46%;
- Iris Servizi spa 42,18%;
- Asa International spa 14,36%.

Il valore di carico della partecipazione in Amest srl, è infine adeguato al presunto valore di realizzo per un valore pari a euro 812 migliaia.

Veritas Energia srl

La Società di cui Veritas detiene il 49%, è controllata congiuntamente con Ascopiave spa; è attiva nella vendita di Gas ed Energia Elettrica nell'area della provincia di Venezia.

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in Veritas Energia srl:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
<i>Quota dello Stato Patrimoniale della collegata</i>		
Attività correnti	30.569	23.709
Attività non correnti	864	1.041
Passività correnti	-29.970	-23.030
Passività non correnti	-614	-117
Totale Attività nette	849	1.604
<i>Quota dei ricavi e del risultato della collegata</i>		
Ricavi	56.719	49.145
Utile	-265	623
Valore contabile della partecipazione	1.746	2.486

Il valore di carico include il valore netto contabile della "customer list", al netto del relativo effetto fiscale oltre che l'avviamento determinato alla data di acquisizione.

Il valore di carico è stata rettificato per euro 490 migliaia a fronte della distribuzione dei dividendi e per euro 250 migliaia a fronte dell'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Asvo spa

Per quanto riguarda Asvo si rimanda ai commenti della nota 4.

Steriladria srl

La Società è stata costituita a ottobre 2011 ed è partecipata da Ecoprogetto srl al 35%. Si occupa dello smaltimento di rifiuti ospedalieri e ha sede ad Adria.

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in Steriladria srl:

(in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011
<i>Quota dello Stato patrimoniale della collegata</i>		
Attività correnti	88	52
Attività non correnti	417	372
Passività correnti	-498	-395
Passività non correnti	-4	-1
Totale Attività nette	3	27
<i>Quota dei ricavi e del risultato della collegata</i>		
Ricavi	254	12
Utile	-24	-8
Valore contabile della partecipazione	3	27

Ecopaté srl

La Società è stata costituita a settembre 2011 e al 31 dicembre 2012 risulta partecipata da Eco-Ricicli Veritas srl al 40%. È attiva da gennaio 2012 a seguito del contratto d'affitto d'azienda con EcoPiave srl e si occupa della lavorazione del vetro presso gli impianti di Musile di Piave.

Il primo bilancio dell'attività operativa è stato chiuso al 31 dicembre 2012.

(in migliaia di euro)	31/12/2012
<i>Quota dello Stato patrimoniale della collegata</i>	
Attività correnti	1.651
Attività non correnti	1.534
Passività correnti	-2.288
Passività non correnti	-839
Totale Attività nette	59
<i>Quota dei ricavi e del risultato della collegata</i>	
Ricavi	2.444
Utile	-381
Valore contabile della partecipazione	62

11. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a euro 224 migliaia, si riferisce a partecipazioni di minoranza detenute dalla capogruppo (euro 221 migliaia) e da Ecoprogetto (euro 3 migliaia). In particolare comprendono la partecipazione del 18% in una società di progettazione che svolge attività per conto della collegata Sifa sspa, in carico per euro 76 migliaia, e una partecipazione del 5%, in carico a euro 114 migliaia in Venis spa, la società informatica controllata dal Comune di Venezia.

Il Gruppo partecipa anche ad alcuni Consorzi obbligatori per quote modeste e per un valore complessivo di euro 37 migliaia.

12. Altre attività finanziarie

(in Migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Depositi cauzionali	1.106	1.100
Altri crediti immobilizzati	4.514	4.535
Totale Altre attività finanziarie	5.620	5.635

I depositi cauzionali non maturano interessi.

Il valore degli altri crediti immobilizzati al 31 dicembre 2012, pari a euro 4.514 migliaia, si riferisce quasi interamente a crediti di Alisea per indennizzo esproprio e garanzie post-mortem scarica di Jesolo.

13. Rimanenze

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative alle rimanenze al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Ricambi e Materiali di consumo	3.798	3.863
CDR	35	147
Combustibili	84	81
Fondo svalutazione Magazzino	-116	-116
Totale Rimanenze	3.801	3.975

Le rimanenze includono principalmente pezzi di ricambio da utilizzare per la manutenzione delle reti idriche e fognarie e degli impianti di depurazione, oltre che per la manutenzione degli impianti di smaltimento dei rifiuti di proprietà del Gruppo.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione magazzino istituito a seguito del deprezzamento di alcuni capi di vestiario non più conformi alle attuali esigenze dei servizi e dei ricambi non utilizzabili.

14. Lavori in corso su ordinazione

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi di commessa rilevati come ricavo di periodo	5.050	7.789
Costi di commessa sostenuti alla data di bilancio	5.050	7.789
Utili rilevati alla data di bilancio	-	-
Anticipi ricevuti Comune di Venezia	1.976	4.814
Ammontare lordo dovuto dal committente per lavori di commessa	5.053	4.826

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono principalmente a opere e forniture commissionate dal Comune di Venezia alla capogruppo e non ancora terminate alla data di chiusura del presente bilancio.

Si evidenzia che gli accordi con il Comune di Venezia prevedono il riconoscimento quale corrispettivo per i lavori eseguiti dei meri costi sostenuti, senza pertanto il riconoscimento di alcun margine.

L'importo degli anticipi ricevuti dal Comune di Venezia è iscritto all'interno della voce "Debiti verso soci".

15. Crediti commerciali

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai crediti commerciali al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Crediti commerciali	28.335	31.345
Crediti verso utenti S.I.I. e S.I.U.	104.396	111.261
Crediti verso parti correlate	31	1.941
Fondo svalutazione crediti commerciali	-3.174	-3.762
Fondo svalutazione crediti per utenze	-19.962	-28.444
Totale Crediti commerciali	109.626	112.341

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 60 giorni.

I crediti verso utenti del Sii e Siu sono infruttiferi sino alla scadenza stabilita pari a 30 giorni dalla data di emissione della bolletta, mentre dopo la scadenza maturano interessi di mora regolati dai disciplinari approvati dai comuni.

I crediti verso parti correlate includono i crediti verso le società controllate dagli enti soci. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 45. I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione crediti in ciascuno dei periodi considerati:

(in Migliaia di Euro)	Svalutati individualmente	Svalutati collettivamente	Totale
Al 1° gennaio 2011	2.751	21.828	24.579
Incrementi per aggregazioni aziendali	3.612	0	3.612
Accantonamenti	1.751	3.488	5.239
Utilizzi	-433	-791	-1.224
Al 31 dicembre 2011	7.681	24.525	32.206
Accantonamenti	356	6.347	6.701
Utilizzi	-1.039	-14.730	-15.769
Imparti non utilizzati e stornati	-3.604	3.602	-2
Al 31 dicembre 2012	3.394	19.744	23.136

Gli incrementi per aggregazioni aziendali dell'esercizio 2011 si riferivano al fondo svalutazione crediti di Alisea alla data di acquisizione, che nel 2012 è stato riclassificato correttamente a svalutazione collettiva per euro 3.602 migliaia.

Il Gruppo nell'esercizio 2012 ha effettuato accantonamenti per euro 6.701 migliaia e

utilizzi per euro 15.769 migliaia. In particolare, l'utilizzo per euro 11.410 migliaia deriva dallo stralcio dei crediti inferiori a euro 5.000 precedenti all'esercizio 2009 effettuato dalla capogruppo sulla base della normativa fiscale.

Al 31 dicembre l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Totale	Non Scaduti - In bonis	Scaduti ma non svalutati				
			< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni
2012	109.626	48.140	14.488	6.969	3.779	4.274	31.976
2011	112.341	52.944	10.027	6.289	4.837	4.197	34.047

La fascia di scaduto oltre 120 giorni è imputabile principalmente ai crediti da bollettazione di Alisea spa.

16. Crediti verso enti soci

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai crediti verso enti soci al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Crediti verso Comune di Venezia	19.473	31.495
Crediti verso Comuni con quota di possesso superiore al 10%	5.148	2.038
Crediti verso Comuni con quota di possesso inferiore al 10%	5.208	5.222
Totale Crediti verso Enti soci	29.829	38.755

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti verso il Comune di Venezia:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
	entro 12 mesi	entro 12 mesi
Crediti da contratto di servizio	8.994	8.671
Crediti per lavori di ingegneria	2.917	9.480
Altri crediti di natura corrente	3.854	7.845
Crediti per fatture da emettere	3.391	3.158
Crediti per S.r.l. e S.l.U.	362	2.408
Fondo svalutazione crediti verso il Comune di Venezia	-45	-67
Totale Crediti verso Comune di Venezia	19.473	31.495

I crediti verso i Comuni soci sono diminuiti complessivamente di euro 8.926 migliaia; anche in questa annualità la capogruppo ha utilizzato lo strumento della cessione del credito con l'amministrazione comunale di Venezia.

I crediti verso il Comune con quota di possesso superiore al 10% (Chioggia) invece si incrementano di 3,1 milioni di euro; oltre ai normali crediti commerciali si sono concretizzate verso fine anno due operazioni importanti: la destinazione di euro 1.700 migliaia, formalizzata con delibera, derivante da un contributo regionale ottenuto a favore del fondo rotazione discarica Ca' Rossa, gestita dalla capogruppo; l'acconto del 30% versato a fine anno (euro 1.867 migliaia) da Veritas sul preliminare d'acquisto di quote della partecipata comunale Sst spa, per valutare possibili sinergie operative.

17. Crediti verso società collegate e a controllo congiunto

La tabella che segue evidenzia il dettaglio dei crediti verso società collegate al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2012		31/12/2011	
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
INSULA S.p.A.	142	-	67	-
CONSORZIO BONIFICA FUSINA	-	-	25	1.210
VERITAS ENERGIA S.r.l.	1.024	1.696	485	2.838
SIFA S.c.p.A.	7.166	-	3.311	-
STERILADRIA S.r.l.	85	129	-	116
ECOPATE S.r.l.	-	800	-	-
ASVO S.p.A.	877	-	-	-
Totale Crediti verso società collegate ed a controllo congiunto	9.294	2.625	3.888	4.164

Aumentano in particolare i crediti di Sifagest verso Sifa, a seguito di modifica del contratto di gestione del servizio di depurazione reflui industriali area Porto Marghera.

18. Altri crediti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative agli altri crediti al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Crediti verso Regione per contributi c/Impianti	3.423	3.735
Crediti verso Erario per IVA	4.625	5.310
Crediti verso Erario per accise, addizionali, altro		22
Anticipi a fornitori e dipendenti	170	128
Crediti verso istituti previdenziali	421	438
Credito finanziario verso altre imprese		18
Ratei e risconti attivi	2.301	1.370
Credito per cessione investimenti immobiliari		1.424
Altri crediti	6.479	5.617
Totale Altri crediti	17.419	18.062

I crediti verso la Regione per contributi si riferiscono a contributi su investimenti deliberati dalla Regione ma non ancora erogati alla capogruppo. Anche nel 2012 tali crediti si mantengono elevati.

Il credito per cessione investimenti immobiliari, pari a euro 1.424 migliaia al 31.12.2011, derivante dalla vendita di parte del terreno ex Alcoa a Idealservice srl, è stato completamente incassato a gennaio 2012.

Gli altri crediti comprendono circa euro 2.400 migliaia di crediti in capo a Sifagest, di cui euro 1.038 migliaia verso Spm scarl ed euro 1.379 migliaia verso i soci di minoranza.

Il credito finanziario verso altre imprese è stato riclassificato nel 2012 tra le altre attività finanziarie.

19. Crediti per imposte sul reddito

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai crediti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(In Migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Crediti per IRES entro l'esercizio	5.185	209
Crediti per IRES oltre l'esercizio	5.544	-
Crediti per IRAP	55	4
Altri crediti tributari	57	41
Totale Crediti per imposte sul reddito	10.841	254

I crediti per Ires e Irap corrispondono alla differenza tra le imposte di competenza dell'esercizio e gli acconti d'imposta versati dalla capogruppo e da alcune controllate che non rientrano nel perimetro del consolidato nazionale fiscale della controllante Veritas spa, in quanto neo acquisite.

Si ricorda che avendo la capogruppo, in qualità di controllante del Gruppo Veritas, aderito al consolidato fiscale nazionale, la liquidazione dell'imposta Ires spetta a essa.

Il credito Ires esigibile oltre l'esercizio, pari a euro 5.544 migliaia, è relativo alla deduzione dell'irap sul costo del lavoro ai fini Ires per gli anni 2007/2011, a seguito di istanze di rimborso presentate a febbraio 2013 (art. 4 c. 16 dl 16/2012) dalla capogruppo per tutte le società aderenti al consolidato fiscale nel suddetto periodo (totale euro 5.325 migliaia) e dalle altre società controllate.

20. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(In Migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Cassa e assegni	27	60
Depositi bancari	15.455	18.405
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.482	18.465

La liquidità depositata presso le banche matura interessi a tassi variabili basati sui tassi di deposito giornalieri delle banche.

I depositi a breve termine maturano interessi generalmente allineati all'euribor a 3 mesi. Il valore equo delle disponibilità liquide è di euro 15.482 migliaia (al 31 dicembre 2011 euro 18.465 migliaia).

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per circa 35 milioni di euro, rispetto ai 30 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

21. Capitale sociale e riserve

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative al capitale sociale e riserve al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Capitale sociale	110.974	110.974
Riserva legale	1.360	1.163
Altre Riserve	36.537	30.562
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	148.871	142.699
Capitale e Riserve di pertinenza delle minoranze	9.645	4.109
Totale Patrimonio Netto delle minoranze	9.645	4.109
Totale Patrimonio Netto	158.515	146.807

Il capitale sociale al 31 dicembre 2012 ammonta a euro 110.974 migliaia ed è costituito da 2.219.477 azioni del valore nominale di euro 50 l'una. Di queste, 890 azioni, per un valore nominale di euro 44 migliaia, sono detenute dalla capogruppo in vista di possibili cessioni ad altri Comuni della Provincia che stabilissero di entrare a far parte della compagine sociale.

La riserva legale è aumentata di euro 198 migliaia rispetto al precedente esercizio per accogliere la quota del 5% di destinazione dell'utile dell'anno 2011 della capogruppo Veritas. Non avendo raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 del C.C., la riserva non è disponibile.

Le altre riserve evidenziano un aumento netto di euro 3.810 migliaia dovuto alla quota di destinazione dell'utile dell'esercizio 2011 non destinata a riserva legale. Si rinvia al prospetto delle variazioni del Patrimonio netto per ulteriori dettagli.

Il Patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio di soci terzi presenti nelle controllate, quali Ecoprogetto, Eco-Ricicli Veritas, Sifagest e Alisea. Al 31 dicembre 2012 ammonta a totali euro 9.645 migliaia. La variazione in aumento per complessivi euro 5.536 migliaia è collegata principalmente all'acquisto della partecipazione in Asvo spa. Si rimanda ai commenti della nota 4, dove è stata descritta l'operazione.

22. Debiti verso banche e finanziamenti a medio lungo termine

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai debiti verso banche e finanziamenti a medio lungo termine al 31 dicembre 2012:

(In Migliaia di Euro)	Data Erogazione	Importo originario	Tasso di Interesse	Data Scadenza	Residuo al 31/12/2012	di cui a breve	di cui a medio/ lungo
	20/01/1998	119	0,06	31/12/2018	52	7	45
**	30/06/2002	1.420	Euribor 6m + 1,4%	31/12/2018	406	406	-
*	01/08/2002	7.000	Euribor 6m + 0,54%	30/06/2017	2.558	530	2.028
**	15/05/2005	12.000	Euribor 6m + 1,4%	30/06/2018	2.337	2.337	-
**	30/09/2005	2.000	Euribor 6m + 1,4%	31/12/2018	518	518	-
**	29/12/2006	12.000	Euribor 6m + 1,4%	31/12/2018	4.658	4.658	-
	24/12/2007	18.000	Euribor 3m + 1,5%	31/12/2016	11.980	3.000	8.980
	19/12/2007	5.000	Euribor 3m + 0,8%	30/09/2014	1.491	835	656
	24/12/2007	5.000	Euribor 6m + 2,5%	31/12/2012	551	551	-
	13/12/2008	10.000	Euribor 3m + 1,45%	31/12/2013	2.212	2.212	-
***	07/05/2008	10.000	Euribor 6m + 0,85%	31/01/2015	3.391	1.450	1.941
	22/05/2008	10.000	Euribor 6m + 0,75%	31/05/2013	1.126	1.126	-
	29/12/2009	25.000	Euribor 6m + 1,3%	31/12/2025	22.092	1.480	20.612
*	24/07/2009	20.000	Euribor 6m + 1,75%	30/06/2024	17.449	1.096	16.353
	14/01/2009	10.000	Euribor 3m + 0,75%	24/10/2016	5.203	1.827	3.376
	06/04/2010	5.000	Euribor 3m + 1,5%	08/04/2013	856	856	-
***	25/05/2010	15.000	Euribor 3m + 1,6%	30/06/2014	6.554	4.358	2.196
	09/11/2010	10.000	Euribor 3m + 1,75%	31/12/2015	6.125	1.999	4.126
	10/01/2011	1.000	Euribor 3m + 1,5%	10/01/2014	426	340	86
	03/08/2011	4.500	Euribor 3m + 2,10%	01/07/2022	6.867	606	6.261
(d)	01/02/2012	2.500	seconda tranche				
(a)	02/08/2012	5.000	Euribor 3m + 5,50%	30/09/2017	4.785	964	3.821
(b)	29/11/2012	5.000	Euribor 6m + 4,90%	30/11/2017	4.950	897	4.053
***	31/08/2011	15.000	Euribor 3m + 12,80%	31/08/2016	13.110	3.529	9.581
	28/12/2011	1.200	4,40%	30/06/2026	949	52	897
*	15/05/2001	15.977	Euribor 3m + 1,6%	31/12/2015	4.588	1.454	3.134
*	21/11/2002	9.296	Euribor 3m + 1,3%	30/09/2017	3.899	746	3.153
*	07/03/2006	4.000	Euribor 3m + 1,6%	31/03/2018	2.134	357	1.777
	13/04/2006	1.200	Euribor 6m + 1,2%	30/04/2016	471	132	339
	14/06/2007	3.100	Euribor 3m + 0,8%	31/03/2013	155	155	-
	a sal	20.900	Euribor 6m + 1,45%	31/12/2020	17.152	1.923	15.229
	16/03/2010	5.000	Euribor 6m + 1,8%	31/12/2014	2.500	1.250	1.250
	19/10/2010	1.000	Euribor 6m + 1,75%	19/10/2015	619	202	417
	26/04/2011	1.000	Euribor 3m + 1,85%	21/04/2014	511	339	172
(c)	05/04/2012	500	Euribor 3m + 4,5%	30/04/2015	396	164	232
	03/10/2008	10.000	Euribor 6m + 0,79%	30/06/2020	9.000	1.500	7.500
Totale finanziamenti a medio-lungo termine					162.071	43.856	118.215
Meno quota corrente					-	43.856	
Finanziamenti a m/l - quota non corrente					118.215		

Si evidenzia che i seguenti finanziamenti (contrassegnati nella tabella dal carattere *) sono garantiti da ipoteca:

- finanziamento stipulato in data 1 agosto 2002 da Veritas spa con Banca Opi per euro 7.000 migliaia, il cui debito residuo al 31 dicembre 2012 è pari a euro 2.558 migliaia, garantito da ipoteca sull'immobile del Centro direzionale di Mestre in via Porto di Cavergnago, 99;
- finanziamento stipulato a luglio 2009 da Veritas spa con Medio credito del Friuli Venezia Giulia per euro 20.000 migliaia, il cui debito residuo al 31 dicembre 2012 è di euro 17.449 migliaia, garantito da ipoteca sull'immobile di Santa Croce 489, dove ha sede legale la società capogruppo.
- finanziamento acquisito al 28 dicembre 2006 dalla controllata Ecoprogetto srl con l'operazione di conferimento ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" stipulato con Unicredit mediocredito centrale per euro 15.977 migliaia, il cui debito residuo al 31 dicembre 2012 è pari a euro 4.588 migliaia, garantito da ipoteca di primo, secondo e terzo grado su beni materiali di proprietà della controllata;
- finanziamento acquisito al 28 dicembre 2006 dalla controllata Ecoprogetto srl con l'operazione di conferimento ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" stipulato con Unicredit mediocredito centrale per euro 9.296 migliaia, il cui debito residuo al 31 dicembre 2012 è pari a euro 3.899 migliaia, garantito da ipoteca di primo, secondo e terzo grado su beni materiali di proprietà della controllata;
- finanziamento acquisito al 28 dicembre 2006 dalla controllata Ecoprogetto srl con l'operazione di conferimento ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" stipulato con Unicredit mediocredito centrale per euro 4.000 migliaia, il cui debito residuo al 31 dicembre 2012 è di euro 2.134 migliaia, garantito da ipoteca di primo, secondo e terzo grado su beni materiali di proprietà della controllata.

I tre mutui ipotecari in capo alla controllata Ecoprogetto prevedono la verifica su base annuale di alcuni covenants riferiti al bilancio d'esercizio della società. Al 31 dicembre 2012 tali covenants risultano rispettati, come al 31 dicembre 2011.

Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati accesi i seguenti finanziamenti chirografari:

- a) finanziamento stipulato in data 02.08.2012 da Veritas spa con Istituto di credito nazionale per euro 5.000.000 allo scopo di realizzare investimenti strutturali e acquisti di macchinari. Il finanziamento con scadenza 30.09.2017 prevede rimborsi mensili al tasso variabile euribor 3 mesi +5,50% di spread. Il rimborso è iniziato il 31.10.2012;
- b) finanziamento stipulato in data 29.11.2012 dalla capogruppo con Istituto di credito nazionale per euro 5.000.000 allo scopo di realizzare investimenti strutturali e acquisti di macchinari. Il finanziamento con scadenza 30.11.2017 prevede rimborsi trimestrali al tasso variabile euribor 6 mesi +4,90% di spread. Il rimborso inizia dal 28.02.2013;
- c) finanziamento stipulato in data 05.04.2012 dalla controllata Eco-Ricicli Veritas srl con Istituto di credito nazionale per euro 500.000 allo scopo di realizzare investimenti strutturali e acquisti di macchinari. Il finanziamento con scadenza 30.04.2015 prevede rimborsi trimestrali al tasso variabile euribor 3 mesi +4,50% di spread. Il rimborso è iniziato il 31.05.2012;
- d) seconda tranche di euro 2.500.000 incassata a febbraio 2012 e riferita al finanziamento stipulato il 21.07.2011 da Veritas con Istituto di credito nazionale per complessivi euro 7.000.000, utilizzato per la realizzazione della nuova sede CdO2.

Alcuni finanziamenti a medio-lungo termine, perfezionati nel corso degli anni dalla controllante Veritas spa (contraddistinti nella tabella dal carattere **), includono clausole contrattuali che prevedono il rispetto di determinati parametri economico/finanziari (covenants) sulla base delle risultanze del bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni anno.

In caso di mancato rispetto dei medesimi, gli istituti bancari potrebbero esercitare di diritto la richiesta di rimborso anticipato, per la quota residua, dei finanziamenti erogati.

Sulla base delle risultanze del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, la controllante non ha rispettato uno dei parametri finanziari previsti da tali finanziamenti a medio lungo termine. Prudenzialmente, e nel rispetto delle condizioni contrattuali vigenti, la società ha provveduto a classificare l'intero debito residuo riferito a tali finanziamenti, pari a euro 7.919 migliaia, di cui euro 6.646 migliaia con scadenza oltre dodici mesi, tra i debiti verso banche a breve.

Gli amministratori ritengono tuttavia, sulla base di indicazioni ricevute, che l'istituto finanziatore continuerà a supportare finanziariamente il Gruppo, mantenendo l'originario piano di rimborso.

Altri finanziamenti a medio-lungo termine, perfezionati nel corso degli anni dalla controllante Veritas spa (contraddistinti nella tabella dal carattere ***), includono clausole contrattuali che prevedono il rispetto di determinati parametri economico/finanziari (covenants) sulla base delle risultanze del bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni anno.

Per tali finanziamenti i covenants risultano rispettati sulla base delle risultanze del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Al 31 dicembre 2012 le scadenze dei finanziamenti a medio-lungo termine per periodo sono le seguenti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2012
31-dic-13	43.856
31-dic-14	27.613
31-dic-15	23.057
31-dic-16	16.754
31-dic-17	10.288
Oltre 31 dicembre 2017	40.503
Totale finanziamenti a medio lungo-termine	162.071

Si evidenzia che l'ammontare incluso nella quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine, derivante dalla riclassifica per effetto del mancato rispetto dei covenants, è pari a euro 6.646 migliaia.

La tabella seguente mostra la composizione dei debiti verso banche e della quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	43.856	48.773
Debiti verso banche in conto corrente	58.251	53.583
Totale Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	102.107	102.356

I debiti verso banche in conto corrente si riferiscono agli scoperti bancari in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Tali scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale e maturano interessi passivi sulla base di un tasso di interesse variabile.

23. Finanziamenti da altri finanziatori

I finanziamenti da altri finanziatori ammontano complessivamente a euro 15.434 migliaia, di cui euro 10.673 migliaia a medio lungo termine e euro 4.761 migliaia a breve termine. Tale voce è costituita principalmente dai debiti per leasing finanziari che sono dettagliati nella seguente tabella:

(in Migliaia di Euro)	data sottoscrizione	Importo originario	Tasso di Interesse orig	Durata in mesi	Termine contr.	Residuo 31/12/2012	di cui a breve	di cui a medio/ lungo
Banca Italease	01/03/2007	3.468	3,57%	180	2022	2.019	197	1822
Iveco Capital	01/07/2012	2.486	6,80%	60	2017	2.226	442	1784
Iveco Capital	01/09/2012	29	6,80%	60	2017	27	5	22
Albaleasing	01/01/2012	59	5,61%	72	2017	49	9	40
Albaleasing	01/03/2012	27	5,61%	72	2018	23	4	19
Albaleasing	01/05/2013	135	5,26%	72	2018	118	19	98
Albaleasing	01/06/2012	135	5,26%	72	2018	119	19	100
MCC	01/01/2007	10.604	0,00%	84	2014	2.410	340	2.071
MCC	01/01/2007	5.019	0,00%	84	2014	1.412	205	1.207
PALLADIO	2001/2009	250	0,00%	60	divv.	3	3	0
Albaleasing	01/12/2011	125	1,60%	72	2017	102	18	83
Albaleasing	01/12/2011	68	1,60%	72	2017	56	10	46
Albaleasing	01/12/2011	58	1,60%	72	2017	47	8	39
Locat	01/11/2007	1.230	6,00%	95	2015	455	148	307
locat	01/12/2007	1.000	6,00%	95	2016	437	116	321
BnpParibas	01/08/2008	116	6,60%	59	2013	17	17	0
Unicredit L	01/08/2011	119	4,54%	59	2016	81	21	60
Fineco Leasing	19/02/2010	79	3,33%	80	2016	47	12	35
Fineco Leasing	24/06/2010	76	2,79%	80	2017	48	11	37
PALLADIO	30/06/2010	70	3,16%	80	2017	45	10	34
PALLADIO	30/07/2010	347	3,16%	80	2017	227	50	176
PALLADIO	30/04/2010	217	3,10%	80	2016	133	32	101
PALLADIO	30/10/2010	132	2,98%	60	2015	76	26	49
PALLADIO	30/06/2011	90	4,15%	80	2018	71	13	58
PALLADIO	30/07/2011	126	4,22%	80	2018	101	18	83
Unicredit L	08/09/2011	81	4,28%	60	2016	61	15	45
PALLADIO	23/07/2008	70	6,96%	80	2015	24	10	14
Locat	25/06/2008	63	6,36%	80	2015	23	10	13
PALLADIO	01/06/2009	61	4,44%	48	2013	6	6	0
PALLADIO	12/05/2009	99	4,03%	48	2013	7	7	0
PALLADIO	30/10/2009	362	divv.	80	2016	191	56	135
Unicredit L	13/10/2009	110	3,46%	80	2016	60	17	43
Banca Agrileasing	01/05/2008	1.328	5,11%	84	2015	503	202	300
PALLADIO	01/08/2012	30	5,89%	60	2017	27	5	22
		28.267				11.249	2.083	9.166

L'ulteriore quota di euro 4.185 migliaia, di cui euro 1.507 migliaia a medio lungo termine e euro 2.678 migliaia a breve, è costituita per euro 1.247 migliaia da nuovi finanziamenti della capogruppo per l'acquisizione di mezzi Nu, per euro 675 migliaia da debiti per finanziamenti da soci di minoranza di Eco-Ricicli Veritas srl, per euro 2.263 migliaia dal finanziamento mediante cessione dei crediti pro-solvendo a società di factoring della capogruppo.

24. Fondi rischi e oneri

Movimentazione dei fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(in Migliaia di Euro)	Fondo post mortem discarica Ca'Rossa	Fondo post mortem discarica Jesolo	Fondo bonif. Area imp.com p ost. Cdr2	Fondo cause legali	Altri fondi rischi e oneri	Totale
Al 31 dicembre 2010	5.148	-	1.625	1.210	3.181	11.164
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	8.790	-	54	-	8.844
Accantonamenti	-	-	-	435	2.682	3.117
Altri movimenti	-	-	-	30	447	477
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-
Utilizzi	(1.379)	-	(971)	(575)	(1.884)	(4.809)
Al 31 dicembre 2011	3.769	8.790	654	1.154	4.426	18.793
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti	-	213	-	96	2.816	3.125
Altri movimenti	1.700	-	-	-	366	2.066
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-
Utilizzi	(563)	-	(164)	(206)	(1.100)	(2.033)
Al 31 dicembre 2012	4.906	9.003	490	1.044	6.508	21.951

I fondi rischi e oneri aumentano di euro 3.158 migliaia passando da euro 18.793 migliaia al 31 dicembre 2011 a euro 21.951 migliaia al 31 dicembre 2012. L'incremento più significativo riguarda i fondi post-mortem relativi alle discariche (Ca' Rossa Chioggia e Pieve Nuovo Jesolo).

Fondi post- mortem discariche

Discarica di Ca' Rossa /Chioggia (VE)

Il fondo rappresenta lo stanziamento necessario per coprire i costi per il recupero dell'area adibita a discarica, comprensivi di monitoraggio e di smaltimento reflui. Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di chiusura dell'impianto con conseguente utilizzo di una parte dei fondi stanziati.

L'importo di euro 1.700 migliaia è relativo al contributo, riferito al "fondo regionale di rotazione per gli interventi di bonifica e ripristino ambientale", che la Regione Veneto ha concesso al Comune di Chioggia che a sua volta ha accordato a Veritas.

In seguito al verificarsi di nuove condizioni geotecniche della discarica di Ca' Rossa, emerse a seguito del completamento della campagna di indagini iniziata nel 2008, tra l'altro propedeutica anche al rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, alla presa d'atto delle nuove norme in termini di garanzia finanziaria emanate dalla Regione nel corso del 2012, e infine in base all'esito degli studi effettuati dall'Università di Padova da cui emerge la necessità di ridurre il livello del percolato all'interno del corpo discarica per prevenire problematiche di inquinamento ambientale, la Società ha avviato un processo di aggiornamento delle stime relative ai costi di chiusura e di gestione del post mortem della discarica di Ca' Rossa.

Da queste stime preliminari sono emersi potenziali oneri aggiuntivi, riguardanti sia nuove opere da realizzare che aggiornamenti delle componenti economiche delle attività post-mortem, per un ammontare non ancora definito in modo puntuale che potrebbe però attestarsi in un importo significativo. Tale importo è ancora oggetto di analisi e definizione da parte degli amministratori.

Dall'altra parte gli amministratori hanno avviato trattative – oramai giunte a uno stato avanzato – con il Comune di Chioggia al fine di farsi riconoscere tali potenziali oneri addizionali nei costi annui dei servizi di igiene ambientale inseriti nei piani finanziari connessi alla definizione della Tares. La proposta, in via di condivisione e di approvazione entro il mese di giugno 2013, riguarda l'inserimento di una voce di costo specifica, per tutti gli anni del periodo di gestione post mortem, a decorrere dall'esercizio 2014.

Gli amministratori, a fronte di una quantificazione degli oneri ancora non completa e delle avanzate trattative in corso con il Comune di Chioggia, hanno ritenuto di non procedere ad alcuno stanziamento, ritenendo allo stato attuale la passività probabile, ma non quantificabile puntualmente anche a fronte dei potenziali maggiori ricavi non ancora quantificati che il Comune di Chioggia potrà riconoscere alla Società all'interno del predetto tributo.

Discarica di Pieve Nuovo/ Jesolo (VE)

Il fondo accantonato rappresenta lo stanziamento calcolato sulla base delle valutazioni gestionali effettuate dalla capogruppo in sede di primo consolidamento (nel 2011) e della successiva perizia di stima di aggiornamento, redatta da un esperto; si è tenuto conto sia degli oneri futuri che il Gruppo dovrà sostenere per il post-mortem e per la realizzazione del "capping", sia delle redditività future legate ai maggiori conferimenti ipotizzati.

L'ammontare di tale fondo è stato adeguatamente attualizzato.

Fondo cause legali

Il fondo cause legali accoglie gli stanziamenti su possibili contenziosi con il personale e con terzi.

Altri fondi rischi e oneri

Gli altri fondi rischi e oneri comprendono stanziamenti a copertura dei possibili rischi di contenzioso tributario con alcuni enti per accertamenti in via di perfezionamento riguardanti l'imposta comunale sugli immobili, l'imposta sul valore aggiunto, prestazioni in ambito portuale e l'ecotassa sulla discarica, il pagamento futuro di canoni di concessione pluriennali.

Inoltre, comprende le quote per le perdite occulte del servizio idrico addebitate agli utenti, utilizzabili poi nei casi di riscontro effettivo di danno all'interno della rete idrica, le quali hanno avuto una movimentazione netta positiva nell'esercizio per euro 366 migliaia.

Fondo bonifica area Fusina

La controllata Ecoprogetto ha stanziato nel 2010 un fondo di 2 milioni di euro, utilizzato per euro 971 migliaia nel 2011 e per euro 164 migliaia nel corso dell'esercizio, a fronte degli oneri per la bonifica di un'area conferita dalla capogruppo. Il valore peritale dell'area teneva conto della previsione di tali oneri e pertanto i costi sono stati capitalizzati a incremento del valore dell'area.

25. Trattamento di fine rapporto

La tabella che segue evidenzia la movimentazione del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(Migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	26.298	26.382
Valore attuale dell'obbligazione alla data di acquisizione		442
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	45	837
Onere finanziario	762	939
Benefici erogati	-1.607	-2.142
Perdita (profitto) attuariale sull'obbligazione	1.130	-160
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	26.628	26.298

Sulla base dello Ias 19, il Tfr maturato in capo alla capogruppo sino al 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a benefici definiti dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Il Tfr maturato dall'1 gennaio 2007 è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di tesoreria presso l'Inps. Il trattamento contabile di tale Tfr è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sulla base delle nuove ipotesi a partire dall'1 gennaio 2007 sono imputati a conto economico come costo o ricavo nell'esercizio per competenza.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del Tfr sono di seguito illustrate:

	2012	2011
Tasso di sconto all'inizio dell'anno	3,94% - 4,14%	4,3% - 4,9%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	3% - 4,5%	3% - 4,5%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	5%	5%
Vite lavorative e medie attese rimanenti dei dipendenti	16	16

26. Debiti verso enti soci

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai debiti verso enti soci al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2012		31/12/2011	
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Debiti verso Comune di Venezia	24.663	25.662	25.965	18.511
Debiti verso Comuni con quota di possesso superiore al 10%	99	0	99	0
Debiti verso Comuni con quota di possesso inferiore al 10%	5.595	1.756	5.722	2161
Totale Debiti verso Enti soci	30.357	27.418	31.787	20.672

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso il Comune di Venezia:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2012		31/12/2012	
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Debiti per concessioni cimiteriali		18.873		
Importi dovuti al Comune di Venezia per lavori in corso su ordinazione		1.976		
Debiti per legge 206/95				25.662
Debiti per canone di concessione		1.300		
Altri debiti		2.514		
Totale Debiti verso Comune di Venezia		24.663		25.662

La convenzione stipulata con il Comune di Venezia prevede che gli incassi relativi alle concessioni cimiteriali vengano utilizzati per l'esecuzione di opere di edilizia cimiteriale. Il rallentamento dei lavori, dovuto anche alla scelta, sempre più diffusa, delle cremazioni, ha determinato nel corso del tempo un tendenziale incremento di tale voce.

Il valore dei debiti per concessioni cimiteriali, sorti a fronte della gestione di tali concessioni, in assenza di un'espressa previsione di un componente finanziario compensativo per la dilazione concessa, è stato attualizzato fino al 2010 per tener conto dello scarto temporale tra il sorgere del debito e l'effettivo pagamento, previsto alla scadenza della concessione al 31 dicembre 2011.

Tale scadenza è stata poi prorogata al 31 dicembre 2012 e ora al 31 dicembre 2013. Al 31 dicembre 2012, così come alla fine del precedente esercizio, non si è pertanto provveduto a determinare un ulteriore effetto di attualizzazione, in quanto la scadenza di tale debito è correlata alla durata della relativa concessione.

I debiti derivanti dalla legge 206/95 riguardano invece introiti sulla depurazione da riversare, collegati alla tariffazione del servizio idrico integrato.

27. Debiti verso società collegate e a controllo congiunto

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai debiti verso società collegate al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2012		31/12/2011	
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Debiti verso S.I.F.A. S.c.p.A.	393	-	1.018	-
Debiti verso Insula S.p.A.	296	-	39	-
Debiti v/Asvo	1.954	-	-	-
Debiti v/Scopatè	562	-	-	-
Debiti verso AMEST srl	-	41	-	41
Debiti verso VERITAS ENERGIA S.r.l.	18.113	3	12.848	-
Debiti verso Consorzio per la Bonifica e Riconversione Produttiva	2.653	-	4.963	-
Totale Debiti verso società collegate ed a controllo congiunto	23.930	3	18.827	-

L'incremento maggiore di tale voce è legato ai debiti verso Veritas Energia di natura commerciale, collegati alla fornitura di energia alle varie società del Gruppo. I debiti verso Asvo riguardano principalmente il debito della capogruppo (euro 1.865 migliaia) a saldo pagamento dell'acquisizione della partecipazione, scadente nel maggio 2013.

28. Altre passività non correnti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative alle altre passività correnti al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Depositi cauzionali da clienti - S.I.I.	5.603	5.505
Anticipi su consumi	582	586
Debiti per acquisto compendio immobiliare	2.679	5.353
Altri debiti a lungo	250	247
Totale Altre passività non correnti	9.114	11.691

Tale voce include i depositi cauzionali a fronte delle utenze relative al Servizio idrico integrato e alla vendita di gas ed energia elettrica e gli anticipi su consumi. I depositi cauzionali per utenze del Sii non maturano interessi, ma non essendo possibile stimare il momento della restituzione non sono stati attualizzati.

I debiti per acquisto del compendio immobiliare sono relativi a una quota dei debiti a medio lungo termine verso il Comune di Venezia che il Comune aveva ceduto nel 2010 a un Istituto di credito. Tale debito, non maturando interessi, è stato attualizzato sulla base del piano di ammortamento delle rate.

29. Debiti commerciali

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai debiti commerciali al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Debiti commerciali	95.330	80.117
Debiti verso parti correlate	7.052	7.146
Totale Debiti commerciali	102.382	87.263

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 60-90 giorni. Per i termini e le condizioni relative alle parti correlate si veda la nota 45.

30. Strumenti finanziari derivati

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative agli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(in Migliaia di Euro)		31/12/2012		31/12/2011		
Tipologia	Istituto Bancario	Nozionale residuo	Valore equo Attività	Valore equo Passività	Valore equo Attività	Valore equo Passività
FLOATER	Finanziamento Antonveneta	0			-	-58
IRS	Finanziamento Banca OPI	2.567		-251	-	-266
FIXED FLOATING	Finanziamento Antonveneta	0			-	-15
Totale Strumenti finanziari derivati		2.567	0	-251	0	-339

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo detiene un contratto di Interest Rate Cap, stipulato in data 22 dicembre 2003 con Banca nazionale del lavoro a copertura dei rischi connessi a variazioni dei tassi di interesse correlati a un mutuo passivo, acceso con Banca Opi spa per un valore di euro 7.000 migliaia. Tale contratto prevede il pagamento di un premio fisso calcolato sul nozionale pari al:

- 2,50% per il periodo che va dal 31/12/03 al 30/06/05;
- 2,93% per il periodo che va dal 30/06/05 al 31/12/10;
- 4,28% per il periodo che va dal 31/12/10 al 30/06/17.

Alla data del 31 dicembre 2012 il valore equo di tale contratto è negativo per euro 251 migliaia.

Il contratto di Fix Floater Swap, stipulato dalla capogruppo in data 22 ottobre 2007 con Banca Antonveneta a copertura di un finanziamento acceso con lo stesso istituto di euro 15.000 migliaia, è scaduto a ottobre 2012.

Il contratto di Interest Rate Cap tipo Fixed-Floating, stipulato in data 17 ottobre 2007 dalla controllata Ecoprogetto srl con Banca Antonveneta a copertura dei rischi connessi a variazioni dei tassi di interesse correlati a un mutuo passivo, acceso con lo stesso istituto per un valore di euro 4.000 migliaia, è scaduto a ottobre 2012.

31. Altre passività correnti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative alle altre passività correnti al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Anticipi da clienti	1.169	3.708
Debiti verso il personale	12.888	12.842
Debiti verso Istituti di previdenza	5.430	5.424
Debiti per addizionali e accise	6.435	5.314
Debiti verso Erario per ritenute IRPEF	3.201	3.278
Debiti verso Erario per IVA	149	87
Debiti per acquisto partecipazioni	0	6.080
Ratei e risconti passivi	2.233	1.532
Debiti per opzione PUT cessione 10% Ecoprogetto	0	2.000
Debiti per acquisto compendio immobiliare	5.869	2.936
Altri debiti	5.560	6.990
Totale Altre passività correnti	42.934	50.191

I debiti verso dipendenti si riferiscono ai debiti per ferie e permessi maturati e non goduti dai dipendenti alle date di riferimento, oltre al debito a fronte del premio di produzione che viene solitamente liquidato a maggio dell'esercizio successivo. Questi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

Il debito 2011 per opzione Put si riferisce alla passività finanziaria a valore equo di euro 2.000 migliaia a fronte dell'esercizio dell'opzione esercitata sulla quota del 10% di Ecoprogetto srl, con ultimo pagamento a gennaio 2012.

I debiti per acquisto partecipazioni, pari a euro 6.080 migliaia al 31/12/2011, si riferivano, per euro 6.000 migliaia, al debito residuo a fronte dell'acquisto, da parte della capogruppo, di ulteriori quote societarie in Ecoprogetto dal socio Ladurner e, per euro 80 migliaia, al debito per pagamento in contanti relativo all'acquisto della seconda quota di Alisea spa, pari al 15%. Tali debiti sono stati regolati nel 2012.

Il debito per l'acquisto compendio immobiliare Sant'Andrea evidenzia la quota scadente entro l'anno successivo, sulla base del piano di pagamento concordato. Nel 2013 sono previste due rate per totali euro 5.869 migliaia.

I debiti per addizionali comprendono euro 1.199 migliaia riferiti ad Alisea.

32. Debiti per imposte correnti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai debiti per imposte correnti al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Debiti per IRES	109	3.995
Debiti per IRAP	174	983
altri debiti tributari		597
Totale Debiti per imposte correnti	283	5.575

Al 31 dicembre 2011, gli altri debiti tributari erano costituiti, per euro 593 migliaia, da debiti per imposte sostitutive.

33. Ricavi delle vendite e dei servizi

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni di servizi ammontano a euro 328.607 migliaia con un aumento complessivo di euro 30.580 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Si ricorda che nel bilancio al 31 dicembre 2012, a differenza dello scorso esercizio, è stato consolidato con il metodo integrale anche il conto economico di Alisea spa.

I ricavi del servizio idrico registrano un incremento dovuto principalmente al recupero tariffario del 6,5% medio a copertura di ammortamenti sostenuti negli anni precedenti.

L'aumento dei ricavi da Tariffa di igiene ambientale è collegato ai ricavi di Alisea e agli incrementi tariffari approvati con i Piani finanziari dalle singole amministrazioni comunali.

La diminuzione dei servizi istituzionali, pari a euro 398 migliaia, è collegata ai minori servizi affidati dal Comune di Venezia, in particolare sul verde pubblico.

I ricavi relativi alla Tariffa di igiene ambientale riguardano i servizi prestati nel territorio di tutti i comuni della Provincia di Venezia soci di Veritas oltre che nel comune di Mogliano Veneto (TV). I ricavi relativi alla Tariffa di acqua-depurazione-fognatura si riferiscono ai servizi resi nel territorio dell'Aato laguna.

L'attività di distribuzione gas nel Comune di Mogliano da parte di Spim è cessata a settembre 2011 per scadenza della concessione, affidata ad altro gestore a seguito gara esperita dal Comune.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi da servizi a terzi:

(In Migliaia di Euro)	2012	2011
Ricavi per servizi e lavori su aree verdi	638	340
Ricavi da consorzi di filiera (CONAI)	1.582	1.747
Ricavi per noleggi	1.352	1.319
Ricavi da attività di depurazione e reflui	1.809	1.288
Ricavi da servizio di smaltimento rifiuti	17.972	16.759
Ricavi da smaltimento della parte differenziale del rifiuto	16.265	14.844
Ricavi da servizi di cleaning e servizi igienici	2.540	1.422
Ricavi da consulenze	1.815	2.380
Ricavi per gest. Imp. c/terzi	3.986	4.338
Ricavi da bonifica terreni	3.369	115
Ricavi da servizi cimiteriali	1.768	1.793
Ricavi da manutenzioni e allacciamenti servizio idrico	3.853	3.762
Ricavi da gest. calore	3.714	3.328
Ricavi da vendita energia elettrica	122	1.579
Altri ricavi da servizi a terzi	8.452	7.914
Ribalto ricavi ai soci	2	-
Ricavi minori	203	632
Totale Ricavi da servizi a terzi	69.442	63.560

34. Altri proventi

(in Migliaia di Euro)	2012	2011
Quota contributi in c/esercizio	494	610
Locazioni attive e concessioni	1.140	2.112
Plusvalenze/indennizzi da cess. beni e attiv.	88	3.210
Rimborsi assicurativi	200	190
Rimborso di costi	1.521	288
Altri ricavi e proventi	4.459	7.104
Totale Altri proventi	7.902	13.514

Nella voce altri ricavi e proventi euro 1.431 migliaia si riferiscono ad Alisea e sono relativi principalmente a sopravvenienze della gestione Tia.

35. Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

(in Migliaia di Euro)	2012	2011
Acqua potabile	363	401
Acquisto materiali	8.253	6.918
Combustibili, carburanti e lubrificanti	6.404	4.472
Energia elettrica	4.067	2.438
Materiali di consumo e per manutenzioni e riparazioni ordinarie	7.994	8.439
Variazione delle rimanenze	42	-178
Totale Costi per consumi materie prime, di consumo e sussidiarie	27.123	22.490

I costi per materie prime e di consumo aumentano complessivamente per euro 4.633 migliaia rispetto all'anno precedente; si ricorda che, a differenza dello scorso esercizio, nel bilancio al 31 dicembre 2012 è stato consolidato integralmente anche il conto economico di Alisea.

36. Costi per servizi

(In Migliaia di Euro)	2012	2011
Lavori e manutenzioni	15.432	18.454
Servizi industriali	18.336	16.944
Utenze	18.405	15.477
Servizi operativi	25.829	32.299
Servizi generali	34.665	28.143
Organi societari	1.313	1.298
Totale Costi per servizi	113.980	112.615

I costi per servizi aumentano complessivamente di euro 1.365 migliaia, nonostante il consolidamento di Alisea, principalmente a seguito di una maggior razionalizzazione delle spese. I maggiori decrementi si registrano, come peraltro evidenzia anche il bilancio civilistico della capogruppo, nelle voci lavori e manutenzioni e nei servizi operativi collegati allo smaltimento e alla raccolta dei rifiuti.

Gli organi societari comprendono amministratori, sindaci e componenti degli organismi di vigilanza.

È politica della capogruppo fare in modo che eventuali assegnazioni di incarichi di membri del Consiglio di amministrazione di Veritas nelle società controllate siano non retribuite. Pertanto il compenso complessivo dei membri del Consiglio di amministrazione di Veritas, pari a euro 294 migliaia, corrisponde anche all'intero ammontare degli emolumenti corrisposti dal Gruppo agli amministratori di Veritas.

37. Costi godimento beni di terzi

(in Migliaia di Euro)	2012	2011
Canoni di noleggio	4.207	1.765
Canoni di affitto e locazioni passive	2.722	1.546
Canoni di concessione	1.666	1.377
Altro	318	320
Totale costi godimento beni di terzi	8.913	5.008

L'incremento rispetto al 2011 è imputabile per euro 1.892 migliaia al consolidamento di Alisea.

38. Costo del personale

(in Migliaia di Euro)	2012	2011
Salari e stipendi	86.334	79.541
Oneri sociali	29.863	26.629
Trattamento di fine rapporto	6.813	4.795
Altri costi	557	524
Totale costo del personale	123.567	111.489

I costi del personale aumentano di euro 12.078 migliaia. Tale incremento è imputabile per euro 6.380 migliaia al consolidamento di Alisea, per circa euro 1.450 migliaia a Sifa-gest (affitto ramo Uac Sa9 con relativo personale per l'intero anno rispetto ai cinque mesi del 2011) e per euro 3.250 migliaia a Veritas.

Si segnala che all'interno dei costi del personale viene contabilizzato anche l'effetto legato all'attualizzazione del Tfr.

Si riporta nella tabella che segue la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio del personale dipendente, suddiviso per categoria, espressa in numero medio equivalente full-time.

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Dirigenti	17	18	-1
Quadri	68	67	1
Impiegati	768	717	51
Operai	1.595	1.397	198
Totale dipendenti	2.448	2.200	248

39. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano a euro 13.641 migliaia rispetto a euro 9.626 migliaia del 2011. Il consolidamento di Alisea incide per euro 2.331 migliaia.

L'accantonamento per svalutazione crediti ammonta a euro 6.701 migliaia contro euro 5.239 migliaia del 2011. L'accantonamento tiene conto del rischio sui crediti da bollettazione e degli specifici accantonamenti su alcuni crediti commerciali. La voce relativa alle spese di funzionamento Aato comprende i costi relativi all'Autorità d'ambito territoriale ottimale sia del comparto idrico che ambientale. Tra gli altri oneri si registrano sopravvenienze riguardanti la gestione Tia di Alisea.

(in Migliaia di Euro)	2012	2011
Contributi associativi e altri contributi	284	268
Spese di funzionamento A.A.T.O.	1.271	1.359
Imposte, tasse e tributi locali	1.509	987
Perdite su crediti	40	49
Accantonamenti per rischi	2.634	1.144
Accantonamenti per svalutazione crediti	6.593	4.632
Accantonamenti per interessi di mora	108	607
Minusvalenze su cessioni di beni	455	392
Altri oneri minori	747	188
Totale altri costi operativi	13.641	9.626

40. Ammortamenti e svalutazioni

(in Migliaia di Euro)	2012	2011
Ammortamento attività immateriali	4.254	3.782
Ammortamento servizi in concessione	12.572	12.665
Ammortamento immobilizzazioni materiali	17.530	15.884
Ammortamento investimenti immobiliari	2	2
Perdite di valore su immobilizzazioni immateriali	-	-
Perdite di valore su immobilizzazioni materiali	376	253
Perdite di valore su servizi in concessione	1.034	271
Contributi in conto impianti	-	5.982
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.786	26.793

Il valore degli ammortamenti e svalutazioni ammonta a euro 29.786 migliaia contro euro 26.793 migliaia dell'esercizio 2011. Il valore degli ammortamenti è stato ridotto della quota annua dei contributi in conto impianti, così come il valore delle immobilizzazioni materiali è stato ridotto del valore dei contributi erogati.

La partita più rilevante con riguardo alle perdite di valore su servizi in concessione riguarda la contabilizzazione della completa svalutazione delle due linee dell'impianto di essiccamento termico fanghi, per un valore di euro 834 migliaia, in considerazione dell'intervenuta obsolescenza della tecnologia.

41. Quota di pertinenza del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La quota di pertinenza del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è negativa per complessivi euro 3.247 migliaia e tiene conto del risultato d'esercizio delle collegate e della valutazione di prudenziali perdite aggiuntive di valore da parte della capogruppo; si rimanda alle valutazioni descritte alla nota n. 10.

Tale risultato è imputabile in particolare alle partecipate Amest srl, Insula spa e Sifa sspa.

42. Oneri e proventi finanziari

Oneri finanziari

(in Migliaia di Euro)	2012	2011
Interessi passivi verso banche per scoperti di conto corrente	1.235	803
Interessi passivi verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine	4.592	5.187
Oneri finanziari per leasing finanziari e contratti di noleggio	405	291
Valutazione a valore equo di derivati	10	26
Oneri finanziari da attualizzazione	475	1.718
Oneri finanziari da attualizzazione TFR	762	939
Altri oneri finanziari	624	415
Totale oneri finanziari	8.104	9.379

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente a euro 8.104 migliaia, e comprendono, per euro 1.238 migliaia gli oneri di attualizzazione sia del trattamento di fine rapporto, sia di altre poste patrimoniali, quali il debito a medio lungo termine per l'acquisto di un importante compendio immobiliare il cui pagamento è stato dilazionato inizialmente in 10 anni.

A dicembre 2011, parte di tale debito è stato estinto anticipatamente. A fronte di tale pagamento anticipato è stata rivista l'attualizzazione del debito residuo, già ceduto dal Comune di Venezia a un società di factoring, con conseguente imputazione a conto economico dei relativi effetti.

Gli oneri finanziari verso banche e istituti di leasing ammontano a euro 6.232 migliaia con una incidenza media del tasso di interesse intorno al 2,7%.

Proventi finanziari

(in Migliaia di Euro)	2012	2011
Interessi attivi verso banche	759	155
Proventi da partecipazioni		20
Valutazione a valore equo dei derivati		254
Interessi di mora e dilazione	1.615	1.328
Altri proventi finanziari	367	123
Totale proventi finanziari	2.741	1.880

Tra i proventi finanziari gli interessi di mora e dilazione si riferiscono alla capogruppo. Tra gli interessi attivi verso banche euro 537 migliaia sono relativi ad Alisea.

43. Imposte dell'esercizio

La tabella che segue mostra la riconciliazione tra le imposte sul reddito (Ires) applicabili all'utile ante imposte della Società, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva per il periodo chiuso al 31 dicembre 2012:

(Migliaia di Euro)	2012	2011
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	27,50%
Risultato prima delle imposte	10.888	15.475
Onere (Provento) fiscale teorico	2.994	4.256
Rettifiche rispetto alle imposte dell'esercizio precedente	- 5.620	- 5
Svalutazione delle imposte anticipate iscritte nell'esercizio precedente	277	
Iscrizione delle imposte anticipate su differenze temporanee sorte in esercizi precedenti	- 10	- 88
Mancata iscrizione delle imposte anticipate/differite dell'esercizio su differenze temporanee	478	150
Affrancamento ammortamenti anticipati e maggior valore delle condotte, al netto dell'imposta sostitutiva	- 13	- 24
redditi esenti / agevolazioni / non imponibili	- 1.995	- 1.003
costi non deducibili	2.359	2.455
altre differenze permanenti	169	90
Onere fiscale effettivo IRES	- 1.361	5.650
Imposte correnti	3.521	8.441
Imposte differite (anticipate)	751	2.763
Imposta sostitutiva	- 13	- 24
Imposte esercizi precedenti per istanza deduzione Irap su Ires	- 5.544	
Imposte esercizi precedenti	- 76	- 5
Onere (Provento) fiscale effettivo IRES	- 1.361	5.650
Imposte correnti locali	6.241	5.870
Imposte esercizi precedenti locali	5	160
Imposte differite (anticipate) locali	108	164
Onere (Provento) fiscale effettivo imposte locali	6.353	5.547
Totale onere (provento) fiscale effettivo	4.992	11.196

Si segnala che l'aliquota Irap corrente della capogruppo e di Alisea è pari al 4,2% (aliquota specifica per le imprese titolari di concessioni per la gestione di servizi e opere pubbliche).

Le imposte anticipate e differite relative ai due esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011 sono le seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Fondo svalutazione crediti	4.866	6.645
Fondo rischi ed oneri	2.369	2.669
Fondo svalutazione magazzino	17	17
Svalutazione immobilizzazioni	608	244
Spese di manutenzione	397	399
Differenza ammortamenti civili	13	20
Altri costi deducibili in esercizi successivi	1.016	907
Adeguamento al fair value strumenti derivati	69	73
Bonus aggregazioni aziendali	1.057	1.134
Storno plusvalenze su operazioni infragruppo	683	770
Altre minori	35	826
Interessi passivi deducibili in futuro (ROL)	-	1
Perdite fiscali	102	102
Totale attività per imposte anticipate	11.232	13.808

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Ammortamenti anticipati	-	5
Interessi di mora non imponibili	670	448
Ricavi non imponibili	735	1.061
Plusvalenze patrimoniali	-	218
Cespiti discarica	209	216
Svalutazione crediti	-	13
Altre variazioni temporanee	186	95
Attualizzazione TFR	449	732
Maggior valore allocato su Immobili e Condotte	62	65
Concessioni al valore di mercato	5.847	6.417
Beni in Leasing	2.769	2.831
Scorporo Terreni	135	145
Totale passività per imposte differite	11.062	12.247

Si evidenzia che la società capogruppo Veritas spa e le società controllate hanno esercitato congiuntamente l'opzione per la tassazione di gruppo ai sensi del Testo unico delle imposte sui redditi. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la società consolidante e le altre società aderenti, sono definiti in uno specifico accordo di consolidamento.

La determinazione dei crediti per imposte anticipate si basa non solo sulle ragionevoli prospettive di imponibilità fiscale degli esercizi futuri ma anche su una ragionevole stima di utilizzo delle differenze temporanee deducibili in esercizi futuri. In relazione a ciò, la capogruppo ha ritenuto di non contabilizzare tra i crediti per imposte anticipate un importo pari a circa euro 3.300 migliaia relativo alla parte di fondi tassati il cui utilizzo non si ritiene probabile nei prossimi esercizi.

Al 31 dicembre 2012, come al 31 dicembre 2011, non vi è fiscalità differita passiva per imposte sugli utili non distribuiti delle società controllate, poiché il Gruppo ha determinato che gli utili non distribuiti delle sue controllate non saranno distribuiti nel prossimo futuro.

L'eventuale distribuzione di dividendi agli azionisti di Veritas non comporta conseguenze fiscali in termini di imposte sul reddito, né del 2012 né del 2011.

44. Impegni e rischi

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatario

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing commerciale per alcuni autoveicoli e macchinari. Questi leasing hanno una vita media compresa tra 3 e 5 anni senza clausola di rinnovo. La stipula di tali contratti non comporta restrizioni per il Gruppo.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili, in essere al 31 dicembre 2012 e 2011, sono i seguenti:

(in Migliaia di Euro)	2012	2011
Entro l'anno	1.262	1.290
Oltre l'anno ma entro 5 anni	1.268	1.543
Oltre i 5 anni	153	129
Totale impegni per noleggi e locazioni immobiliari	2.683	2.962

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatore

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing commerciale al fine di valorizzare le attrezzature e gli immobili dislocati nel territorio, in particolare a fini pubblicitari. Questi leasing non rescindibili hanno una durata residua compresa tra i 5 e i 10 anni. Tutti i leasing includono una clausola che consente la rivalutazione del canone su base annua alle condizioni di mercato.

I canoni futuri, in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili, in essere al 31 dicembre 2012 e 2011, sono i seguenti:

(in Migliaia di Euro)	2012	2011
Entro l'anno	295	279
Oltre l'anno ma entro 5 anni	596	795
Oltre i 5 anni	55	126
Totale impegni per noleggi e locazioni immobiliari	946	1.200

Impegni per investimenti

Nell'ambito del rapporto con l'Aato laguna, Veritas è impegnata in una significativa attività di investimento che comporterà, in prospettiva, un incremento dell'indebitamento, considerato il fatto che la remunerazione di tali investimenti, sebbene prevista nella tariffa, si sviluppa su un arco temporale significativamente maggiore rispetto al periodo di esecuzione delle opere.

Garanzie prestate

Il Gruppo Veritas ha prestatato le seguenti fidejussioni al 31 dicembre 2012 e 2011 a favore dei soggetti indicati nella tabella sottostante:

(in migliaia di euro)	2012	2011
Provincia di Venezia	10.162	9.849
Ministero dell'Ambiente	6.833	5.775
Autorità Portuale-Magistrato Acque-Capitaneria di Venezia	1.567	1.569
Provincia di Treviso	0	10
banche e assicurazioni	290	489
Commissario delegato per alluvione	0	0
Agenzia delle entrate	1.534	2.084
altri enti	674	781
ULSS e altri enti locali	885	684
TOTALE	21.945	21.241

Il Gruppo ha inoltre destinato beni materiali a garanzia di alcuni mutui ipotecari. Per maggiori dettagli si rinvia alle note 8 e 22.

Altri rischi e incertezze

Durata delle concessioni

Si rimanda all'esposizione effettuata al punto 2.2 nella prima parte della Nota integrativa.

Nuova normativa in tema di tariffazione idrica

L'argomento riguarda la capogruppo. Si rimanda alla relazione sulla gestione che accompagna il bilancio civilistico della stessa.

Nuova normativa in tema di tariffazione servizi igiene urbana, Tares

La nuova tariffazione dei servizi di igiene urbana interessa Veritas ma anche, direttamente o indirettamente, altre società, soprattutto per i riflessi sulla gestione finanziaria del gruppo.

45. Rapporti con parti correlate

Il bilancio consolidato include il bilancio di Veritas spa e delle controllate riportate nella seguente tabella:

Società Consolidate	Sede	Capitale sociale	31.12.2012	31.12.2011
			Quota di partecipazione del Gruppo	
Veritas spa (capogruppo)	Venezia	110.973.850	-	-
Ecoprogetto Venezia srl	Venezia	42.120.000	85,28%	96,62%
Veneziana di Navigazione spa	Venezia	1.424.000	100,00%	100,00%
Data Rec srl	Venezia	100.000	99,60%	99,00%
Vier srl	Venezia	100.000	100,00%	100,00%
Spim srl	Mogliano Veneto (TV)	100.000	100,00%	100,00%
Mive srl	Mirano (VE)	110.000	100,00%	100,00%
Eco-Ricicli Ventas srl	Venezia	4.970.000	78,48%	79,00%
Sifagest scarl	Venezia	100.000	62,00%	65,00%
Allsea spa	Jesolo (VE)	415.000	60,00%	60,00%
Società consolidate in conformità all'Ifrs 5:				
Ecopiave srl	Musile di Piave (VE)	100.000	79,55%	80,05%

Come già precisato in precedenti punti della nota, Asvo viene considerata ai fini del presente bilancio, sulla base delle regole di *governance* definite tra i soci, una società a controllo congiunto.

Valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con gli enti soci.

(in migliaia di euro)	2011	2012	2011	2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012
	Vendite a Comuni soci		Acquisti da Comuni soci		Crediti verso Comuni soci		Debiti verso Comuni soci	
Comune di Venezia	28.144	27.820	379	448	31.495	19.473	44.476	50.325
Comune di Chioggia	166	29	-	0	2.038	5.148	99	99
Comune di Marcon	449	347	36	20	77	47	19	1
Comune di Quarta d'Alfino	1	1	-	-	8	17	-	-
Comune di Mirano	3.352	3.425	28	45	916	122	108	38
Comune di Mogliano	95	367	-	1	134	88	-	-
Com. Preganziol	108	118	-	-	47	56	-	-
Comune di Ceggia	-	203	-	-	95	425	-	-
Comune di Musile di Piave	-	-	-	36	1	-	13	13
Comune di Noventa di Piave	-	-	-	133	-	-	507-	285
Comune di Torre di Mosto	-	465	-	-	252	121	-	-
Comune di Fossalta di Piave	-	425	-	-	112	106	-	-
Comune di Eraclea	-	8	-	24	14	28	120	144
Comune di Jesolo	-	19	-	1.143	227	1.134	3.930	3.850
Comune di Dolo	2.274	2.197	16	27	255	140	32	22
Comune di Vigonovo	14	21	62	58	47	56	190	120
Comune di Pianiga	-	-	8	8	5	5	31	38
Comune di Spinea	-	-	25	25	97	97	219	51
Comune di S.M. di Sala	-	-	192	164	2	-2	225	100
Comune di Scorzè	14	13	10	23	29	35	21	20
Comune di Mira	142	37	12	11	176	184	42	53
Comune di Stra	23	3	34	34	19	30	50	48
Comune di Fossò	-	1	3	3	-	4	279	272
Comune di Campolongo M.	445	513	-	-	296	209	311	295
Comune di Camponogara	12	0	5	8	14	1	213	185
Comune di Campagna Lupia	21	0	2	3	1	-	191	166
Comune di Martellago	165	69	117	118	285	31	335	518
Comune di Fiesso d'Artico	6	5	5	5	20	9	24	32
Comune di Salzano	7	8	-	58	21	34	29	58
Comune di Noale	4	12	49	49	36	17	87	148
Comune di Cavarzere	1.383	1.430	109	-	380	325	-	-
Comune di Cavallino Treponti	848	836	-	-	1.628	1.881	644	717
Comune di Meola	-	-	22	22	-	4	-	22
Comune di San Donà di Piave	1	19	-	-	29	3	263	155
Totale	37.674	38.391	1.114	2.466	38.755	29.829	52.458	57.775

Enti soci

I contratti di servizio con gli enti soci si riferiscono in particolare alle attività di igiene urbana. Tali attività vengono peraltro fatturate, nel caso di applicazione della Tia (tariffa di igiene ambientale) direttamente agli utenti residenti nei comuni. Pertanto i rapporti economici con gli enti soci sono modesti salvo che con i comuni di Mirano e Dolo dove è ancora vigente la Tarsu e dove pertanto il servizio di igiene urbana viene addebitato ai Comuni.

Nel caso del Comune di Venezia, oltre all'attività di igiene urbana sono addebitati i seguenti servizi:

- cimiteriali;
- mercati;
- passerelle alta marea;
- igienici pubblici (cleaning);
- pulizia uffici comunali, impianti sportivi e aule giudiziarie;
- verde pubblico.

Con diversi Comuni esistono poi contratti relativi alla realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici a favore di complessi scolastici e impianti sportivi, di modesto valore.

I rapporti col Comune di Jesolo riguardano quasi esclusivamente Alisea e sono collegati alla realizzazione e gestione della discarica per Rsu.

Termini e condizioni delle transazioni con enti soci

I contratti di servizio tra Veritas e il Comune di Venezia per i servizi sopra richiamati vengono regolarmente fatturati con cadenza bimestrale e regolati in media entro 60 giorni dalla data di emissione della fattura.

I lavori relativi all'esecuzione di nuove reti fognarie e manutenzioni straordinarie sulle stesse (lavori di ingegneria) vengono addebitati al Comune di Venezia sulla base di un contratto di servizio che prevede il riconoscimento di una percentuale dell'opera legata ai costi di progettazione e direzione lavori oltre che di copertura delle spese generali.

Prestiti da enti soci

In esercizi precedenti sono stati stipulati dei mutui con la Cassa depositi e prestiti da parte dei Comuni dell'area Mirese al fine di finanziare gli investimenti nel settore idrico.

Collegate e imprese a controllo congiunto

Il Gruppo ha le seguenti partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto:

Società valutate con il metodo del Patrimonio netto	Sede	Capitale sociale	31.12.2012	31.12.2011
			Quota di partecipazione	
<i>Società collegate</i>				
Insula spa	Venezia	3.706.000	26,73%	26,73%
Elios srl	Spinea (VE)	50.000	50,00%	50,00%
Amest srl	Dolo (VE)	2.832.908	43,46%	34,00%
Sifa scpa	Mestre (VE)	30.000.000	30,00%	31,00%
Consorzio bonifica e riconversione produttiva - Fusina	Venezia	100.000	49,05%	49,05%
Steriladria srl	Adria (Ro)	100.000	35,00%	35,00%
Ecopalé srl	Venezia	100.000	40,00%	40,00%
<i>Società a controllo congiunto</i>				
Veritas Energia srl	Venezia	1.000.000	49,00%	49,00%
Asvo spa	Portogruaro	18.969.650	50,50%	

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con le società collegate:

(in Migliaia di Euro)	2011	2012	2011	2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012
	Vendite a parti correlate		Acquisiti da parti correlate		Crediti verso parti correlate		Debiti verso parti correlate	
Bios S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0
S.I.F.A. S.c.p.A.	3.863	12.617	1.098	1.856	3.311	7.166	1.018	394
Amest S.r.l.	0	0	-41	0	0	0	-41	-41
Insula spa	102	27	51	11	67	142	39	296
Consorzio Bonifico Fusina	27	19	221	0	1.235	0	4.963	2.653
Veritas Energia srl	1.518	492	18.661	18.616	3.323	2.720	12.848	18.115
ASVO		3.376		66		877		1.954
Ecopate' S.r.l.		1.346		0		800		562
Steriladria S.r.l.	0	35	0	0	115	214	0	0
Totale	5.510	17.912	19.990	20.549	8.051	11.919	18.827	23.933

I rapporti economici e patrimoniali nei confronti delle società collegate sono regolati a condizioni di mercato.

I rapporti verso Sifa riguardano principalmente Sifagest, mentre Veritas Energia è fornitrice di energia elettrica e gas di diverse società del Gruppo.

Altre correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con le altre parti correlate:

(In Migliaia di Euro)	2011	2012	2011	2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012
	Vendite a parti correlate		Acquisti da parti correlate		Crediti verso parti correlate		Debiti verso parti correlate	
ACTV spa	141	93	51	151	55	4	63	63
AMES Spa	-	-	8	7	25	17	-	-
Casino Municipale di VENEZIA	27	28	-	-	6	-	-	-
VEGA scrl	5	7	-	-	1	7	-	-
Ve Spiagge spa	8	8	-	-	-	1	-	-
VELA spa	-	-	1	1	-	-	-	1
PMV SPA	23	7	-	-	18	-	-	-
SST SPA	16	22	324	319	-	2	403	336
A.A.T.O. Laguna Venezia	-	-	980	896	93	-	2.100	1.297
A.A.T.O. Ambiente	-	-	379	380	-	-	470	670
ASM spa	-	-	8	4	-	-	8	4
Gruppo Ladumer	1.692	54	8.945	7.694	1.743	-	4.102	4.681
Totale	1.912	219	10.696	9.452	1.941	31	7.146	7.052

I rapporti economici e patrimoniali nei confronti delle altre parti correlate sono regolati a condizioni di mercato.

Compensi del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale

Vengono di seguito presentati, ai sensi dell'art. 38 del dlgs 127/1991, i compensi spettanti ad amministratori, sindaci e revisori della capogruppo, per lo svolgimento di tali funzioni, anche in altre imprese incluse nel consolidamento. È politica aziendale non riconoscere ulteriori compensi per le attività svolte dai consiglieri della capogruppo in altre società controllate; pertanto, l'emolumento complessivo corrisponde a quanto riconosciuto nella capogruppo Veritas spa.

(in Migliaia di Euro)	2012	2011
Consiglio di Amministrazione		
Emolumenti per la carica	294	291
Altri compensi	-	-
Altri benefici	-	-
Totale Costi per servizi	294	291
Collegio Sindacale		
Emolumenti per la carica	90	114
Altri compensi	-	-
Altri benefici	-	-
Totale Costi per servizi	90	114
Revisore legale		
Emolumenti per la carica	99	87
Totale Costi per servizi	99	87

46. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

I principali strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai derivati, comprendono finanziamenti bancari, leasing finanziari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative e gli investimenti del Gruppo. Il Gruppo detiene altre tipologie di strumenti finanziari, quali debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo effettua inoltre operazioni in derivati, principalmente swap di tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso di interesse derivante dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

La politica del Gruppo è, ed è stata nei periodi precedenti, quella di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il rischio di prezzo non è apprezzabile, operando il gruppo in settori per la maggior parte normati, in cui le tariffe sono regolamentate e soggette ad approvazione delle competenti autorità. Il Consiglio di amministrazione della capogruppo riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di mercato è connesso principalmente alle obbligazioni a lungo termine con tassi di interesse variabili assunte dal Gruppo.

La politica del Gruppo è quella di gestire il costo finanziario utilizzando prevalentemente tassi di indebitamento variabili.

Negli scorsi esercizi sono stati sottoscritti dei contratti di swap sui tassi di interesse in cui il Gruppo accetta di scambiare, a intervalli definiti, la differenza tra tassi a interesse fisso e tassi a interesse variabile calcolati con riferimento a un capitale iniziale predefinito. La politica del Gruppo non prevede la sottoscrizione di strumenti derivati con finalità non di copertura. Al 31/12/12 risulta in essere un solo contratto.

Tali swap sono strutturati per coprire le obbligazioni sottostanti. Al 31 dicembre 2012, dopo aver preso in considerazione l'effetto degli swap, circa il 4,2% dei finanziamenti del Gruppo risulta essere a tasso fisso.

L'indebitamento espone il Gruppo a una certa sensibilità dell'utile del gruppo ante imposte, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

Rischio di credito

Il gruppo non ritiene di avere particolari problemi relativi al rischio credito, sebbene il generale peggioramento dell'economia comporti un incremento nel numero di cittadini e imprese con maggiori difficoltà finanziarie. I crediti da bollettazione sono per loro natura frammentati su un numero molto alto di utenti, con importi medi modesti.

Sono state da tempo attivate una serie di procedure di recupero crediti (solleciti telefonici e scritti, agenzie specializzate di recupero crediti, azioni legali) tali per cui la percentuale di insolvenza relativa ai crediti di igiene urbana risulta essere storicamente pari a circa il 3%, percentuale ritenuta ragionevole (e nella media del settore) vista l'indubbia difficoltà legata all'impossibilità di interrompere il servizio in caso di insolvenza.

Nel settore idrico, potendo viceversa interrompere la fornitura, le percentuali di insolvenza sono molto più modeste (1,2% del fatturato).

I crediti per servizi resi agli enti pubblici, e segnatamente al Comune di Venezia e al comune di Chioggia, continuano a registrare ritardi, sostanzialmente originatisi dalle difficoltà finanziarie degli enti locali.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita, certificati di prestito e uno strumento derivato, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione di impiego della liquidità. Tale strumento considera la scadenza sia degli investimenti finanziari sia delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) e i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti e leasing finanziari. La politica del Gruppo è che non più del 20% dei finanziamenti a medio lungo termine abbia scadenza entro 12 mesi.

Al 31 dicembre 2012 circa il 27% dei debiti finanziari a medio lungo termine del Gruppo maturerà entro un anno, sulla base dei saldi a bilancio, escludendo le attività destinate alla vendita.

Tale percentuale è influenzata dalla riclassifica tra le passività finanziarie a breve della quota a medio lungo termine di alcuni finanziamenti in capo alla controllante, in seguito al mancato rispetto, sulla base delle risultanze di bilancio, di alcuni parametri finanziari previsti nei relativi contratti di finanziamento e di mutuo.

Prudenzialmente, poiché si è determinata la condizione di mancato rispetto di almeno un parametro finanziario richiamato in tali contratti, il Gruppo ha deciso di classificare tra i finanziamenti a breve l'intero debito residuo riferito a tali finanziamenti/mutui che è pari a euro 7.919 migliaia di cui euro 6.646 migliaia con scadenza oltre i dodici mesi.

Gli amministratori ritengono tuttavia, sulla base di indicazioni ricevute, che gli istituti finanziari continueranno a supportare finanziariamente il Gruppo, mantenendo l'originario piano di rimborso.

Al netto di tale riclassifica la quota dei finanziamenti a medio lungo che maturerà entro 12 mesi è pari a circa il 22,9%.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per circa 35 milioni di euro, rispetto ai 30 milioni circa del 31 dicembre 2011.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza nel breve termine, pari a euro 37,2 milioni senza considerare la quota a medio lungo dei finanziamenti con i "covenants" non rispettati entro il 31.12.2013 e a far fronte a possibili variazioni negative del circolante.

Peraltro, i piani di investimento operativo, che proseguono, soprattutto nel settore idrico, trovano contropartita parziale e solo economica negli adeguamenti tariffari stabiliti dalle Autorità e quindi inevitabilmente richiederanno ulteriori fabbisogni finanziari.

Nel corso del 2012 è proseguita la tendenza, già manifestatasi da tempo a seguito della crisi finanziaria mondiale, di aumento degli spread. Conseguentemente, malgrado la significativa diminuzione dei tassi, il saggio finale pagato agli Istituti di credito è in crescita.

Il Gruppo Veritas ha comunque ottenuto nel 2012, anche dopo il manifestarsi della crisi finanziaria, ulteriori linee di credito a medio termine.

Va sottolineato che dall'inizio del 2012 a oggi si è manifestata una repentina situazione di forte stretta creditizia collegata all'acuirsi in ambito Ue e italiano della crisi finanziaria mondiale, aggravatasi per effetto sia della crisi economico-industriale, che per l'elevata dimensione dei debiti pubblici.

Tutto ciò ha comportato un inasprimento delle normative regolatorie per gli istituti di credito (cosa che inibisce la disponibilità di risorse alle imprese), il blocco del mercato interbancario, il rallentamento della finanza pubblica e degli enti locali, in relazione al patto di stabilità e ai nuovi vincoli di bilancio.

Il permanere di questo scenario potrebbe generare difficoltà di reperimento di nuove risorse finanziarie per sostenere la continuazione degli investimenti e/o assorbire tensioni sul capitale circolante.

Il Gruppo Veritas, nonostante il proprio business sia caratterizzato da contenuta volatilità e da buona generazione di cassa, si è già attivato per reperire le risorse finanziarie idonee a far fronte ai propri impegni, sia con strumenti finanziari di breve termine, che di m/l, e sta sviluppando azioni specifiche sulle variabili finanziarie del flusso operativo e di circolante stipulando nuovi contratti di factoring, nelle forme dirette e indirette, oltre che di leasing e di finanziamenti diretti da fornitore.

Lo scenario futuro sarà influenzato dalle conseguenze di natura finanziaria derivanti dalla nuova legislazione in tema di Tares, che modificherà sicuramente, se rimane l'impostazione normativa attuale, il profilo finanziario dell'attività di igiene ambientale.

Gestione del capitale

L'indebitamento netto del Gruppo, pari a euro 220.525 migliaia al 31 dicembre 2012 (euro 236.173 migliaia al 31 dicembre 2011) si contrappone a un patrimonio netto complessivo di euro 158.515 migliaia al 31 dicembre 2012.

Il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto al 31 dicembre 2012 è pari a 1,39, rispetto all'1,61 al 31 dicembre 2011.

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Dal confronto tra il valore contabile e il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in bilancio non sono emerse differenze significative, oltre a quelle evidenziate, tali da essere rappresentate.

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Il valore equo dei derivati e dei prestiti ottenuti è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il valore equo delle obbligazioni e delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

(in Migliaia di Euro)			31/12/2012		31/12/2011	
Tipologia	Istituto Bancario	Nozionale residuo	Valore equo Attività	Valore equo Passività	Valore equo Attività	Valore equo Passività
FLOATER	Finanziamento Antonveneta		-	0	-	-58
IRS	Finanziamento Banca OFI	2.567	-	-251	-	-266
FIXED FLOATING	Finanziamento Antonveneta		-	0	-	-15
Totale Strumenti finanziari derivati		2.567	0	-251	-	-339

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2012 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Nel corso dell'esercizio 2012 sono venuti a scadere due contratti.

47. Eventi successivi

- Nel mese di febbraio 2013 la capogruppo ha perfezionato l'acquisto del ramo di azienda, riferibile al trasporto acqueo di rifiuti differenziati dalla società controllata Veneziana di navigazione, con decorrenza 1.3.2013. Tale acquisizione avviene nell'ambito del processo di internalizzazione dei servizi di igiene urbana per ottimizzarne i costi.
- Sono in corso di perfezionamento la cessione di alcune quote di Eco-Ricicli alla società Sesa spa e alcune quote di Ecoprogetto alla società Bioman spa nell'ottica di integrazione territoriale nel settore dell'impiantistica dei rifiuti, per ottimizzare i profili di costo del trattamento dei rifiuti.
- A febbraio 2013 è stato sottoscritto atto di transazione tra le parti propedeutico all'acquisizione da parte della capogruppo, del restante 50% di Elios srl, la partecipata che gestisce l'impianto crematorio di Spinea. L'operazione verrà perfezionata nei prossimi mesi.
- L'Assemblea dei soci di Sifagest scarl è convocata entro fine mese per deliberare un aumento di capitale di euro 400 migliaia.

2.7 RELAZIONI

2.7.1 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio sindacale sul Bilancio consolidato del Gruppo Veritas al 31.12.2012.

Il Gruppo Veritas ha redatto il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali las/lfrs, omologati dalla Commissione europea, integrati dalle relative interpretazioni (Sic, lfric) emesse dall'iasb, nonché da quanto consegue al dlgs n. 38/2005.

Il bilancio consolidato illustra adeguatamente la gestione consolidata del Gruppo e gli andamenti economico-finanziari.

La Società di revisione, incaricata della revisione legale sul bilancio Veritas spa, con la quale il Collegio è stato in contatto, ha constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale e del conto economico risultanti dalle operazioni di consolidamento dei dati contabili, con quanto comunicato dalle società controllate e, verificate le rettifiche di consolidamento l'appropriatezza dell'area di consolidamento e l'applicazione di principi contabili internazionali las/lfrs, anticipando al Collegio l'emissione di una relazione senza rilievi.

Per quanto di competenza del Collegio sindacale è possibile affermare che:

- il bilancio consolidato include il bilancio della società Veritas spa capogruppo e quelli delle società controllate, definite secondo la norma di legge e i principi;
- lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati sono stati ottenuti utilizzando le situazioni contabili delle società rientranti nell'area di consolidamento, opportunamente riclassificate e rettifiche secondo le direttive della capogruppo;
- la nota integrativa illustra adeguatamente in modo sistematico le singole voci del bilancio consolidato, così come previsto dallo las 1; le note al bilancio rappresentano in maniera chiara i criteri adottati, gli specifici principi contabili scelti e applicati;
- le relazioni dei Collegi sindacali e dei soggetti incaricati del controllo contabile delle società controllate non evidenziano criticità di rilievo.

Il Collegio sindacale ha preso atto delle anticipazioni ricevute dalla Società di revisione Reconta Ernst&Young in merito al contenuto della relazione al bilancio consolidato.

Infine, presa visione dei criteri di predisposizione del bilancio consolidato e in particolare per quanto attiene alla definizione dell'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, non sono emersi fatti significativi da richiederne la menzione nella presente relazione.

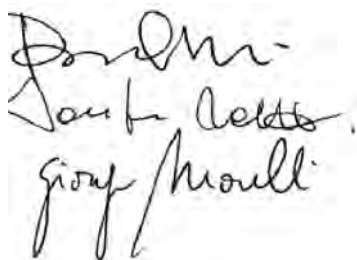
Venezia, 12 giugno 2013

il Collegio sindacale


Paolo Collini

Sandro Mazza

Giorgio Morelli



2.7.2 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



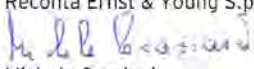
Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso
Tel. (+39) 0422 358811
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Veritas S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto del conto economico e del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Veritas S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Veritas") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli Amministratori della Veritas S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Veritas al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Veritas per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Veritas S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Veritas al 31 dicembre 2012.

Treviso, 12 giugno 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Michele Graziani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via Pio, 22
Capitale Sociale € 2.402.500,00 i.v.
Iscritta al R.G. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma.
Codice fiscale e numero di iscrizione: 00134000554
P.I. 00801271001
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 riascolta sulla G.U.
Suppl. 12 - n. Serie Speciale del 17/21/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Iscritta al Tribunale di Treviso n. 2 del Tribunale n. 10831 del 16/07/1997

È member firm of Ernst & Young Global Limited